

consorzi di bonifica

## SERRAVALLE Nuovo rinvio per i lavori di ripristino idrico

SE POCHI GIORNI fa la notizia, data dal vicesindaco di Berra Filippo Barbieri, sull'inizio dei lavori di riqualificazione idrica aveva fatto ben sperare i cittadini di Serravalle, oggi giunge l'ennesimo stop al progetto. «Mi dà enormemente fastidio dire cose che poi vengono disattese: non nei miei confronti ma verso i cittadini - dice imbufalito Barbieri -. Una parte dei lavori sul riassetto idrico di Serravalle, in particolare l'allargamento del canaletto che dalla frazione viene verso Berra, sarebbe iniziata a fine mese. Ho avuto purtroppo la conferma dal Consorzio di Bonifica che il cantiere inizierà forse solo dopo ferragosto». Già a febbraio era stata firmata la convenzione con Consorzio di Bonifica e Cadf per la realizzazione del progetto che prevedeva il termine per fine anno: «Gli accordi erano di iniziare in estate - prosegue il vice di Zaghini -. Dopo diverse riunioni ci è sempre stato confermato, sotto nostra insistenza, che i lavori sarebbero iniziati a giugno visto che la Bonifica, a differenza del Cadf, non necessita di nessuna gara avendo i mezzi per eseguire l'opera». Ora invece, a seguito di indagini geologiche, sembra necessario valutare una nuova strategia per iniziare l'opera il prima possibile, il che potrebbe tra l'altro far lievitare i costi. L'importo concordato era di 300mila euro, suddivisi tra Comune, Cadf e Bonifica. «I cittadini sono esasperati, dopo ogni pioggia intensa si ritrovano l'acqua in casa: qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità - conclude Barbieri -. Noi saremo a fianco di queste persone condividendo la loro rabbia e tutelando i loro diritti. Gli accordi presi con l'amministrazione ed i cittadini vanno rispettati». Chiara Modonesi.

Il Resto del Carlino | L'EDIZIONE 3 AGOSTO 2015  
**BASSO FERRARESE**

### «Comacchio, una colata di cemento decisa come sempre dalla politica»

Rizzati (Legambiente): «Rispetto a dieci anni fa non è cambiato nulla»



Marito Rizzati, presidente di Legambiente Comacchio

#### LO SFOGO

«Giunta mala e passata: è di questo ritorno al passato responsabile la Provincia»

Le scelte sbagliate relative a Comacchio, sostiene, continuano ad essere prese almeno e sempre sulla testa dei cittadini. «Alle azioni di questa maggioranza consiliare, politica senza senso e non rappresentativa - conclude Rizzati - si aggiunge l'aggravante della mancata realizzazione di una vera concertazione con le associazioni sociali del territorio, nonostante sia espressamente prevista per legge».

DEFINE l'ultima bonifica. La Provincia mantiene il potere decisionale in campo urbanistico - conclude Rizzati - in un potere concentrato di fatto nelle mani del suo presidente a tutti i più, ancora non si sa, in quelle di un'assemblea di sindaci quasi monopolitica.

#### LIDO ESTENSI

### Raf, nemmeno la pioggia spegne l'energia della musica

TEMPO indimenticabile sabato per l'antico e moderno concerto di Raf promosso da Radio 105 e offerto dal Comune in collaborazione con il Consorzio Comacchiesi di Lido Estensi. Alle prime note una pioggia battente si è scatenata sui fans e non si è fermata fino al termine dello show, che ha suscitato un calo di pubblico. Ma nonostante il tempo inclemente, le canzoni di Raf hanno scaldato l'atmosfera; il pubblico ha accompagnato le canzoni con una "ola" di ombrelli più che con il battito di mani. Una cartellina di successo indimenticabile, a partire dal fatto: *Amabile e Noe*, passato per *Per la più bella del mondo*. Come erano agli *Ami Onama*, alle dichiarazioni: *San era e* e *Conci di Mare*, fino al secondo più energico di *Il Piovano e San'Conato*. «Un tempo in sciolta non prevedevano la canzone della pioggia. In occasione di questo, diversi agli spettacoli partecipati che non avevano più come riparatrice dell'acqua. I tre sindaci (anzi del nuovo allora: *San to*, che Raf sta portando in tour dal 30 giugno, successi sono l'antichissima *Pluvio*. *Tu e Come sono*, che è quando il ritorno del cantiere nelle hit radiofoniche: *Radio 105* ha animato con il suo villaggio musicale la spiaggia *Stora* di Lido Spina per tutto il week-end con i *Di Maris e Pallas*».

Candida Casti



Monica Forti

### BEACH TENNIS CONCLUSO AL GALLANTI IL TORNEO DELLE STAR "Supervip" a Trentalance e la Zanier



La foto di gruppo dei partecipanti al torneo "Supervip" di Beach Tennis teni a Gallanti

FRANCO Trentalance vince sul campo del Gallanti Beach. Si è svolto ieri il secondo appuntamento con la super finale del Beach Tennis Supervip - torneo Bonifica e Zanier, che per il nono anno consecutivo ha portato a Lido un ricco cast di vip pronto a mettere in gioco per il divertimento dei turisti. Dopo l'ennesima giornata di sabato 31 luglio, conclusa con la vittoria di Franco Trentalance e Sara Zanier ha battuto Andrea Conti e Luca Caputo per 1 a 5. La giornata è conclusa con la premiazione al Barboglio di Lido delle Nazioni.

Il cast dell'edizione 2015 era composto da Raffaella Pico, Adriana Volpe, Irene Conti, Barbara Francesca Ostini, Serena Miller, Lady Bulgar, Luca Caputo, il fotomodello Marco Trossetti, il campione italiano over 50 Fabio Bonetti e gli imminicibili Franco Trentalance e Andrea Conti. La coppia formata da Franco Trentalance e Sara Zanier ha battuto Andrea Conti e Luca Caputo per 1 a 5. La giornata è conclusa con la premiazione al Barboglio di Lido delle Nazioni.

Victoria Tomasi

### SERRAVALLE Nuovo rinvio per i lavori di ripristino idrico



DIMAGNITE Il vicesindaco Filippo Barbieri

SE POCHI GIORNI fa la notizia, data dal vicesindaco di Berra Filippo Barbieri, sull'inizio dei lavori di riqualificazione idrica aveva fatto ben sperare i cittadini di Serravalle, oggi giunge l'ennesimo stop al progetto. «Mi dà enormemente fastidio dire cose che poi vengono disattese: non nei miei confronti ma verso i cittadini - dice imbufalito Barbieri -. Una parte dei lavori sul riassetto idrico di Serravalle, in particolare l'allargamento del canaletto che dalla frazione viene verso Berra, sarebbe iniziata a fine mese. Ho avuto purtroppo la conferma dal Consorzio di Bonifica che il cantiere inizierà forse solo dopo ferragosto». Già a febbraio era stata firmata la convenzione con Consorzio di Bonifica e Cadf per la realizzazione del progetto che prevedeva il termine per fine anno: «Gli accordi erano di iniziare in estate - prosegue il vice di Zaghini -. Dopo diverse riunioni ci è sempre stato confermato, sotto nostra insistenza, che i lavori sarebbero iniziati a giugno visto che la Bonifica, a differenza del Cadf, non necessita di nessuna gara avendo i mezzi per eseguire l'opera. Ora invece, a seguito di indagini geologiche, sembra necessario valutare una nuova strategia per iniziare l'opera il prima possibile. Il che potrebbe tra l'altro far lievitare i costi. L'importo concordato era di 300mila euro, suddivisi tra Comune, Cadf e Bonifica. I cittadini sono esasperati, dopo ogni pioggia intensa si ritrovano l'acqua in casa: qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità - conclude Barbieri -. Noi saremo a fianco di queste persone condividendo la loro rabbia e tutelando i loro diritti. Gli accordi presi con l'amministrazione ed i cittadini vanno rispettati». Chiara Modonesi.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 04 agosto 2015**



# DOSSIER

Martedì, 04 agosto 2015

## Articoli

04/08/2015 **La Nuova Ferrara** Pagina 30

Scoperte le fumarole che soffocano i Lidi

---

1

04/08/2015 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 6

Ricercatori sicuri: «Il terremoto del 1570 cambiò il corso...»

---

3

consorzi di bonifica

## Scoperte le fumarole che soffocano i Lidi

*Secondo l' Arpa si sviluppano in una vasta area del Mezzano dove brucia lentamente torba. Scatta l' intervento anti-focolai.*

LIDO POMPOSA Forse è in via di risoluzione il "giallo delle puzze" che sta rovinando le notti dei turisti, in particolare quelli di Pomposa, Scacchi e Nazioni. I tecnici dell' Arpa e i Vigili del fuoco sono stati ieri impegnati in una vasta battuta all' interno del Mezzano, e hanno individuato ai confini tra i territori dei Comuni di Ostellato, Portomaggiore, Argenta e Comacchio, un' area di diversi ettari dove sono in corso «esalazioni fumose prodotte da fenomeni di combustione delle sterpaglie presenti in grande quantità» ha spiegato Pier Luigi Trentini, direttore provinciale dell' azienda per l' ambiente.

L' odore particolare, acre e secondo diverse segnalazioni simile a quello della plastica bruciata, sarebbe da ricondurre «alla presenza di torba tipica di quei terreni» sottolinea l' Arpa. La torba è un composto di resti vegetali sprofondata nel terreno e imbevuto d' acqua, e rappresenta il "progenitore" del carbone: brucia molto lentamente e per settimane può continuare ad emettere fumo e calore. La tesi dell' agenzia ambientale, dunque, è che «le abbondanti immissioni prodotte in questa vasta area si sono propagate per diversi chilometri di distanza secondo la direzione principale dei venti», giungendo fino alle spiagge.

Una volta individuata la zona dei focolai di fumo, i vigili del fuoco e gli stessi tecnici Arpa hanno iniziato i lavori di contenimento. Trentini, poi, ha attivato il Consorzio di bonifica per mettere a disposizione i necessari quantitativi di acqua per poter "irrigare" le zone colpite e spegnere definitivamente i focolai. «Probabilmente il fenomeno perdurerà per alcuni giorni» conclude Arpa, che ha provveduto a informare anche i sindaci dei quattro Comuni interessati.

Il fenomeno si avverte soprattutto di notte, evidentemente, perché la brezza spira dalla terra verso il mare: resta da capire perché quest' anno sia particolarmente accentuato rispetto alle scorsa stagioni, e non è chiaro l' innesco dei micro-incendi alla base delle fumarole. L' Arpa non si sbilancia in proposito, è probabile che i fuochi di sterpaglie abitualmente utilizzati per "pulire" i perimetri dei poderi siano scappati di mano, anche a causa della siccità. In ogni caso all' agenzia ambientale non risultano focolai di altro genere, ad esempio incendi dolosi di discariche abusive, anche se sul web impazzano da giorni le ricostruzioni più varie dell' accaduto. Ieri circolava anche una foto di un presunto incendio in una discarica abusiva sui lidi, ma si è poi capito che riguardava un intervento "ordinario" dei vigili del fuoco. In ogni caso servirà qualche giorno per verificare se l' Arpa ci ha visto giusto, perché i risultati degli

30 Lidi

LA NUOVA 4 AGOSTO 2015

## Scoperte le fumarole che soffocano i Lidi

Secondo l'Arpa si sviluppano in una vasta area del Mezzano dove brucia lentamente torba. Scatta l'intervento anti-focolai

LIDO POMPOSA

Forse è in via di risoluzione il "giallo delle puzze" che sta rovinando le notti dei turisti, in particolare quelli di Pomposa, Scacchi e Nazioni. I tecnici dell' Arpa e i Vigili del fuoco sono stati ieri impegnati in una vasta battuta all' interno del Mezzano, e hanno individuato ai confini tra i territori dei Comuni di Ostellato, Portomaggiore, Argenta e Comacchio, un' area di diversi ettari dove sono in corso «esalazioni fumose prodotte da fenomeni di combustione delle sterpaglie presenti in grande quantità» ha spiegato Pier Luigi Trentini, direttore provinciale dell' azienda per l' ambiente.



La torba che brucia come un focolaio. I focolai sono stati individuati ai confini tra i territori dei Comuni di Ostellato, Portomaggiore, Argenta e Comacchio.

Chiesto l'aiuto del Consorzio di bonifica per irrigare la zona interessata. Ma servono acqua e mezzi.

giungendo fino alle spiagge. Una volta individuata la zona dei focolai di fumo, i vigili del fuoco e gli stessi tecnici Arpa hanno iniziato i lavori di contenimento. Trentini, poi, ha attivato il Consorzio di bonifica per mettere a disposizione i necessari quantitativi di acqua per poter "irrigare" le zone colpite e spegnere definitivamente i focolai.

«Probabilmente il fenomeno perdurerà per alcuni giorni» conclude Arpa, che ha provveduto a informare anche i sindaci dei quattro Comuni interessati.

Il fenomeno si avverte soprattutto di notte, evidentemente, perché la brezza spira dalla terra verso il mare: resta da capire perché quest' anno sia particolarmente accentuato rispetto alle scorsa stagioni, e non è chiaro l' innesco dei micro-incendi alla base delle fumarole.

### Rifiuti a fuoco nel compattatore

PORTO CAUSALE I vigili del fuoco del comune di Porto Causale, in provincia di Reggio Emilia, hanno intervenuto per spegnere un incendio che si era sviluppato all'interno di un compattatore per la raccolta dell'umido. All'interno del container, che era parzialmente aperto, si trovavano rifiuti vari, tra cui un bidone di vernice, una lattina di vernice e un bidone di olio. L'incendio si è esteso rapidamente e ha provocato il fumo di un incendio che si è propagato in tutta la zona interessata. Ma servono acqua e mezzi.

## Multe e marciapiedi, ancora proteste

Lido Estensi. «Hanno sanzionato solo me, e gli altri?». E c'è chi contesta: non si capiscono i segni

«Mi avete ritrovato il bimbo, grazie»  
Un'ultima domenica che ha lasciato una scia di amarezza per alcuni valligiani del Sud. Il Comune e la stessa di cui venivano le multe per la sosta. E poi i marciapiedi. Fatti e non fatti. E ora il Comune di Lido Estensi ha deciso di sanzionare i marciapiedi fatti e non fatti. E ora il Comune di Lido Estensi ha deciso di sanzionare i marciapiedi fatti e non fatti.



«Hanno sanzionato solo me, e gli altri?». E c'è chi contesta: non si capiscono i segni. Il Comune e la stessa di cui venivano le multe per la sosta. E poi i marciapiedi. Fatti e non fatti. E ora il Comune di Lido Estensi ha deciso di sanzionare i marciapiedi fatti e non fatti.

### Turista stroncato da un malore nella sua villetta

LIDO POMPOSA Un turista di 65 anni si è sentito male nella sua villetta a Lido Pomposa. Il malore è stato così grave da costringerlo a chiamare il 112. I soccorsi sono arrivati in tempo e il turista è stato ricoverato in ospedale. Il malore è stato diagnosticato come un infarto miocardico acuto. Il turista è stato dimesso dall'ospedale e si è recato a casa. Il malore è stato diagnosticato come un infarto miocardico acuto.

## Cucina, giochi e beneficenza per la serata pro-Ageop

Appuntamento oggi pomeriggio con la serata pro-Ageop. Cucineranno, giocheranno e beneficizzeranno.

Appuntamento oggi pomeriggio con la serata pro-Ageop. Cucineranno, giocheranno e beneficizzeranno. La serata è organizzata dal Consorzio di bonifica e ha lo scopo di raccogliere fondi per le attività del Consorzio.



Appuntamento oggi pomeriggio con la serata pro-Ageop. Cucineranno, giocheranno e beneficizzeranno. La serata è organizzata dal Consorzio di bonifica e ha lo scopo di raccogliere fondi per le attività del Consorzio.

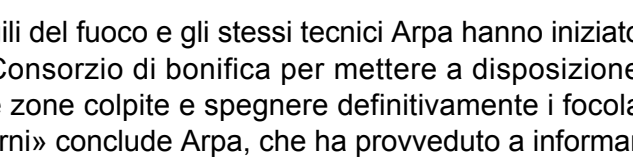
## Padri e figli in campo assieme C'è il torneo di beach tennis

Il torneo di beach tennis si svolgerà tra padri e figli.



## Le stelle dell'Ippopotamus E domani è già semifinale

Domani si svolgerà la semifinale del torneo di beach tennis.



<-- Segue

**consorzi di bonifica**

---

interventi d' irrigazione anti-fumarole non potranno essere immediati. Si spera di rendere respirabile almeno il prossimo weekend.

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

LA RIVELAZIONE DELL' OGS.

## Ricercatori sicuri: «Il terremoto del 1570 cambiò il corso del Po»

IL CORSO del fiume Po è cambiato dopo il terremoto di Ferrara del 1570. Lo attesta uno studio dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (Ogs), pubblicato sul 'Journal of Geophysical Research' dell' Unione Geofisica Americana. Il terremoto colpì gravemente una zona pochi chilometri a est di quelle danneggiate il 20 maggio 2012, quando una forte scossa ha fatto tremare l' Emilia, con epicentro a Finale Emilia.

I sismologi dell' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) Livio Sirovich e Franco Pettenati spiegano sulla rivista che non è stata la stessa faglia a causare i due eventi distruttivi. Il terremoto del 1570 fu, infatti, dovuto a una faglia sepolta dalle alluvioni e posizionata in profondità, circa 14 chilometri a Nord-NordEst di Ferrara. Corrisponde al fronte più esterno della Catena appenninica che lentamente, da milioni di anni, si sta alzando causando il sollevamento della fascia meridionale della Val Padana. Il sisma fu uno degli eventi più intensi dello sciame che colpì Ferrara dal 17 novembre 1570 al febbraio del 1574: in quel lasso di tempo, infatti, venne danneggiato circa il 40% delle abitazioni della città, oltre a tutti i maggiori edifici pubblici (chiese comprese). Un disastro, stimato intorno a 300mila scudi dell' epoca, dal quale gli Estensi non si sarebbero più ripresi.

PROPRIO tale sollevamento, nel corso degli ultimi 2.800 anni circa, ha costretto il corso del Po a spostarsi di circa 20 chilometri verso nord, tra Guastalla e Ficarolo (fra Emilia, Lombardia e Veneto). E con i suoi 10-15 cm circa di sollevamento, il terremoto del 1570 fu la «goccia» che fece traboccare il «vaso» del Po, che abbandonò il delta delle Valli di Comacchio per portare tutte le sue acque nel delta attuale. Un evento epocale che dieci anni più tardi, nel 1580, papa Gregorio XIII volle far immortalare nella Galleria delle carte geografiche dei Musei vaticani. I ricercatori ribadiscono che la conoscenza dei terremoti del passato fornisce elementi indispensabili per capire la sismicità e potersene difendere attuando corrette pratiche di prevenzione: «Oggi sappiamo che il terremoto del 20 maggio 2012 ha scaricato nel sottosuolo verso Ovest SudOvest sforzi cosiddetti 'di Coulomb', in grado di innescare una faglia, che in quella zona si stava già caricando e che ha prodotto la scossa successiva del 29 maggio» spiega Sirovich, ricercatore Ogs. Oggi sappiamo che il terremoto del 20 maggio 2012 scaricò nel sottosuolo verso ovest-sud-ovest sforzi cosiddetti 'di Coulomb', che furono in grado di innescare una faglia (che in quella zona si stava già caricando) e che produsse la scossa del 29 maggio.

**6 FERRARA CRONACA** il Resto del Carlino MARTEDÌ 4 AGOSTO 2015

---

**LA RIVELAZIONE DELL'OGS**  
**Ricercatori sicuri: «Il terremoto del 1570 cambiò il corso del Po»**

**IL CORSO** del fiume Po è cambiato dopo il terremoto di Ferrara del 1570. Lo attesta uno studio dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (Ogs), pubblicato sul 'Journal of Geophysical Research' dell'Unione Geofisica Americana. Il terremoto colpì gravemente una zona pochi chilometri a est di quelle danneggiate il 20 maggio 2012, quando una forte scossa ha fatto tremare l'Emilia, con epicentro a Finale Emilia. I sismologi dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) Livio Sirovich e Franco Pettenati spiegano sulla rivista che non è stata la stessa faglia a causare i due eventi distruttivi. Il terremoto del 1570 fu, infatti, dovuto a una faglia sepolta dalle alluvioni e posizionata in profondità, circa 14 chilometri a Nord-NordEst di Ferrara. Corrisponde al fronte più esterno della Catena appenninica che lentamente, da milioni di anni, si sta alzando causando il sollevamento della fascia meridionale della Val Padana. Il sisma fu uno degli eventi più intensi dello sciame che colpì Ferrara dal 17 novembre 1570 al febbraio del 1574: in quel lasso di tempo, infatti, venne danneggiato circa il 40% delle abitazioni della città, oltre a tutti i maggiori edifici pubblici (chiese comprese). Un disastro, stimato intorno a 300mila scudi dell'epoca, dal quale gli Estensi non si sarebbero più ripresi.

**PROPRIO** tale sollevamento, nel corso degli ultimi 2.800 anni circa, ha costretto il corso del Po a spostarsi di circa 20 chilometri verso nord, tra Guastalla e Ficarolo (fra Emilia, Lombardia e Veneto). E con i suoi 10-15 cm circa di sollevamento, il terremoto del 1570 fu la «goccia» che fece traboccare il «vaso» del Po, che abbandonò il delta delle Valli di Comacchio per portare tutte le sue acque nel delta attuale. Un evento epocale che dieci anni più tardi, nel 1580, papa Gregorio XIII volle far immortalare nella Galleria delle carte geografiche dei Musei vaticani. I ricercatori ribadiscono che la conoscenza dei terremoti del passato fornisce elementi indispensabili per capire la sismicità e potersene difendere attuando corrette pratiche di prevenzione: «Oggi sappiamo che il terremoto del 20 maggio 2012 ha scaricato nel sottosuolo verso Ovest SudOvest sforzi cosiddetti 'di Coulomb', in grado di innescare una faglia, che in quella zona si stava già caricando e che ha prodotto la scossa successiva del 29 maggio» spiega Sirovich, ricercatore Ogs. Oggi sappiamo che il terremoto del 20 maggio 2012 scaricò nel sottosuolo verso ovest-sud-ovest sforzi cosiddetti 'di Coulomb', che furono in grado di innescare una faglia (che in quella zona si stava già caricando) e che produsse la scossa del 29 maggio.

**INGENTI DANNI**  
Il sisma di fine cinquecento danneggiò gli edifici pubblici ed il 40% delle abitazioni

Galleria delle carte geografiche dei Musei vaticani. I ricercatori ribadiscono che la conoscenza dei terremoti del passato fornisce elementi indispensabili per capire la sismicità e potersene difendere attuando corrette pratiche di prevenzione: «Oggi sappiamo che il terremoto del 20 maggio 2012 ha scaricato nel sottosuolo verso Ovest SudOvest sforzi cosiddetti 'di Coulomb', in grado di innescare una faglia, che in quella zona si stava già caricando e che ha prodotto la scossa successiva del 29 maggio» spiega Sirovich, ricercatore Ogs. Oggi sappiamo che il terremoto del 20 maggio 2012 scaricò nel sottosuolo verso ovest-sud-ovest sforzi cosiddetti 'di Coulomb', che furono in grado di innescare una faglia (che in quella zona si stava già caricando) e che produsse la scossa del 29 maggio.

---

**Anna Maria Beccati**  
di anni 67

L'azienda aveva 100 dipendenti, mentre il magazzino aveva 1000 pacchetti. Il bilancio era di 100 milioni. Un'azienda che aveva fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che aveva fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che aveva fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

**Pasquina Cavicchi**  
ved. Testa  
di anni 67

La signora è in buone condizioni di salute. È un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

**Valeria Storari**  
ved. Tecchini  
di anni 67

Abbiamo un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

---

**Chiara D'Alto**  
vedova Dall'Olio  
di anni 67

Non ho mai addosso il mio anello. È un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

**Aurea Dalla Casa**  
in Naldi  
di anni 67

Si chiama "Mestre". È un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

**Enolice Vecchi**  
in Manzoni  
di anni 67

È un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

---

**Barbieri Walter**  
di anni 67

Proprietà di un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

**Nando Alberti**  
di anni 67

È un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite. Un'azienda che ha fatto un ottimo lavoro di marketing e di vendite.

Ferrara, 4 Agosto 2015.

---

**SERVIZIO NEUROLOGICO**  
Speed  
Via...  
Tel. 0532 347133

**ANIMSE**  
Via...  
Tel. 0532 347133

**Finanziamenti su Misura**  
Via...  
Tel. 0532 347133

---

**Lotto, vinti l'ultima euro**  
SOGNI d'oro. Questa volta l'augurio che forse qualche sera fu qualcuno avrà fatto al fortunato giocatore della ricerca Masciaroni di Gabanella ha portato molto bene. Proprio grazie a un sogno, questa persona, che come succede in questi casi ogni settimana, sabato scorso ha giocato al Lotto un terzo su ruota C con 2 euro ne ha vinti 10.081,50.

Se qualcuno volesse rubargli il sogno - o viceversa - sappia che i numeri sono 7 - 12 e 40.

**CASAGLIA**  
Sagra, i murrieri della lotteria  
ECCO i numeri abbinati ai premi non ritirati alla lotteria della Sagra. San Giacomo di Casaglia: 179 - 233 - 247 - 273 - 450 - 472 - 546 - 571 - 656 - 657 - 871 - 874 - 883 - 953.

**VISITA GUIDATA**  
In bici alla scoperta dell'antica Ferrara  
ALLE 21, con partenza dal Mercato del libro del via Sordani, 32, ci accompagnerà alla ricerca delle origini di Ferrara a scendere in bicicletta la storia della città medioevale.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 05 agosto 2015**



# DOSSIER

Mercoledì, 05 agosto 2015

## Articoli

04/08/2015 <a href="http://lanuovaferrara.it">lanuovaferrara.it</a>		
<u>Ostellato: incontro sui cattivi odori avvertiti ai Lidi</u>		1
05/08/2015 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 12	<i>MONICA FORTI</i>	
<u>Miasmi ai Lidi, l' aria sarà analizzata</u>		2
04/08/2015 <a href="#">Estense</a>		
<u>Combustione torba nel Mezzano, si studiano soluzioni</u>		3
05/08/2015 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 17		
<u>"Fossi puliti" La campagna per contrastare gli allagamenti</u>		4
05/08/2015 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 25		
<u>«La salute si tutela spegnendo i focolai»</u>		5
05/08/2015 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 25		
<u>Negli anni '60 l' ultima bonifica</u>		6
05/08/2015 <a href="#">Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</a> Pagina 8	<i>VALERIO FRANZONI</i>	
<u>«Teniamo puliti i fossi per evitare gli allagamenti»</u>		7



## Ostellato: incontro sui cattivi odori avvertiti ai Lidi

*Questa mattina incontro ad Ostellato per fare il punto della situazione e studiare possibili rimedi. La notte scorsa situazione immutata ai Lidi, c'è chi ha avvertito le esalazioni anche a Ferrara.*

OSTELLATO. Non accenna a diminuire il fenomeno dei cattivi odori avvertiti ai Lidi, ma anche in zone vicine, in particolare modo di notte. Qualche segnalazione ieri sera indica come anche in città sia stata avvertita l'esalazione. Un comunicato Arpa fa il punto della situazione: "A seguito delle segnalazioni di disagio da parte di cittadini per esalazioni maleodoranti diffuse sul territorio nei Comuni di Comacchio e Ostellato, Arpa Ferrara ha svolto un sopralluogo nella giornata del 3 agosto. I rilievi effettuati hanno consentito di mettere in relazione le forti esalazioni fumose con l'incendio di sterpaglie in località Mezzano, innescando la combustione, tuttora in atto, di torba normalmente presente nel terreno. Oltre alla normale attività di monitoraggio e indagine relativa all'incendio, Arpa si è fatta promotrice di un incontro in Comune ad Ostellato che si svolgerà mercoledì mattina alla presenza delle Amministrazioni locali di Comacchio e Ostellato, all'azienda USL di Ferrara, alla Protezione Civile e al Consorzio di bonifica. L'incontro è finalizzato all'individuazione delle operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno. La stessa Agenzia, su indicazioni dell'Azienda USL, effettuerà prelievi di aria nelle zone interessate dalle esalazioni".

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV

**la Nuova Ferrara**

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CROMACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

SEI IN: FERRARA > CRONACA > OSTELLATO: INCONTRO SUI CATTIVI ODORI...

**Ostellato: incontro sui cattivi odori avvertiti ai Lidi**

*Questa mattina incontro ad Ostellato per fare il punto della situazione e studiare possibili rimedi. La notte scorsa situazione immutata ai Lidi, c'è chi ha avvertito le esalazioni anche a Ferrara*

PIZZE LIDI ESALAZIONI TORBA

04 agosto 2015

OSTELLATO. Non accenna a diminuire il fenomeno dei cattivi odori avvertiti ai Lidi, ma anche in zone vicine, in particolare modo di notte. Qualche segnalazione ieri sera indica come anche in città sia stata avvertita l'esalazione.

Un comunicato Arpa fa il punto della situazione:

"A seguito delle segnalazioni di disagio da parte di cittadini per esalazioni maleodoranti diffuse sul territorio nei Comuni di Comacchio e Ostellato, Arpa Ferrara ha svolto un sopralluogo nella giornata del 3 agosto.

I rilievi effettuati hanno consentito di mettere in relazione le forti esalazioni fumose con l'incendio di sterpaglie in località Mezzano, innescando la combustione, tuttora in atto, di torba normalmente presente nel terreno. Oltre alla normale attività di monitoraggio e indagine relativa all'incendio, Arpa si è fatta promotrice di un incontro in Comune ad Ostellato che si svolgerà mercoledì mattina alla presenza delle Amministrazioni locali di Comacchio e Ostellato, all'azienda USL di Ferrara, alla Protezione Civile e al Consorzio di bonifica.

L'incontro è finalizzato all'individuazione delle operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno. La stessa Agenzia, su indicazioni dell'Azienda USL, effettuerà prelievi di aria nelle zone interessate dalle esalazioni".

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 4,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lns.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

consorzi di bonifica

OGGI L' ARPA INCONTRA LE ISTITUZIONI. TURISTI ARRABBIATI: «COSA RESPIRIAMO?»

## Miasmi ai Lidi, l' aria sarà analizzata

«**ABBIAMO** fatto dei sopralluoghi e per noi i cattivi odori avvertiti soprattutto a Comacchio e lidi sono probabilmente riconducibili ai fumi sprigionati dai terreni torbosi che bruciano sottotraccia in seguito all' incendio di sterpaglie - spiega il direttore di Arpa, Pier Luigi Trentini - abbiamo chiesto al Consorzio di Bonifica di mettere a disposizione la quantità d' acqua necessaria per poter irrigare le zone colpite e spegnere i focolai. Probabilmente il fenomeno perdurerà per alcuni giorni». Nessuna analisi nel Mezzano, dove ettari di terra stanno fumando. Ma Arpa si è fatta promotrice di un incontro che si svolgerà oggi con le amministrazioni locali di Comacchio e Ostellato, l' Ausl di Ferrara, la protezione civile e il consorzio di bonifica per individuare le operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno.

L' Arpa, su indicazione dell' Ausl, effettuerà anche prelievi di aria nelle zone interessate dalle esalazioni. Intanto i turisti e i residenti continuano a chiedersi cosa si è respirato per sei giorni dalle 2.30 e le 4 e due oggi andranno in Comune, nonostante le rassicurazioni del sindaco. «Ci atteniamo alle comunicazioni di Arpa, i sopralluoghi hanno evidenziato ampie zone del Mezzano interessate da focolai sotterranei, circa 40 ettari - precisa - che presumibilmente sono la causa delle fastidiose esalazioni». A non convincere è quel «presumibilmente» indirettamente proporzionale a nausea, gola irritata e bruciore agli occhi gridato a più voci. «Torba? Pare puzzo chimico e vorremmo vederci chiaro - dice l' insegnante Silvia Prodocimi - Ci sono dei bambini e ieri notte a Spina non si respirava». Le fa eco Elena Carbone, milanese in ferie a Estensi. «Sembra plastica bruciata - dice - quell' odore sempre alla stessa ora, come se qualcuno smaltisse qualcosa di nascosto». Allarmismo? Molti lo sperano. «Io invito chi accusa disturbi a rivolgersi al pronto soccorso, avere una casistica può incentivare il controllo - dice Marino Rizzati (circolo del Po di Legambiente) - A quanto si sa in passato ci sono stati sversamenti illegali di rifiuti nel Mezzano: vale la pena fare analisi».

Monica Forti.

12 **Il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2015

### Comacchio & LIDI

**COMACCHIO ALLA SCOPERTA DEI FENICOTTI ROSA**  
È RIPARTITO a fine luglio il servizio del Parco del Delta del Po. La finestra dei fenicotteri che permette a turisti e amanti della natura di effettuare escursioni in salita, avvicinandosi allo straordinario spettacolo dei fenicotteri rosa, accompagnati da una guida esperta. La visita guidata è effettuabile il martedì, mercoledì e venerdì mattina, con partenza da tutti i lidi a Comacchio, a bordo del pullman elettrico del parco, prenotando al tel. 344 861015.

**UN BILANCIO** positivo quello dei primi due mesi d' opera a porta che Arpa, in collaborazione con il Comune, ha introdotto per la prima volta al mare, in favore di Lido Volano, e Lido Scacchi (insediamento al Villaggio del Sole). Dal 1° giugno, infatti, la raccolta differenziata ha già raggiunto la percentuale del 79%. Il direttore di Arpa, Pier Luigi Trentini, spiega che, «siamo molto soddisfatti del risultato, che abbiamo potuto registrare già dalle prime settimane successive all' introduzione del servizio, anche con grande spirito. All' inizio c' erano un qualche focolaio di abbandono, poi, soppresso, mentre fin da subito abbiamo registrato numerosi accorsi alla stazione ecologica per reperire i kit della differenziazione».

**LIDO VOLANO E LIDO SCACCHI**  
Differenziata, dopo i primi due mesi bilancio ok

Molti, oltre alla comunicazione capillare, avvenuta in collaborazione con Legambiente, che ha assistito per l' occasione un manipolo di ragazzi sensibilizzati l' arrivo della raccolta, anche del fatto che molti turisti sono già abituati a farla in città. Ma soprattutto dell' introduzione di stazioni ecologiche: «il modello del Porto a Porta affiancato dalla stazione fissa con orari estesi c' è dimostrato vincente: se va bene, potrà essere anche esportato negli altri lidi, con le dovute proporzioni, dato che a Volano il consorzio 1.800 uscite, contro un numero di 6000 di Spina, e con alcune specificità per campaggi e residenze».

Anche a Comacchio, dopo alcuni mesi di rodaggio e l' introduzione delle stazioni, i veicoli sono ingialliti, attestando intorno al 68%, mentre a San Giuseppe, dove il Po ha più tempo di vita, si arriva al 70%. «Alcune ora da capire, insieme al Comune, guode partire con gli altri lidi che nessuno ancora fuma dal nuovo regolamento».

Camilla Ciani

**COMACCHIO**  
Merce abusiva, sequestri a raffica in spiaggia

NEL pomeriggio di sabato 1° nella mattina di domenica 2° sono stati intervenuti i volontari dell' associazione Arpa (Associazione europea operanti di polizia, nello svolgimento dell' attività informativa sui rischi connessi all' acquisto di merce contraffatta, hanno rinvenuto delle merce abbandonata sull' arenile. Si trattava di merce fucilata e di merce fucilata di cui sono stati sequestrati. La prima operazione è stata effettuata al Lido delle Nazioni verso la spiaggia di Marina, vicino al Bagno Sirena. Successivamente la seconda intervento alle 16 davanti al bagno Trinitati, sempre a Nazioni. La merce rinvenuta è stata consegnata alla pattuglia della polizia che, tra l' altro, documenta e interviene nell' area del mercato a Nazioni, dove ha effettuato il sequestro di merce e portatagli contrabbando. Un altro sequestro, stavolta di merce fucilata, è stato fatto domenica sera durante il servizio di controllo delle Fidi degli stranieri. Le merce erano state abbandonate a terra dai venditori abusivi fuggiti alla vista degli agenti.

**UN UNICO GESTORE RACCOLGIERÀ E SMALTIRÀ GLI SCARTI DELLE BANCHE**  
Porti puliti, tassa per i pescherecci  
Rifiuti, un' imposta personalizzata in base alle dimensioni

**PESCHERECCI**, vongolare e banche da dilgere pagheranno la tassa dei rifiuti personalizzata in base alle proprie dimensioni per mantenere la pulizia nei porti di Porto Garibaldi, Garino e Goro. Con voce l' Europa e così prevede il piano di gestione e raccolta degli scarti delle aree portuali, che la Regione insieme alla Guardia costiera sta avviando nelle diverse circoscrizioni marine della costa emiliano-romagnola. L' ultima delle quali, in ordine di tempo, è la nostra. Un unico gestore, che si occuperà di raccogliere e smaltire gli scarti delle banchine, dove pesce e rifiuti si mescolano quotidianamente. «Dopo ferragosto cominceremo le consultazioni con pescatori, imprese, associazioni di categoria e dipendenti per stabilire quale sia la necessità d' intervento nel nostro porto - spiega il Dario Fantuzzi, vice sindaco di Comacchio e assessore Pesca, Ambiente e Caccia - c' è già stato un incontro con la Regione e la Guardia costiera. I due principali attori del piano, che consistono nella raccolta e nella gestione, sono l' esperienza di Rimini, Bellaria, Riccione, Cattolica e di ultimo Comacchio, dove la concorrenza tra le categorie è stata alla base del nuovo corso della politica dei rifiuti, che dovrà sfociare in un bando di gara. Tempi più lunghi per noi, ma Giuseppe Fiorini, direttore generale di Ambiente, cura e difesa del suolo della Regione è fiducioso, che gli interessi delle diverse categorie, potranno accelerare l' iter della manovra, dice, il piano oltre a metter ordine in una situazione spesso protratta negli anni, è un degli strumenti per migliorare la raccolta differenziata a Porto Garibaldi. Un passo in più verso un futuro maggiormente pulito - continua Fantuzzi - è il fatto che la tassa deve essere equa, sostenibile e puntare a un obiettivo preciso. Far pagare a ciascun interessato quanto realmente consuma».

Gli incidenti tra istituzioni e categorie servono a fare la luce sulla gestione dei rifiuti prodotti dai nostri porti, calibrare la tassa e predisporre la gara d' appalto. La manovra nei rifiuti della manovra avrà un impatto puntuale la chiavi di volta della sua applicazione. Stop dunque agli abbandoni di rifiuti, sanitarie, residui colici, batterici, casere e molto altro legato all' attività di pesca e turismo. Comitati apposti e conferenze diretti al futuro gestione della raccolta, dovrebbero fare pulizia e contrastare le cattive abitudini di abbandonare in mare rifiuti difficili da smaltire, il loro recupero, sostiene la Regione, non consiste in un canti in più di smaltimento a chi li porta a terra.

Monica Forti

«**ABBIAMO** fatto dei sopralluoghi e per noi i cattivi odori avvertiti soprattutto a Comacchio e lidi sono probabilmente riconducibili ai fumi sprigionati dai terreni torbosi che bruciano sottotraccia in seguito all' incendio di sterpaglie - spiega il direttore di Arpa, Pier Luigi Trentini - abbiamo chiesto al Consorzio di Bonifica di mettere a disposizione la quantità d' acqua necessaria per poter irrigare le zone colpite e spegnere i focolai. Probabilmente il fenomeno perdurerà per alcuni giorni».

OGGI L' ARPA INCONTRA LE ISTITUZIONI. TURISTI ARRABBIATI: «COSA RESPIRIAMO?»  
**Miasmi ai Lidi, l' aria sarà analizzata**

Nessuna analisi nel Mezzano, dove ettari di terra stanno fumando. Ma Arpa si è fatta promotrice di un incontro che si svolgerà oggi con le amministrazioni locali di Comacchio e Ostellato, l' Ausl di Ferrara, la protezione civile e il consorzio di bonifica per individuare le operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno. L' Arpa, su indicazione dell' Ausl, effettuerà anche prelievi di aria nelle zone interessate dalle esalazioni. Intanto i turisti e i residenti continuano a chiedersi cosa si è respirato per sei giorni dalle 2.30 e le 4 e due oggi andranno in Comune, nonostante le rassicurazioni del sindaco. «Ci atteniamo alle comunicazioni di Arpa, i sopralluoghi hanno evidenziato ampie zone del Mezzano interessate da focolai sotterranei, circa 40 ettari - precisa - che presumibilmente sono la causa delle fastidiose esalazioni». A non convincere è quel «presumibilmente» indirettamente proporzionale a nausea, gola irritata e bruciore agli occhi gridato a più voci. «Torba? Pare puzzo chimico e vorremmo vederci chiaro - dice l' insegnante Silvia Prodocimi - Ci sono dei bambini e ieri notte a Spina non si respirava». Le fa eco Elena Carbone, milanese in ferie a Estensi. «Sembra plastica bruciata - dice - quell' odore sempre alla stessa ora, come se qualcuno smaltisse qualcosa di nascosto». Allarmismo? Molti lo sperano. «Io invito chi accusa disturbi a rivolgersi al pronto soccorso, avere una casistica può incentivare il controllo - dice Marino Rizzati (circolo del Po di Legambiente) - A quanto si sa in passato ci sono stati sversamenti illegali di rifiuti nel Mezzano: vale la pena fare analisi».

Monica Forti

MONICA FORTI

Comacchio , Ostellato , Primo Piano.

## Combustione torba nel Mezzano, si studiano soluzioni

*L'Arpa ha promosso un incontro con autorità, Asul, Protezione civile e Consorzio di bonifica per allagare i terreni.*

Immagine di repertorio Dopo il sopralluogo effettuato nella giornata di ieri dall' Arpa di Ferrara, che ha individuato la fonte dei cattivi odori avvertiti ai Lidi comacchiesi e a Ostellato, ora si cerca di capire come porre fine alla combustione di torba nel Mezzano. I rilievi effettuati, infatti, hanno consentito di mettere in relazione le forti esalazioni fumose con l' incendio di sterpaglie in località Mezzano, che ha innescato la combustione, tuttora in atto, di torba normalmente presente nel terreno in profondità. Torba che continua dunque a bruciare in un' area molto estesa, di circa 40 ettari, che risulta complicato riuscire a spegnere, in quanto non si tratta di un incendio con fiamme libere bensì di combustione che avviene nel sottosuolo sprigionando il cattivo odore tipico della torba. Fra le ipotesi già avanzate dall' Arpa, la più efficace sarebbe quella di allagare i terreni, coinvolgendo il Consorzio di bonifica, facendo penetrare così acqua in profondità per far cessare la combustione. Oltre alla normale attività di monitoraggio e indagine relativa all' incendio, dunque, Arpa si è fatta promotrice di un incontro che si svolgerà domattina alla presenza delle Amministrazioni locali di Comacchio e Ostellato, all' azienda Usl di Ferrara, alla Protezione Civile e al Consorzio di bonifica. L' incontro è finalizzato all' individuazione delle operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno. La stessa Agenzia, su indicazioni dell' Azienda Usl, effettuerà prelievi di aria nelle zone interessate dalle esalazioni.

The screenshot shows the article page on Estense.com. At the top, there are banners for 'SCARICA LANUOVAAPP', 'SAGRA DELLA LUMACA', and 'dal 29 LUGLIO al 10 AGOSTO 2015 a CASUMARO (Fe)'. The main header includes 'estense.com' and 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. The article title is 'Combustione torba nel Mezzano, si studiano soluzioni'. Below the title, there is a sub-headline: 'L'Arpa ha promosso un incontro con autorità, Asul, Protezione civile e Consorzio di bonifica per allagare i terreni'. The article text begins with 'Dopo il sopralluogo effettuato nella giornata di ieri dall' Arpa di Ferrara...'. There is a small image of a landscape with the caption 'Immagine di repertorio'. On the right side, there are sections for 'Ultimi Commenti', 'Tags', 'Ultimi News', and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana'. At the bottom, there is a 'Scrivi un commento' section with a form for name, email, website, and comment.

acqua ambiente fiumi

iniziativa comunale.

## "Fossi puliti" La campagna per contrastare gli allagamenti

CENTO "Un fosso pulito... può risparmiare un allagamento". È lo slogan che accompagna una speciale campagna di sensibilizzazione lanciata dal Comune di Cento, per contrastare ulteriormente gli allagamenti in occasione di intense precipitazioni. Una campagna «per sensibilizzare, coinvolgere e motivare al rispetto delle norme vigenti», ricordando che, in base all' articolo 12 del regolamento di polizia urbana, che coinvolge proprietari, tenutari e frontisti e quanti «hanno reale godimento sul terreno» a tenere puliti e in condizioni funzionali i fossi di scolo e di irrigazione adiacenti strade comunali e aree pubbliche, e consentire il regolare deflusso delle acque.



**«Tariffa puntuale Un premio a chi differenzia i rifiuti»**

La Tariffa per l'utenza, una vera rivoluzione. Dopo l'approvazione del piano approvato in consiglio comunale, la nuova struttura, si applica a tutti i cittadini. La differenza in base ai metri di rifiuti differenziali, viene a regime dal 1° parte a parte. La riduzione dei rifiuti differenziali da parte di un proprietario di un'abitazione, il Comune di Cento concede una premiazione per i raggiatori gli abitanti del Piano. Il risparmio di denaro nel pagare la tariffa puntuale, è un premio a chi differenzia i rifiuti. Cento è un comune che ha sempre messo in atto iniziative di pulizia e di manutenzione del territorio. Cento è un comune che ha sempre messo in atto iniziative di pulizia e di manutenzione del territorio. Cento è un comune che ha sempre messo in atto iniziative di pulizia e di manutenzione del territorio.

**AUTOTRASPORTI GUIDOBONI**  
Veicoli nuovi ed usati  
da 15 q.l. a 300 q.l.  
DA OGGI SERVIZIO CON AUTOGRU  
Via Giordano, 8 - BUONACOMPRA (FE)  
Tel. 051 6649395 - 335 6522673

**Maglierie Falcini**  
T-Shirt - Pullover - Giubbotti  
Pantaloni - Bermuda - Camicie - Abitini  
CANOTE IN VISCOSA A € 3,900  
Campionari con SCONTO del 50% e 70%

**AGRIMEC**  
Officina riparazioni macchine agricole ed industriali  
riparazioni di carretti elevatori  
Agrirweb srl

acqua ambiente fiumi

## «La salute si tutela spegnendo i focolai»

*L'odore acre provoca bruciori a gola e occhi. De Togni (Asl): non si può aspettare che si esauriscano.*

LIDO ESTENSI Odori acri che procurano fastidi alla gola e bruciori agli occhi. Sono questi i sintomi che si ritrovano nelle decine e decine di segnalazioni di queste notti dai Lidi. C'è di che preoccuparsi quanto a salute pubblica? «È una domanda legittima ma complessa, alla quale si deve rispondere in maniera articolata e non con un sì o con un no - è la premessa di Aldo De Togni, direttore Igiene pubblica dell'Asl - Non sappiamo esattamente qual è la composizione delle sostanze che stanno bruciando, la torba ad esempio può contenere zolfo, e non ci sono precedenti di tale portata, almeno negli ultimi anni, a cui rifarsi. In queste condizioni, è data la numerosità della popolazione interessata, direi che la priorità è l'attivazione di tutte le misure per spegnere il prima possibile i focolai: non si può aspettare assolutamente che si esauriscano da soli». De Togni non entra nel merito dell'impresa («ho letto che si vuole irrigare la zona ma non so di più») ma certo non può esimersi dall'elencare qualche misura cautelativa: «Le persone con difficoltà respiratorie sono le prime a dover prendere precauzioni, esponendosi il meno possibile. Per tutti vale la regola di rimanere in casa nelle ore di maggior disagio, utilizzando l'aria condizionata. Le mascherine? Quelle più semplici non servono - è la sua conclusione - servirebbero quelle con i carboni attivi».

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2015 LA NUOVA Lidi | 25

**NOTTI SOFFOCANTI** » IL TERRENO CHE BRUCIA È PRIVATO, INTERVENTI COMPLICATI

### Un summit all'Arpa contro le puzze

Comuni e protezione civile a consulto. La Bonifica: possiamo solo fornire acqua. Confesercenti: non esageriamo il disagio

di LIDO VOLANO



#### Un deposito di resti vegetali

La torba è un deposito composto da resti vegetali degradati e impregnati d'acqua. In alcuni casi, come quello di Lido di Volano, è un deposito di resti vegetali che si è accumulato nel tempo. La torba è un deposito di resti vegetali che si è accumulato nel tempo. La torba è un deposito di resti vegetali che si è accumulato nel tempo.

#### Negli anni '60 l'ultima bonifica

La Valle del Messone ha una superficie di quasi 10 mila ettari. È un'area di bonifica che è stata creata negli anni '60. La Valle del Messone ha una superficie di quasi 10 mila ettari. È un'area di bonifica che è stata creata negli anni '60.

Individuata la fonte del problema, tuttavia, la bonifica non potrà essere. «Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

### «La salute si tutela spegnendo i focolai»

L'odore acre provoca bruciori a gola e occhi. De Togni (Asl): non si può aspettare che si esauriscano



Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

### A NAZIONI E ESTENSI Merce contraffatta, tre sequestri

Spaghetti e mercati, in azione i volontari della Polizia e la Municipale

di LIDO VOLANO



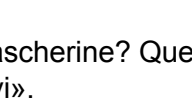
Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

### Rissa al parcheggio dopo la festa

Un'aggressione di omniazi a Lido Volano, lo scontro è scoppiato al parcheggio dopo la festa

di LIDO VOLANO



Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

### La denuncia della Lega Nord «Nomadi abusivi tra i turisti»

Un gruppo di nomadi ha denunciato la presenza di nomadi abusivi tra i turisti a Lido Volano, lo scontro è scoppiato al parcheggio dopo la festa

di LIDO VOLANO



Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.

Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare. Il terreno bruciato di notte non è un terreno che si può irrigare.



acqua ambiente fiumi

## Negli anni '60 l'ultima bonifica

La Valle del Mezzano ha una superficie di quasi 19mila che rientrano nei territori dei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore. La zona ricade parzialmente nel Parco regionale del Delta del Po ed è costituito principalmente dalla valle salmastra prosciugata definitivamente negli anni '60. Il sito è complessivamente scarsamente urbanizzato e caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO 2015 LA MODIA

Lidi 25

**NOTTI SOFFOCANTI** » IL TERRENO CHE BRUCIA È PRIVATO, INTERVENTI COMPLICATI

### Un summit all'Arpa contro le puzze

Comuni e protezione civile a consulto. La Bonifica: possiamo solo fornire acqua. Confesercenti: non esageriamo il disagio

**I LIDISTI**

La bonifica è un'attività che si svolge in un'area di 19 mila ettari, che rientrano nei territori dei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore. La zona ricade parzialmente nel Parco regionale del Delta del Po ed è costituito principalmente dalla valle salmastra prosciugata definitivamente negli anni '60. Il sito è complessivamente scarsamente urbanizzato e caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento.



#### Un deposito di resti vegetali

La terra è un deposito composto da resti vegetali sbriciolati e impregnati d'acqua e può contenere molti microorganismi nocivi. In occasione di forti piogge si verificano le cosiddette "puzze".

#### Negli anni '60 l'ultima bonifica

La Valle del Mezzano ha una superficie di quasi 19 mila che rientrano nei territori dei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore. La zona ricade parzialmente nel Parco regionale del Delta del Po ed è costituito principalmente dalla valle salmastra prosciugata definitivamente negli anni '60. Il sito è complessivamente scarsamente urbanizzato e caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento.

Indichiamo la fonte del problema, ovvero, la soluzione non per ora lontana, ci hanno chiesto di essere ben trasparenti e di essere ben trasparenti in merito ai canali di irrigazione della zona interessata, che in questi giorni hanno cominciato a colmare in quanto la pioggia ha fatto sì che l'acqua si sia accumulata nei canali di irrigazione.

La bonifica è un'attività che si svolge in un'area di 19 mila ettari, che rientrano nei territori dei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore. La zona ricade parzialmente nel Parco regionale del Delta del Po ed è costituito principalmente dalla valle salmastra prosciugata definitivamente negli anni '60. Il sito è complessivamente scarsamente urbanizzato e caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento.

### «La salute si tutela spegnendo i focolai»

L'odore acre provoca bruciori a gola e occhi. De Togni (Asl): non si può aspettare che si esauriscano



L'area del Mezzano che sta bruciando, in alto, Aldo De Togni (Asl)

La bonifica è un'attività che si svolge in un'area di 19 mila ettari, che rientrano nei territori dei comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore. La zona ricade parzialmente nel Parco regionale del Delta del Po ed è costituito principalmente dalla valle salmastra prosciugata definitivamente negli anni '60. Il sito è complessivamente scarsamente urbanizzato e caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento.

#### A NAZIONI E ESTERNI

##### Merce contraffatta, tre sequestri

Spaggia e mercati, in azione i volontari della Polizia e la Municipale

**I LIDISTI**

Dopo l'operazione di sequestro di merce contraffatta, la Polizia Municipale ha effettuato tre sequestri di merce contraffatta in spaggia e mercati del Lido.



Sequestro della Polizia municipale. Domenica c'è invece stato un altro sequestro, in un'area commerciale di Salsomaggiore, dove sono stati sequestrati merce e prodotti contraffatti. Foto: Nicola Di Stefano

#### LIDO VILANO

##### La denuncia della Lega Nord

«Nomadi abusivi tra i turisti»

**I LIDISTI**

Un accampamento di nomadi è stato individuato a Lido Vilano, in provincia di Ferrara. La denuncia è stata presentata alla Prefettura di Ferrara.



acqua ambiente fiumi

CENTO INVITO ALLA MANUTENZIONE DA PARTE DI PRIVATI.

## «Teniamo puliti i fossi per evitare gli allagamenti»

Al via la Campagna di sensibilizzazione del Comune.

di VALERIO FRANZONI 'UN FOSSO pulito può risparmiare un allagamento'. È questo il titolo della campagna di sensibilizzazione avviata dal Comune di Cento verso i cittadini del territorio, invitati al rispetto del regolamento di polizia urbana. L'iniziativa nasce dal fatto che negli ultimi anni si sono vissuti difficoltà e disagi, con l'acqua che fatica a defluire negli scoli in caso di piogge insistenti sul territorio. Il tutto imputabile anche alla scarsa manutenzione dei fossi da parte dei privati che hanno il dovere di provvedere alla loro pulizia attraverso opere di sfalcio e altre operazioni. Negli anni antecedenti l'amministrazione Tuzet, veniva esposta ogni anno comunicazione nelle bacheche pubbliche per chiedere ai cittadini di provvedere. Poi si è deciso di abbandonare quella strada, inserendo un articolo apposito nel regolamento di Polizia urbana, dando giustamente per scontato che l'impegno dovesse essere comunque ottemperato.

LA PRESENZA di trasgressori ha portato oggi il Comune a rilanciare la comunicazione, ma sotto forma di campagna di sensibilizzazione, perché «a volte - si spiega - basta spendere bene un'ora di lavoro per evitare gravi danni a tante famiglie e migliorare il luogo in cui viviamo». Frase che è stata riportata anche sul volantino pubblicato sul sito del Comune e distribuito sul territorio, nel quale è evidenziato anche quanto prescritto dall'articolo 12 del regolamento, il quale prevede «che proprietari, affittuari, frontisti e tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento dei terreni» devono mantenere in efficienza le condotte di cemento sotto i passi privati, garantendo lo sgrondo meccanico del fondo fosso e la pulizia delle tubazioni, sino a ripristinare la naturale pendenza del fondo fosso stesso, consentendo il regolare deflusso delle acque. In più devono provvedere alla pulizia e allo sfalcio di entrambe le sponde dei fossati dei canali di scolo e di irrigazione privati, che si trovano vicino a strade comunali e ad aree pubbliche, per garantire il completo deflusso delle acque e impedire che la vegetazione ostacoli visibilità e percorribilità delle vie. Oltre a ciò è necessario mettere in campo soluzioni per impedire la proliferazione di insetti e animali dannosi per la salute. Tra le prescrizioni, si specifica che vanno eseguiti lavori ogni qualvolta è necessario, entro l'11 novembre.

8

**Cento**

**CENTO COMMEDIA DIALETTALE**  
UNA serata all'insegna del divertimento, sarà quella di venerdì 6 piazzale della Rocca. Alle 21.30, infatti, andrà in scena la commedia comica dialettale in due atti "Tola e mandola, l'ò sempre cia grola", scritta da Andrea Albertazzi ed Enza Pizzonia, con quest'ultimo che curerà anche la regia. Ingresso libero.

**GOVONI GIOIELLERIA**  
Via Cavour, 10 - Tel. 0521 910393

**CASUMARO**  
Dopo l'estate in arrivo tre semafori per alleggerire il traffico in via Garigliano

**CASUMARO**  
Moto incontro tra Pink Floyd, maccheronata e belle donne

**SARÀ** la piazza di Casumaro ad ospitare, in concomitanza con la Fiera di San Lorenzo, il primo Moto incontro dedicato alle moto "culturali" (personalizzate) e non, organizzato dalla AMB Iverini. L'evento si terrà domenica sera dalle 19.30 e andrà avanti ad oltranza fino a un programma di animazione veramente coinvolgente che vedrà l'allestimento della band tributo ai Pink Floyd, l'"The last live band" e la partecipazione delle "belle girl" che animeranno la serata. A condimento della serata ci sarà una genuersa maccheronata, offerta a tutti i liberi partecipanti all'evento e non solo: come ogni moto incontro che si rispetti, ci sarà anche la classica premiazione per la moto più bella e partecipativa (il organizzatore), la Fioresza Spicchi e Michele Balbino, dunque, prevedono un appuntamento di non perdere all'insegna delle belle moto, del buon cibo, della buona musica e, perché no, anche delle belle ragazze.

**LA PRESENZA** di trasgressori ha portato oggi il Comune a rilanciare la comunicazione, ma sotto forma di campagna di sensibilizzazione, perché «a volte - si spiega - basta spendere bene un'ora di lavoro per evitare gravi danni a tante famiglie e migliorare il luogo in cui viviamo». Frase che è stata riportata anche sul volantino pubblicato sul sito del Comune e distribuito sul territorio, nel quale è evidenziato anche quanto prescritto dall'articolo 12 del regolamento, il quale prevede «che proprietari, affittuari, frontisti e tutti coloro che hanno un diritto reale di godimento dei terreni» devono mantenere in efficienza le condotte di cemento sotto i passi privati, garantendo lo sgrondo meccanico del fondo fosso e la pulizia delle tubazioni, sino a ripristinare la naturale pendenza del fondo fosso stesso, consentendo il regolare deflusso delle acque. In più devono provvedere alla pulizia e allo sfalcio di entrambe le sponde dei fossati dei canali di scolo e di irrigazione privati, che si trovano vicino a strade comunali e ad aree pubbliche, per garantire il completo deflusso delle acque e impedire che la vegetazione ostacoli visibilità e percorribilità delle vie. Oltre a ciò è necessario mettere in campo soluzioni per impedire la proliferazione di insetti e animali dannosi per la salute. Tra le prescrizioni, si specifica che vanno eseguiti lavori ogni qualvolta è necessario, entro l'11 novembre.

**RENATTO** IMPORTANTE INVESTIMENTO PER RINNOVARE LA FILIALE INAUGURATA COI GELATI

**Banca Centro Emilia, fresco restyling**

CON un importante investimento, Banca Centro Emilia ha completamente rinnovato la sua filiale di Renazzo, situata in via Renazzo 26, la via principale che attraversa l'intero paese. «I nuovi locali», afferma l'incaricato di credito, «che ha sede a Casertano - sono stati pensati e progettati per creare ambienti magazzinose ideati al ricevimento della clientela alla creazione di nuovi uffici per la comunità. Inoltre è stato realizzato anche l'ingresso non più accessibile dalla piazza, ma bensì da via Renazzo».

**IN OCCASIONE** dell'apertura, avvenuto nella giornata di lunedì, lo staff della filiale ha dato vita ad una simpatica iniziativa per celebrare il momento della struttura: infatti, è stato offerto ai molti presenti e ai visitatori del mercato settimanale, che si svolge sulla piazza del paese, il gelato con cialde personalizzate. Banca Centro Emilia - «la piazza di Renazzo rappresenta un atto storico e strategico per la nostra banca - concludesi i dirigenti di Banca Centro Emilia - ed è presieduta dalla direttrice Elena Bertelli insieme al suo vice Andrea Albertazzi e ai suoi collaboratori Chiara Bardasi, Emiliano Borgehi e Marco Terviziani, che hanno già aperto le porte ai loro clienti in una sede più confortevole».

**CIALDE PERSONALIZZATE** Sono state create per il gelato offerto durante l'inaugurazione della filiale

VALERIO FRANZONI





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



## Giovedì, 06 agosto 2015





# DOSSIER

Giovedì, 06 agosto 2015

## Articoli

06/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 20	
<b>Predoni ancora in azione nell' oasi</b>	1
05/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Un summit all' Arpa contro le puzze</b>	2
06/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12	
<b>Allagamenti contro i miasmi</b>	4
05/08/2015 <b>Estense</b>	
<b>Torba che brucia, ok al maxi-allagamento</b>	5
06/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 19	
<b>Trivellazioni, Pd a muso duro contro i grillini</b>	6
06/08/2015 <b>Avvenire</b> Pagina 3	
<b>SUOLO, ECCEZIONALE SIA ORA LO SFORZO</b>	7

*di Antonio Maria Mira*

consorzi di bonifica

## Predoni ancora in azione nell' oasi

### Rubato un motore fuoribordo da una barca e si presume anche la pesca di frodo.

SAN BIAGIO Nuovo raid di pescatori di frodo all' interno dell' oasi di Campotto. Non si tratta solamente di bracconieri ma di ladri veri e propri visto che è stato rubato un motore fuoribordo da una barca. Non si sono fermate le incursioni all' interno dell' oasi di Campotto, un' area che fa parte del Parco del Delta de Po, e ancor di più, di una zona Sic/Zps (Zona di interesse comunitario/Zona di protezione speciale). Questa volta, i bracconieri, non avrebbero steso le centinaia di metri di rete rinvenute nei mesi scorsi ma sarebbero andati proprio a pescare nelle zone curate per la pesca dal Consorzio della Bonifica Renana. Da alcuni riscontri effettuati dai tecnici dello stesso Consorzio e poi riportati nella denuncia presentata ai carabinieri, la banda ha lasciato dei segni che fanno ipotizzare che il colpo è stato effettuato nella notte tra domenica e lunedì. Questa volta sono entrati da San Biagio, oltre il fiume Reno e il torrente Idice, in quell' area che fa parte della cosiddetta Cassa Campotto. Tagliato un lucchetto di un cancello, i pescatori di frodo - gli stessi cittadini dell' est europeo che da tempo imperversano in tutta la provincia tanto da preoccupare e non poco le istituzioni (un genere di furto che genera un continuo e drammatico impoverimento della fauna ittica) -, sono entrati all' interno della valle. Ed è qui che hanno trovato le barche di servizio che vengono utilizzate dai tecnici del Consorzio di Bonifica per i sopralluoghi e gli interventi all' interno dell' oasi. Non trovandola più nel solito punto d' ormeggio, si ipotizza quindi che sia stata utilizzata per andare a pescare di frodo. Non è invece un' ipotesi il furto, in quanto, i ladri, appena toccato terra, hanno pensato bene di portarsi via un motore fuoribordo della Mercury del valore di 1.200 euro. Si tratta dell' ennesimo furto che avviene in quest' area ecologicamente importante dal punto di vista ambientale.(g.c.)

20 Argenta + Portomaggiore

LA NUOVA 6 AGOSTO 2015



Incendio della spiaggia carabiniere a Portomaggiore

### MAIERO - PENSIONATO DENUNCIATO, ERA STATO INVITATO A SPENGERE LA SVEGLIA

#### Minaccia il vicino con un coltellaccio da macellaio

**LA NOTTE**  
Caltabiano da macellaio in mano a un' aggressione. Il vicino che gli aveva chiesto di spegnere la sveglia, il pensionato Maiero, viene invitato a spegnere la sveglia. Il vicino che gli aveva chiesto di spegnere la sveglia, il pensionato Maiero, viene invitato a spegnere la sveglia. Il vicino che gli aveva chiesto di spegnere la sveglia, il pensionato Maiero, viene invitato a spegnere la sveglia.

### I ladri di coperchi costretti alla fuga

I carabinieri a Terni intercettano il camion con i 10milioni di pezzi rubati a San Giovanni. I malviventi si fermano e scappano

**LA NOTTE**  
I carabinieri di Terni hanno intercettato un camion che trasportava i coperchi rubati a San Giovanni. I malviventi si fermano e scappano.



L'area di San Giovanni, dove il camion è stato intercettato dai carabinieri

### VOGHIERA - DA DOMANI A DOMENICA

#### L'aglio diventa internazionale

#### Tre giorni di fiera in Delizia



I produttori della fiera dell'aglio di Voghiera

### Predoni ancora in azione nell'oasi

Rubato un motore fuoribordo da una barca e si presume anche la pesca di frodo

**LA NOTTE**  
Nuovo raid di pescatori di frodo all' interno dell' oasi di Campotto. Non si tratta solamente di bracconieri ma di ladri veri e propri visto che è stato rubato un motore fuoribordo da una barca. Non si sono fermate le incursioni all' interno dell' oasi di Campotto, un' area che fa parte del Parco del Delta de Po, e ancor di più, di una zona Sic/Zps (Zona di interesse comunitario/Zona di protezione speciale).

Un lucchetto tagliato



## Un summit all' Arpa contro le puzze

*Comuni e protezione civile a consulto. La Bonifica: possiamo solo fornire acqua. Confesercenti: non esageriamo il disagio.*

LIDO ESTENSI. L' altra notte quel terribile odore acre lo hanno sentito anche a Ferrara, in zona est e all' Ipercoop, e a macchia di leopardo in altre zone di Voghiera e Ostellato. Ma è sui Lidi, l' intera porzione comacchiese della costa da Volano e Spina, con sconfinamenti a Marina di Ravenna, che il fenomeno delle puzze notturne "picchia" con continuità dalla scorsa settimana, tanto da innescare reazioni ormai sempre meno composte. «Non si riesce a dormire, cosa fanno le autorità», «non ce la raccontano tutta», perfino «se continua così tanto vale andarsene»: non si contano più i post sui social, le telefonate alle redazioni dei giornali e all' Arpa, proprio adesso che la stagione è al top. Non tutti avvertono il problema ma l' esasperazione di chi si sente colpito è ormai a livelli di guardia e spinge la mobilitazione delle autorità. Questa mattina, nella sede dell' Arpa, si svolgerà un vertice alla presenza anche delle amministrazione di Comacchio e Ostellato, Azienda sanitaria, Protezione civile e Consorzio di Bonifica, «finalizzato all' individuazione delle operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno. L' Arpa - si legge in una nota dell' agenzia ambientale - su indicazione dell' Asl, effettuerà prelievi di aria nelle zone interessate alle esalazioni».

Va precisato ancora una volta che l' Arpa non ha dubbi sull' origine del fenomeno: nè roghi di rifiuti, abusivi o meno, nè produzioni industriali, ma «l' incendio di sterpaglie in località Mezzano», che ha innescato «la combustione, tuttora in atto, di torba normalmente presente nel terreno». L' area interessata è più vicina territorialmente all' Ostellatese e misura 40 ettari, con numerosi focolai attivi. Perché il picco delle puzze è sempre alle 3 di notte, come se ci fosse un timer umano a farlo scattare? Secondo il servizio meteo dell' Arpa la colpa è delle puntuali brezze giornaliere, che di sera prendono a spirare dalla terra verso il mare portando appunto nel cuore della notte la massima concentrazione di odori verso la costa. Individuata la fonte del problema, tuttavia, la soluzione resta per ora lontana. «Ci hanno chiesto di tenere ben invasati i canali d' irrigazione della zona interessata, che in condizioni normali avremmo già fatto calare in quanto la trebbiatura del mais è già molto avanti e le coltivazioni non ne avrebbero bisogno - spiega il presidente del Consorzio di bonifica, Franco Dalle Vacche - In questa maniera ci sarà acqua in abbondanza per gli interventi di spegnimento, che però, trattandosi di un vero e proprio incendio su vasta scala, spettano a vigili del fuoco e protezione civile. Allagare l' intera area o scavare lo strato di torba? Si tratta di proprietà privata,

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +24°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > UN SUMMIT ALL'ARPA CONTRO LE PUZZE

**Un summit all' Arpa contro le puzze**

*Comuni e protezione civile a consulto. La Bonifica: possiamo solo fornire acqua. Confesercenti: non esageriamo il disagio*

ODORI PUZZE INCENDI FUMO

05 agosto 2015

LIDO ESTENSI. L' altra notte quel terribile odore acre lo hanno sentito anche a Ferrara, in zona est e all' Ipercoop, e a macchia di leopardo in altre zone di Voghiera e Ostellato. Ma è sui Lidi, l' intera porzione comacchiese della costa da Volano e Spina, con sconfinamenti a Marina di Ravenna, che il fenomeno delle puzze notturne "picchia" con continuità dalla scorsa settimana, tanto da innescare reazioni ormai sempre meno composte. «Non si riesce a dormire, cosa fanno le autorità», «non ce la raccontano tutta», perfino «se continua così tanto vale andarsene»: non si contano più i post sui social, le telefonate alle redazioni dei giornali e all' Arpa, proprio adesso che la stagione è al top. Non tutti avvertono il problema ma l' esasperazione di chi si sente colpito è ormai a livelli di guardia e spinge la mobilitazione delle autorità. Questa mattina, nella sede dell' Arpa, si svolgerà un vertice alla presenza anche delle amministrazione di Comacchio e Ostellato, Azienda sanitaria, Protezione civile e Consorzio di Bonifica, «finalizzato all' individuazione delle operazioni da mettere in atto per porre fine al fenomeno. L' Arpa - si legge in una nota dell' agenzia ambientale - su indicazione dell' Asl, effettuerà prelievi di aria nelle zone interessate alle esalazioni».

Va precisato ancora una volta che l' Arpa non ha dubbi sull' origine del fenomeno: nè roghi di rifiuti, abusivi o meno, nè produzioni industriali, ma «l' incendio di sterpaglie in località Mezzano», che ha innescato «la combustione, tuttora in atto, di torba normalmente presente nel terreno». L' area interessata è più vicina territorialmente all' Ostellatese e misura 40 ettari, con numerosi focolai attivi. Perché il picco delle puzze è sempre alle 3 di notte, come se ci fosse un timer umano a farlo scattare? Secondo il servizio meteo dell' Arpa la colpa è delle puntuali brezze giornaliere, che di sera prendono a spirare dalla terra verso il mare portando appunto nel cuore della notte la massima concentrazione di odori verso la costa.

Individuata la fonte del problema, tuttavia, la soluzione resta per ora lontana. «Ci hanno chiesto di tenere ben invasati i canali d' irrigazione della zona interessata, che in condizioni normali avremmo già fatto

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 4,99€  
In più un EURO da 10€  
da spendere su lns.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

non si possono prendere iniziative senza precise disposizioni delle autorità». Servirebbe, insomma, un'ordinanza del Comune su indicazione dell'Asl, che non sembra escludere una soluzione drastica (leggi articolo sotto). Il vertice di stamane sarà comunque decisivo. Nel frattempo gli operatori turistici incrociano le dita, cercando peraltro di non sopravvalutare il problema: «Direi che gli odori di giorno non si avvertono quasi, mentre di notte si possono prendere degli accorgimenti, e in ogni caso fenomeni del genere ci sono sempre stati in questa stagione - è la valutazione di Luca Callegarini (Confesercenti) - Il fastidio maggiore per i turisti, in questo periodo, sono... le zanzare». In effetti giusto ieri il monitoraggio del Centro ecologia applicata del Delta del Po ha segnalato il superamento della soglia di tolleranza, ma nel solo Lido Volano, dove sono stati effettuati interventi adalticidi. Stefano Ciervo.

consorzi di bonifica

LIDI IL PIANO PER LIMITARE GLI EFFETTI DELLA TORBA CHE BRUCIA.

## Allagamenti contro i miasmi

È IL CASO di dirlo: è stata la prima notte di quiete da quasi una settimana. Neanche a farlo apposta, e per fortuna, meno di 24 ore prima del vertice sulla situazione dei miasmi provenienti dal Mezzano, tenutosi ieri nel capoluogo tra Arpa di Ferrara i sindaci di Comacchio e Ostellato, tecnici dell'Unione dei Comuni e del Consorzio di Bonifica, della Protezione civile, della Provincia e il direttore dell'Unità Operativa di Igiene pubblica dell'Ausl, la puzza si è dissolta. E con lei i disturbi alla gola, le nausee e i disagi. Finito anche l'andirivieni in Comune a Comacchio, dove in molti sono andati a chiedere spiegazioni. «I sopralluoghi hanno consentito di collegare le esalazioni all'incendio, oramai spento, di sterpaglie nel Mezzano, nel Comune di Ostellato - spiega Arpa - L'incendio ha innescato la combustione del terreno agricolo incolto, prevalentemente torboso e tipico della zona. L'area interessata dal fenomeno è di circa 20 ettari». Si tratta di fatti ricorrenti della zona, sostiene l'agenzia, ma è la prima volta che interessano un terreno così ampio. La terra fuma in diversi punti e il vento porta le esalazioni a seconda della direzione in cui soffia. «È in corso un intervento da parte della proprietà dei terreni e del Consorzio di Bonifica per sommergere l'area dei focolai con l'acqua del vicino canale - dicono - operazione per la quale si stanno utilizzando due gruppi di pompaggio». Si punta a spegnere la combustione accelerando i tempi d'allagamento. «Stiamo usando mezzi di movimentazione terra per costruire argini di contenimento e pompe idrovore per aspirare acqua dal canale adiacente e allagare - continua Arpa - è stata coinvolta la Sala operativa regionale della Protezione civile che si è dichiarata pronta, così come i Comuni di Ostellato e Comacchio, a mettere a disposizione le attrezzature necessarie».

L'Ausl farà riferimento al monitoraggio costante dell'aria di Arpa. «Il controllo - conclude l'agenzia - terminerà a problema risolto». Rimane all'erta Legambiente Circolo delta Po. «A quanto pare nessuno si è rivolto al pronto soccorso - spiega il presidente Marino Rizzati - ma restiamo in attesa dei risultati delle analisi anche in virtù del fatto che il Mezzano è stato utilizzato da alcune ditte per sversare fanghi e liquami. Inoltre informazioni della rivista Scienze ipotizzano che la combustione di tratti di torba possa sprigionare diossina» m. f.

12 **Resto del Carlino** GIOVEDÌ 6 AGOSTO 2015

### Comacchio & LIDI

**COMACCHIO L'EDUCAZIONE NEL CINEMA, LA RASSEGNA AL CINEFORUM** San Paolo 2015, per la rassegna «L'educazione nel cinema», il prossimo appuntamento di lunedì 10, ore 21.15, nella sala parrocchiale della parrocchia di San Paolo di Lido degli Estensi, prevede il film «Tomboy», pellicola francese del 2011 di Céline Sciamma. Si tratta del terzo film appartenente, che sarà seguito lunedì 13 dal film danese del 2012 «Il sospetto» di Thomas Vinterberg, per concludere lunedì 24 con film Usa «Mourning Glory» (Una tuga d'amore) del 2012 di Wes Anderson.

**COMACCHIO MOZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE MALANO «Istituire anche qui il baratto amministrativo»**  
Da qualche tempo nel gruppo mi- da qualche tempo nel gruppo mi- ni di dare vita a uno specifico nistrato, che prevede per il realizza- regolamento che disponga crite- re condizioni per la realizzazio- to, ha chiesto l'istituzione di tale namento, che preveda per il realizza- di interventi di riqualificazio- mo, si è posto il problema di come namento, che preveda per il realizza- del territorio attraverso lavori come pulizia, manutenzione, ab- badimento di aree verdi, succes- zione del decoro urbano e in ge- nerale interventi di interesse ge- nerale sui beni comuni. L'istituzione del baratto am- ministrativo avrebbe, secondo il consigliere Andrea Malano, un duplice scopo: da una parte ogget- to di dare la possibilità di salutare pendente con l'amministrazione da parte di cittadini e aziende e dall'altra permettere di ve- dere realizzati lavori utili per la comunità. c. b.

**COMACCHIO «HO INOLTROTO UN ESPOSTO ALLA PREFETTURA» «Musica fino alle 5, non si dorme»**  
Un'inquinata del condominio che ospita il night New Bolero

**IL DIRETTORE DEL LOCALE**  
«Questa signora è la sola a lamentarsi: noi siamo in possesso di tutte le autorizzazioni, anche Arpa ha fatto i controlli»

È mezzogiorno passato. Fuori dalle polizie. Pura gente al night New Bolero del Lido del- le Nazioni è anche sulla goli- ca di fianco. Come dire, il diavolo e l'acqua senza stretti in un abbacchio, per addio il primo e per ragazzi il secondo. Avevo al- le 22 e chiude alle 5 di mattina il night ricostituito di fresco, popolare tra gli amanti delle as- melle di questo e del passato secolo, è il giorno delle 21 alle 2 nel rispetto di fianco. Tutto reg-olare. Fatto sta che il locale, certo non nuovo alle polemiche, qualche problema ha tra storia.

«Non si dorme, del Bolero di creavano Bolero e adesso tutto è tornato come prima - denun- cia l'architetto Stefano Ferrara - abbiamo casa nel condominio da 30 anni e siccome il riverber- mento della musica sale verso l'alto e da allora le strutture, emanate il nostro foglio abbiamo chie- sto al Comune di verificare se l'autorizzazione avesse i reali re- quisiti per essere data, se la ci- bilitazione acustica del locale è stata fatta e di mandare even- tualmente un controllo di Arpa, oltre che di capire se c'è un piano di autorizzazione comunale di classificazione acustica».

Come dire e locali costruiti negli anni '70 possono convive- re, perché gli strumenti tecnici dell'urbanistica superano i limi- ti sono imposti dall'invocchia- mento una trentina giorni non ab- biamo avuto alcuna risposta, anche è partito l'esposto alla prefettura e poi finalmente au- torizzare la musica fino alle 5 di mattina non mi per l'esperto, spiega. Infatti, racconta, le chie- state ai carabinieri. E a parte il locale, sostiene, i carabinieri notturno non è il massimo del- la vita. Ma questo è altro discor- so.

Non rivela il proprio cognome il direttore del New Bolero, ma scopre le accuse al mittente rispondendo tranquillamente il re- sultato di Amelia Pirelli Pirelli di sì. «Questa signora è l'unica a lamentarsi, noi siamo in pos- sesso di tutte le autorizzazioni, Arpa è venuta, ha eseguito i ri- cevi anche negli appartamenti vicini e noi operari, noi stessi abbiamo fatto per non arrecare fastidi agli ospiti» - dice - «La casa della signora non è proprio sopra il locale e inoltre non que- sta più di 20 giorni all'anno a Na- zioni. In ogni caso siamo dispo- nibili ad andare con un tecnico a fare i rilevamenti anche a casa sua, una soluzione si trova». Per parte sua il sindaco prende ben poche parole. «Non ho na- da da dire, se la signora ha ri- chiesta di fare segue gli iter pre- visti per legge coinvolgendo la autorità preposta, sulla carta affidandosi di una delle tante scuremance in rete».

Monica Forti

**LIDI IL PIANO PER LIMITARE GLI EFFETTI DELLA TORBA CHE BRUCIA**  
**Allagamenti contro i miasmi**

spiega Arpa - L'incendio ha innescato la combustione del terreno agricolo incolto, prevalentemente torboso e tipico della zona. L'area interessata dal fenomeno è di circa 20 ettari. Si tratta di fatti ricorrenti della zona, sostiene l'agenzia, ma è la prima volta che interessano un terreno così ampio. La terra fuma in diversi punti e il vento porta le esalazioni a seconda della direzione in cui soffia. «È in corso un intervento da parte della proprietà dei terreni e del Consorzio di Bonifica per sommergere l'area dei focolai con l'acqua del vicino canale - dicono - operazione per la quale si stanno utilizzando due gruppi di pompaggio. Si punta a spegnere la combustione accelerando i tempi d'allagamento. «Stiamo usando mezzi di movimentazione terra per costruire argini di contenimento e pompe idrovore per aspirare acqua dal canale adiacente e allagare - continua Arpa - è stata coinvolta la Sala operativa regionale della

Protezione civile che si è dichiarata pronta, così come i Comuni di Ostellato e Comacchio, a mettere a disposizione le attrezzature necessarie».

L'Ausl farà riferimento al monitoraggio costante dell'aria di Arpa. «Il controllo - conclude l'agenzia - terminerà a problema risolto». Rimane all'erta Legambiente Circolo delta Po. «A quanto pare nessuno si è rivolto al pronto soccorso - spiega il presidente Marino Rizzati - ma restiamo in attesa dei risultati delle analisi anche in virtù del fatto che il Mezzano è stato utilizzato da alcune ditte per sversare fanghi e liquami. Inoltre informazioni della rivista Scienze ipotizzano che la combustione di tratti di torba possa sprigionare diossina» m. f.



Comacchio , Ostellato , Primo Piano.

## Torba che brucia, ok al maxi-allagamento

*Le decisioni assunte nella riunione di oggi per estinguere definitivamente la combustione nelle aree del Mezzano.*

Foto d' archivio Si è tenuta questa mattina presso la sede di Arpa Ferrara una riunione per fare il punto della situazione sul fenomeno degli odori molesti nella zona del Mezzano ferrarese. Erano presenti, oltre ai funzionari di Arpa, i sindaci dei comuni di Ostellato e Comacchio, i tecnici dell' Unione dei Comuni, i tecnici del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia di Ferrara, il direttore dell' Unità operativa Igiene pubblica per il Dipartimento di sanità pubblica della Azienda Usl di Ferrara. I sopralluoghi di Arpa hanno consentito di mettere in relazione le esalazioni sgradevoli avvertite in questi giorni dai cittadini, con l' incendio - oramai spento - di sterpaglie in località Mezzano nel Comune di Ostellato. L' incendio ha innescato la combustione del terreno agricolo incolto, prevalentemente torboso e tipico della zona. L' area interessata dal fenomeno è di circa 20 ettari. Si è preso atto che fenomeni di questo genere sono ricorrenti in questa zona, ma è la prima volta che interessano un' area così estesa. A oggi si sono rilevate vaste aree con esalazioni di fumi che continuano a propagarsi a seconda della direzione principale del vento. Sul luogo è in corso un intervento da parte della proprietà e del Consorzio volto a sommergere l' area attraverso l' impiego di acqua derivata dal vicino canale con due gruppi di pompaggio. Considerata l' urgenza delle azioni da intraprendere, si è deciso di incrementare l' efficacia dell' intervento di allagamento in atto nell' area interessata allo scopo di estinguere definitivamente la combustione. Si è deciso quindi di far confluire sul luogo mezzi di movimentazione terra, per costruire argini di contenimento, e pompe idrovore per aspirare acqua dal canale adiacente e allagare tutta l' area. E' stata coinvolta, per questo, la Sala operativa regionale della Protezione civile che si è dichiarata pronta, così come i Comuni di Ostellato e Comacchio, a mettere a disposizione le attrezzature necessarie. L' Azienda Usl ritiene inoltre che gli attuali punti di monitoraggio di Arpa presenti a S. Giuseppe di Comacchio e a Ostellato siano idonei a effettuare il costante monitoraggio della qualità dell' aria per il periodo che sarà necessario alla definitiva risoluzione del problema.

SCARICA LA NUOVA APP

PUBBLICITÀ

**SAGRA DELLA LUMACA**  
Ferrara-San Lorenzo

**dal 29 LUGLIO al 10 AGOSTO 2015**  
**a CASUMARO (Fe)**

**CLINICA DEL SORRISO**  
**AMBULATORIO ODONTOIATRICO**  
**PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO**

**estense.com**  
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

**Bronto esce**

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG
Visto Pubblico

Home - Comacchio, Ostellato, Primo Piano - Torba che brucia, ok al maxi-allagamento | di Redazione
5 agosto 2015, 10:15 3 visite

### Torba che brucia, ok al maxi-allagamento

*Le decisioni assunte nella riunione di oggi per estinguere definitivamente la combustione nelle aree del Mezzano*

in Condi-vidi
8+1
Manda via email
Facebook

Si è tenuta questa mattina presso la sede di Arpa Ferrara una riunione per fare il punto della situazione sul fenomeno degli odori molesti nella zona del Mezzano ferrarese. Erano presenti, oltre ai funzionari di Arpa, i sindaci dei comuni di Ostellato e Comacchio, i tecnici dell' Unione dei Comuni, i tecnici del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia di Ferrara, il direttore dell' Unità operativa Igiene pubblica per il Dipartimento di sanità pubblica della Azienda Usl di Ferrara.

I sopralluoghi di Arpa hanno consentito di mettere in relazione le esalazioni sgradevoli avvertite in questi giorni dai cittadini, con l' incendio - oramai spento - di sterpaglie in località Mezzano nel Comune di Ostellato. L' incendio ha innescato la combustione del terreno agricolo incolto, prevalentemente torboso e tipico della zona.

L' area interessata dal fenomeno è di circa 20 ettari. Si è preso atto che fenomeni di questo genere sono ricorrenti in questa zona, ma è la prima volta che interessano un' area così estesa. A oggi si sono rilevate vaste aree con esalazioni di fumi che continuano a propagarsi a seconda della direzione principale del vento.

Sul luogo è in corso un intervento da parte della proprietà e del Consorzio volto a sommergere l' area attraverso l' impiego di acqua derivata dal vicino canale con due gruppi di pompaggio.

Considerata l' urgenza delle azioni da intraprendere, si è deciso di incrementare l' efficacia dell' intervento di allagamento in atto nell' area interessata allo scopo di estinguere definitivamente la combustione. Si è deciso quindi di far confluire sul luogo mezzi di movimentazione terra, per costruire argini di contenimento, e pompe idrovore per aspirare acqua dal canale adiacente e allagare tutta l' area. E' stata coinvolta, per questo, la Sala operativa regionale della Protezione civile che si è dichiarata pronta, così come i Comuni di Ostellato e Comacchio, a mettere a disposizione le attrezzature necessarie.

L' Azienda Usl ritiene inoltre che gli attuali punti di monitoraggio di Arpa presenti a S. Giuseppe di Comacchio e a Ostellato siano idonei a effettuare il costante monitoraggio della qualità dell' aria per il periodo che sarà necessario alla definitiva risoluzione del problema.

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento. Chi ne assume la relativa responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono termini calunniosi e lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

**Ultimi Commenti** [Tagga](#) [Ultime News](#)

**Outlet Occhiabello, il Tar dà ragione al Comune**  
**Lololol** Momamaaaa. E adesso chi lo d...  
**Outlet Occhiabello, il Tar dà ragione al Comune**  
**ombra che cammina** @genulfessa lo vogliono saper...  
**Outlet Occhiabello, il Tar dà ragione al Comune**  
**ombra che cammina** E i danti chi li paga? Vede...  
**Outlet Occhiabello, il Tar dà ragione al Comune**  
**Lululul** Parole... parole... parole...  
**Combustione torba nel Mezzano, si studiano soluzioni**  
**Creat** Ore 13 del 05/08: ci stiamo la...



DA OLTRE 30 ANNI A FERRARA, INAUGURA IL NUOVO PUNTO VENDITA E ASSISTENZA  
[www.elposensori.it](http://www.elposensori.it)

**Articoli più discussi dell'ultima settimana**

- 1** Un centro raccolta regionale per migranti a Ferrara?
- 2** Uite fra ubriachi nella notte, carabinieri minacciati e aggrediti
- 3** Profughi, sindaci sul piede di guerra
- 4** Parcheggiatori abusivi sventano lo scippo
- 5** Odore di bruciato ai LUù, potrebbe essere torba

**Donne Mature cercano Uomo**  
[onpartitalia.com](http://onpartitalia.com)  
 Donne Mature che cercano uomini più giovani. Scopri il fenomeno Cougar.

**Corso Segretaria Medico** -  
**Meditazione: Mp3 gratuito** -  
**Diploma in un anno** -

**SOSTIENI L'AVIS**  
 Provincia di Ferrara  
**DONA IL TUO 5X1000**  
**C.F. 93010790389**

acqua ambiente fiumi

gradizza.

## Trivellazioni, Pd a muso duro contro i grillini

«Il Movimento 5 Stelle strumentalizza la delicata questione per recuperare credibilità»

GRADIZZA Il segretario del Partito Democratico, Marco Pigozzi e il capogruppo Simone Tracchi intervengono relativamente alle trivellazioni presso il pozzo "Gradizza 1".

« Il Movimento 5 Stelle strumentizza una questione delicatissima come quella delle trivellazioni al solo scopo di recuperare credibilità dopo la "magra figura" fatta in consiglio comunale dove si è arroccato cercando di far passare un proprio documento. Come consiglieri comunali non possiamo chiedere all' amministrazione di emettere provvedimenti non attuabili o contro legge come proposto nella mozione presentata dal gruppo pentastellato.

Nostro compito è quello di ribadire la nostra posizione, che è di contrarietà al progetto assumendo azioni concrete. Asserire che la maggioranza voglia tenere un basso profilo, per non creare allarmismi è privo di senso, dal momento che il Pd coppedare si è posizionato in prima linea rispetto alle novità derivanti dalle norme "sblocca Italia". Ci stupisce che lo stesso movimento, asserisca che il progetto sarebbe segreto, quando la Valutazione di Impatto Ambientale è pubblicata sul sito del ministero dell' Ambiente.

Dispiace che i grillini non abbiano capito il motivo per il quale non può essere il Comune a fare un' iniziativa pubblica, ma semmai le forze politiche che lo compongono possono trattare la questione come meglio credono - ribadiscono segretario e capogruppo. « Proseguiremo con altri ordini del giorno su questo argomento perché è prerogativa del consiglio, e non della giunta, fare azioni di natura politica. Auspichiamo che nel futuro la discussione possa essere unitaria e ringraziamo tutte le altre forze politiche che, insieme a noi, hanno condiviso questo percorso dimostrando quella responsabilità che i pentastellati considerano meno importante rispetto alla possibilità di fare un' uscita mediatica in più». Sulla vicenda era intervenuto anche il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbri, il quale aveva parlato di «schizofrenia del Partito Democratico sulle trivelle: in Regione la giunta Bonaccini le sblocca e a Copparo il Pd in Comune presenta e vota un ordine del giorno per fermarle. Il nostro territorio rischia di finire vittima di questo pericoloso dilettantismo. Pd a due facce: a Bologna si china ai poteri forti che vogliono mettere le mani sull' Emilia Romagna e sui nostri territori inscena la 'finta' di un' opposizione di facciata».

19 AGOSTO 2015 LA NUOVA

Copparo 19

## Poste, i sindaci salgono sulle barricate

Incontro in Prefettura con i primi cittadini interessati. Ricorsi al Tar per evitare le chiusure di sei uffici nella provincia

di Maurizio Barbieri

Sette amministrazioni comunali nel paese di guerra. Il nostro è la Provincia di Ferrara, a partire dal settembre scorso, quando il ministero delle Poste ha, via via, chiuso gli uffici di Copparo, Marano, Montebelluna e Castelnuovo di Stabia. I sindaci di questi comuni hanno chiesto la chiusura delle poste, ma hanno anche chiesto un' indagine di fatto e un' indagine di fatto. Il sindaco di Copparo, Michele Ferroni, ha scritto, come ai primi di settembre, un' istanza di chiusura del servizio postale. Il sindaco di Marano, Roberto Giamberini, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale. Il sindaco di Montebelluna, Roberto Giamberini, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale. Il sindaco di Castelnuovo di Stabia, Roberto Giamberini, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale.



## CONSULETA E CITTADINI MOBILITATI E lunedì a Reno Cente un'assemblea pubblica

A Ferrara e provincia tra il 19 e il 21 agosto si svolgerà una manifestazione pubblica per chiedere la chiusura delle barricate. La manifestazione sarà organizzata dal Movimento 5 Stelle e dalla Rete dei Sindaci. L'assemblea pubblica sarà convocata per lunedì 24 agosto alle ore 10.00 presso il Comune di Reno Cente. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Reno Cente, Roberto Giamberini. La manifestazione sarà aperta a tutti i cittadini interessati.

di Francesco Biffante, Vincenzo e il presidente Gianni Meloni; per il Comune di Ferrara, il presidente Giuseppe Biffante. Il sindaco di Ferrara, Roberto Giamberini, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale. Il sindaco di Copparo, Michele Ferroni, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale. Il sindaco di Marano, Roberto Giamberini, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale. Il sindaco di Montebelluna, Roberto Giamberini, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale. Il sindaco di Castelnuovo di Stabia, Roberto Giamberini, ha scritto un' istanza di chiusura del servizio postale.

## Tresfifest ritorna nella sua casa

La festa Pd (da domani al 23) nell'area attigua al campo sportivo



Alessandro Ghilini, responsabile della politica del Pd a Copparo

Prima cosa all'ordine del giorno è la festa del campo sportivo dove si svolgerà il Tresfifest. La festa sarà organizzata dal Partito Democratico e sarà aperta a tutti i cittadini. La festa sarà organizzata dal Partito Democratico e sarà aperta a tutti i cittadini. La festa sarà organizzata dal Partito Democratico e sarà aperta a tutti i cittadini. La festa sarà organizzata dal Partito Democratico e sarà aperta a tutti i cittadini.

## Trivellazioni, Pd a muso duro contro i grillini

Il Movimento 5 Stelle strumentalizza la delicata questione per recuperare credibilità

Il segretario del Partito Democratico, Marco Pigozzi e il capogruppo Simone Tracchi intervengono relativamente alle trivellazioni presso il pozzo "Gradizza 1". Il Movimento 5 Stelle strumentalizza una questione delicatissima come quella delle trivellazioni al solo scopo di recuperare credibilità dopo la "magra figura" fatta in consiglio comunale dove si è arroccato cercando di far passare un proprio documento. Come consiglieri comunali non possiamo chiedere all' amministrazione di emettere provvedimenti non attuabili o contro legge come proposto nella mozione presentata dal gruppo pentastellato.

Nostro compito è quello di ribadire la nostra posizione, che è di contrarietà al progetto assumendo azioni concrete. Asserire che la maggioranza voglia tenere un basso profilo, per non creare allarmismi è privo di senso, dal momento che il Pd coppedare si è posizionato in prima linea rispetto alle novità derivanti dalle norme "sblocca Italia". Ci stupisce che lo stesso movimento, asserisca che il progetto sarebbe segreto, quando la Valutazione di Impatto Ambientale è pubblicata sul sito del ministero dell' Ambiente.

Dispiace che i grillini non abbiano capito il motivo per il quale non può essere il Comune a fare un' iniziativa pubblica, ma semmai le forze politiche che lo compongono possono trattare la questione come meglio credono - ribadiscono segretario e capogruppo. « Proseguiremo con altri ordini del giorno su questo argomento perché è prerogativa del consiglio, e non della giunta, fare azioni di natura politica. Auspichiamo che nel futuro la discussione possa essere unitaria e ringraziamo tutte le altre forze politiche che, insieme a noi, hanno condiviso questo percorso dimostrando quella responsabilità che i pentastellati considerano meno importante rispetto alla possibilità di fare un' uscita mediatica in più». Sulla vicenda era intervenuto anche il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbri, il quale aveva parlato di «schizofrenia del Partito Democratico sulle trivelle: in Regione la giunta Bonaccini le sblocca e a Copparo il Pd in Comune presenta e vota un ordine del giorno per fermarle. Il nostro territorio rischia di finire vittima di questo pericoloso dilettantismo. Pd a due facce: a Bologna si china ai poteri forti che vogliono mettere le mani sull' Emilia Romagna e sui nostri territori inscena la 'finta' di un' opposizione di facciata».



Territorio, dissesto e cambiamenti climatici.

# SUOLO, ECCEZIONALE SIA ORA LO SFORZO

Un fatto eccezionale. Sono le parole più utilizzate per descrivere il nubifragio che nella serata di martedì ha rimesso in movimento l'enorme frana che, scivolando ad altissima velocità lungo il versante dell' Antelao, ha provocato tre morti a San Vito di Cadore. Una bomba d' acqua, termine giornalistico abusato, mentre tecnicamente si dovrebbe parlare di evento meteorologico estremo. Che ormai non dovrebbe più essere chiamato 'eccezionale'. Negli anni 90 questi eventi estremi erano 4-5 all' anno, nel 2014 sono stati oltre 400, più di uno al giorno. Dati forniti un mese e mezzo fa nel corso degli «Stati generali sui cambiamenti climatici e la difesa del territorio» organizzati dal Ministero dell' Ambiente e da #Italiasicura, la Struttura di missione per il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio.

Clima e dissesto, un' accoppiata ormai inscindibile. Ce lo confermano gli eventi - non più eccezionali, appunto - che anche quest' anno stanno colpendo ogni pochi giorni diverse zone del nostro Paese. Basterebbe ricordare la tromba d' aria dell' 8 luglio sulla Riviera del Brenta con quattro morti e il nubifragio dell' 1 agosto a Firenze che in poche ore ha provocato danni per 20 milioni di euro. Si parla, a sproposito, di clima impazzito, in realtà è semplicemente un clima che reagisce (anche) agli attacchi dell' uomo. Sempre lo scorso anno il valore della temperatura media è stato il più elevato dal 1961, ben superiore - +1,57° C - a quelli del 1994 e del 2003, anni noti per le alte temperature e finora in testa alla negativa classifica. Un anno davvero da record con precipitazioni superiori alla media del 13%, ma con molte differenze territoriali: al Nord l' incremento è stato enorme, con un +36%, al Centro moderato con +12%, mentre al Sud le precipitazioni sono calate del 12%. Numeri ancora una volta confermati dalle tragedie della cronaca. E, come sempre, piove sul bagnato, anzi sul cementificato, sul degradato, sul distrutto.

Il consumo di suolo prosegue al ritmo di 7 metri quadri al secondo, con percentuali che in alcune aree del Nord arrivano oltre il 35% del territorio. Suolo impermeabilizzato, dove l' acqua sempre più abbondante e in tempi brevi scorre sempre più velocemente. E scorre in un territorio geologicamente fragile, e reso ancora più fragile dagli interventi sbagliati dell' uomo. Così c' è davvero poco da stupirsi se sempre nel 2014 si sono verificate 211 frane importanti, con ben 14 vittime. In testa anche qui soprattutto il Nord, con Liguria, Piemonte, Veneto, Lombardia e poi Toscana e Campania.

Tra le frane dello scorso anno anche quella di San Vito di Cadore che però, come hanno spiegato ieri gli amministratori locali, si era fermata in quota. Una situazione evidentemente instabile. E il nubifragio dell' altra notte ha completato nel modo peggiore la sua discesa. Decine di migliaia di metri cubi di rocce e

IDEA 3

Approvazione della Santa Sede e riconoscimento del governo  
**Cina, il «consenso parallelo»**  
una via per i rapporti con Roma  
Dopo tre anni ordinato un vescovo col mandato del Papa



**LA DEDICAZIONE**  
Una croce non rimossa sette anni nell'Est

**TRASFIGURATI CON LUI**  
In una mandorla di luce



terra non hanno fatto altro che quello che sanno fare da milioni di anni: scendere verso il basso. Ce lo insegnano gli splendidi paesaggi dolomitici, fatti di pinnacoli e ghiaioni, frutto di un lento degrado naturale che ora l' uomo sta drammaticamente accelerando.

Si poteva evitare? È l' ennesima domanda. Si poteva spostare il parcheggio? Si poteva intervenire sulla frana?

Difficile avere ora delle risposte (oltretutto è stata appena aperta un' inchiesta della magistratura), ma una riflessione è ancora una volta necessaria. Ci aiuta Papa Francesco che nel suo intervento alla Fao nel novembre 2014 disse che «Dio perdona sempre le offese, gli abusi.

Gli uomini perdonano a volte. La Terra non perdona mai!». Parole forti che evocano sia i cambiamenti climatici che il dissesto del territorio. Serve che la prossima Conferenza sul clima di Parigi trovi finalmente un accordo, ma davvero vincolante sulle emissioni dei gas serra. Ma serve anche che in Italia i piani del Governo contro il dissesto idrogeologico vadano avanti velocemente e che si trovino altri fondi. Come scriviamo nel giornale, mancano proprio per il Nord. Vanno individuati e stanziati in fretta: non sono un lusso, ma un obbligo. Un investimento per evitare lutti e danni peggiori. Se gli eventi non sono più eccezionali, eccezionale deve invece essere lo sforzo del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*di Antonio Maria Mira*



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 07 agosto 2015**



# DOSSIER

Venerdi, 07 agosto 2015

## Articoli

07/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>Fuoco, proteste, denunce</b>	1
07/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>La Provincia: il monitoraggio è costante</b>	3
07/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24	
<b>Frane e cedimenti Interpellanza Pd: disagi a Zerbinate</b>	4
07/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>Nuove trivellazioni Il consiglio dice no</b>	5
06/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	<i>Stefano Ciervo</i>
<b>Mezzano, l' ex paradiso naturale affumica la costa</b>	6
06/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Mezzano: ora allaghiamo l' area</b>	8
06/08/2015 <b>Estense</b>	
<b>Torba che brucia, inquinamento sotto la soglia</b>	10
06/08/2015 <b>regione.emilia-romagna.it</b>	
<b>Dall'emergenza alla prevenzione, oltre 100 milioni per la tutela del...</b>	11
07/08/2015 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 11	<i>ANDREA ZANCHI</i>
<b>«Subito in sicurezza fiumi e spiagge» Cento milioni per l'...</b>	13
07/08/2015 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 10	<i>SILVIA MASTRANTONIO</i>
<b>Piano anti dissesto da 1,3 miliardi «Soldi già pronti,...</b>	15
07/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 2	
<b>A Copparo due notti irrespirabili</b>	17
07/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11	
<b>Tutela della costa: 20 milioni per il tratto Ferrara-Rimini</b>	18
06/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Il Mezzano, paradiso naturale che affumica i Lidi - Foto e video - La...</b>	19
06/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Dissesto idrogeologico, piano da 1,3 miliardi per l' avvio dei cantieri</b>	20
07/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 11	
<b>ARGENTA Le emergenze gestite in rete grazie al software</b>	22
07/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12	
<b>Venti milioni di euro per il ripascimento delle coste</b>	23

consorzi di bonifica

## Fuoco, proteste, denunce

*ostellato, la terra È in fiamme Sulla costa non si dorme più per le esalazioni. E c'è chi va in ospedale e poi dai carabinieri.*

dalla prima Esalazioni abbondanti dalla Valle del Mezzano, alle spalle di Comacchio, territorio di Ostellato. Abbondanti perché il fuoco sotterraneo sta divorando 36 ettari di attuale campagna, ex laguna, incolta.

L'area è di proprietà di un'azienda vicentina che sta dando manforte per circoscrivere e debellare il fuoco sotterraneo. L'estensione è zona di ripopolamento degli uccelli selvatici, preziosa. Un tempo qui c'erano sei vasche destinate allo scopo.

**COME UN BARBECUE** Il fuoco la sta divorando, non si sa perché. Colpa di un mozzicone lanciato incautamente fra le sterpaglie, responsabilità di qualche incivile con la mania del fuoco, colpa dell'autocombustione provocata dalle temperature non proprio miti? Fatto sta che il braciere quadrangolare di mezzo chilometro per lato pipa a tutte le ore a chissà quale profondità e la brezza terra-mare ogni notte convoglia il fumo verso i quasi trenta chilometri di costa ferrarese, con propaggini puzzolenti anche nell'immediato ravennate. Dalla terra incolta avvampata come un barbecue alla riva del mare c'è niente: 20 chilometri.

**AMBIENTE CARBONIZZATO** Che poi terra incolta non è, almeno per la concezione dell'ambiente, della flora e della fauna, ridotti in cenere. Grigliati. Carbonizzati, Annientati, al di là degli enormi e sacrosanti fastidi e proteste dei villeggianti e residenti della costa. Ma andiamo per gradi. Che per evidenza e immediata ricaduta riguardano la popolazione.

**UN SMS ALLE 3 DI NOTTE** Le 3.05 del mattino non è un orario normale per mandare un sms a un giornale. Eppure anche la signora Alessandra Sansavini di Bologna, in vacanza al Lido delle Nazioni, non ce l'ha più fatta, e ci ha scritto: "Dalle 2.45 di questa notte la puzza acre di bruciati in viale Olanda al Lido delle Nazioni è fortissima". Un attimo dopo ha digitato i motivi: "Ho chiamato i vigili del fuoco. Non sono mai intervenuti. Dicono che è compito di Arpa, Asl e Consorzio di Bonifica che dovrebbero allagare i campi per fermare le combustioni ma finora non hanno fatto nulla". Non è vero, tutti lavorano da giorni per circoscrivere la smisurata graticola della Valle del Mezzano considerando che la torba per le sue caratteristiche è l'ultimo passo organico prima del carbone. È vero invece che chi vive sulla costa ha un'esigenza indiscutibile di informazioni su quel che sta capitando e quali potrebbero essere le ricadute sulla salute, al di là delle ore di sonno regalate alla veglia e a quel puzzo incerto tra la plastica bruciata e il ferro fuso.

2 | Primo piano

**FRANCISCA CAPOZZI** La torba l'hanno sempre bruciata ma lo è il primo anno che sento una roba dei generi Analisi dell'aria?  
**MICHELLE FARBELLA** I giorni ormai da 25 anni. Fidatevi! È puzza di torba... più fitta che la nebbia.  
**IVAN GIARDINELLI** Per chi non ha mai potuto vedere che roba è la torba che brucia nel Mezzano non può immaginare!

### OSTELLATO, LA TERRA È IN FIAMME

## Fuoco, proteste, denunce

Sulla costa non si dorme più per le esalazioni. E c'è chi va in ospedale e poi dai carabinieri

**FRANCISCA CAPOZZI** La torba l'hanno sempre bruciata ma lo è il primo anno che sento una roba dei generi Analisi dell'aria?  
**MICHELLE FARBELLA** I giorni ormai da 25 anni. Fidatevi! È puzza di torba... più fitta che la nebbia.  
**IVAN GIARDINELLI** Per chi non ha mai potuto vedere che roba è la torba che brucia nel Mezzano non può immaginare!



**AMBIENTE CARBONIZZATO** Che poi terra incolta non è, almeno per la concezione dell'ambiente, della flora e della fauna, ridotti in cenere. Grigliati. Carbonizzati, Annientati, al di là degli enormi e sacrosanti fastidi e proteste dei villeggianti e residenti della costa. Ma andiamo per gradi. Che per evidenza e immediata ricaduta riguardano la popolazione.

**UN SMS ALLE 3 DI NOTTE** Le 3.05 del mattino non è un orario normale per mandare un sms a un giornale. Eppure anche la signora Alessandra Sansavini di Bologna, in vacanza al Lido delle Nazioni, non ce l'ha più fatta, e ci ha scritto: "Dalle 2.45 di questa notte la puzza acre di bruciati in viale Olanda al Lido delle Nazioni è fortissima". Un attimo dopo ha digitato i motivi: "Ho chiamato i vigili del fuoco. Non sono mai intervenuti. Dicono che è compito di Arpa, Asl e Consorzio di Bonifica che dovrebbero allagare i campi per fermare le combustioni ma finora non hanno fatto nulla". Non è vero, tutti lavorano da giorni per circoscrivere la smisurata graticola della Valle del Mezzano considerando che la torba per le sue caratteristiche è l'ultimo passo organico prima del carbone. È vero invece che chi vive sulla costa ha un'esigenza indiscutibile di informazioni su quel che sta capitando e quali potrebbero essere le ricadute sulla salute, al di là delle ore di sonno regalate alla veglia e a quel puzzo incerto tra la plastica bruciata e il ferro fuso.



Le reazioni sono molteplici e soggettive. C'è chi non chiude occhio fra le 2 e le 5. Chi ha bruciore agli occhi e alla gola, chi prova nausea.

**CHIUDETEVI IN CASA...**

Il consiglio immediato è da manuale: se proprio non ce la fate chiudete ermeticamente porte e finestre. Considerato che, per chi ce l'ha, l'aria condizionata sparerebbe in casa l'insopportabile fetore, è come dire di poter morire con i già sperimentati e ancora previsti 40 gradi centigradi. Non è una gran bella soluzione.

**OSTELLATO COORDINA** La soluzione è l'acqua, immessa in quantità fluviali nei terreni torbosi. Spegne il braciere, ma per reazione ha l'immediato rilascio di dense esalazioni. Evapora, risale, va in giro. A gestire l'emergenza è il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, che nella riunione allargata di mercoledì mattina a Ferrara è stato incaricato di fare e di essere il referente di ogni operazione. Insieme all'allagamento delle zone torbose vengono costruite delle arginature per fare permanere l'acqua dentro le superfici in combustione. Grande attività anche per il Comune di Comacchio che fin dal principio del problema risponde alle innumerevoli telefonate di chi vuol sapere, si lamenta, minaccia, chiede se l'odore in notturna fa male e quando finirà.

**FANTASCIENZA SUI SOCIAL** Altrettanta mobilitazione per l'Arpa e l'Asl, la Provincia, la Protezione civile, i vigili del fuoco e il Consorzio di Bonifica. L'antagonista inaspettato - oltre il fuoco - è il dubbio, la percezione olfattiva di ciascuno che ipotizza qualcos'altro oltre la torba. Fatevi un giro sui social network e incapperete in una infinità di ipotesi chimiche, da pneumatico strinato, da rogo di discarica abusiva, da fantascienza laser. Ipotesi che dovrebbero venire escluse dalle fumarole reali e pericolosissime della torba della Valle del Mezzano. Evidenti, e pericolosissime per la gente che ora vi lavora a causa delle altissime temperature, i fumi roventi, e i vuoti che si creano nell'immediato sottoterra ridotto in cenere.

**IL NASO DELLA CENTRALINA** Pier Luigi Trentini dell'Arpa, al di là dei dati, è franco. Dice che essendo quelle sostanze in combustione comunque benissimo non fanno. Aldo De Togni dell'Ufficio Igiene Pubblica dell'Asl ci rimanda agli esiti ora per ora della centralina mobile posizionata a San Giuseppe di Comacchio. Ad esempio i picchi del biossido di azoto non raggiungono quota 200 microgrammi per metrocubo, la soglia di allarme. Per il benzene e il toluene che marcano l'inquinamento da traffico e combustione di legna sarebbero stati registrati valori relativamente più elevati rispetto la media. Sempre inferiori al limite monossido di carbonio e anidride solforosa.

**COMBATTIMENTO** Sulla costa la protesta è crescente perché larga parte dei villeggianti visitati di notte dal fetore, non conoscono la sua composizione, se fa male, fino a quando durerà. Da quattro decenni Rosa Dallaporta e Ferruccio Ferrari, moglie e marito, sono titolari del Bagno Mexico, sempre alle Nazioni. Lui, Ferruccio, che di mestiere è meccanico, indovina le essenze della sua esperienza nasale: un misto fra carburante e plastica bruciata. Ma è la mimetizzazione della torba prodotta da vegetali sprofondati in terreni acidi e umidi che quindi non possono decomporsi, incerti nell'essere materiali organici o futuri idrocarburi. Oggi altro giorno di combattimento.

Stefano Scansani ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

consorzi di bonifica

## La Provincia: il monitoraggio è costante

Il vicepresidente della Provincia di Ferrara con delega all' Ambiente Nicola Rossi ci ha inviato questo comunicato: In merito ai cattivi odori e alle esalazioni prodotti dalla combustione di sterpaglie nei giorni scorsi nel Mezzano, in territorio del Comune di Ostellato, tutte le istituzioni competenti sono prontamente intervenute per circoscrivere, monitorare e risolvere il problema.

Arpa, Protezione civile della Provincia, il Dipartimento sanità pubblica dell' Ausl di Ferrara e i tecnici del Consorzio di bonifica, unitamente ai sindaci dei Comuni di Ostellato e Comacchio, hanno tempestivamente dato vita ad un coordinamento istituzionale per porre sotto controllo la situazione e prevenire ogni situazione di disagio o pericolo per la popolazione.

Innanzitutto, sono state messe in campo tutte le strumentazioni disponibili per la rilevazione degli agenti inquinanti e della loro eventuale pericolosità per la salute dei cittadini.

In base ai primi risultati si può affermare che non si è verificato alcuno sfioramento dei livelli di soglia per quanto riguarda eventuali fonti d' inquinamento dell' aria.

Altri monitoraggi sono tuttora in corso, i cui risultati saranno resi noti da Arpa all' inizio della prossima settimana.

Per quanto riguarda poi la soluzione tecnica condivisa in sede istituzionale di arginare la zona interessata, grazie alla collaborazione della Protezione civile della Provincia, e in seguito di allargarla, risulta la misura migliore e più efficace per spegnere definitivamente e in profondità ogni principio di combustione, specie per quanto riguarda un terreno che presenta un' alta concentrazione di torba, che notoriamente è altamente infiammabile.

The screenshot shows a page from the newspaper 'La Nuova Ferrara' dated August 7, 2015. The page features several news items and a weather forecast. Key articles include:
 

- BETTY FIORAVANTI**: 'È stato insopportabile, io e mio figlio... Avevo tutti gli scarichi chiusi. L'odore è di plastica bruciata'.
- BATTA CASTELLI**: 'La puzza è di torba, ma non era mai arrivata così prepotentemente in paese, anche a Codigoro'.
- MASSIMO MADIA**: 'Comunque non si può credere che sia tutto normale: quello che sta succedendo, guarda caso solo di notte'.
- CRISTIAN RUZZI**: 'Torba o non torba, bisogna che la smettano di bruciare perché il fumo che respiriamo è dannoso'.
- A San Giuseppe il biossido d'azoto non supera la soglia dei 200 microgrammi**: 'L'Arpa ha effettuato un primo sopralluogo sui risultati del monitoraggio dell'aria...'
- Perché soltanto di notte?**: 'Il fenomeno più che altro si verifica di notte...'
- Perché solo quest'anno?**: 'Negli anni scorsi nessuno aveva mai notato il cattivo odore...'
- Le esalazioni sono tossiche?**: 'Arpa, alla Provincia e al Dipartimento di Sanità Pubblica...'
- Il problema quanto durerà?**: 'Arpa rileverà mediante le strumentazioni...'
- A Copparo due notti irrespirabili**: 'Il fenomeno più che altro si verifica di notte...'

 The page also includes a weather forecast for Ferrara and a photo of a person in a field.



consorzi di bonifica

## Frane e cedimenti Interpellanza Pd: disagi a Zerbinate

*Il consigliere Faraoni coinvolge il Comune di Bondeno «Un problema annoso che ancora non viene risolto»*

ZERBINATE Le condizioni delle vie di comunicazione, nella frazione di Zerbinate, finiscono nel mirino dell' opposizione che si rivolge direttamente all' amministrazione comunale di Bondeno. Infatti frane e cedimenti rendono problematici i collegamenti, con restringimenti della carreggiata e situazioni da tenere sotto controllo.

Innanzitutto, via Ferrarese; la quale presenta «notevoli difficoltà - spiega in un' apposita interpellanza la consigliera Pd, Ilaria Faraoni -. Non solo per lo stato del manto stradale, ma anche per interventi di provvisoria messa in sicurezza del ponte che attraversa il canale Diversivo di Fossalta». Dove è posizionata da tempo una struttura metallica, sulla carreggiata e su di un lato esterno del ponte.

«Sullo stesso lato in cui sono stati posizionati i rinforzi esterni - dice Faraoni - sono state posizionate transenne provvisorie, che impediscono ai veicoli l' occupazione dell' intera carreggiata e per questo è stato imposto l' obbligo di senso alternato». Il quale, a giudizio del Pd, crea disagi ai cittadini del luogo.

Ilaria Faraoni chiederà conto all' amministrazione, in consiglio comunale, a proposito della effettiva sicurezza del ponte e «dato il carattere di provvisorietà dell' intervento», richiedendo una precisazione su quelli che saranno i tempi della definitiva messa in sicurezza dell' opera.

Ma non è tutto: proprio in via per Zerbinate è stata individuata una frana, «e a tutt' oggi - continua Faraoni - non sono stati effettuati i lavori di definitiva risoluzione del problema». Oltre al disagio per la circolazione stradale, si osserva dal Pd, il restringimento portato alla carreggiata rischia anche di «arrecare danno alle aziende agricole che, faticosamente, vengono raggiunte dai mezzi pesanti, per il trasporto dei loro prodotti».

La frana, inoltre, si trova in prossimità di un canale di competenza del Consorzio di Bonifica ed è per questo che Ilaria Faraoni chiede alla giunta comunale di Bondeno «quali provvedimenti intenda prendere, di concerto con il suddetto ente e quando si metterà fine all' annoso problema». (mi.pe.)

**24 Bondeno** ♦ Alto Ferrarese

**FRANE**  
Le condizioni delle vie di comunicazione, nella frazione di Zerbinate, finiscono nel mirino dell' opposizione che si rivolge direttamente all' amministrazione comunale di Bondeno. Infatti frane e cedimenti rendono problematici i collegamenti, con restringimenti della carreggiata e situazioni da tenere sotto controllo.

**IL MERCATO**  
Non va in ferie il mercato di Bondeno, nel caratteristico borgo adagiato sulle rive del torrente prenestino (circa 200 espositori).

**WEEK-END DI BALLO ALL'ESPRESSO**  
Week-end di ballo presso l'Insegna Boccafiore a Bondeno in via E. Mattei. In compagnia di Silvia Campitelli e Daniela Mennini, si ballerà sabato e domenica.

**SANT'AGOSTINO**  
Nuova castina il Tar respinge il ricorso della diocesi.

**INCONTRO NEL FEMILE**  
Intervento concluso.

**LA FRANA CHE SI È FORMATA SULLA STRADA CHE PORTA A ZERBINATE**

### Frane e cedimenti Interpellanza Pd: disagi a Zerbinate

Il consigliere Faraoni coinvolge il Comune di Bondeno «Un problema annoso che ancora non viene risolto»

Il consigliere Faraoni - continua Faraoni - non sono stati effettuati lavori di definitiva risoluzione del problema. Oltre al disagio per la circolazione stradale, il restringimento portato alla carreggiata rischia anche di arrecare danno alle aziende agricole che, faticosamente, vengono raggiunte dai mezzi pesanti, per il trasporto dei loro prodotti.

La frana, inoltre, si trova in prossimità di un canale di competenza del Consorzio di Bonifica ed è per questo che Ilaria Faraoni chiede alla giunta comunale di Bondeno «quali provvedimenti intenda prendere, di concerto con il suddetto ente e quando si metterà fine all' annoso problema». (mi.pe.)

**VIGARANO MAINARDA**  
**Super tavolata per la solidarietà**  
Oltre 350 persone in viale Repubblica. Un aiuto alla parrocchia

**IL VIGARANO MAINARDA**  
Un grande momento di festa e di incontro per una insurrezione di solidarietà, una giornata di accoglienza, di fraternità e di comunione. Questo il clima che ha animato nella parrocchia della Madonna della Misericordia della cittadina, che si è svolta nei locali della parrocchia.

**LA TAVOLATA ALLIATA IN VIALE REPUBBLICA**  
Un grande momento di festa e di incontro per una insurrezione di solidarietà, una giornata di accoglienza, di fraternità e di comunione. Questo il clima che ha animato nella parrocchia della Madonna della Misericordia della cittadina, che si è svolta nei locali della parrocchia.

**ANDAR PER FUNGHI CAMMINANDO IN MEZZO AI BOSCHI È UNA GRADEVOLTE OCCASIONE PER RILASSARSI.**  
Ma come riconoscerli per poterli gustare con assoluta tranquillità?

Ecco un manuale con le schede e le illustrazioni sui funghi più diffusi, le indicazioni per distinguere quelli commestibili da quelli velenosi o mortali, dove trovarli, come cucinarli, per sapere tutto su questi deliziosi doni della natura.

**IL LIBRO È IN EDICOLA A € 3,80\***

**MAZZETTA DI MANTOVA | MAZZETTA DI REGGIO | MAZZETTA DI BOLOGNA | LA NUOVA FERRARA | LA PROVINCIA**



consorzi di bonifica

formignana.

## Nuove trivellazioni Il consiglio dice no

**FORMIGNANA** Il recente documento contro nuove trivellazioni votato in modo unanime dal Consiglio comunale di Formignana (così come a Copparo) localmente è supportato da un parere dell'ufficio Tecnico il quale «Rileva in prima analisi (e con pur limitate competenze in materia) come il territorio interessato dall'attività estrattiva presenti già delle criticità legate al fenomeno della subsidenza e problemi di carattere idraulico legate alla gestione della rete ad uso promiscuo scolo/irrigazione: tale funzionalità-si sottolinea- è strettamente correlata all'assetto altimetrico del territorio, si ritiene pertanto che tali fenomeni possano essere suscettibili di aggravamento a seguito di operazioni di sfruttamento di idrocarburi a causa della superficie del terreno. Tali fenomeni potrebbero comportare una variazione dell'interfaccia acqua dolce/acqua salata e un aumento delle superfici del territorio affette da difficoltà scolante. A questo proposito sarebbe utile avere un parere del locale Consorzio di Bonifica». L'ufficio tecnico sottolinea che la delibera della Regione Emilia Romagna (con il recente via libera col ministero dell'Ambiente per la ricerca di nuove trivellazioni ndr) nella fase di screening aveva richiesto per le fasi successive approfondimenti e studi quantitativi sulle subsidenze esistenti ed indotta a seguito di un'eventuale entrata in produzione. L'ufficio tecnico mette infine in rilievo che «La Northsun Italia Spa ha presentato uno studio sulla subsidenza indotta dalla produzione del campo (a Gradizza, tra Copparo e Formignana, ndr) che riporta un valore di cedimento del terreno di 3,3 millimetri in 37 anni di produzione con modello dinamico, e di 11 millimetri sempre in 37 anni di produzione con modello statico.

All'anno, si tratta di circa 0,3 millimetri.

Tale studio dovrebbe essere interpretato da un geologo esperto del settore. Studi di settore riportano per il nostro territorio fenomeni di subsidenza annuali pari a 2,5 millimetri.. Merita un ulteriore approfondimento la correlazione tra attività estrattiva e la sismicità del territorio limitrofo anche se i pareri tecnici in materia sembrano assai contrastanti».

Franco Corli.

VENERDI' 7 AGOSTO 2015 - LA NUOVA

### Rose e gigli bianchi sulla bara di Andrea

In certosa a Ferrara i funerali del motociclista copparese morto in Valle Giralda. Straziante il dolore della madre: «Sarà molto dura senza di lui ma devo farcela»



Andrea Sitta sopra il 20 degli anni ha una facciata scolata



Ferrara che assomiglia a Ferrara di Andrea Sitta

**È FERRARA** Rose e gigli bianchi sulla bara di Andrea Sitta, mediano a Copparo, che ha perso la vita il 14 luglio scorso nel incidente in cui è stato coinvolto in Valle Giralda la sua moto. Andrea Sitta era in sella sulla corsia corsone, la sua moto era in marcia da tempo, quando ha preso il controllo del mezzo. Il motore di Andrea Sitta era in un canale d'irrigazione. In un'area sotto il Coroneo da parte dei gestori, dai parenti e di un'azienda di manutenzione idraulica, è stato accertato che il canale era stato scavato a una profondità di 10 centimetri in più rispetto ai 2 metri che nel canale c'era. Il padre di Andrea Sitta, il signor Filippo, dice: «L'incidente è avvenuto in un canale di irrigazione che era stato scavato a una profondità di 10 centimetri in più rispetto ai 2 metri che nel canale c'era. Il padre di Andrea Sitta, il signor Filippo, dice: «L'incidente è avvenuto in un canale di irrigazione che era stato scavato a una profondità di 10 centimetri in più rispetto ai 2 metri che nel canale c'era».

### Nuove trivellazioni Il consiglio dice no



Area di trivellazioni nella campagna di Gradizza

**FORMIGNANA** Incontro con il consiglio comunale di Formignana per discutere delle nuove trivellazioni. Il consiglio comunale di Formignana (così come a Copparo) localmente è supportato da un parere dell'ufficio Tecnico, il quale ritiene che tali fenomeni possano essere suscettibili di aggravamento a seguito di operazioni di sfruttamento di idrocarburi a causa della superficie del terreno. Tali fenomeni potrebbero comportare una variazione dell'interfaccia acqua dolce/acqua salata e un aumento delle superfici del territorio affette da difficoltà scolante.

### Uffici postali a rischio taglio il sindaco diffida le Poste

**ALBERONE E RUINA CONVOLTI NEL PIANO**  
Il sindaco di Ru. Antonio Giamatti, ha inviato una lettera alle Poste Italiane nella quale diffida l'ente ad attuare il piano di razionalizzazione degli uffici postali che per quanto riguarda la territorio in questione, chiedono agli uffici di Alberone e Ruina, a partire dal 7 settembre infatti gli uffici postali di Alberone e Ruina, sono gestiti da San Giacomo, Magenta, Montebelluna e Biadene. Il sindaco Giamatti ha chiesto alle Poste Italiane di rivedere il piano di razionalizzazione degli uffici postali e di non tagliare i servizi postali che per quanto riguarda la territorio in questione, chiedono agli uffici di Alberone e Ruina, a partire dal 7 settembre infatti gli uffici postali di Alberone e Ruina, sono gestiti da San Giacomo, Magenta, Montebelluna e Biadene. Il sindaco Giamatti ha chiesto alle Poste Italiane di rivedere il piano di razionalizzazione degli uffici postali e di non tagliare i servizi postali che per quanto riguarda la territorio in questione, chiedono agli uffici di Alberone e Ruina, a partire dal 7 settembre infatti gli uffici postali di Alberone e Ruina, sono gestiti da San Giacomo, Magenta, Montebelluna e Biadene.

### FORMIGNANA Una serata benefica per scuola materna della parrocchia

La serata benefica ha avuto luogo il 20 agosto scorso nella parrocchia di Formignana. L'evento è stato organizzato dalla parrocchia di Formignana e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. L'obiettivo della serata era di raccogliere fondi per la scuola materna della parrocchia. La serata è stata molto fruttuosa e ha permesso di raccogliere una buona somma di denaro. I proventi della serata saranno destinati alla scuola materna della parrocchia di Formignana.

### FORMIGNANA - IL PD DURO CON IL SINDACO «Ferrari prima di ricandidarsi doveva confrontarsi con noi»

**FORMIGNANA** Il sindaco di Formignana, Franco Corli, ha criticato duramente il consigliere comunale del PD, Marco Ferrari, per aver annunciato di voler candidarsi alle elezioni comunali senza aver prima consultato il consiglio comunale. Corli ha detto che Ferrari «prima di ricandidarsi doveva confrontarsi con noi». Corli ha sottolineato che il consiglio comunale è l'organo di governo del territorio e che tutti i cittadini che vogliono candidarsi alle elezioni comunali devono prima consultarlo. Corli ha detto che Ferrari ha agito in modo irresponsabile e che il consiglio comunale non gli ha dato il suo voto.





## Mezzano, l' ex paradiso naturale affumica la costa

*Devastate sei enormi vasche che servivano al ripopolamento della fauna. La torba brucia da giorni nel sottosuolo, tutti al lavoro per spegnerla. La cura dell' area non era più sostenuta dai fondi comunitari. L' innesco è partito forse dalla Provinciale.*

OSTELLATO. Cinque chilometri dal centro di Ostellato, con la punta del campanile sparito di poco dalla vista, lungo la strada provinciale 79 verso Comacchio, un paio di chilometri a sinistra. È da qui, nel mezzo di questo sterminato catino di terra nera solcata di continuo da tir stipati di pomodori, che partono i miasmi delle notti soffocanti dei Lidi. Stiamo parlando della parte preponderante di queste puzze, quantomeno. Già in lontananza è visibile la barriera azzurrina che si solleva da un enorme quadrato di terra, ma per avere la prova olfattiva bisogna mettersi sotto vento, che verso le 10 del mattino spira in direzione est-ovest. Ti colpisce in pieno il fumo acre, da sterpaglia bruciata ma con una componente più estrema, di macero, che assale la gola e fa lacrimare: quello che succede regolarmente a centinaia di villeggianti della costa negli ultimi giorni. Ma con i 36 ettari di torbiera che continuano a bruciare lentamente, come una carbonella mal spenta dopo il barbecue, è finita arrosto una delle rare zone di ripopolamento degli uccelli selvatici di un territorio sfruttato quasi interamente dalle coltivazioni: una Caporetto naturalistica di cui non è possibile tracciare ora un bilancio. Addentrarsi sopra la torba infuocata, infatti, è poco consigliabile. Due passi e scatta l' avvertimento degli operai che stanno lavorando per contenere il disastro, «attenti ad andare oltre, dove salgono le fumarole si può sprofondare nei vuoti del terreno lasciati dal materiale bruciato». Ai bordi della "bacinella" fumante comincia a salire l' acqua spinta dentro da due pompe messe a disposizione dal Consorzio di Bonifica: si cerca d' inondare completamente il bacino, l' unico modo di spegnere i focolai sotterranei, e il lavoro è solo all' inizio a giudicare dai rigagnoli che solcano il terreno. Quando le fiamme hanno bruciato la superficie sono stati visti intervenire i vigili del fuoco, ma adesso i mezzi convenzionali antincendio servono a poco. Un escavatore sta spostando terra da una parte all' altra, per spianare il più possibile i dossi e creare delle arginature che tengano lì l' acqua pompata dal vicino canale d' irrigazione, ma nel suo arrancare dà l' impressione di voler spostare una spiaggia con il cucchiaino. Nel pomeriggio sono arrivati i rinforzi, sotto forma di una colonna mobile della Protezione civile con due maxi-pompe e dieci persone coordinate da un tecnico del Comune di Ostellato, con lo stesso sindaco Andrea Marchi che si è voluto rendere conto della situazione. Sono al lavoro già da alcuni giorni gli uomini dell' azienda agricola trevigiana

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

**la Nuova Ferrara** +24°C

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

SITI: FERRARA CRONACA MEZZANO, L'EX PARADISO NATURALE...

**Mezzano, l'ex paradiso naturale affumica la costa**

*Devastate sei enormi vasche che servivano al ripopolamento della fauna. La torba brucia da giorni nel sottosuolo, tutti al lavoro per spegnerla. La cura dell'area non era più sostenuta dai fondi comunitari. L'innesco è partito forse dalla Provinciale di Stefano Ciervo*

MEZZANO TORBA ESALAZIONI MIASMI LIDI

06 agosto 2015



Le valli del Mezzano, si avverte il fumo salire dal sottosuolo

OSTELLATO. Cinque chilometri dal centro di Ostellato, con la punta del campanile sparito di poco dalla vista, lungo la strada provinciale 79 verso Comacchio, un paio di chilometri a sinistra. È da qui, nel mezzo di questo sterminato catino di terra nera solcata di continuo da tir stipati di pomodori, che partono i miasmi delle notti soffocanti dei Lidi.

**Il Mezzano, paradiso naturale che affumica i Lidi**



proprietaria del terreno, che non è coltivato a mais, girasole o pomodoro come tutti quelli attorno. Dalla devastazione dell' incendio si sono infatti salvate isole di erbe secche, canne e vegetazione spontanea, che ricopriva questo quadrilatero di 5-600 metri di lato, diviso in maniera regolare in sei vasche da tempo essiccate. Erano altrettanti ambiti di ripopolamento dove trovavano rifugio e in alcuni casi nidificavano gli aironi, le pavoncelle, i cavalieri d' Italia, le pernici che anche ieri si vedevano volare lì in mezzo, assieme a picchi verdi, falchi e poiane. La loro casa è stata distrutta e per ricostruirla ci vorrà più tempo di quello che serve per rendere di nuovo respirabile l' aria del Basso Ferrarese. «Com' è potuto succedere? È che ormai non si conosce più la natura» è la risposta che si coglie qua e là, lungo le sponde del bacino fumante. L' area di ripopolamento ricadeva in quelle sostenute dai finanziamenti tipo Zps e Rete Natura 2000, che sono cessati tre anni fa. Il tentativo di renderla coltivabile è andato a vuoto e i vincoli collegati alle zone protette impediscono anche lo sfalcio delle erbe e delle canne prima di fine mese. Così, quando l' innesco dell' incendio è partito, probabilmente dal margine della Provinciale, in poco tempo ha divorato ettari di terreno, andando ad intaccare anche gli strati di torba per alcuni metri in profondità. «Mai visto un incendio così vasto» testimonia lo stesso sindaco, dopo il sopralluogo. A mezzogiorno il sole picchia sulla fumarola e sulle campagne attorno. Ringraziano la calura i pomodori della società agricola Anna, che un chilometro più in là sta preparando i carichi per i tir, «produciamo bio per molte aziende trasformatrici, è una buona annata nonostante le piogge di maggio» dice Jessica, 24 anni, che assieme alle sorella 18enne conduce le operazioni in campagna. Il loro Mezzano è verde e rosso brillante, non assomiglia per niente al bracere fumante che sta alitando su mezza provincia, in questo agosto che ancora tiene tutti lì, inchiodati al lavoro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Stefano Ciervo*

## Mezzano: ora allaghiamo l' area

*Il vertice Arpa-enti locali ha inviato sul posto una task-force, entra in azione la Protezione civile. Bisogna circondare la fumarola con argini: serviranno giorni.*

MEZZANO. La mobilitazione degli enti pubblici voluta dall' Arpa ha prodotto l' effetto di attivare, a qualche giorno dall' esplodere del problema-puzze, la prima task force pubblico privato per intervenire sulla fonte identificata degli odori molesti: la torbiera a fuoco nel Mezzano. Il tavolo riunitosi ieri mattina nella sede dell' azienda ambientale, alla presenza dei sindaci di Ostellato e Comacchio, dei tecnici dell' Unione dei Comuni e del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia e dell' Igiene pubblica dell' Asl, ha individuato come obiettivo primario «sommersione l' area attraverso l' impiego di acqua derivata dal vicino canale con due gruppi di pompaggio. Considerata l' urgenza delle azioni da intraprendere - riconosce la nota conclusiva - si è deciso d' incrementare l' efficacia dell' intervento facendo confluire sul luogo mezzi movimento terra, per costruire argini di contenimento, e pompe idrovore per aspirare acqua dal canale adiacente e allagare tutta l' area. È stata coinvolta, per questo, la Sala operativa regionale delle Protezione civile che si è dichiarata pronta, così come i Comuni di Ostellato e Comacchio, a mettere a disposizione le attrezzature necessarie». La colonna mobile della Protezione civile è in

effetti intervenuta sul posto, nel pomeriggio, per dar man forte agli operai dell' azienda agricola proprietaria, già al lavoro da tempo. Serviranno un paio di giorni solo per circondare di argini il quadrilatero (gli ettari sono probabilmente più dei 20 calcolati dal tavolo degli enti), visto che ieri mattina i contrafforti erano poco estesi ed alti solo poche decine di centimetri. Poi bisognerà appunto invadere completamente d' acqua l' area, e aspettare che s' infiltrino in profondità per spegnere tutti i focolai della torba. Servirà una settimana per risolvere il problema, a occhio e croce. Nel frattempo l' Asl continuerà a monitorare costantemente la qualità dell' aria con le centraline già presenti a San Giuseppe di Comacchio e a Ostellato, senza dispiegare rilevatori di emergenza. Solo spegnendo totalmente quella fonte di fumarole si potrà provare che non ci sono altri focolai di puzze, come non pochi, in queste notti insonni con la gola irritata, tra Comacchio e Lidi continuano a sospettare. Gli elementi a sostegno di queste teorie sono, in particolare, una presunta nota di fondo pungente, simile alla plastica bruciata, nell' odore diffuso in particolare sulla costa, e la direzione dei venti che non sarebbe congruente. «Le esalazioni di fumi continuano a propagarsi a seconda della direzione principale del vento» è la risposta indiretta della nota ufficiale Arpa (cioè la brezza cambia nel corso della giornata e delle località). «Ho

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > MEZZANO: ORA ALLAGHIAMO L'AREA

### Mezzano: ora allaghiamo l'area

*Il vertice Arpa-enti locali ha inviato sul posto una task-force, entra in azione la Protezione civile. Bisogna circondare la fumarola con argini: serviranno giorni*

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 4,99€  
In più un EURO da 10€  
da spendere su Ibs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

06 agosto 2015

La riunione all'Arpa

MEZZANO. La mobilitazione degli enti pubblici voluta dall'Arpa ha prodotto l'effetto di attivare, a qualche giorno dall'esplodere del problema-puzze, la prima task force pubblico privato per intervenire sulla fonte identificata degli odori molesti: la torbiera a fuoco nel Mezzano.

Il tavolo riunitosi ieri mattina nella sede dell'azienda ambientale, alla presenza dei sindaci di Ostellato e Comacchio, dei tecnici dell'Unione dei Comuni e del Consorzio di bonifica, della Protezione civile della Provincia e dell'Igiene pubblica dell'Asl, ha individuato come obiettivo primario «sommersione l'area attraverso l'impiego di acqua derivata dal vicino canale con due gruppi di pompaggio. Considerata l'urgenza delle azioni da intraprendere - riconosce la nota conclusiva - si è deciso d'incrementare l'efficacia dell'intervento facendo confluire sul luogo mezzi movimento terra, per costruire argini di contenimento, e pompe idrovore per aspirare acqua dal canale adiacente e allagare tutta l'area.

È stata coinvolta, per questo, la Sala operativa regionale delle Protezione civile che si è dichiarata pronta, così come i Comuni di

annusato personalmente i campioni di torba bruciata prelevati dall' Arpa, è proprio l' odore che abbiamo sentito in queste notti» è la testimonianza del sindaco di Ostellato, Andrea Marchi. Domani, inoltre, si svolgerà una visita nel Mezzano dell' assessore regionale all' Ambiente, Paola Gazzolo, programmata da tempo: sarà l' occasione per fare una stima anche del danno ambientale. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comacchio , Ostellato , Primo Piano.

## Torba che brucia, inquinamento sotto la soglia

*Primi risultati del monitoraggio dell' aria effettuati da Arpa nel Mezzano. Rossi: "Stiamo allagando la zona"*

La torba che brucia nel sottosuolo nel Mezzano non ha provocato, stando ai primi risultati dei monitoraggi, "alcuno sfioramento dei livelli di soglia per quanto riguarda eventuali fonti di inquinamento dell' aria". Lo riferisce con una nota il vicepresidente della Provincia con delega all' Ambiente, Nicola Rossi, nel dare un primo resoconto delle massicce operazioni avviate in queste ore per spegnere la combustione dopo che è stata individuata la fonte dei cattivi odori avvertiti nei giorni scorsi ai Lidi. Altri monitoraggi su eventuale inquinamento dell' aria sono tuttora in corso e i risultati saranno resi noti da Arpa all' inizio della prossima settimana. Il vicepresidente della Provincia in questo modo risponde ai tanti dubbi sollevati dai cittadini, anche sui social, in merito a ciò che starebbe effettivamente bruciando nell' area di 20 ettari del Mezzano che sta all' origine dei cattivi odori. I forti odori sono stati sentiti anche questa notte più o meno alla stessa ora (poco dopo le 2) in zona lidi comacchiesi e molti hanno ipotizzato che a bruciare non sia solo torba, avvertendo anche odore di plastica. I monitoraggi di Arpa, tuttavia, al momento sembrano escludere tale ipotesi. "In merito ai cattivi odori e alle esalazioni prodotti dalla combustione di sterpaglie nei giorni scorsi nel Mezzano, in territorio del Comune di Ostellato - spiega Rossi - tutte le istituzioni competenti sono prontamente intervenute per circoscrivere, monitorare e risolvere il problema. Arpa, Protezione civile della Provincia, il Dipartimento sanità pubblica dell' Ausl di Ferrara e i tecnici del Consorzio di bonifica, unitamente ai sindaci dei Comuni di Ostellato e Comacchio, hanno tempestivamente dato vita ad un coordinamento istituzionale per porre sotto controllo la situazione e prevenire ogni situazione di disagio o pericolo per la popolazione. Innanzitutto, sono state messe in campo tutte le strumentazioni disponibili per la rilevazione degli agenti inquinanti e della loro eventuale pericolosità per la salute dei cittadini". "Per quanto riguarda poi la soluzione tecnica condivisa in sede istituzionale di arginare la zona interessata, grazie alla collaborazione della Protezione civile della Provincia, e in seguito di allagarla - prosegue Rossi - risulta la misura migliore e più efficace per spegnere definitivamente e in profondità ogni principio di combustione, specie per quanto riguarda un terreno che presenta un' alta concentrazione di torba, che notoriamente è altamente infiammabile".

estense.com  
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

Lettere online 1.318

Home » Comacchio, Ostellato, Primo Piano » Torba che brucia, inquinamento sotto la soglia | di Redazione

4 agosto 2015, 12:18 52 visite

### Torba che brucia, inquinamento sotto la soglia

*Primi risultati del monitoraggio dell'aria effettuati da Arpa nel Mezzano. Rossi: "Stiamo allagando la zona"*

La torba che brucia nel sottosuolo nel Mezzano non ha provocato, stando ai primi risultati dei monitoraggi, "alcuno sfioramento dei livelli di soglia per quanto riguarda eventuali fonti di inquinamento dell'aria". Lo riferisce con una nota il vicepresidente della Provincia con delega all' Ambiente, Nicola Rossi, nel dare un primo resoconto delle massicce operazioni avviate in queste ore per spegnere la combustione dopo che è stata individuata la fonte dei cattivi odori avvertiti nei giorni scorsi ai Lidi.

Altri monitoraggi su eventuale inquinamento dell'aria sono tuttora in corso e i risultati saranno resi noti da Arpa all' inizio della prossima settimana. Il vicepresidente della Provincia in questo modo risponde ai tanti dubbi sollevati dai cittadini, anche sui social, in merito a ciò che starebbe effettivamente bruciando nell' area di 20 ettari del Mezzano che sta all' origine dei cattivi odori. I forti odori sono stati sentiti anche questa notte più o meno alla stessa ora (poco dopo le 2) in zona lidi comacchiesi e molti hanno ipotizzato che a bruciare non sia solo torba, avvertendo anche odore di plastica. I monitoraggi di Arpa, tuttavia, al momento sembrano escludere tale ipotesi.

"In merito ai cattivi odori e alle esalazioni prodotti dalla combustione di sterpaglie nei giorni scorsi nel Mezzano, in territorio del Comune di Ostellato - spiega Rossi - tutte le istituzioni competenti sono prontamente intervenute per circoscrivere, monitorare e risolvere il problema. Arpa, Protezione civile della Provincia, il Dipartimento sanità pubblica dell' Ausl di Ferrara e i tecnici del Consorzio di bonifica, unitamente ai sindaci dei Comuni di Ostellato e Comacchio, hanno tempestivamente dato vita ad un coordinamento istituzionale per porre sotto controllo la situazione e prevenire ogni situazione di disagio o pericolo per la popolazione. Innanzitutto, sono state messe in campo tutte le strumentazioni disponibili per la rilevazione degli agenti inquinanti e della loro eventuale pericolosità per la salute dei cittadini".

"Per quanto riguarda poi la soluzione tecnica condivisa in sede istituzionale di arginare la zona interessata, grazie alla collaborazione della Protezione civile della Provincia, e in seguito di allagarla - prosegue Rossi - risulta la misura migliore e più efficace per spegnere definitivamente e in profondità ogni principio di combustione, specie per quanto riguarda un terreno che presenta un' alta concentrazione di torba, che notoriamente è altamente infiammabile".

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sui forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che ne assume la relativa responsabilità. Non saranno pubblicati i commenti che contengono elementi: calunnie e lesioni della dignità personale e professionale delle persone o fanno riferimento.

Utilizza gravatar per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

dieci decimi  
I tuoi centri d'ottico o lenti

Ci trovate a Ferrara in  
CORSO MARTIRI 32 - 34  
VIA SAN ROMANO 60  
CENTRO COMM. IL CASTELLO  
VIA GIUSTI 4/65

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- Un centro raccolta regionale per migranti a Ferrara?
- Profughi, sindaci sul piede di guerra
- Parceggiatori abusivi sventano lo scippo
- Odore di bruciato ai Lidi, potrebbe essere torba
- Crede esista ancora una sinistra

SOSTIENI L'AVIS  
DONA IL TUO 5X1000  
C.F. 93010790389

Comunicati Stampa Emilia Romagna

## Dall'emergenza alla prevenzione, oltre 100 milioni per la tutela del territorio

In sintesi Il Governo ha dato il via libera al piano nazionale che assegna all'Emilia-Romagna le risorse per interventi di prevenzione di alluvioni sulla costa, per la pianura di Ravenna, nella città metropolitana di Bologna e a Parma. E' una notizia straordinaria - ha sottolineato il presidente Bonaccini -. Con questo piano sono state accolte tutte le nostre richieste per realizzare interventi strategici per la sicurezza di cittadini e imprese. I primi cantieri, con la lavori per oltre 28,8 milioni di euro, partono già entro l'anno e riguardano la costa che va da Ferrara a Rimini e il territorio bolognese. Nel 2016 programmati gli interventi a Parma, i lavori per il completamento delle casse di espansione del Senio e la seconda parte di quelli previsti dal piano per Bologna. Condividi su Facebook Condividi su Google+ Condividi su LinkedIn Tweet it! 06.08.2015 Costa, spiaggia, rivieraOltre 100 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico. Il Governo ha dato il via libera al piano nazionale che assegna all'Emilia-Romagna risorse per interventi per prevenire le alluvioni sulla costa (dove sarà realizzato un imponente ripascimento), per la pianura di Ravenna, nella città metropolitana di Bologna e a Parma. Oggi a Roma, i ministri all'Ambiente Gianluca Galletti e alle Infrastrutture Graziano Delrio, con ItaliaSicura, hanno annunciato l'avvio del Piano di interventi per prevenire le alluvioni nelle città a maggiore pericolosità e popolazione esposta a rischio. Si tratta della prima tranche di interventi, immediatamente cantierabili, previsti nel Piano nazionale settennale contro il dissesto idrogeologico, che sarà realizzata con la copertura di 600 milioni di euro di fondi Cipe e statali, a cui si aggiungeranno ulteriori 600 milioni di euro entro i prossimi mesi, per un totale di 1,2 miliardi.

Casaletto di Reno, Parco della Chiusa, fiume Reno Gli interventi in Emilia-Romagna Tre le fasi di attuazione del piano nazionale a partire dalle fine del 2015. Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, le aree in cui partiranno i primi cantieri già finanziati sono il tratto della costa che va da Ferrara a Rimini (che avrà subito l'intero finanziamento di 18,5 milioni di euro, cui si aggiungono 1,5 milioni di risorse regionali già rese disponibili) e il territorio bolognese (che quest'anno riceverà 8,8 milioni di euro sui 24,3 totali di euro). Da subito inizieranno quindi lavori per oltre 28,8 milioni di euro. Gli interventi a Parma partiranno il prossimo anno, insieme ai lavori per il completamento delle casse di espansione del Senio. Le risorse rese disponibili dal Governo ammontano nel primo caso a 55 milioni di euro, nel secondo a 8,5 milioni. Sempre nel 2016, sarà attivata anche la seconda parte di cantieri previsti dal piano per Bologna (15,5 milioni). In tutto, quindi, si

The screenshot shows the website's header with the logo 'ER' and the title 'Il portale della Regione Emilia-Romagna'. The main article title is 'Dall'emergenza alla prevenzione, oltre 100 milioni per la tutela del territorio'. Below the title, there is a sub-headline: 'Interventi sulla costa, nella Bassa ravennate, a Bologna e Parma. Via libera dal Governo al Piano per le aree urbane a rischio di alluvioni'. The article text is partially visible, starting with 'In sintesi' and 'Il Governo ha dato il via libera al piano nazionale...'. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a video player on the right side of the article.

&lt;-- Segue

**Comunicati Stampa Emilia Romagna**

tratta 79 milioni di euro. Nel Piano rientrano tutte le richieste a suo tempo avanzate dalla Regione per la difesa della città metropolitana di Bologna e per le altre aree urbane critiche. Costa e Romagna Viene finanziato da subito il progetto di ripascimento con sabbie sottomarine - il cosiddetto Progettone 3 - che interesserà i tratti della costa per un totale di 18,5 milioni di euro di risorse nazionali, a cui si sommano 1,5 milioni di euro di risorse già rese disponibili dalla Regione. Gli interventi riguarderanno i Comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, inoltre, il Piano stralcio sulle aree urbane a rischio individua tra le opere strategiche anche il completamento delle casse del Senio a salvaguardia del territorio della Bassa Romagna (finanziato con 8,5 milioni). Bologna Il territorio della Città metropolitana di Bologna riceverà in tutto 24,3 milioni. I primi interventi, immediatamente cantierabili e finanziati con 8,8 milioni di euro, riguarderanno la messa in sicurezza della pianura bolognese, con il completamento della cassa di Bagnetto nei comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile (7,5 milioni di euro), la sistemazione del torrente Ghironda a Zola Predosa (560.000 euro) e interventi sulle arginature dei fiumi Reno e Samoggia (720.000 euro per tre interventi). Nel 2016, poi, partiranno gli ulteriori interventi, per un totale di 15,5 milioni di euro, che riguarderanno la sistemazione idraulica dei principali corsi d'acqua che attraversano la pianura e la città di Bologna (Navile, Samoggia, Reno, Idice, Sillaro e Santerno). Inoltre sono finanziati il potenziamento delle pompe dell'impianto de Il Conte a Sala Bolognese e il completamento della cassa di laminazione del torrente Lavino in comune di Zola Predosa. Parma Nel 2016 sarà realizzata, inoltre, la cassa di espansione sul torrente Baganza, grazie a 55 milioni di euro, per la quale Aipo sta sviluppando la progettazione con la partecipazione di tutti gli Enti locali coinvolti, con l'obiettivo di arrivare al definitivo entro l'anno. I commenti E' una notizia straordinaria che va nella direzione da noi auspicata, ovvero passare dall'emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa, obiettivo prioritario del nostro mandato, sottolinea il presidente Stefano Bonaccini. Con il piano varato oggi il Governo ha accolto tutte le richieste dell'Emilia-Romagna, mettendo a disposizione risorse importanti e consentendoci di realizzare interventi strategici per la sicurezza dei cittadini e delle imprese. Subito dopo l'estate - ha spiegato l'assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo - sigleremo con il Ministero dell'ambiente e Italia Sicura l'accordo per tutti i 100 milioni, in modo da avviare la prima fase di cantieri entro la fine del 2015. Il nostro impegno, però, non termina qui: il prossimo step, come sottolineato anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dia risposta anche alle criticità della montagna.

acqua ambiente fiumi

## «Subito in sicurezza fiumi e spiagge» Cento milioni per l' Emilia Romagna

### Finanziati il ripascimento della costa e opere idrauliche nel Bolognese.

Andrea Zanchi BOLOGNA PIÙ di 100 milioni di finanziamenti da qui a fine 2016, di cui quasi 30 già disponibili per poter essere utilizzati subito, con l' obiettivo di tamponare le due emergenze più importanti: il ripascimento della costa romagnola dopo l' alluvione dello scorso inverno, e le opere sui fiumi e i torrenti in provincia di Bologna. Nel piano nazionale del governo contro il dissesto idrogeologico, presentato ieri a Roma dal ministro all' Ambiente, Gian Luca Galletti, e da quello alle Infrastrutture, Graziano Delrio, l' Emilia Romagna ha avuto una buona parte di risorse per mettere in sicurezza il territorio regionale. I PRIMI cantieri già finanziati sono quelli per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini (18,5 milioni dal governo e 1,5 di fondi regionali già sul tappeto) e quelli per la messa in sicurezza del sistema fluviale nella provincia di Bologna. In nove località marittime della Riviera - Lido di Spina, Punta Marina, Lido di Dante, Milano Marittima, Cesenatico, Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico -, entro fine anno, sarà messa in campo un' imponente opera di ripascimento delle spiagge, che permetterà di recuperare quella parte di costa 'mangiata' dalle mareggiate dell' ultimo inverno e, anzi, di aumentare la sua estensione. Nel territorio bolognese, invece, sono già disponibili 8,8 milioni sui 24,3 totali stanziati dal governo, che serviranno per mettere in sicurezza il fiume Reno e i torrenti Ghironda e Samoggia. I restanti 15,5 milioni arriveranno nel 2016 e serviranno per altri interventi sul Reno e per un' operazione sui torrenti Sillaro e Lavino. Altri 55 milioni, nel 2016, arriveranno poi in provincia di Parma per poter mettere in sicurezza il torrente Baganza.

«AVEVAMO preso un impegno forte con la Riviera, lo scorso inverno, e a questo punto possiamo dire di averlo mantenuto» esulta il ministro Galletti. «I 18,5 milioni per la costa romagnola sono disponibili da subito, e questi interventi ci permetteranno di fare sì che quello che è successo lo scorso inverno non accada più - continua il titolare dell' Ambiente -.

Ora si deve partire al più presto con i bandi di gara e con i cantieri veri e propri. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bonaccini e l' assessore Gazzolo, che hanno avuto il merito di farsi trovare con i progetti pronti, permettendoci così di poterli finanziare subito». Oltre a sottolineare che il piano rappresenta uno «stimolo all' economia della nostra regione», Galletti promette che «questa è solo la prima parte del nostro intervento: stiamo affrontando per prime le emergenze, ma in seguito, e lo dico agli altri Comuni dell' Emilia Romagna, faremo altri investimenti».

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

**Liguria, il governatore Toti esulta: «Investimenti record per Genova»**  
«Genova, record di finanziamenti per dissesto idrogeologico. Ora subito i cantieri? Ricambiomieleni». Lo scrive su Twitter Giovanni Toti, presidente della regione Liguria.

**Il ministro Delrio: «Pianificare meglio per evitare di piangere altre vittime»**  
«Dobbiamo imparare a pianificare meglio, abbiamo reso fragili il nostro territorio e questo piano vuole darci un' ordine per non piangere più vittime». Così il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio.

VENERDI 7 AGOSTO 2015  
8 ORE  
Il Resto del Carlino  
LAZIO

## «Subito in sicurezza fiumi e spiagge» Cento milioni per l' Emilia Romagna

### Finanziati il ripascimento della costa e opere idrauliche nel Bolognese



**I LAVORI**

**BOLOGNA 32,8 MILIONI**  
(18,8 milioni finanziati da Delibera CIPE)

Fiume Reno - casse di laminazione piano a Bagnetto	7,9
Torrente Ghironda - sistemazione idraulica	0,4
Fiume Reno - sistemazione tratti arginali	0,3
Torrente Samoggia e area golenale a Sala Bolognese	0,4
Torrenti arginali	0,3
Fiume Reno - altri interventi	2,0
Torrente Sillaro - casse di laminazione e opere di regolazione	0,5
Torrente Sillaro - adeguamento sezioni di deflusso tratto C...	2,9
Fiume Reno - impianto idrovoro a Bagnetto	1,6
Torrente Lavino - completamento casse di laminazione	2,4
Altri interventi	2,4

**CESENATICO 18,5 MILIONI**  
(17,5 milioni finanziati da Delibera CIPE)

Messa in sicurezza del litorale Lido di Spina - Punta Marina - Lido di Dante - Milano Marittima - Cesenatico Nord - Igea Marina - Rimini Nord - Riccione Sud - Misano Adriatico

**TERRITORIO**  
A sinistra, lavori per la ripulitura delle casse di espansione sul torrente Sillaro. Sotto, strada allagata a Cesenatico il 6 febbraio scorso dopo una violenta mareggiata. In alto a destra, il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti

**Andrea Zanchi**  
BOLOGNA  
PIÙ di 100 milioni di finanziamenti da qui a fine 2016, di cui quasi 30 già disponibili per poter essere utilizzati subito, con l' obiettivo di tamponare le due emergenze più importanti: il ripascimento della costa romagnola dopo l' alluvione dello scorso inverno, e le opere sui fiumi e i torrenti in provincia di Bologna. Nel piano nazionale del governo contro il dissesto idrogeologico, presentato ieri a Roma dal ministro all' Ambiente, Gian Luca Galletti, e da quello alle Infrastrutture, Graziano Delrio, l' Emilia Romagna ha avuto una buona parte di risorse per mettere in sicurezza il territorio regionale. I PRIMI cantieri già finanziati sono quelli per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini (18,5 milioni dal governo e 1,5 di fondi regionali già sul tappeto) e quelli per la messa in sicurezza del sistema fluviale nella provincia di Bologna. In nove località marittime della Riviera - Lido di Spina, Punta Marina, Lido di Dante, Milano Marittima, Cesenatico, Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico -, entro fine anno, sarà messa in campo un' imponente opera di ripascimento delle spiagge, che permetterà di recuperare quella parte di costa 'mangiata' dalle mareggiate dell' ultimo inverno e, anzi, di aumentare la sua estensione. Nel territorio bolognese, invece, sono già disponibili 8,8 milioni sui 24,3 totali stanziati dal governo, che serviranno per mettere in sicurezza il fiume Reno e i torrenti Ghironda e Samoggia. I restanti 15,5 milioni arriveranno nel 2016 e serviranno per altri interventi sul Reno e per un' operazione sui torrenti Sillaro e Lavino. Altri 55 milioni, nel 2016, arriveranno poi in provincia di Parma per poter mettere in sicurezza il torrente Baganza.

avuto una buona parte di risorse per mettere in sicurezza il territorio regionale.

I PRIMI cantieri già finanziati sono quelli per il ripascimento della costa che va da Ferrara a Rimini (18,5 milioni dal governo e 1,5 di fondi regionali già sul tappeto) e quelli per la messa in sicurezza del sistema fluviale nella provincia di Bologna. In nove località marittime della Riviera - Lido di Spina, Punta Marina, Lido di Dante, Milano Marittima, Cesenatico, Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico -, entro fine anno, sarà messa in campo un' imponente opera di ripascimento delle spiagge, che permetterà di recuperare quella parte di costa 'mangiata' dalle mareggiate dell' ultimo inverno e, anzi, di aumentare la sua estensione. Nel territorio bolognese, invece, sono già disponibili 8,8 milioni sui 24,3 totali stanziati dal governo, che serviranno per mettere in sicurezza il fiume Reno e i torrenti Ghironda e Samoggia. I restanti 15,5 milioni arriveranno nel 2016 e serviranno per altri interventi sul Reno e per un' operazione sui torrenti Sillaro e Lavino. Altri 55 milioni, nel 2016, arriveranno poi in provincia di Parma per poter mettere in sicurezza il torrente Baganza.

«AVEVAMO preso un impegno forte con la Riviera, lo scorso inverno, e a questo punto possiamo dire di averlo mantenuto» esulta il ministro Galletti. «I 18,5 milioni per la costa romagnola sono disponibili da subito, e questi interventi ci permetteranno di fare sì che quello che è successo lo scorso inverno non accada più - continua il titolare dell' Ambiente -.

Ora si deve partire al più presto con i bandi di gara e con i cantieri veri e propri. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

per poter mettere in sicurezza il torrente Baganza.

«AVEVAMO preso un impegno forte con la Riviera, lo scorso inverno, e a questo punto possiamo dire di averlo mantenuto» esulta il ministro Galletti. «I 18,5 milioni per la costa romagnola sono disponibili da subito, e questi interventi ci permetteranno di fare sì che quello che è successo lo scorso inverno non accada più - continua il titolare dell' Ambiente -.

Ora si deve partire al più presto con i bandi di gara e con i cantieri veri e propri. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-

«L' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. Subito dopo l' alluvione - sottolinea l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paolo Gazzolo - «gli amministratori locali per tutti i 100 comuni, in accordo con la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolinea anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dà risposta anche alla crisi della montagna».

«Il piano per il governo è un passo importante. Che simbolicamente dà manchi per realizzare nei territori i progetti. Abbiamo fatto un importante lavoro congiunto con la Regione, con il presidente Bo-





<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

SODDISFATTA anche la Regione. «È una notizia straordinaria - dice il presidente Stefano Bonaccini -, che va nella direzione da noi auspicata, ovvero passare dall' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa. «Subito dopo l' estate - annuncia l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo - sigleremo l' accordo per tutti i 100 milioni, in modo da avviare la prima fase di cantieri entro la fine dell' anno. Il prossimo passaggio, come sottolineato anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dia risposta anche alle criticità della montagna». «Il piano del governo è un passo importante. Ora rimbocchiamoci le maniche per realizzare nei tempi certi gli interventi necessari» ha invece commentato il sindaco di Bologna, Virginio Merola.

*ANDREA ZANCHI*

acqua ambiente fiumi

## Piano anti dissesto da 1,3 miliardi «Soldi già pronti, cantieri al via»

*Il ministro Galletti: ora tocca alle Regioni. Sugli appalti vigilerà Cantone.*

Silvia Mastrantonio ROMA NON SOLO la frana in Cadore, ma le alluvioni a Genova, le inondazioni a Milano e via lungo la catena di drammi e di incuria che cinge il nostro territorio. Ma questa volta i soldi ci sono e la volontà pure. Il governo ha preparato un piano nazionale da spalmare su cinque anni (2015-2020) per destinare a Regioni e Comuni un miliardo e 303 milioni di euro. Si parte subito con una tranche di 654 milioni da dividere per le opere di prorità massima nelle città metropolitane.

«Una notizia strepitosa e cruciale per il futuro del Paese», ha commentato il premier Renzi aggiungendo: «È un agosto scoppiettante. Si inizia a far fronte alle emergenze del Paese». GENOVA sarà capofila con 325 milioni, a seguire Milano con 122 milioni e poi Padova con 93. Il Veneto, colpito in questi giorni dalla frana in Cadore, avrà 150 milioni. Ci si muoverà subito nei cantieri ai nastri, ovvero quelli per cui Regioni e Comuni hanno già definito i progetti. L'ordine degli interventi finanziati coinvolge: Milano, Padova, Venezia, Genova, Bologna, Cesenatico, Pescara e Olbia. «Per questa prima fase - ha annunciato il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio - prevediamo che nel mese di ottobre le risorse siano già nella disponibilità delle Regioni per indire le gare. Bypass idraulici, rimozione dei depositi sui corsi d'acqua. Due tipi di interventi in programma su diversi territori: «Inizieremo con un insieme di opere, a regime il responsabile dell'Ambiente, Gian Luca Galletti - che sono le emergenze e i cantieri partiranno con estrema velocità. Ora le Regioni si diano da fare».

PER AGEVOLARE l'avvio sono stati stretti due accordi: uno con l'Autorità anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, che si occuperà del controllo delle prossime gare d'appalto e l'altro con i sindacati per consentire che, laddove possibile, i lavori vadano avanti h24 su più turni. I governatori, da parte loro, sono pronti nei panni di commissari straordinari.

«I Comuni e le Regioni - ha illustrato il ministro dell'Ambiente - non riuscivano a fare le gare d'appalto e per questo abbiamo trovato oltre 2 miliardi e mezzo di risorse mai impiegate. Da adesso in poi, ha anticipato il ministro, i soldi verranno dati agli enti locali capaci di spenderli e non soltanto in tempi stretti ma addirittura «il giorno dopo».

È la scossa di cui parla Renzi che, ancora ieri, ha ripetuto: «Anche sul dissesto idrogeologico si può stare a piangersi addosso oppure rimboccarsi le maniche». Ed è esattamente l'intenzione del governo che non vuole perdere altro tempo. Anche se dal piano restano fuori i piccoli Comuni e le comunità montane e si sta lavorando a stralci collegati alla messa in sicurezza dalle frane. Mauro Grassi, direttore

**L'ITALIA CHE FRANA**  
RICETTE PER IL TERRITORIO

Mai così caldo come il 21 luglio  
«Record di consumi elettrici»  
I consumi elettrici hanno toccato il record storico il 21 luglio alle 14. Record anche per le chiamate al 118: più del 30% di morti cadute improvvisamente in Lombardia.

## Piano anti dissesto da 1,3 miliardi «Soldi già pronti, cantieri al via»

*Il ministro Galletti: ora tocca alle Regioni. Sugli appalti vigilerà Cantone*



SI PARTE A OTTOBRE il governo: «Mai più investimenti a pioggia». Zala: fondi insufficienti

Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio - prevediamo che nel mese di ottobre le risorse siano già nella disponibilità delle Regioni per indire le gare. Bypass idraulici, rimozione dei depositi sui corsi d'acqua. Due tipi di interventi in programma su diversi territori: «Inizieremo con un insieme di opere, a regime il responsabile dell'Ambiente, Gian Luca Galletti - che sono le emergenze e i cantieri partiranno con estrema velocità. Ora le Regioni si diano da fare».

PER AGEVOLARE l'avvio sono stati stretti due accordi: uno con l'Autorità anticorruzione, guidata da Raffaele Cantone, che si occuperà del controllo delle prossime gare d'appalto e l'altro con i sindacati per consentire che, laddove possibile, i lavori vadano avanti h24 su più turni. I governatori, da parte loro, sono pronti nei panni di commissari straordinari.

«I Comuni e le Regioni - ha illustrato il ministro dell'Ambiente - non riuscivano a fare le gare d'appalto e per questo abbiamo trovato oltre 2 miliardi e mezzo di risorse mai impiegate. Da adesso in poi, ha anticipato il ministro, i soldi verranno dati agli enti locali capaci di spenderli e non soltanto in tempi stretti ma addirittura «il giorno dopo».

È la scossa di cui parla Renzi che, ancora ieri, ha ripetuto: «Anche sul dissesto idrogeologico si può stare a piangersi addosso oppure rimboccarsi le maniche». Ed è esattamente l'intenzione del governo che non vuole perdere altro tempo. Anche se dal piano restano fuori i piccoli Comuni e le comunità montane e si sta lavorando a stralci collegati alla messa in sicurezza dalle frane. Mauro Grassi, direttore

«I Comuni e le Regioni - ha illustrato il ministro dell'Ambiente - non riuscivano a fare le gare d'appalto e per questo abbiamo trovato oltre 2 miliardi e mezzo di risorse mai impiegate. Da adesso in poi, ha anticipato il ministro, i soldi verranno dati agli enti locali capaci di spenderli e non soltanto in tempi stretti ma addirittura «il giorno dopo».

È la scossa di cui parla Renzi che, ancora ieri, ha ripetuto: «Anche sul dissesto idrogeologico si può stare a piangersi addosso oppure rimboccarsi le maniche». Ed è esattamente l'intenzione del governo che non vuole perdere altro tempo. Anche se dal piano restano fuori i piccoli Comuni e le comunità montane e si sta lavorando a stralci collegati alla messa in sicurezza dalle frane. Mauro Grassi, direttore



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

di #italiasicura, struttura di missione dell' esecutivo contro il dissesto idrogeologico, ha sottolineato: «37 milioni sono rimasti fermi per l' intervento sul Bisagno per via dei ricorsi e rimpalli tra Tar ligure, Consiglio di Stato, Tar del Lazio che hanno bloccato i lavori e portato via anni. Non può accadere ancora».

A ottobre si parte - previa approvazione della Corte dei Conti e indizione delle gare - mentre la seconda tranche dei fondi dovrebbe essere disponibile a inizio 2016. «Non ci saranno più investimenti a pioggia - ha concluso Grassi -, ma finanziamenti basati su dati tecnici».

*SILVIA MASTRANTONIO*

## acqua ambiente fiumi

il fenomeno martedì e mercoledì.

# A Copparo due notti irrespirabili

*I cittadini: un fortissimo e fastidioso odore di bruciato.*

Anche a Copparo, due notti di puzze. La prima sera odori di bruciato e quella successiva - mercoledì - il sentore era più di plastica bruciata che di normale combustione. Tutta Copparo è stata interessata dal fenomeno ed Enrica Covezzi, esercente del centro ma che abita verso Zenzalino spiega: «Dal centro fino a casa mia la puzza calava, ma era decisamente fastidiosa. Le finestre dovevano restare chiuse». E puzza «molto, molto forte; la seconda sera sembravano cavi bruciati, in piazza si sentiva tantissimo», chiarisce Lorenzo Buzzoni, che abita proprio in piazza del Popolo. Spostandosi verso la Berco, Sara Bolognesi, che abita in viale Idris Ricci, poco lontano dalla fabbrica, dice: «Era fortissima. Non si potevano aprire le finestre. La prima sera sembrava puzza di petrolio, o inchiostro: penetrante e fastidiosa. La seconda sera era più simile alla plastica bruciata». Gli abitanti di via 25 Aprile, molto preoccupati, hanno chiamato i carabinieri. Su facebook, altri abitanti della zona vicino al parcheggio Berco annunciano di essere ricorsi alla forze dell'ordine. I vigili del fuoco volontari di Copparo sono stati contattati da un paio di persone, mercoledì sera, per gli acri odori. Qualcuno parlava di ammoniaca, e questo ha destato allarme, ma i vigili non sono stati chiamati ad interventi. Però l'emergenza sanitaria, per la tosse e l'irritazione alle vie aeree, ha consigliato un passaggio al pronto soccorso di Cona. Ieri mattina, poi, il sindaco Rossi ha postato, sul suo profilo facebook un messaggio in cui si collega tutto agli incendi di torba nel Mezzano. Alessandro Bassi.

VENEDIGI 7 AGOSTO 2015 LA NUOVA Primo piano | 3

**RETTI PIRAVANTI**  
È stato insopportabile, lo abito agli Esteri. Avevo tutti gli scuri chiusi. L'odore è di plastica bruciata

**KATYA CASTELLI**  
La puzza è di torba, ma non era mai arrivata così prepotentemente in paese, anche a Codigoro

**MASSIMO MASIA**  
Comunque non si può credere che sia tutto normale quello che sta succedendo. Guarda caso solo di notte

**CRISTIAN BUZZI**  
Torba o non torba, bisogna che lo smetano di bruciare perché il fumo che respiriamo è dannoso

**A San Giuseppe il biossido d'azoto non supera la soglia del 200 microgrammi**

L'Arpa ha effettuato un primo censimento sui risultati dei monitoraggio dell'aria ambiente in merito al suo inquinante di riferimento, il biossido di azoto (NO2), che è presente in natura in tracce, ma che può essere emesso in grandi quantità da attività industriali, traffico veicolare e riscaldamento domestico. In questo caso, il 7 agosto, il valore di NO2 a San Giuseppe è risultato di 190 microgrammi per metro cubo, un dato che è inferiore alla soglia di 200 microgrammi per metro cubo, il limite massimo consentito per un'esposizione continua.

**IL FENOMENO MARTEDÌ E MERCOLEDÌ**

### A Copparo due notti irrespirabili

I cittadini: un fortissimo e fastidioso odore di bruciato

Anche a Copparo, due notti di puzze. La prima sera odori di bruciato e quella successiva - mercoledì - il sentore era più di plastica bruciata che di normale combustione. Tutta Copparo è stata interessata dal fenomeno ed Enrica Covezzi, esercente del centro ma che abita verso Zenzalino spiega: «Dal centro fino a casa mia la puzza calava, ma era decisamente fastidiosa. Le finestre dovevano restare chiuse. Il primo sentore, molto forte, penetrante e fastidioso. La seconda sera era più simile alla plastica bruciata». Gli abitanti di via 25 Aprile, molto preoccupati, hanno chiamato i carabinieri. Su facebook, altri abitanti della zona vicino al parcheggio Berco annunciano di essere ricorsi alla forze dell'ordine. I vigili del fuoco volontari di Copparo sono stati contattati da un paio di persone, mercoledì sera, per gli acri odori. Qualcuno parlava di ammoniaca, e questo ha destato allarme, ma i vigili non sono stati chiamati ad interventi. Però l'emergenza sanitaria, per la tosse e l'irritazione alle vie aeree, ha consigliato un passaggio al pronto soccorso di Cona. Ieri mattina, poi, il sindaco Rossi ha postato, sul suo profilo facebook un messaggio in cui si collega tutto agli incendi di torba nel Mezzano. Alessandro Bassi.

**INQUINANTI**

### Le esalazioni sono tossiche?

Arpa, nel la provincia analizza che il fumo dei fuochi di torba bruciata emette sostanze nocive per la salute. Inquinanti come il biossido di azoto (NO2) e il particolato (PM10) possono irritare le vie respiratorie e causare problemi di salute. Inquinanti come il biossido di azoto (NO2) e il particolato (PM10) possono irritare le vie respiratorie e causare problemi di salute.

**PREVISIONI**

### Il problema quanto durerà?

Arpa risponde mettendo in guardia i cittadini. Il problema potrebbe durare ancora qualche giorno, dipende dalle condizioni meteorologiche. Il problema potrebbe durare ancora qualche giorno, dipende dalle condizioni meteorologiche.

**CONTROLLO E CURA DELL'AREA**

### Perché solo quest'anno?

Perché quest'anno le condizioni meteorologiche sono particolarmente sfavorevoli. Il problema potrebbe durare ancora qualche giorno, dipende dalle condizioni meteorologiche.

**LA PROVINCIA: il monitoraggio è costante**

Il presidente della Provincia di Ferrara, Alessandro Bassi, ha annunciato che il monitoraggio dell'aria ambiente sarà costante. Il presidente della Provincia di Ferrara, Alessandro Bassi, ha annunciato che il monitoraggio dell'aria ambiente sarà costante.

acqua ambiente fiumi

dal governo.

## Tutela della costa: 20 milioni per il tratto Ferrara-Rimini

Ben 20 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico del tratto di costa che va da Ferrara a Rimini e 8,5 milioni per il completamento delle casse del Senio. Il Governo ha dato il via libera al piano nazionale che assegna all' Emilia-Romagna 100 milioni di euro che, per quanto la Romagna, prevede interventi per prevenire le alluvioni sulla costa dove, entro l' anno, sarà realizzato un imponente ripascimento e il completamento il prossimo anno delle casse del Senio. Ieri i ministri all' Ambiente Gianluca Galletti e alle Infrastrutture Graziano Delrio, con ItaliaSicura, hanno annunciato l' avvio del Piano di interventi. Nel dettaglio, viene finanziato da subito il progetto di ripascimento con sabbie sottomarine - il cosiddetto "Progettone 3" - che interesserà i tratti della costa. Le risorse ammontano a 18,5 milioni di euro di fondi nazionali, a cui si sommano 1,5 milioni di euro già resi disponibili dalla Regione. Gli interventi riguarderanno i Comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico.

Nel 2016, inoltre, il Piano stralcio sulle aree urbane a rischio individua tra le opere strategiche anche il completamento delle casse del Senio a salvaguardia del territorio della Bassa Romagna (finanziato con 8,5 milioni).

**FerraraECONOMIA**  
IL FUTURO DEL PETROLCHIMICO >>> L'ANALISI DEL SINDACATO  
**«Versalis, profitti senza investimenti»**  
Il segretario Filctem-Cgil: l'azienda migliora gli utili, ma da Eni preoccupanti segnali di disimpegno da Ferrara

Un'immagine di Ferrara, il gruppo di raffinerie è prima seconda 2014 con un fatturato di 786 milioni

**FABRIZIO CHIAZZARI**  
Con l'assessore Caterina Ferri è in atto una trattativa per ricollocare i 20 lavoratori in cassa integrazione dopo la chiusura di Cef

**DAL GOVERNO**  
**Tutela della costa: 20 milioni per il tratto Ferrara-Rimini**

**UNIONCAMERE**  
**Premio Impresa Responsabile Ultimo giorno per iscriversi**

Ben 20 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico del tratto di costa che va da Ferrara a Rimini e 8,5 milioni per il completamento delle casse del Senio. Il Governo ha dato il via libera al piano nazionale che assegna all' Emilia-Romagna 100 milioni di euro che, per quanto la Romagna, prevede interventi per prevenire le alluvioni sulla costa dove, entro l' anno, sarà realizzato un imponente ripascimento e il completamento il prossimo anno delle casse del Senio. Ieri i ministri all' Ambiente Gianluca Galletti e alle Infrastrutture Graziano Delrio, con ItaliaSicura, hanno annunciato l' avvio del Piano di interventi. Nel dettaglio, viene finanziato da subito il progetto di ripascimento con sabbie sottomarine - il cosiddetto "Progettone 3" - che interesserà i tratti della costa. Le risorse ammontano a 18,5 milioni di euro di fondi nazionali, a cui si sommano 1,5 milioni di euro già resi disponibili dalla Regione. Gli interventi riguarderanno i Comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico.

**TRESIGALLO DA STASERA TORNA LA GRANDE**

**Festa de l'Unità**

**DAL 7 AL 23 AGOSTO**

**TUTTE LE SERE SI DANZA**  
CON LE MOSTRE ONORIFICI  
I MAXI E PRONCHI A SAN NINO E S. GIULIA DAL 19 AL 20 AGOSTO  
NUOVA PISTA DA BALLO  
CAPPALLETTI NIGHT - BAR GELATERIA

**LA CUSINA DI ZDORI**  
DI CARNE E DI PESCE  
TOMBOLA TOMBOLONI  
TUTTE LE SERE DOMENICA E AGOSTO E 1.000  
CON SOCI PRESE: SABATO 21 AGOSTO E 1.000  
SUPERMIO ALLE ORE 23.30 DOMENICA 22 AGOSTO E 1.000



## Il Mezzano, paradiso naturale che affumica i Lidi - Foto e video - La Nuova Ferrara

Il Mezzano, paradiso naturale che affumica i Lidi Quotidiani locali Cerca su La Nuova Ferrara Cerca Il Mezzano, paradiso naturale che affumica i Lidi Tags Navigazione per la galleria fotografica 1 di 8 Valli del Mezzano, il fumo esce dal terreno, è la torba in combustione L' incendio di sterpaglie, estinto da giorni, ha innescato la combustione di terreno troboso, all' origine dei cattivi odori Si convoglia l' acqua sui terreni del Mezzano per porre fine alla combustione di torba Coinvolti anche mezzi per la movimentazione terra, al fine di creare argini per aree da allagare In alcune zone l' acqua ha già coperto il terreno L' intervento durerà per giorni, la zona interessata è molto vasta Un altro punto dove si nota fumo uscire dal terreno Coinvolta la Protezione Civile, in zona arriveranno altri mezzi per velocizzare l' intervento Nelle foto di Andrea Rossetti la situazione nelle Valli del Mezzano, interessate da un fenomeno di combustione della torba presente nel terreno agricolo, all' origine dei cattivi odori che hanno investito i Lidi, ma non solo 06 agosto 2015 Scegli la città o la provincia Solo città Scegli per film o per cinema Cerca.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MERCATO GUIDA-TV

la Nuova Ferrara +24°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

### Il Mezzano, paradiso naturale che affumica i Lidi

TORBA PUZZE MIASHI ESALAZIONI

1 di 8



Valli del Mezzano. Il fumo esce dal terreno. È la torba in combustione

Nelle foto di Andrea Rossetti la situazione nelle Valli del Mezzano, interessate da un fenomeno di combustione della torba presente nel terreno agricolo, all'origine dei cattivi odori che hanno investito i Lidi, ma non solo

06 agosto 2015

Altre gallerie

- Summer Night fra hip hop, reggae e ska
- Ottimo bilancio per "Giardino d'estate"
- I libri in centro hanno grande fascino
- Venerdì torna Starfashion a Trepointi
- Alla festa della birra trionfa la musica
- Il Poesia Summer Night regala tanta musica
- Quanti n. anni di s. don Rait

# Dissesto idrogeologico, piano da 1,3 miliardi per l'avvio dei cantieri

*Il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti: "Il piano è pronto". Da Milano a Venezia, i primi interventi sono previsti già ad ottobre.*

Un piano da "1,303 miliardi di cui 654 milioni già finanziati per avviare cantieri nelle principali città" contro le alluvioni e il dissesto idrogeologico. L' annuncio è del ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti . I cantieri già finanziati partono per primi, gli altri a inizio 2016. Gli interventi, ha precisato Galletti, sono suddivisi "per città da nord a sud, prevalentemente centri metropolitani interessati dal maggior rischio per la presenza maggiore di popolazione". Per i piccoli paesi e centri di montagna, coinvolti in frane e alluvioni come accaduto in Cadore, si prevede "un piano di piccole opere", che dovrebbe essere presentato nei prossimi mesi. "Abbiamo ancora lavori per 1 miliardo e 800 milioni da recuperare sul dissesto idrogeologico, sui sistemi idrici e fognari, quindi dobbiamo accelerare molto, ma contiamo di recuperare questa cifra nel 2016 e di metterci finalmente in pari e poter programmare con il nuovo piano la messa in sicurezza efficace del territorio", ha aggiunto il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio . "Diversi miliardi erano bloccati all' inizio del nostro governo - ha sottolineato Delrio - e nell' ultimo anno l' Unità di missione ha sbloccato lavori per quasi un miliardo". Basta investimenti a

pioggia. La nuova ratio del governo contenuta nel piano indica la fine degli investimenti a pioggia: da ora saranno basati su dati tecnici del rischio oggettivo per il maggior numero di persone e della velocità dell' avvio dei cantieri. Lo ha spiegato Mauro Grassi , direttore della task force di Palazzo Chigi per il dissesto idrogeologico. "Questo piano stralcio fa parte di un piano nazionale che stiamo elaborando sulla base del fabbisogno delle regioni di 7.000 progetti - ha spiegato Grassi - La selezione dei cantieri da avviare subito si è fondata sulla mappa di rischio elaborata da Ispra e da strutture tecniche da cui sono emerse le priorità che si basano su dati oggettivi: rischio oggettivo per la popolazione e tempestività nell' avvio dei lavori». Questo piano, ha aggiunto Grassi, «sarà monitorato in tempi stretti, sarà un piano che ogni cittadino potrà controllare passo per passo, dall' inizio del finanziamento al collaudo». Genova, Milano e Padova le città che avranno più risorse. Genova, con 323,5 milioni, è la città a cui sono state destinate più risorse dei 1.303 milioni previsti dal piano. Seguono Milano con 122 milioni e Padova con 93,3 milioni. Dei 1.303 milioni 1.268,7 vengono suddivisi fra venti città mentre i restanti 34,3 milioni sono destinati ad altre città. Sono 654,3 i milioni deliberati dal Cipe per i primi

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Ricevendo in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MERCATO GIORNALE TV | VERSIONI DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +24°C Cerca nel sito

HOME CROMACA SPORT TEMPO LIBERO **ITALIA MONDO** FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

Sel in: HOME - ITALIA E MONDO - DISSESTO IDROGEOLOGICO, PIANO DA 1,3...

**Dissesto idrogeologico, piano da 1,3 miliardi per l'avvio dei cantieri**

*Il ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti: "Il piano è pronto". Da Milano a Venezia, i primi interventi sono previsti già ad ottobre*

06 agosto 2015



*I ministri Graziano Delrio e Gian Luca Galletti*

Un piano da "1,303 miliardi di cui 654 milioni già finanziati per avviare cantieri nelle principali città" contro le alluvioni e il dissesto idrogeologico. L' annuncio è del ministro dell' Ambiente **Gian Luca Galletti**. I cantieri già finanziati partono per primi, gli altri a inizio 2016. Gli interventi, ha precisato Galletti, sono suddivisi "per città da nord a sud, prevalentemente centri metropolitani interessati dal maggior rischio per la presenza maggiore di popolazione". Per i piccoli paesi e centri di montagna, coinvolti in frane e alluvioni come accaduto in Cadore, si prevede "un piano di piccole opere", che dovrebbe essere presentato nei prossimi mesi.

"Abbiamo ancora lavori per 1 miliardo e 800 milioni da recuperare sul dissesto idrogeologico, sui sistemi idrici e fognari, quindi dobbiamo accelerare molto, ma contiamo di recuperare questa cifra nel 2016 e di metterci finalmente in pari e poter programmare con il nuovo piano la messa in sicurezza efficace del territorio", ha aggiunto il ministro delle Infrastrutture, **Graziano Delrio**. "Diversi miliardi erano bloccati all' inizio del nostro governo - ha sottolineato Delrio - e nell' ultimo anno l' Unità di missione ha sbloccato lavori per quasi un miliardo".

**Basta investimenti a pioggia.** La nuova ratio del governo contenuta nel piano indica la fine degli investimenti a pioggia: da ora saranno

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 14,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lib.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

cantieri e comprendono 275 milioni per Genova e 112,5 per Milano. Altri 61,8 milioni sono stati disposti per Venezia, 55,5 per Firenze, 54,8 per Pescara, 42,3 per Padova, 18,5 per Cesenatico, 16,3 per Olbia, 8,8 per Bologna e 8,8 per altre città. Entro settembre è previsto un quadro più semplificato e incisivo sugli interventi contro il dissesto idrogeologico.



acqua ambiente fiumi

## ARGENTA Le emergenze gestite in rete grazie al software

È PASSATA in consiglio comunale la Convenzione tra la Provincia di Ferrara, la Prefettura, i comuni, le rispettive Unioni dei Comuni e Anci-ER per l' utilizzo delle nuove tecnologie informatiche in tema di protezione civile. Si tratta, in sostanza, dell' acquisto di un software per gestire, programmare e pianificare in rete le emergenze territoriali, facenti capo agli enti interessati. Il costo da sostenere è di 15.000 euro, che ricadono per 723 euro sul comune di Argenta. Nella stessa seduta di lavoro è passata anche la cessione di beni immobili di proprietà dello Stato con attribuzione a titolo non oneroso, in tutto o in parte, in base alla legge del federalismo demaniale. Più nel dettaglio, su 25 situazioni indicate in un elenco dei beni oggetti del provvedimento, 19 hanno avuto esito positivo. Tra questi ci sono le case di guardia dell' ex genio civile sui fiumi Reno ed Idice, il campo sportivo di Traghetto, i piazzali di ex zuccherifici, alcune abitazioni agricole, diversi parcheggi ed alcune zone verdi.

n. m.

VENERDI' 7 AGOSTO 2015 | Il Resto del Carlino

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

**BOCCALEONE CENA DI MEZZ'ESTATE**  
CENA di mezza estate domani alle 20 a Boccaleone, con gli stand che saranno allestiti nel piazzale del bar. Menù a base di carne (20 euro gli adulti, 10 per i bimbi)

**CONSANDOLO** PACHISTANO HA PIÙ VOLTE VIOLATO LE PRESCRIZIONI IMPOSTE

### Continua ad evadere dai domiciliari: manette Ora finirà di scontare la pena all' Arginone

**BRA GLI ARRESTI** domiciliari per una vecchia storia di prostituzione. Ora, andrà direttamente in carcere, fino alla fine della pena inizialmente prevista. Proseguiva della vicenda di un cittadino pachistano di 34 anni (K. A. le sue iniziali), con di aver trasgredito le prescrizioni che gli erano state imposte. L'uomo, braccante agricolo e da diversi anni in Italia, da circa un anno era agli arresti domiciliari in un'abitazione di Consan-



do. La misura alternativa alla detenzione in carcere gli era stata inflitta perché avrebbe di mesi in materia di prostituzione. La pena era stata calcolata in tre anni e sei mesi di cella, poi tramutata in arresti domiciliari.

**SABOTSTA** Dovrà ancora 'pagare' altri due anni e mezzo: tornerà libero nel 2018

dolo. La misura alternativa alla detenzione in carcere gli era stata inflitta perché avrebbe di mesi in materia di prostituzione. La pena era stata calcolata in tre anni e sei mesi di cella, poi tramutata in arresti domiciliari.

**L'UOMO**, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, nel corso degli ultimi dodici mesi avrebbe violato più volte la misura restrittiva, abbandonando la casa, ven-

#### Argenta, ecco il kit per combattere le zanzare

**CAUSA** Le alte temperature del periodo estivo, in tutto il territorio, e l'alta alle zanzare (sia che si tratti di zanzara tigre "Aedes albopictus", o di zanzara comune, detta "Aedes Caspary"). Il comune di Argenta, al fine di combattere questo fenomeno prepotentemente estivo, ha ricordato all'intera popolazione che, oltre agli interventi nei luoghi pubblici eseguiti da

Stefano gli fosse rigorosamente vietato i carabinieri, così, hanno più volte segnalato i continui atteggiamenti illeciti all'autorità giudiziaria la quale, nel corso dei giorni scorsi, ha deciso di revocare gli arresti domiciliari. L'episodio decisivo è accaduto qualche giorno fa: alcuni suoi comportamenti e l'incompatibilità ancora nell'abitazione che lo ospitava, hanno dato luogo all'emessa segnalazione dei carabinieri. La comunicazione dei militari ha convinto la Corte d'Appello di Bologna a spingere la revoca del beneficio della misura alternativa, con il conseguente ordine di comparizione per la carcerazione.

**IL BLITZ** decisivo è andato in scena mercoledì pomeriggio, quando i militari hanno prelevato l'uomo dalla sua casa di Consan-

dolo o, al termine delle formalità di legge e dell'invio (per burocratico, hanno accompagnato il pachistano direttamente all'Arginone. È proprio qui finirà di scontare il suo cumulo pena. Ovvero, nella struttura di via Arginone, si rimarrà altri due anni e mezzo e successivamente sarà liberato solo nel 2018.

Matteo Langone

FERRARA - Avvenire ALI BOZIO antica Orologeria - Via Padova - Portogruaro - Tel. 0532.861640  
Orari Lunedi 10.30 - Martedi 10.30 - 13.15 - 15.30 - Giovedi 10.30 - 13.15 - 15.30 - Venerdì 10.30 - 13.15 - 15.30  
Punti vendita: Brescia - Bergamo - Verona - Cagliari - Catania.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 10 agosto 2015



# DOSSIER

Lunedì, 10 agosto 2015

## Articoli

08/08/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 7	STEFANO LOLLI	
«Carife è lo specchio del fallimento di un modello economico...		1
07/08/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>		
Frane e cedimenti Interpellanza Pd: disagi a Zerbinate		3
07/08/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>		
Nuove trivellazioni Il consiglio dice no		4
07/08/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>		
Ostellato: fuoco, proteste, denunce		5
08/08/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 14	CLAUDIA FORTINI	
Impianto ko, senz' acqua per ore		7
08/08/2015 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Ferrara) Pagina 18		
Piano contro le zanzare		8
08/08/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 22		
Sinistra Po, un progetto di mobilità sostenibile		9
08/08/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 24		
Poggio, lunedì in municipio i problemi legati alla siccità		10
07/08/2015 <i>Con i piedi per terra</i>		
Emilia Romagna : finanziata la prevenzione al dissesto		11

consorzi di bonifica

## «Carife è lo specchio del fallimento di un modello economico chiuso»

Il renziano Zaghini: «Ora ne pagano le spese città e risparmiatori»

di STEFANO LOLLI «NELLA VICENDA Carife è evidente non tanto la crisi dell' istituto di credito cittadino ma il fallimento di un sistema: ed ora la svolta non è solo rappresentato dall' ingresso del Fondo Interbancario nella gestione della Cassa, ma l' accantonamento definitivo di una classe dirigente che l' aveva retta negli ultimi vent' anni». E' un giudizio tranciante, quello di Eric Zaghini, esponente di spicco del Pd di area 'renziana'.

Anche lei punta l' indice contro gli ex amministratori di Carife e di riflesso le associazioni di impresa? «No, io parlo di un modello di cui, senza attribuire peraltro responsabilità che non tocca a me valutare, molti sono stati più o meno volontariamente interpreti. E' il modello di un capitalismo 'familistico', spesso incapace di decidere sul merito e la competenza, ma pronto piuttosto a finanziare più i progetti degli... amici rispetto a quelli necessari e utili al territorio nel suo complesso».

Messa così, pare l' azione di responsabilità dei commissari straordinari. Ed anche l' atto d' accusa dell' ex presidente della Provincia Marcella Zappaterra, due anni fa, all' assemblea di Unindustria. «Io non posso evidentemente entrare nel merito delle attribuzioni di 'mala gestio' avallate da Bankitalia verso gli ex amministratori; sulle responsabilità dei singoli ed il maxi risarcimento deciderà il Tribunale delle Imprese. Marcella Zappaterra invece aveva ragione nel descrivere una situazione, un centro di potere che si autoalimentava e che finiva con l' essere lontano dalle esigenze del territorio».

In tutto questo la politica non ha alcuna responsabilità? «Non credo, almeno non nella storia recente: fra tante colpe, non ha almeno quella di aver compiuto evidenti ingerenze nella crisi di Carife. In passato probabilmente c' era un patto silenzioso, in cui la politica faceva le proprie cose lasciando alle associazioni di categoria, e penso soprattutto agli industriali ed agli agricoltori, il governo e la gestione degli enti economici. La banca, i Consorzi di Bonifica, la stessa Camera di Commercio: realtà in cui è mancata a lungo una spinta vera a un cambiamento radicale. Carife forse rappresenta il caso emblematico, quell' equilibrio fittizio ha retto fin che ha potuto, poi è implso. Ed a pagarne le spese sono stati i piccoli risparmiatori, le imprese che avevano bisogno di un sostegno concreto delle banca del territorio, il sistema locale nel suo complesso».

Questa è un po' l' analisi del passato: ora cosa può avvenire? «Non sono un tecnico di banca, ma sono fiducioso che l' ingresso del Fondo Interbancario con il robusto innesto di capitali possa salvaguardare il ruolo ed il futuro di Carife».

E' la prima volta, tra l' altro, che il nuovo CdA della banca non verrà assemblato con una sorta di

8 AGOSTO 2015 | Il Resto del Carlino

### IL FUTURO DELLA BANCA

#### «Carife è lo specchio del fallimento di un modello economico chiuso»

Il renziano Zaghini: «Ora ne pagano le spese città e risparmiatori»

di STEFANO LOLLI

«NELLA VICENDA Carife è evidente non tanto la crisi dell' istituto di credito cittadino ma il fallimento di un sistema: ed ora la svolta non è solo rappresentato dall' ingresso del Fondo Interbancario nella gestione della Cassa, ma l' accantonamento definitivo di una classe dirigente che l' aveva retta negli ultimi vent' anni». E' un giudizio tranciante, quello di Eric Zaghini, esponente di spicco del Pd di area 'renziana'.

Anche lei punta l' indice contro gli ex amministratori di Carife e di riflesso le associazioni di impresa? «No, io parlo di un modello di cui, senza attribuire peraltro responsabilità che non tocca a me valutare, molti sono stati più o meno volontariamente interpreti. E' il modello di un capitalismo 'familistico', spesso incapace di decidere sul merito e la competenza, ma pronto piuttosto a finanziare più i progetti degli... amici rispetto a quelli necessari e utili al territorio nel suo complesso».

Messa così, pare l' azione di responsabilità dei commissari straordinari. Ed anche l' atto d' accusa dell' ex presidente della Provincia Marcella Zappaterra, due anni fa, all' assemblea di Unindustria. «Io non posso evidentemente entrare nel merito delle attribuzioni di 'mala gestio' avallate da Bankitalia verso gli ex amministratori; sulle responsabilità dei singoli ed il maxi risarcimento deciderà il Tribunale delle Imprese. Marcella Zappaterra invece aveva ragione nel descrivere una situazione, un centro di potere che si autoalimentava e che finiva con l' essere lontano dalle esigenze del territorio».

In tutto questo la politica non ha alcuna responsabilità? «Non credo, almeno non nella storia recente: fra tante colpe, non ha almeno quella di aver compiuto evidenti ingerenze nella crisi di Carife. In passato probabilmente c' era un patto silenzioso, in cui la politica faceva le proprie cose lasciando alle associazioni di categoria, e penso soprattutto agli industriali ed agli agricoltori, il governo e la gestione degli enti economici. La banca, i Consorzi di Bonifica, la stessa Camera di Commercio: realtà in cui è mancata a lungo una spinta vera a un cambiamento radicale. Carife forse rappresenta il caso emblematico, quell' equilibrio fittizio ha retto fin che ha potuto, poi è implso. Ed a pagarne le spese sono stati i piccoli risparmiatori, le imprese che avevano bisogno di un sostegno concreto delle banca del territorio, il sistema locale nel suo complesso».

Questa è un po' l' analisi del passato: ora cosa può avvenire? «Non sono un tecnico di banca, ma sono fiducioso che l' ingresso del Fondo Interbancario con il robusto innesto di capitali possa salvaguardare il ruolo ed il futuro di Carife».

E' la prima volta, tra l' altro, che il nuovo CdA della banca non verrà assemblato con una sorta di

IL PATTO CON LA POLITICA

Se Ferrara ha un gap con il resto della regione si deve anche a scelte che favorivano gli amici piuttosto che il territorio

In tutto questo la politica non ha alcuna responsabilità? «Non credo, almeno non nella storia recente: fra tante colpe, non ha almeno quella di aver compiuto evidenti ingerenze nella crisi di Carife. In passato probabilmente c' era un patto silenzioso, in cui la politica faceva le proprie cose lasciando alle associazioni di categoria, e penso soprattutto agli industriali ed agli agricoltori, il governo e la gestione degli enti economici. La banca, i Consorzi di Bonifica, la stessa Camera di Commercio: realtà in cui è mancata a lungo una spinta vera a un cambiamento radicale. Carife forse rappresenta il caso emblematico, quell' equilibrio fittizio ha retto fin che ha potuto, poi è implso. Ed a pagarne le spese sono stati i piccoli risparmiatori, le imprese che avevano bisogno di un sostegno concreto delle banca del territorio, il sistema locale nel suo complesso».

Questa è un po' l' analisi del passato: ora cosa può avvenire? «Non sono un tecnico di banca, ma sono fiducioso che l' ingresso del Fondo Interbancario con il robusto innesto di capitali possa salvaguardare il ruolo ed il futuro di Carife».

E' la prima volta, tra l' altro, che il nuovo CdA della banca non verrà assemblato con una sorta di

FERRARA PRIMO PIANO 7

### L'INTERVENTO

«Un potere logoro e confitti d'interesse»

GIOVANNA STEFANELLI (\*)

LA CASSA di risparmio di Ferrara è stata per molti anni un centro di potere di riferimento per una certa élite di persone, un circolo chiuso, autoreferenziale, spesso in conflitto di interesse. La Fondazione, composta da rappresentanti, era l'ombelico in cui tutti intonchiavano in conflitto con quelli che piccoli azionisti, venivano portati avanti: si vedeva su quegli uomini significava che c'erano qualcosa, altrimenti non entravano. Il Tribunale delle Imprese è venuto a sapere che non è tutto così idilliaco, e che non è la famiglia di amministrazione e la maggioranza che regnava su questa Fondazione. Come andava l'esperienza della Fondazione, c' erano persone di potere economico, ma quelle persone erano in parte assenti, erano assenti. In questi mesi sono venuti a sapere che c' erano persone che si occupavano di tutto, ma che non erano presenti in quelle riunioni e in quelle decisioni. La Fondazione era un centro di potere logoro e confitti d'interesse. La Fondazione, composta da rappresentanti, era l'ombelico in cui tutti intonchiavano in conflitto con quelli che piccoli azionisti, venivano portati avanti: si vedeva su quegli uomini significava che c'erano qualcosa, altrimenti non entravano. Il Tribunale delle Imprese è venuto a sapere che non è tutto così idilliaco, e che non è la famiglia di amministrazione e la maggioranza che regnava su questa Fondazione. Come andava l'esperienza della Fondazione, c' erano persone di potere economico, ma quelle persone erano in parte assenti, erano assenti. In questi mesi sono venuti a sapere che c' erano persone che si occupavano di tutto, ma che non erano presenti in quelle riunioni e in quelle decisioni. La Fondazione era un centro di potere logoro e confitti d'interesse.



<-- Segue

## consorzi di bonifica

'manuale Cencelli' delle associazioni locali. «Anche questo dovrebbe aprire qualche riflessione, sull'esigenza di attuare un ricambio profondo della classe dirigente e rilanciare strategie innovative e liberali. La politica, bene o male, questo processo l' ha avviato; ora, anche se in modo coatto, altri soggetti saranno costretti a cambiare pelle e cambiare passo».

E' un ragionamento che va oltre Carife. «La banca, in fondo, è un po' lo specchio di cosa è stata la città per molti anni. Se oggi Ferrara ha accumulato un gap di competitività in regione, la colpa non può essere attribuita solo alla politica che pure di colpe ne ha tante. Bisogna riflettere su alcuni passaggi cruciali in cui il modello economico non è stato capace di scegliere le opportunità migliori ma, favorendo altre logiche, ha addirittura distorto il mercato».

STEFANO LOLLI

## Frane e cedimenti Interpellanza Pd: disagi a Zerbinate

*Il consigliere Faraoni coinvolge il Comune di Bondeno «Un problema annoso che ancora non viene risolto»*

ZERBINATE. Le condizioni delle vie di comunicazione, nella frazione di Zerbinate, finiscono nel mirino dell' opposizione che si rivolge direttamente all' amministrazione comunale di Bondeno. Infatti frane e cedimenti rendono problematici i collegamenti, con restringimenti della carreggiata e situazioni da tenere sotto controllo. Innanzitutto, via Ferrarese; la quale presenta «notevoli difficoltà - spiega in un' apposita interpellanza la consigliera Pd, Ilaria Faraoni -. Non solo per lo stato del manto stradale, ma anche per interventi di provvisoria messa in sicurezza del ponte che attraversa il canale Diversivo di Fossalta». Dove è posizionata da tempo una struttura metallica, sulla carreggiata e su di un lato esterno del ponte. «Sullo stesso lato in cui sono stati posizionati i rinforzi esterni - dice Faraoni - sono state posizionate transenne provvisorie, che impediscono ai veicoli l' occupazione dell' intera carreggiata e per questo è stato imposto l' obbligo di senso alternato». Il quale, a giudizio del Pd, crea disagi ai cittadini del luogo. Ilaria Faraoni chiederà conto all' amministrazione, in consiglio comunale, a proposito della effettiva sicurezza del ponte e «dato il carattere di provvisorietà dell' intervento», richiedendo una precisazione su quelli che saranno i tempi della definitiva messa in sicurezza dell' opera. Ma non è tutto: proprio in via per Zerbinate è stata individuata una frana, «e a tutt' oggi - continua Faraoni - non sono stati effettuati i lavori di definitiva risoluzione del problema». Oltre al disagio per la circolazione stradale, si osserva dal Pd, il restringimento portato alla carreggiata rischia anche di «arrecare danno alle aziende agricole che, faticosamente, vengono raggiunte dai mezzi pesanti, per il trasporto dei loro prodotti». La frana, inoltre, si trova in prossimità di un canale di competenza del Consorzio di Bonifica ed è per questo che Ilaria Faraoni chiede alla giunta comunale di Bondeno «quali provvedimenti intenda prendere, di concerto con il suddetto ente e quando si metterà fine all' annoso problema». (mi.pe.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Ricevendo in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GIORNA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +23°C  
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACINO, GORO, TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI CALDO | MOTOCICLISTI | FURTI | CARIFE | PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > FRANE E CEDIMENTI INTERPELLANZA PD...

**Frane e cedimenti Interpellanza Pd: disagi a Zerbinate**

*Il consigliere Faraoni coinvolge il Comune di Bondeno «Un problema annoso che ancora non viene risolto»*

07 agosto 2015



ZERBINATE. Le condizioni delle vie di comunicazione, nella frazione di Zerbinate, finiscono nel mirino dell' opposizione che si rivolge direttamente all' amministrazione comunale di Bondeno. Infatti frane e cedimenti rendono problematici i collegamenti, con restringimenti della carreggiata e situazioni da tenere sotto controllo.

Innanzitutto, via Ferrarese; la quale presenta «notevoli difficoltà - spiega in un' apposita interpellanza la consigliera Pd, Ilaria Faraoni -. Non solo per lo stato del manto stradale, ma anche per interventi di provvisoria messa in sicurezza del ponte che attraversa il canale Diversivo di Fossalta». Dove è posizionata da tempo una struttura metallica, sulla carreggiata e su di un lato esterno del ponte.

«Sullo stesso lato in cui sono stati posizionati i rinforzi esterni - dice Faraoni - sono state posizionate transenne provvisorie, che impediscono ai veicoli l' occupazione dell' intera carreggiata e per questo è stato imposto l' obbligo di senso alternato». Il quale, a giudizio del Pd, crea disagi ai cittadini del luogo.

Ilaria Faraoni chiederà conto all' amministrazione, in consiglio comunale, a proposito della effettiva sicurezza del ponte e «dato il carattere di provvisorietà dell' intervento», richiedendo una precisazione su quelli che saranno i tempi della definitiva messa in sicurezza dell' opera.

Ma non è tutto: proprio in via per Zerbinate è stata individuata una frana, «e a tutt' oggi - continua Faraoni - non sono stati effettuati i lavori

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 18.99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lns.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

## Nuove trivellazioni Il consiglio dice no

**FORMIGNANA.** Il recente documento contro nuove trivellazioni votato in modo unanime dal Consiglio comunale di Formignana (così come a Copparo) localmente è supportato da un parere dell' ufficio Tecnico...

FORMIGNANA. Il recente documento contro nuove trivellazioni votato in modo unanime dal Consiglio comunale di Formignana (così come a Copparo) localmente è supportato da un parere dell' ufficio Tecnico il quale «Rileva in prima analisi (e con pur limitate competenze in materia) come il territorio interessato dall' attività estrattiva presenti già delle criticità legate al fenomeno della subsidenza e problemi di carattere idraulico legate alla gestione della rete ad uso promiscuo scolo/irrigazione: tale funzionalità-si sottolinea- è strettamente correlata all' assetto altimetrico del territorio, si ritiene pertanto che tali fenomeni possano essere suscettibili di aggravamento a seguito di operazioni di sfruttamento di idrocarburi a causa della superficie del terreno. Tali fenomeni potrebbero comportare una variazione dell' interfaccia acqua dolce/acqua salata e un aumento delle superfici del territorio affette da difficoltà scolante. A questo proposito sarebbe utile avere un parere del locale Consorzio di Bonifica». L' ufficio tecnico sottolinea che la delibera della Regione Emilia Romagna (con il recente via libera col ministero dell' Ambiente per la ricerca di nuove trivellazioni ndr) nella fase di screening aveva richiesto per le fasi successive approfondimenti e studi quantitativi sulle subsidenza esistente ed indotta a seguito di un' eventuale entrata in produzione. L' ufficio tecnico mette infine in rilievo che «La Northsun Italia Spa ha presentato uno studio sulla subsidenza indotta dalla produzione del campo (a Gradizza, tra Copparo e Formignana, ndr) che riporta un valore di cedimento del terreno di 3,3 millimetri in 37 anni di produzione con modello dinamico, e di 11 millimetri sempre in 37 anni di produzione con modello statico. All' anno, si tratta di circa 0,3 millimetri. Tale studio dovrebbe essere interpretato da un geologo esperto del settore. Studi di settore riportano per il nostro territorio fenomeni di subsidenza annuali pari a 2,5 millimetri.. Merita un ulteriore approfondimento la correlazione tra attività estrattiva e la sismicità del territorio limitrofo anche se i pareri tecnici in materia sembrano assai contrastanti». Franco Corli.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

**la Nuova Ferrara** +23°C  
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACINO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > NUOVE TRIVELLAZIONI IL CONSIGLIO DICE NO

FORMIGNANA

### Nuove trivellazioni Il consiglio dice no

FORMIGNANA. Il recente documento contro nuove trivellazioni votato in modo unanime dal Consiglio comunale di Formignana (così come a Copparo) localmente è supportato da un parere dell' ufficio Tecnico...

07 agosto 2015

FORMIGNANA. Il recente documento contro nuove trivellazioni votato in modo unanime dal Consiglio comunale di Formignana (così come a Copparo) localmente è supportato da un parere dell' ufficio Tecnico il quale «Rileva in prima analisi (e con pur limitate competenze in materia) come il territorio interessato dall'attività estrattiva presenti già delle criticità legate al fenomeno della subsidenza e problemi di carattere idraulico legate alla gestione della rete ad uso promiscuo scolo/irrigazione: tale funzionalità-si sottolinea- è strettamente correlata all'assetto altimetrico del territorio, si ritiene pertanto che tali fenomeni possano essere suscettibili di aggravamento a seguito di operazioni di sfruttamento di idrocarburi a causa della superficie del terreno. Tali fenomeni potrebbero comportare una variazione dell' interfaccia acqua dolce/acqua salata e un aumento delle superfici del territorio affette da difficoltà scolante. A questo proposito sarebbe utile avere un parere del locale Consorzio di Bonifica». L' ufficio tecnico sottolinea che la delibera della Regione Emilia Romagna (con il recente via libera col ministero dell' Ambiente per la ricerca di nuove trivellazioni ndr) nella fase di screening aveva richiesto per le fasi successive approfondimenti e studi quantitativi sulle subsidenza esistente ed indotta a seguito di un' eventuale entrata in produzione. L' ufficio tecnico mette infine in

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 4,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lbs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA



## Ostellato: fuoco, proteste, denunce

*Sulla costa non si dorme più per le esalazioni. E c'è chi va prima in ospedale e poi dai carabinieri.*

OSTELLATO. La resistenza ha un limite. E così un villeggiante ai Lidi, sopraffatto dalla notte in bianco a causa della puzza, è andato all'ospedale del Delta e poi ha sporto denuncia ai carabinieri. Contro ignoti, per la salute e quiete sue e quelle delle altre centinaia, migliaia di turisti in vacanza sulla costa da una settimana alle prese con l'attacco delle esalazioni. Le quali - le autorità amministrative e sanitarie non hanno dubbio alcuno - provengono abbondanti dall'incendio immenso delle torbiere della Valle del Mezzano di Ostellato. Esalazioni abbondanti dalla Valle del Mezzano, alle spalle di Comacchio, territorio di Ostellato. Abbondanti perché il fuoco sotterraneo sta divorando 36 ettari di attuale campagna, ex laguna, incolta. L'area è di proprietà di un'azienda vicentina che sta dando manforte per circoscrivere e debellare il fuoco sotterraneo. L'estensione è zona di ripopolamento degli uccelli selvatici, preziosa. Un tempo qui c'erano sei vasche destinate allo scopo. COME UN BARBECUE. Il fuoco la sta divorando, non si sa perché. Colpa di un mozzicone lanciato incautamente fra le sterpaglie, responsabilità di qualche incivile con la mania del fuoco, colpa dell'autocombustione provocata dalle temperature non proprio miti? Fatto sta che il braciere quadrangolare di mezzo chilometro per lato pipa a tutte le ore

a chissà quale profondità e la brezza terra-mare ogni notte convoglia il fumo verso i quasi trenta chilometri di costa ferrarese, con propaggini puzzolenti anche nell'immediato ravennate. Dalla terra incolta avvampata come un barbecue alla riva del mare c'è niente: 20 chilometri. AMBIENTE CARBONIZZATO. Che poi terra incolta non è, almeno per la concezione dell'ambiente, della flora e della fauna, ridotti in cenere. Grigliati. Carbonizzati, Annientati, al di là degli enormi e sacrosanti fastidi e proteste dei villeggianti e residenti della costa. Ma andiamo per gradi. Che per evidenza e immediata ricaduta riguardano la popolazione. UN SMS ALLE 3 DI NOTTE. Le 3.05 del mattino non è un orario normale per mandare un sms a un giornale. Eppure anche la signora Alessandra Sansavini di Bologna, in vacanza al Lido delle Nazioni, non ce l'ha più fatta, e ci ha scritto: "Dalle 2.45 di questa notte la puzza acre di bruciato in viale Olanda al Lido delle Nazioni è fortissima". Un attimo dopo ha digitato i motivi: "Ho chiamato i vigili del fuoco. Non sono mai intervenuti. Dicono che è compito di Arpa, Asl e Consorzio di Bonifica che dovrebbero allagare i campi per fermare le combustioni ma finora non hanno fatto nulla". Non è vero, tutti lavorano da giorni per circoscrivere la smisurata graticola della Valle del Mezzano

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANNUNCI | ASTE | NECROLOGIE | GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +23°C Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACCHIO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPOR | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI CALDO | MOTOCICLISTI | FURTI | CARIFE | PROFUGHI

SEI IN: FERRARA > CRONACA > OSTELLATO: FUOCO, PROTESTE, DENUNCE

**Ostellato: fuoco, proteste, denunce**

*Sulla costa non si dorme più per le esalazioni. E c'è chi va prima in ospedale e poi dai carabinieri*

PUZZE | LIDI | ESALAZIONI | MEZZANO

07 agosto 2015

*Le valli del Mezzano*

OSTELLATO. La resistenza ha un limite. E così un villeggiante ai Lidi, sopraffatto dalla notte in bianco a causa della puzza, è andato all'ospedale del Delta e poi ha sporto denuncia ai carabinieri. Contro ignoti, per la salute e quiete sue e quelle delle altre centinaia, migliaia di turisti in vacanza sulla costa da una settimana alle prese con l'attacco delle esalazioni. Le quali - le autorità amministrative e sanitarie non hanno dubbio alcuno - provengono abbondanti dall'incendio immenso delle torbiere della Valle del Mezzano di Ostellato.

Esalazioni abbondanti dalla Valle del Mezzano, alle spalle di Comacchio, territorio di Ostellato. Abbondanti perché il fuoco sotterraneo sta divorando 36 ettari di attuale campagna, ex laguna, incolta. L'area è di proprietà di un'azienda vicentina che sta dando manforte per circoscrivere e debellare il fuoco sotterraneo. L'estensione è zona di ripopolamento degli uccelli selvatici, preziosa. Un tempo qui c'erano sei vasche destinate allo scopo.

**COME UN BARBECUE.** Il fuoco la sta divorando, non si sa perché. Colpa di un mozzicone lanciato incautamente fra le sterpaglie, responsabilità di qualche incivile con la mania del fuoco, colpa dell'autocombustione provocata dalle temperature non proprio miti? Fatto sta che il braciere quadrangolare di mezzo chilometro per lato

considerando che la torba per le sue caratteristiche è l'ultimo passo organico prima del carbone. È vero invece che chi vive sulla costa ha un' esigenza indiscutibile di informazioni su quel che sta capitando e quali potrebbero essere le ricadute sulla salute, al di là delle ore di sonno regalate alla veglia e a quel puzzo incerto tra la plastica bruciata e il ferro fuso. Le reazioni sono molteplici e soggettive. C'è chi non chiude occhio fra le 2 e le 5. Chi ha bruciore agli occhi e alla gola, chi prova nausea. **CHIUDETEVI IN CASA...** Il consiglio immediato è da manuale: se proprio non ce la fate chiudete ermeticamente porte e finestre. Considerato che, per chi ce l'ha, l'aria condizionata sparerebbe in casa l'insopportabile fetore, è come dire di poter morire con i già sperimentati e ancora previsti 40 gradi centigradi. Non è una gran bella soluzione. **OSTELLATO COORDINA.** La soluzione è l'acqua, immessa in quantità fluviali nei terreni torbosi. Spegne il braciere, ma per reazione ha l'immediato rilascio di dense esalazioni. Evapora, risale, va in giro. A gestire l'emergenza è il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, che nella riunione allargata di mercoledì mattina a Ferrara è stato incaricato di fare e di essere il referente di ogni operazione. Insieme all'allagamento delle zone torbose vengono costruite delle arginature per fare permanere l'acqua dentro le superfici in combustione. Grande attività anche per il Comune di Comacchio che fin dal principio del problema risponde alle innumerevoli telefonate di chi vuol sapere, si lamenta, minaccia, chiede se l'odore in notturna fa male e quando finirà. **FANTASCIENZA SUI SOCIAL.** Altrettanta mobilitazione per l'Arpa e l'Asl, la Provincia, la Protezione civile, i vigili del fuoco e il Consorzio di Bonifica. L'antagonista inaspettato - oltre il fuoco - è il dubbio, la percezione olfattiva di ciascuno che ipotizza qualcos'altro oltre la torba. Fatevi un giro sui social network e incapperete in una infinità di ipotesi chimiche, da pneumatico strinato, da rogo di discarica abusiva, da fantascienza laser. Ipotesi che dovrebbero venire escluse dalle fumarole reali e pericolosissime della torba della Valle del Mezzano. Evidenti, e pericolosissime per la gente che ora vi lavora a causa delle altissime temperature, i fumi roventi, e i vuoti che si creano nell'immediato sottoterra ridotto in cenere. **IL NASO DELLA CENTRALINA.** Pier Luigi Trentini dell'Arpa, al di là dei dati, è franco. Dice che essendo quelle sostanze in combustione comunque benissimo non fanno. Aldo De Togni dell'Ufficio Igiene Pubblica dell'Asl ci rimanda agli esiti ora per ora della centralina mobile posizionata a San Giuseppe di Comacchio. Ad esempio i picchi del biossido di azoto non raggiungo quota 200 microgrammi per metrocubo, la soglia di allarme. Per il benzene e il toluene che marcano l'inquinamento da traffico e combustione di legna sarebbero stati registrati valori relativamente più elevati rispetto la media. Sempre inferiori al limite monossido di carbonio e anidride solforosa. **COMBATTIMENTO.** Sulla costa la protesta è crescente perché larga parte dei villeggianti visitati di notte dal fetore, non conoscono la sua composizione, se fa male, fino a quando durerà. Da quattro decenni Rosa Dallaporta e Ferruccio Ferrari, moglie e marito, sono titolari del Bagno Mexico, sempre alle Nazioni. Lui, Ferruccio, che di mestiere è meccanico, indovina le essenze della sua esperienza nasale: un misto fra carburante e plastica bruciata. Ma è la mimetizzazione della torba prodotta da vegetali sprofondati in terreni acidi e umidi che quindi non possono decomporsi, incerti nell'essere materiali organici o futuri idrocarburi. Oggi altro giorno di combattimento. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

## Impianto ko, senz' acqua per ore

Disagi a Stellata e Pilastrì. In tarda notte ripristinato il servizio.

RITORNA a scorrere l' acqua nei rubinetti di più di tremila famiglie di Bondeno dopo un pomeriggio di paura. Le prime segnalazioni al pronto intervento di Hera erano arrivate intorno alle 18 di giovedì. L' acqua scendeva con il contagocce, in particolare a Stellata, Pilastrì e Zerbinatè. Se si pensa che tutto questo è successo in una delle giornate più torride di questa interminabile estate di caldo ed afa, si può ben immaginare le preoccupazioni di tante famiglie. I più penalizzati sono stati bar, ristoranti e le strutture recettive. La risposta degli addetti è, fortunatamente, stata rapida. I tecnici di Hera hanno lavorato a Malcantone, dove si trova il grosso impianto che preleva l' acqua dal fiume Po, la rende potabile e la estende all' intero territorio, per tutta la notte.

UOMINI e mezzi, guidati dai tecnici esperti, hanno riparato in sei ore quella che è stata una delle più consistenti rotture di tubature degli ultimi tempi. Ha interessato una condotta del diametro di 2 metri e mezzo, dalla quale parte la ramificazione dell' erogazione d' acqua potabile alle famiglie; la perdita, infatti, aveva tolto pressione. L' acqua non arriva neppure nella vicina Stellata. I tecnici, hanno, così, effettuato ben due riparazioni sulla condotta idrica.

Hanno prima isolato il tratto e sospeso ogni erogazione per una manciata di minuti, poi hanno potuto intervenire in maniera mirata. Nel frattempo però, mentre era calata già la sera, i tecnici, avevano già effettuato due manovre per cambiare il percorso degli impianti e ripristinare nelle utenze delle famiglie un minimo di pressione dell' acqua. Intorno all' 1.30 di ieri notte, dunque, l' acqua ha ricomunicato a scorrere nei rubinetti delle case della zona interessata.

Claudia Fortini.

14 **BONDENO E ALTO FERRARESE** il Resto del Carlino SABATO 8 AGOSTO 2015

**BONDENO**  
Tariffe sui rifiuti, Vincenzi assicura: «L'anno prossimo nessun aumento»  
L'ASSESSORE all'ambiente, Marco Vincenzi interviene in merito alle tariffe sui rifiuti. «Le tariffe con il porta a porta sono, che parli del primo febbraio, non malappropiate», assicura Vincenzi. «Rimane fermo come da accordi stabiliti dal piano Cune per il 2015 e per tutto il 2016. Abbiamo poi ottenuto per quest'anno una riduzione della tariffa del 7% per tutte le utenze domestiche e ben del 17% per le attività produttive. «In più», sottolinea ancora l'assessore, «la programmazione fatta dalla nuova società di raccolta prevede una diminuzione delle tariffe, entro il 2020, di almeno il 10%». Questo potrà avvenire perché la nuova società sfinterà gli impianti di proprietà ed eviterà di portare i costi agli impianti di Hera».

## Impianto ko, senz' acqua per ore

Disagi a Stellata e Pilastrì. In tarda notte ripristinato il servizio

RITORNA a scorrere l'acqua nei rubinetti di più di tremila famiglie di Bondeno dopo un pomeriggio di paura. Le prime segnalazioni al pronto intervento di Hera erano arrivate intorno alle 18 di giovedì. L'acqua scendeva con il contagocce, in particolare a Stellata, Pilastrì e Zerbinatè. Se si pensa che tutto questo è successo in una delle giornate più torride di questa interminabile estate di caldo ed afa, si può ben immaginare le preoccupazioni di tante famiglie. I più penalizzati sono stati bar, ristoranti e le strutture recettive. La risposta degli addetti è, fortunatamente, stata rapida. I tecnici di Hera hanno lavorato a Malcantone, dove si trova il grosso impianto che preleva l'acqua dal fiume Po, la rende potabile e la estende all'intero territorio, per tutta la notte.

UOMINI e mezzi, guidati dai tecnici esperti, hanno riparato in sei ore quella che è stata una delle più consistenti rotture di tubature degli ultimi tempi. Ha interessato una condotta del diametro di 2 metri e mezzo, dalla quale parte la ramificazione dell' erogazione d'acqua potabile alle famiglie; la perdita, infatti, aveva tolto pressione. L'acqua non arriva neppure nella vicina Stellata. I tecnici, hanno, così, effettuato ben due riparazioni sulla condotta idrica. Hanno prima isolato il tratto e sospeso ogni erogazione per una manciata di minuti, poi hanno potuto intervenire in maniera mirata. Nel frattempo però, mentre era calata già la sera, i tecnici, avevano già effettuato due manovre per cambiare il percorso degli impianti e ripristinare nelle utenze delle famiglie un minimo di pressione dell'acqua. Intorno all' 1.30 di ieri notte, dunque, l'acqua ha ricomunicato a scorrere nei rubinetti delle case della zona interessata.

**MIRABELLO** L'INIZIATIVA DELLA PRO LOCO HA PORTATO IN TAVOLA 200 CHILI DI COZZE E OLTRE 70 DI VONGOLE  
La 'Pesciata' batte ogni record: in piazza oltre 550 commensali  
LO SPLENDOCO colpo d'occhio su piazza Mastozzi ha confermato, giovedì sera, il grande successo della 'Pesciata', organizzata dalla Pro Loco di Mirabello e patrocinata dal Comune. L'evento ha battuto ogni record, accogliendo sulle proprie tavole oltre 550 commensali, che hanno risposto alla formula: «La cena la offriamo noi, da bere lo pagate voi!».



SEMPRE Tutti a tavola in piazza

**FUORI TUTTO DI QUALITÀ! -70%** SCONTI FINO AL 70%  
SU SOGGIORNI, CUCINE E CAMERE DA ESPOSIZIONE

PER RINNOVO COLLEZIONE **semeraro** AMA LA TUA CASA

FERRARA - Autostar ALI 801 PZ sncia CuckooBy - Via Padova - P.le Fontana - Tel. 0532.865400  
Orari: Lunedi 10:30 - Martedi 10:30 - Giovedi 10:30 - Venerdì 10:30 - www.semeraro.it  
Punti vendita: Brescia - Bergamo - Verona - Cagliari - Catania.

CLAUDIA FORTINI



acqua ambiente fiumi

DALLA REGIONE 100MILA EURO.

## Piano contro le zanzare

LA REGIONE Emilia-Romagna, assessorato al Turismo, interviene con 100mila euro nella realizzazione di una serie di interventi mirati a ridurre la presenza di zanzare comuni (*Culex pipiens Linnaeus*) nelle zone del Delta del Po e dei lidi comacchiesi. «Con un obiettivo preciso - specifica l' assessore al Turismo Andrea Corsini - : contribuire al miglioramento della qualità di porzioni significative della costa dell' Emilia-Romagna, riducendo una presenza (quella della zanzara) poco gradita ai turisti, senza compromettere un ecosistema davvero unico».

Il piano di lotta ai culicidi, aggiornato nel corso degli anni, è stato messo a punto nel '91 dall' Università di Bologna, facoltà di Agraria, con l' allora professore di Entomologia Giorgio Celli. Le risorse regionali vengono assegnate al Comune di Comacchio, che attua concretamente il piano (anche per la zona nord di Ravenna) con il Centro Agricoltura e Ambiente 'Giorgio Nicoli' di Crevalcore, Antea Srl di Comacchio e il supporto scientifico dell' Università di Bologna.

18 **il Resto del Carlino** SABATO 8 AGOSTO 2015

### Comacchio & LIDI

**LIDO DEGLI ESTENSI FIAMME SUL TETTO DI UN CASONE**  
L'oggettivo ma su in fumo parte del tetto, ieri mattina il proprietario stava lavorando con catramina e saldatura per una normale manutenzione, quando si è poi allontanato da casa all'ora di pranzo. In quel momento un gaspardo ha visto che qualcosa stava bruciando e ha avvertito i vigili del fuoco di Comacchio, che sono intervenuti riportando la situazione alla normalità.

**LA REGIONE 100MILA EURO**  
**Piano contro le zanzare**  
LA REGIONE Emilia-Romagna, assessorato al Turismo, interviene con 100mila euro nella realizzazione di una serie di interventi mirati a ridurre la presenza di zanzare comuni (*Culex pipiens Linnaeus*) nelle zone del Delta del Po e dei lidi comacchiesi. «Con un obiettivo preciso - specifica l'assessore al Turismo Andrea Corsini - : contribuire al miglioramento della qualità di porzioni significative della costa dell'Emilia-Romagna, riducendo una presenza (quella della zanzara) poco gradita ai turisti, senza compromettere un ecosistema davvero unico».

**IL CASO C'È CHI CHIEDE CAROTAGGI NEI TERRENI**  
**«Miasmi, fare altre indagini»**  
SQUILLA il telefono, il telefonino, il telefonino sono aria irrimediabile ai lidi e in città. Le miasmi di Agria non hanno, comacchiesi e miasmi sono preoccupati. Davvero la torba che brucia puzza di gasina e plastica? Le indagini dicono che i miasmi sono frutto del processo di autossidazione della torba presente nei terreni agricoli. Da anni Agria, l'area sembrerebbe dentro alla regola della normalità - dice Andrea Rossetti di Re - possibile che ogni mattina la puzza i miasmi nella camera da letto provocano nausea e mal di testa? Forse è il caso di allargare le indagini e capire cosa c'è sotto quel terreno così opprimente e controllare se fuori dal territorio ci sono fabbriche che producono fumo potenzialmente nocivo portato dal vento. Polmoni (ignoti Terreni), ex consigliere comunale di An. «Siamo almeno una decina e se ci danno il permesso, visto i servizi sono privati, andiamo a raccogliere i carotaggi pagandoli i miasmi - dice - è risapato che il Miasmi è una patologia, ci hanno appreso di tutto, non si può non tenere conto del merito ci sono stati anche dei processi, forse è il caso di indagare a fondo».

## «Al Punto di primo soccorso non curano più»

San Camillo, la referente del Tribunale del malato: «In tanti dirottati a Lagosanto»

**NON C'È PIÙ** per il San Camillo di Comacchio. Dopo tante le vicissitudini che hanno caratterizzato negli ultimi anni la struttura ospedaliera lagunare e che hanno portato a un suo declino, con un pesante tributo pagato ai tagli alla sanità e alla ristrutturazione sanitaria provinciale, anche in merito al Punto di primo soccorso stagionale, aperto da due anni nel periodo estivo da giugno a settembre e una delle poche realtà rimaste all'interno del nosocomio, si stanno riscontrando non poche difficoltà.

«Sono arrivati diverse segnalazioni al Tribunale del malato e anche persone che, conoscendo il nostro servizio che lo sono stanno funzionando a dovere», spiega Tiziana Celli, referente sul territorio del Tribunale del malato. «Sottinteso in diversi casi il personale che in tempo presente al punto di primo soccorso per interventi anche semplici e sarebbero stati dirottati invece al punto di primo soccorso dell'ospedale del Delta: «Il non per problemi gravi - continua la Celli -, ma anche per un semplice taglio in un dito».

ragano al lambrusco con me di essere andato al San Camillo per un taglio che necessitava di alcuni punti di sutura e di essere stato dirottato a Lagosanto. Cosa che ne facciamo di un Punto di Primo Soccorso se la gente viene poi mandata via e se al suo interno non si fanno neppure le operazioni basilari». La rappresentante del Tribunale del malato ha manifestato disappunto in una rubrica anche al sindaco Marco Fabbrini: «Ho segnalato a lui la situazione qualche giorno fa - spiega -, es-

**SANITÀ**  
**La Croce**  
**indica**  
**l'ingresso**  
**del**  
**Punto di**  
**primo**  
**soccorso**  
**dell'ospedale**  
**San Camillo**

sendo, il primo cittadino, la stessa attività sanitaria territoriale, ma non ho ancora avuto risposta. «Bisogna dare una mano», dice Celli - per essere in pochi questo servizio è vero che ormai siamo avanti con la stagione, ma c'è una delle poche cose rimaste all'ospedale, armamento stretto. Ha chiesto al sindaco di fare una segnalazione a chi di dovere. L'Ansa, comunque, ha rimandato per una risposta ai prossimi giorni.

Cinzia Boccacini

## PORTO GARIBOLDI ASCOM E CONFESERCENTI, BATTAGLIA PER LA LEGALITÀ

«Intervire su chi ospita i venditori abusivi»

AL DILEGNA dell'approccio solidario di Ascom Comacchio, Confesercenti del Delta e del sindaco Marco Fabbrini per la minaccia ricevuta da un venditore abusivo al mercato di Porto Garibaldi, il problema più insospetito è invece. È nella fine stessa del venditore: «Age per avere il permesso di soggiorno. Cosa da fare? È il loro presidente 24 chilometro di costa con pochi uomini, ripresente un mercato che vive tra mercati, spazzati, iadi e genera denaro grazie alla manutenzione degli abusivi. Ma dove abita questa gente? Chi gli affitta le case? Chi li ospita? a scapito dei contribuenti?». L'opinionista lo specchio di una situazione sempre più disperata, i lidi sono sottoposti a un'invasione massiccia di abusivi, con atteggiamenti sempre più aggressivi che non possono essere tollerati - dice Franco Vitali, presidente di Ascom Comacchio - «Per riconoscere gli sforzi dei

## IL CASO C'È CHI CHIEDE CAROTAGGI NEI TERRENI

«Miasmi, fare altre indagini»

tutori della legge, serve un'azione di controllo e collaborazione tra le forze dell'ordine. Bisogna intervenire su chi ospita, sostiene l'associazione e organizzare gli abusivi presenti a tutte le ore. Le persone, poi, non possono continuare a confondere la solidarietà con il fomentazione dell'illegalità. Sulla vicenda si esprime Confesercenti del Delta, di assai il clima di minacce che segue gli interventi per sceragliare l'abusivismo - dicono Roberto Bellini e Giovanni Finotelli, presidente e vice dell'associazione delitti - il arrivato il momento di far capire il rispetto delle regole. Si sa che gli abusivi sono l'ultimo anello di una catena fatta di speculatori di ogni tipo. Confesercenti è presente in Ammatini al mercato di Nazario, che il giudice «ha fatto bene i conti? Non fidarsi del costruttore». Qualcuno prima o poi impazzirà».



acqua ambiente fiumi

## Sinistra Po, un progetto di mobilità sostenibile

*Accordo di programma tra otto comuni rivieraschi con Occhiobello capofila. Il finanziamento regionale consentirà di dare vita ad un percorso ciclabile.*

Un percorso ciclabile che unisce otto comuni della Sinistra Po. La giunta del Comune di Occhiobello ha approvato l'accordo di programma tra Occhiobello, Stienta, Ficarolo, Salara, Castelnovo Bariano, Melara, Polesella e Papozze per un progetto cofinanziato dalla Regione Veneto sulla mobilità sostenibile (fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - asse 4 mobilità sostenibile, attuazione della linea di intervento 4.4 piste ciclabili).

Dopo il progetto integrato che ha portato, negli anni scorsi, la valorizzazione del sistema fluviale in diversi comuni della "Sinistra Po", il secondo stralcio ha l'obiettivo di ampliare la mobilità alternativa e di offrire opportunità di sviluppo turistico a essa collegate. In base all'accordo di programma, il 'soggetto attuatore unico' del programma di intervento è stato individuato nel comune di Occhiobello. Il costo complessivo dell'opera è previsto in 1 milione 890 mila euro e ciascun comune parteciperà con una propria quota di spesa: Occhiobello 200.990,00 euro, Stienta 84.615,00 euro, Salara 69.725,00 euro, Ficarolo 52.198,00 euro, Castelnovo Bariano 14.615,00 euro, Polesella 26.099,00 euro, Melara 16.703,00 euro, Papozze 25.055,00 euro. Il finanziamento regionale, inoltre, è pari a 1 milione 400 mila euro.

Il Comune di Occhiobello, in qualità di soggetto attuatore unico, conferirà l'incarico per la redazione della progettazione definitiva ed esecutiva e gli incarichi accessori per l'esecuzione dei lavori.



**"Professionisti" della CASA**  
Professionalità e serietà per le vostre esigenze. Usate il sito: [www.lancoufferrara.it](http://www.lancoufferrara.it)

- TASSI GROUP**  
GLI SPECIALISTI DEL TUO TETTO  
COPERTURE CIVILI ED INDUSTRIALI  
SMALTIMENTO AMIANTO  
LATTONERIA  
IMPERMEABILIZZAZIONI  
PREV. DI CANTIERE - Via Aquile Sud zona Basso 27  
Tel. 049 84828114 - Fax 049 84884232  
[www.tassigrup.com](http://www.tassigrup.com)
- MOBILARREDO**  
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SU MISURA PER:  
ABITAZIONI • BAR • NEGOZI • UFFICI  
LABORATORI CON CABINA DI VERNICIATURA  
PER QUALSIASI RESTAURIO E MODIFICA D'ARREDO  
Via Montebello, 24/a  
MONESTICELLO (FE)  
Tel. 052.1751818 / 052.8117188 Tel. 0522.421288  
[www.mobilarredosrl.it](http://www.mobilarredosrl.it)
- BAGNI**  
Serramenti in PVC  
Zanzariere  
Zanovoli  
Parquet Soffitti  
Tende alla Veneziana  
Via Montebello, 24/a  
Tel. 052.1751818 / 052.8117188  
Email: [info@bagni.com](mailto:info@bagni.com) / [www.bagni.com](mailto:www.bagni.com)
- EDIL TEAM**  
OPERAZIONI FISCALI  
fino al 55%  
DISTRIBUZIONE DI TIPO CONCERTATO  
MOVIE COSTRUZIONI • RIFACIMENTO COPERTI  
• FORNITURA E POSA PAVIMENTI  
• RETE DEI SIA (risposta in 24 ore)  
(per ogni intervento chiamarci)  
Via della Seta, 108 - CODIGNO DI FACCHINETTO (FE)  
Tel. 052.223.112139 - Email: [info@edilteam.it](mailto:info@edilteam.it)
- BTB costruzioni**  
LAVORI EDILI  
ADEGUAMENTO SISMICO  
STRUTTURE PREFABBRICATE  
RECINZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI  
• BOX AUTO PREFABBRICATI SINGOLI E A SCHERMA  
• CAMPIONI SINGOLI ED INDUSTRIALI  
• CONCRETO PRELIMBARE • FERRUGINE E BOLLANTI  
• MONTAGNO SERRAMENTI • MONTAGNO SERRAMENTI  
• MONTAGNO SERRAMENTI • MONTAGNO SERRAMENTI  
• MONTAGNO SERRAMENTI • MONTAGNO SERRAMENTI  
POMERIO (FE) • VIA SANGUINETTI, 27  
Tel. 0532 73 04 75 • Fax: 0532 73 00 64  
e-mail: [info@btbcostruzioni.it](mailto:info@btbcostruzioni.it)
- Soffritti Maurizio**  
TINTOCCATURA & VERNICIATURA  
Esque Inltre  
LAVORI IN CARTONGESSO  
SOFFITTI IN FIBRA  
PARETI E CONTROPARETI RETI  
FORNITURA E MONTAGNO  
CORNICI IN GESSO  
VIA PER STELLATA 21  
BORDENO (FE)  
Tel. 0529 891350  
Fax 0529 891350  
348 221 7487

acqua ambiente fiumi

# Poggio, lunedì in municipio i problemi legati alla siccità

POGGIO RENATICO Promosso dai frutticoltori, lunedì alle 10 in municipio ci sarà un incontro per spiegare le difficoltà che devono superare le coltivazioni di alberi da frutto, nei momenti di siccità, non avendo a supporto una adeguata rete di irrigazione. Anche se emerge una certa critica verso l'espansione delle reti di irrigazione gli organizzatori precisano che non vogliono puntare il dito contro nessuno ma semplicemente richiamare l'attenzione su un problema che è una necessità impellente. (g.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 Bondeno + Alto Ferrarese

LA NUOVA SABATO 8 AGOSTO 2015

## Poggio, lunedì in municipio i problemi legati alla siccità

**IL POSIZIONAMENTO**  
Un'offerta verso la pubblica comunità che sembra essere il segnale della rete di irrigazione che non vogliono puntare il dito contro nessuno ma semplicemente richiamare l'attenzione su un problema che è una necessità impellente. (g.b.)

**GAVELLO**

## La terra trema ancora, giovedì scossa di magnitudo 2.6

**IL CASO**  
Una nuova scossa di terremoto, dopo così di fretta, a terra ancora trema. La scossa di magnitudo 2.6, registrata il 22 luglio, ha causato danni in alcune zone della città di Poggio Renatico. (g.b.)

**IL CASO**  
Lontarda, in un'area casistica come Lontarda, è stato accertato che la zona è ancora in fase di sismicità. La scossa di magnitudo 2.6, registrata il 22 luglio, ha causato danni in alcune zone della città di Poggio Renatico. (g.b.)

## Bondeno per 6 ore senza acqua

Si rompe una condotta: a secco anche Stellata, Malcantone, Pilastri e Zerbinata. Intervento di Hera



L'acceduto di Stellata, nei giorni scorsi, si verificava la rottura

**IL CASO**  
Bondeno è e sue frazioni sono per 6 ore senza acqua. La condotta che trasporta l'acqua da Stellata a Malcantone, Pilastri e Zerbinata si è rotta. L'intervento di Hera è in corso. (g.b.)

**IL CASO**  
Una nuova scossa di terremoto, dopo così di fretta, a terra ancora trema. La scossa di magnitudo 2.6, registrata il 22 luglio, ha causato danni in alcune zone della città di Poggio Renatico. (g.b.)

## Due serate di spettacoli per ricordare Rambaldi

**IL CASO**  
Rappresi della Bondeno ed il patrimonio del Comune. Sarà un momento di festa e di divertimento per ricordare, nel contempo, il lavoro di Carlo Rambaldi per il territorio. (g.b.)



Un momento dell'ultima delle serate

## MIRABELLO Padre Emanuel si congeda e la comunità lo ringrazia



Padre Emanuel nell'ultima messa prima di partire per il suo paese

## MIRABELLO Una targa di onorificenza per l'autrice Bruna Guizzardi



Bruna Guizzardi riceve una targa di onorificenza

**vendi le cose che non usi**  
realizza denaro contante liberando i tuoi spazi  
**UsatoLandia**  
un mondo nuovo a costi bassi  
Via Firenze 1 - CENTRO (FE) tel. 0518652042

# Emilia Romagna : finanziata la prevenzione al dissesto

Oltre 100 milioni di euro contro il dissesto idrogeologico. Il Governo ha dato il via libera al piano nazionale che assegna all' Emilia-Romagna risorse per interventi per prevenire le alluvioni sulla costa (dove sarà realizzato un imponente ripascimento), per la pianura di Ravenna, nella città metropolitana di Bologna e a Parma. Oggi a Roma, i ministri all' Ambiente Gianluca Galletti e alle Infrastrutture Graziano Delrio, con ItaliaSicura, hanno annunciato l' avvio del Piano di interventi per prevenire le alluvioni nelle città a maggiore pericolosità e popolazione esposta a rischio. Si tratta della prima tranche di interventi, immediatamente cantierabili, previsti nel Piano nazionale settennale contro il dissesto idrogeologico, che sarà realizzata con la copertura di 600 milioni di euro di fondi Cipe e statali, a cui si aggiungeranno ulteriori 600 milioni di euro entro i prossimi mesi, per un totale di 1,2 miliardi. Tre le fasi di attuazione del piano nazionale a partire dalla fine del 2015. Per quanto riguarda l' Emilia-Romagna, le aree in cui partiranno i primi cantieri già finanziati sono il tratto della costa che va da Ferrara a Rimini (che avrà subito l' intero finanziamento di 18,5 milioni di euro, cui si aggiungeranno 1,5 milioni di risorse regionali già rese disponibili) e il territorio bolognese (che quest' anno riceverà 8,8 milioni di euro sui 24,3 totali di euro). Da subito inizieranno quindi lavori per oltre 28,8 milioni di euro. Gli interventi a Parma partiranno il prossimo anno, insieme ai lavori per il completamento delle casse di espansione del Senio. Le risorse rese disponibili dal Governo ammontano nel primo caso a 55 milioni di euro, nel secondo a 8,5 milioni. Sempre nel 2016, sarà attivata anche la seconda parte di cantieri previsti dal piano per Bologna (15,5 milioni). In tutto, quindi, si tratta 79 milioni di euro. Nel Piano rientrano tutte le richieste a suo tempo avanzate dalla Regione per la difesa della città metropolitana di Bologna e per le altre aree urbane critiche. "E' una notizia straordinaria che va nella direzione da noi auspicata, ovvero passare dall' emergenza alla prevenzione nella cura e nella difesa del territorio e della costa, obiettivo prioritario del nostro mandato", sottolinea il presidente della Regione Stefano Bonaccini. "Con il piano varato oggi il Governo ha accolto tutte le richieste dell' Emilia-Romagna, mettendo a disposizione risorse importanti e consentendoci di realizzare interventi strategici per la sicurezza dei cittadini e delle imprese". "Subito dopo l' estate - ha spiegato l' assessore regionale alla Sicurezza territoriale Paola Gazzolo - sigleremo con il Ministero dell' Ambiente e Italia Sicura l' Accordo per tutti i 100 milioni, in modo da avviare la prima fase di cantieri entro la fine del 2015. Il nostro impegno, però, non termina qui: il prossimo step, sottolineato anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dia risposta anche alle critiche della montagna".

**Costa e Romagna**  
Viene finanziato da subito il progetto di ripascimento con sabbie sottomarine - il cosiddetto "Progettone 3" - che interesserà i tratti della costa per un totale di 18,5 milioni di euro di risorse nazionali, a cui si sommano 1,5 milioni di euro di risorse già rese disponibili dalla Regione. Gli interventi riguarderanno i Comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Maree Adriatico.  
Nel 2016, inoltre, il Piano stralza sulle aree urbane a rischio individua tre opere strategiche anche il completamento delle casse del Senio a salvaguardia del territorio della Bassa Romagna (finanziato con 8,5 milioni).

**Bologna**  
Il territorio della Città metropolitana di Bologna riceverà in tutto 24,3 milioni.  
I primi interventi, immediatamente cantierabili e finanziati con 8,8 milioni di euro, riguarderanno la messa in sicurezza della pianura bolognese, con il completamento della cassa di Baghetto nei comuni di Sala Bolognese e Castello d' Aglio (17,5 milioni di euro), la sistemazione del torrente Ghironda a Zola Predosa (560.000 euro) e interventi sulle arginature dei fiumi Reno e Sarnoglia (120.000 euro per tre interventi).  
Nel 2016, poi, partiranno gli ulteriori interventi, per un totale di 15,5 milioni di euro, che riguarderanno la sistemazione idraulica dei principali corsi d' acqua che attraversano la pianura e la città di Bologna (Isavio, Sarnoglia, Reno, Ilice, Silaro e Santerno), inoltre

come sottolineato anche dal ministro Galletti, sarà un piano per le frane che dia risposta anche alle criticità della montagna". Costa e Romagna Viene finanziato da subito il progetto di ripascimento con sabbie sottomarine - il cosiddetto "Progettone 3? - che interesserà i tratti della costa per un totale di 18,5 milioni di euro di risorse nazionali, a cui si sommano 1,5 milioni di euro di risorse già rese disponibili dalla Regione. Gli interventi riguarderanno i Comuni di Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Rimini, Riccione e Misano Adriatico. Nel 2016, inoltre, il Piano stralcio sulle aree urbane a rischio individua tra le opere strategiche anche il completamento delle casse del Senio a salvaguardia del territorio della Bassa Romagna (finanziato con 8,5 milioni). Bologna Il territorio della Città metropolitana di Bologna riceverà in tutto 24,3 milioni. I primi interventi, immediatamente cantierabili e finanziati con 8,8 milioni di euro, riguarderanno la messa in sicurezza della pianura bolognese, con il completamento della cassa di Bagnetto nei comuni di Sala Bolognese e Castello d'Argile (7,5 milioni di euro), la sistemazione del torrente Ghironda a Zola Predosa (560.000 euro) e interventi sulle arginature dei fiumi Reno e Samoggia (720.000 euro per tre interventi). Nel 2016, poi, partiranno gli ulteriori interventi, per un totale di 15,5 milioni di euro, che riguarderanno la sistemazione idraulica dei principali corsi d'acqua che attraversano la pianura e la città di Bologna (Navile, Samoggia, Reno, Idice, Sillaro e Santerno). Inoltre sono finanziati il potenziamento delle pompe dell'impianto de "Il Conte" a Sala Bolognese e il completamento della cassa di laminazione del torrente Lavino in comune di Zola Predosa. Parma Nel 2016 sarà realizzata, inoltre, la cassa di espansione sul torrente Baganza, grazie a 55 milioni di euro, per la quale Aipo sta sviluppando la progettazione con la partecipazione di tutti gli Enti locali coinvolti, con l'obiettivo di arrivare al definitivo entro l'anno.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 10 agosto 2015



# DOSSIER

Lunedì, 10 agosto 2015

## Articoli

09/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 10	<i>ANDREA TEBALDI</i>	1
<b>Stop ai dazi sul riso Cresce la produzione ma calano i prezzi</b>		
09/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 9	<i>CRISTINA ROMAGNOLI</i>	3
<b>«La siccità ci rovina, dateci il canale Ciarle»</b>		
09/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 3	<i>MARCELLO PRADARELLI</i>	4
<b>La torbiera è allagata</b>		
09/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 26	<i>FRANCO CORLI</i>	5
<b>La Torre dei bambini è piena di iniziative</b>		
08/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>		7
<b>Fondi contro le alluvioni, l'ok del governo</b>		

consorzi di bonifica

## Stop ai dazi sul riso Cresce la produzione ma calano i prezzi

**Cenacchi (Consorzio Tutela): serve un impegno politico per sostenere un patrimonio economico e ambientale.**

È stato firmato il 4 agosto l'accordo che eliminerà quasi tutti i dazi sul riso tra l'Unione Europea e il Vietnam: saranno infatti 80.000 le tonnellate di riso esenti da tariffe che si vanno ad aggiungere alla già importante quantità importata da Cambogia e Myanmar (che rappresentano il 25% delle importazioni Ue). Ne parliamo con Giampaolo Cenacchi, presidente provinciale, regionale e vicepresidente nazionale della sezione Riso di Confagricoltura, nonché consigliere del Consorzio di tutela del Riso del Delta del Po Igp.

**Le varietà di riso coinvolte da questo nuovo accordo non sono quelle prodotte direttamente nella provincia di Ferrara: ci saranno degli effetti anche nella nostra zona?**

«Le varietà Indica coinvolte in questi accordi si coltivano storicamente in Piemonte e Lombardia, dove si concentra oltre il 90% della coltivazione di riso in Italia. Con la riduzione del prezzo del risone Indica, queste regioni stanno creando le condizioni alla vendita del prodotto alla vendita. La nostra provincia da sempre è vocata a questa coltura, come fare per tutelare questa importante produzione? «Dati relativi alle coltivazioni nel 2015 in Emilia Romagna indicano che la provincia di Ferrara ha una produzione di riso pari al 91% di quella regionale (7.238 ettari su 7.962 totali). La coltura del riso nella nostra provincia è il core, è il livello del mare) è molto importante poiché impedisce la risalita del cuneo salino, è fondamentale per la riproduzione dell'avifauna e garantisce un basso rischio idrogeologico attraverso l'attività del Consorzio di Bonifica. Importante anche l'attività del Consorzio di tutela del Riso del Delta del Po Igp, che affianca e aiuta i risicoltori locali, guidandoli attraverso un mercato di nicchia che sta riscuotendo sempre più il riconoscimento dei consumatori e della grande distribuzione organizzata. Non si dimentichino anche i contratti di filiera tra risicoltori e industria, che danno la possibilità ai risicoltori stessi di non essere in balia di questo mercato altamente fluttuante. Chiediamo quindi un forte impegno politico a livello regionale per sostenere la risicoltura ferrarese come



### Stop ai dazi sul riso Cresce la produzione ma calano i prezzi

Cenacchi (Consorzio Tutela): serve un impegno politico per sostenere un patrimonio economico e ambientale

Il riso Ferraresi il 4 agosto l'accordo che eliminerà quasi tutti i dazi sul riso tra l'Unione Europea e il Vietnam: saranno infatti 80.000 le tonnellate di riso esenti da tariffe che si vanno ad aggiungere alla già importante quantità importata da Cambogia e Myanmar (che rappresentano il 25% delle importazioni Ue). Ne parliamo con Giampaolo Cenacchi, presidente provinciale, regionale e vicepresidente nazionale della sezione Riso di Confagricoltura, nonché consigliere del Consorzio di tutela del Riso del Delta del Po Igp.



SOS ALLA REGIONE Coldiretti: «Anticipare i fondi Pac»

Coldiretti chiede alla Regione Emilia Romagna di anticipare i fondi Pac. Il presidente della Coldiretti Emilia Romagna, Mario Tardito, ha chiesto alla Regione Emilia Romagna di anticipare i fondi Pac. Il presidente della Coldiretti Emilia Romagna, Mario Tardito, ha chiesto alla Regione Emilia Romagna di anticipare i fondi Pac.

### Rissegnaione di carburante Ok dalla Regione

Caldiretti chiede che la spesa per il carburante venga rimborsata. La Regione Emilia Romagna ha approvato la spesa per il carburante. La Regione Emilia Romagna ha approvato la spesa per il carburante.

### CALDERINI (CIS): FENOMENO DILAGANTE Furti di gasolio, aziende a rischio

Camera di Commercio: un bando per sistemi di sicurezza e allarme. Fenomeno dilagante di furti di gasolio. Camera di Commercio: un bando per sistemi di sicurezza e allarme.

### SOS ALLA REGIONE Coldiretti: «Anticipare i fondi Pac»

Coldiretti chiede alla Regione Emilia Romagna di anticipare i fondi Pac. Il presidente della Coldiretti Emilia Romagna, Mario Tardito, ha chiesto alla Regione Emilia Romagna di anticipare i fondi Pac.

Confagricoltura Ferrara logo and contact information for various delegations across the region.

## La nostra provincia da sempre è vocata a questa coltura, come fare per tutelare questa importante produzione?

«Dati relativi alle coltivazioni nel 2015 in Emilia Romagna indicano che la provincia di Ferrara ha una produzione di riso pari al 91% di quella regionale (7.238 ettari su 7.962 totali). La coltura del riso nella nostra provincia (4,5 metri sotto il livello del mare) è molto importante poiché impedisce la risalita del cuneo salino, è fondamentale per la riproduzione dell'avifauna e garantisce un basso rischio idrogeologico attraverso l'attività del Consorzio di Bonifica. Importante anche l'attività del Consorzio di tutela del Riso del Delta del Po Igp, che affianca e aiuta i risicoltori locali, guidandoli attraverso un mercato di nicchia che sta riscuotendo sempre più il riconoscimento dei consumatori e della grande distribuzione organizzata. Non si dimentichino anche i contratti di filiera tra risicoltori e industria, che danno la possibilità ai risicoltori stessi di non essere in balia di questo mercato altamente fluttuante. Chiediamo quindi un forte impegno politico a livello regionale per sostenere la risicoltura ferrarese come



<-- Segue

**consorzi di bonifica**

---

patrimonio economico, ambientale e sociale, anche attraverso l' introduzione di misure specifiche nel Psr in linea con quanto emanato da altre regioni con vocazione risicola. Importante anche la sensibilizzazione dei consumatori verso un prodotto di alta qualità. Confagricoltura Ferrara è partner di "Chef to Chef" per l' evento "In viaggio verso Expo" (24 e 25 agosto): un vero e proprio viaggio nelle eccellenze enogastronomiche della Regione fino ad arrivare a Expo.

Fondamentale anche il convegno organizzato proprio dal Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po Igp il 29 agosto in occasione de "Le giornate del riso" di Jolanda di Savoia, per parlare dei temi di internazionalizzazione e di grande distribuzione».

Andrea Tebaldi.

*ANDREA TEBALDI*

consorzi di bonifica

## «La siccità ci rovina, dateci il canale Ciarle»

Poggio Renatico, frutticoltori domani in Comune: «Abbiamo investito invano»

IL CALDO torrido e la conseguente siccità di questa estate stanno portando alla ribalta, una volta di più, le difficoltà delle aree agricole particolarmente votate alla frutticoltura e carenti di infrastrutture. Per questo motivo, domani mattina in Comune a Poggio Renatico si terrà un incontro con gli imprenditori agricoli che, da oltre trent'anni, sono in attesa del completamento del canale Ciarle. Essi sono titolari di decine di aziende che hanno effettuato investimenti importanti in coltivazioni all'avanguardia e nella valorizzazione del territorio e che si trovano ancora, dopo decenni, a chiedere un'opera idraulica fondamentale. La persistente assenza di fondi, unitamente a una politica comunitaria che non sembra favorire lo sviluppo dei sistemi irrigui, impedisce l'esecuzione di un intervento che potrebbe avviare alla mancanza sistematica di risorse idriche dedicate e che mette, di conseguenza, a rischio la sopravvivenza e la qualità delle colture.

DI QUESTA difficoltà si era già discusso con il ministro Gian Luca Galletti, in visita a Poggio Renatico lo scorso febbraio. Le complessità legate a questo annoso problema erano state illustrate da Stefano Calderoni, ex assessore provinciale all'Agricoltura ed oggi presidente Cia, dal presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche e da Atos Bortolotto, presidente del Consorzio Opera. Per portare acqua a centinaia di ettari della fascia che costeggia il fiume Reno dovrebbe trovare concretizzazione il progetto che prevede la realizzazione del terzo stralcio dei rimanenti sette chilometri del ramo sud (da via Casazze attraverso Poggio Renatico sino a via Montanari) del canale 'specializzato' nell'adduzione e nella distribuzione irrigua. Si tratta di un progetto immediatamente cantierabile, inserito per circa 10 milioni di euro nel Piano Irriguo Nazionale: peccato, però, che non sia mai stato finanziato, a causa i pesanti tagli a cui è sempre stato sottoposto.

Cristina Romagnoli.

DOMENICA 9 AGOSTO 2015 | Il Resto del Carlino

**BONDENO E ALTO FERRARESE**

**POGGIO RICORDO A MARCINELLE**  
SUL territorio, il Comune ha ricordato ieri la Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, che si celebra nella ricorrenza della tragedia di Marcinella

**«La siccità ci rovina, dateci il canale Ciarle»**  
Poggio Renatico, frutticoltori domani in Comune: «Abbiamo investito invano»

**SANT'AGOSTINO**  
Via al tesserino per la raccolta del tartufo

**LA POLEMICA**  
L'attacco di Lugli «Boracchini ha fatto spending review sul terremoto»

**NUOVE** modalità per la raccolta del tartufo nel Bocco della Padella. Con l'apertura della prossima stagione, per effettuare la raccolta ci si dovrà dotare di un apposito tesserino, che si potrà ritirare negli uffici del Comune di Sant'Agostino, a partire dalla settimana successiva a Ferragosto, e che dovrà essere debitamente compilato, salvo incasare in busta chiusa. «Questa novità consentirà una maggiore manutenzione interna del Bocco della Padella e spiega il sindaco Fabrizio Tordini: «Inoltre, il primo cittadino - avverte - intende per studiare l'opportunità di un'apertura non più a giornate definite, ma continuativa, proprio per gestire il fiammetto in maniera ancor più adeguata».

**LA VISITA DEL MINISTRO**  
Lo scorso mese di febbraio Gian Luca Galletti venne a constatare la situazione...  
...già presidente Cia, dal presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche e da Atos Bortolotto, presidente del Consorzio Opera. Per portare acqua a centinaia di ettari della fascia che costeggia il fiume Reno dovrebbe trovare concretizzazione il progetto che prevede la realizzazione del terzo stralcio del ramo sud (da via Casazze attraverso Poggio Renatico sino a via Montanari) del canale 'specializzato' nell'adduzione e nella distribuzione irrigua. Si tratta di un progetto immediatamente cantierabile, inserito per circa 10 milioni di euro nel Piano Irriguo Nazionale: peccato, però, che non sia mai stato finanziato, a causa i pesanti tagli a cui è sempre stato sottoposto.

**DI QUESTA** difficoltà si era già discusso con il ministro Gian Luca Galletti, in visita a Poggio Renatico lo scorso febbraio. Le complessità legate a questo annoso problema erano state illustrate da Stefano Calderoni, ex assessore provinciale all'Agricoltura ed oggi presidente Cia, dal presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche e da Atos Bortolotto, presidente del Consorzio Opera. Per portare acqua a centinaia di ettari della fascia che costeggia il fiume Reno dovrebbe trovare concretizzazione il progetto che prevede la realizzazione del terzo stralcio dei rimanenti sette chilometri del ramo sud (da via Casazze attraverso Poggio Renatico sino a via Montanari) del canale 'specializzato' nell'adduzione e nella distribuzione irrigua. Si tratta di un progetto immediatamente cantierabile, inserito per circa 10 milioni di euro nel Piano Irriguo Nazionale: peccato, però, che non sia mai stato finanziato, a causa i pesanti tagli a cui è sempre stato sottoposto.

**POGGIO**  
Il Coa Ricerca disperso sulle Alpi È STATA coordinata dal Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico l'operazione che ha visto un elicottero dell'F39 Gruppo Sar del 15° Stormo di Caserta partecipare alla ricerca dell'escursionista 58enne vicentino scomparso in Val di Gesso, nelle montagne bellunesi. Sotto la direzione della valle del Reseas Coordinatore Centro Poggio Renatico, alle prime luci dell'alba di venerdì è decollato l'equipaggio, in coordinamento con gli operatori del Soccorso Alpino. Ancora nessuna notizia dell'escursionista.

**BONDENO** LE SIGNORE DEL PAESE PREPARERANNO L'ABITO CON I PRODOTTI TIPICI  
Ad Expo la modella vestita di sfoglia  
BONDENO porta il "Made in Italy" nel padiglione dell'Emilia Romagna e lo fa insieme all'Associazione Signe e Signorini, innalzando i colori dell'Italia con le sfilate di "Mia sono materassino". L'organizzazione, per mercoledì 19 giugno 2015, è stata scelta l'ufficio della promozione del territorio ha riservato 150 posti in soli due mesi ed un fiume di comari solo per organizzare la parte logistica. L'assessore Simone Salotti è entusiasta. «Fama e sono, prendono per il rosso, spiccioli del corpo per il verde. Le signorine, infatti, non solo firmano cappellini e cappellini, ma sono pronte per tirare la sfilata nei laghi, in un'arte che si unisce alle performance internazionali di...»

**UN MIX TRICOLOR**  
L'Italia ha come orgoglio l'alta moda e il cibo  
Bondeno porterà entrambi  
Stefano Schiavo, docente all'Accademia di Bologna, ideatore della "Sfilata di Garibaldi".  
UNA modella infatti, sarà vestita dalle sfilate tricolori. «L'obiettivo è di differenziare, che rende la rappresentazione un'opera d'arte nei generi», spiega l'assessore Stefano Schiavo. «È il momento ideale del corpo con il cibo. La donna abita le sfilate della pasta la scandinava progressivamente cade...»

**FANTASIA** il vestito è formato da tre diverse parti colorate

**CRISTINA ROMAGNOLI**

acqua ambiente fiumi

## La torbiera è allagata

*Il sindaco Marchi: la situazione migliora, però faccio gli scongiuri.*

di Marcello Pradarelli wMEZZANO Forse basterà l'operazione di terra per avere ragione della torba infuocata e i canadair rimarranno negli hangar, pronti comunque a sganciare sulle Valli combuste del Mezzano le bombe d'acqua nel caso che l'incendio sottotraccia dovesse trovare nuovi sbocchi per continuare a fare terra bruciata.

Il sindaco di Ostellato Andrea Marchi incrocia le dita e manifesta per la prima volta un cauto ottimismo sull'evoluzione del fenomeno che ha messo a fuoco ettari su ettari e appestato chilometri quadrati di territorio.

Marchi ieri ha fatto due sopralluoghi - il primo al mattino presto, il secondo verso mezzogiorno - per rendersi conto di persona della situazione della torbiera e per raccogliere informazioni dai tecnici dei vari enti impegnati nello spegnimento e con il personale della ditta contoterzista Zangirolami che opera sui terreni dell'azienda Forin e sta contribuendo giorno e notte all'allagamento dell'area. «Il pompaggio dell'acqua e i lavori di escavazione stanno producendo gli effetti sperati - dice il sindaco - la situazione è migliorata, gran parte dell'area ora è ricoperta dall'acqua, resta ancora scoperta una piccola porzione di terreno che ancor brucia. Entro domenica sera o al più tardi lunedì mattina anche questa residua parte dovrebbe essere allagata. Faccio i debiti scongiuri, ma a questo punto possiamo dire che la fase di spegnimento è molto avanti».

Via via che procede l'allagamento diminuisce l'acre e caratteristico odore di torba bruciata, che è la riprova che molta torba ha smesso di bruciare. La notte tra venerdì e sabato a Ostellato e dintorni, Lidi di Comacchio compresi, la puzza si è avvertita di meno.

Di chiamate ai vigili del fuoco ce ne sono state lo stesso da parte di cittadini e di turisti preoccupati per il cattivo odore e in ansia per la qualità dell'aria, ma si sono diradate rispetto alle 200 di qualche notte fa. La torba che arde non è una novità per il Mezzano. «Di incendi negli appezzamenti torbosi se ne verificano spesso; d'estate e anche in autunno gli episodi sono frequenti ma di solito interessano aree delimitate, non era mai successo - a memoria di sindaco - che il fenomeno interessasse una superficie di oltre venti ettari».

DOMENICA 9 AGOSTO 2015 LA NUOVA Primo piano | 3

### TERRA IN FIAMME A OSTELLATO



Per la terra in fiamme ad Ostellato si sono mobilitati Protezione Civile (regionale, provinciale, Arpa, Ati, Comune di Ostellato), Comune di Mezzano

## La torbiera è allagata

Il sindaco Marchi: la situazione migliora, però faccio gli scongiuri



**di Marcello Pradarelli wMEZZANO**  
Forse basterà l'operazione di terra per avere ragione della torba infuocata e i canadair rimarranno negli hangar, pronti comunque a sganciare sulle Valli combuste del Mezzano le bombe d'acqua nel caso che l'incendio sottotraccia dovesse trovare nuovi sbocchi per continuare a fare terra bruciata.

**ASSESSORE L'ASPETTIAMO NEL BARBECUE**  
Capita nella Valle del Mezzano, una per la combustione della torba, ma per i vicini ostellatesi che soffrono ogni anno nel periodo di ottobre e novembre.

**FRANCESCO BERTINI**  
Ha la delega alla difesa di suolo e costa, protezione civile, politiche ambientali e montagna.

mentre nei loro fondo privati. L'azienda Forin, che opera in viale dell'Industria, è stata acquistata da un gruppo di imprenditori locali. Gli amministratori locali si sono occupati di avviare il progetto di allagamento della torbiera. Il sindaco Marchi è stato informato della situazione e ha chiesto ai tecnici di verificare la situazione e di proporre le soluzioni più appropriate.



acqua ambiente fiumi

copparo.

## La Torre dei bambini è piena di iniziative

COPPARO Proseguiranno anche nei mesi di agosto e settembre gli appuntamenti ed iniziative del progetto La Torre dei bambini 2015 a Copparo.

Dopo i primi tre eventi, eccon in arrivo dieci nuovi laboratori che si terranno presso il Museo La Tratta di via Goito 4.

La manifestazione cittadina rivolta alla tenera età è curata come sempre dalla Biblioteca comunale (chiusa in questi giorni per ferie, la riapertura è fissata già il 17 agosto), ed è inserita nelle manifestazioni del progetto "Teatro infanzia e per isole, torri e città promossa da Provincia di Ferrara e Regione Emilia Romagna.

L'orario dei nuovi laboratori sarà dalle 9 alle 12, per bambini e ragazzi dai sette anni di età in su, massimo 22 per laboratorio (info ed iscrizioni presso la biblioteca, tel. 0532 864633 o 8 6 4 6 3 2, mail a [plucchini@comune.copparo.fe.it](mailto:plucchini@comune.copparo.fe.it)). Spazi in cui i bambini potranno lasciarsi andare a fantasia e creatività con divertimento.

Ecco il calendario: il 25, 26 e 27 agosto ci sarà il laboratorio "Da cosa nasce cosa", a cura di Silvia Sartori e Alessandro Marzola/Yoruba. In pratica un laboratorio creativo di street painting per bambini, ovvero dal semplice graffito a questa speciale forma d'arte. Si proseguirà con altri tre momenti il 31 agosto, l'1 ed il 2 settembre, con "Vengo anch'io?", "No tu no?". Prende il nome da una famosa canzone di Enzo Jannacci, si tratta di incontri curati da Gianni Franceschini: "Tutti noi abbiamo voglia di partecipare alla vita sociale - spiega il programma - ed essere accettati da gruppi di amici e amiche, ma spesso succede che veniamo rifiutati. Scoprirli e giocare e raccontarli è l'obiettivo di questo laboratorio, che è insieme di espressione artistica e di animazione teatrale».

L'intento, quindi, è quello di aiutare a socializzare e costruire buone relazioni: cosa invero difficile anche nel mondo degli adulti, tra sfrenata competitività e contatti spesso falsi e l'uso 'drogato' dei nuovi social network (peraltro utili se usati in modo corretto).

Gli altri laboratori ci saranno dall'8 al 10 settembre con "Il Codice dei sassi", di Elisa Galeati e Laura Ori. I sassi sono le sculture del mare e dei fiumi. Partendo dalla loro immaginazione, i ragazzi sono invitati a creare luoghi immaginari, dalla semplicità di un semplice sasso.

Infine, il 7 settembre, si andrà sul fiume Po in escursione sulla nota motonave Nena (capitano e pilota è Georg, naturalista tedesco che vive a Ferrara ormai da alcuni anni) per scoprire il mistero dei pesci volanti: con partenza dalla biblioteca fino a Ro, sulla Destra Po.

Ferrara Corli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La sagra generale del Po nei pressi di Copparo

### 26 Copparo Cade con la moto da cross nella gola del Po e si ferisce

COLOGNA  
Cade con la moto da cross nella gola del Po nei pressi di Copparo. L'uomo è ferito e trasportato in ospedale. La sagra generale del Po nei pressi di Copparo è stata interrotta per un incidente.

Un incidente che ha causato un grave ferimento è avvenuto durante la sagra generale del Po nei pressi di Copparo. Un motociclista è caduto nella gola del fiume, ferendosi gravemente. L'incidente ha costretto a sospendere temporaneamente le attività della manifestazione.

### A Saletta è sempre festa per Rossano e l'anguilla

Giovedì serata speciale ricordando Coletta, un pilastro della comunità locale. E l'altro giorno il sindaco Rossi ha inaugurato la sagra che continuerà fino al 16



Foto di gruppo per l'inaugurazione della sagra "Romano Coletta" nella gola del fiume del sindaco Nicola Rossi

La sagra di Saletta è un evento importante per la comunità locale. Quest'anno si celebra il centenario della nascita di Romano Coletta, un personaggio di spicco della storia del paese.

### La Torre dei bambini è piena di iniziative

COPPARO  
Proseguiranno anche nei mesi di agosto e settembre gli appuntamenti ed iniziative del progetto La Torre dei bambini 2015 a Copparo.

Dopo i primi tre eventi, eccon in arrivo dieci nuovi laboratori che si terranno presso il Museo La Tratta di via Goito 4.

La manifestazione cittadina rivolta alla tenera età è curata come sempre dalla Biblioteca comunale (chiusa in questi giorni per ferie, la riapertura è fissata già il 17 agosto), ed è inserita nelle manifestazioni del progetto "Teatro infanzia e per isole, torri e città promossa da Provincia di Ferrara e Regione Emilia Romagna.

L'orario dei nuovi laboratori sarà dalle 9 alle 12, per bambini e ragazzi dai sette anni di età in su, massimo 22 per laboratorio (info ed iscrizioni presso la biblioteca, tel. 0532 864633 o 8 6 4 6 3 2, mail a [plucchini@comune.copparo.fe.it](mailto:plucchini@comune.copparo.fe.it)). Spazi in cui i bambini potranno lasciarsi andare a fantasia e creatività con divertimento.

Ecco il calendario: il 25, 26 e 27 agosto ci sarà il laboratorio "Da cosa nasce cosa", a cura di Silvia Sartori e Alessandro Marzola/Yoruba. In pratica un laboratorio creativo di street painting per bambini, ovvero dal semplice graffito a questa speciale forma d'arte.

Si proseguirà con altri tre momenti il 31 agosto, l'1 ed il 2 settembre, con "Vengo anch'io?", "No tu no?". Prende il nome da una famosa canzone di Enzo Jannacci, si tratta di incontri curati da Gianni Franceschini: "Tutti noi abbiamo voglia di partecipare alla vita sociale - spiega il programma - ed essere accettati da gruppi di amici e amiche, ma spesso succede che veniamo rifiutati. Scoprirli e giocare e raccontarli è l'obiettivo di questo laboratorio, che è insieme di espressione artistica e di animazione teatrale».

L'intento, quindi, è quello di aiutare a socializzare e costruire buone relazioni: cosa invero difficile anche nel mondo degli adulti, tra sfrenata competitività e contatti spesso falsi e l'uso 'drogato' dei nuovi social network (peraltro utili se usati in modo corretto).

Gli altri laboratori ci saranno dall'8 al 10 settembre con "Il Codice dei sassi", di Elisa Galeati e Laura Ori. I sassi sono le sculture del mare e dei fiumi. Partendo dalla loro immaginazione, i ragazzi sono invitati a creare luoghi immaginari, dalla semplicità di un semplice sasso.

Infine, il 7 settembre, si andrà sul fiume Po in escursione sulla nota motonave Nena (capitano e pilota è Georg, naturalista tedesco che vive a Ferrara ormai da alcuni anni) per scoprire il mistero dei pesci volanti: con partenza dalla biblioteca fino a Ro, sulla Destra Po.

Ferrara Corli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Meravigliosi **LAGHI** del Veneto e dei Friuli  
Un'idea per una giornata di fresco RELAX  
La balneazione, la qualità delle acque, gli itinerari, le fotografie e tanto altro sui laghi più affascinanti  
La guida è in edicola a soli € 7,80\*



*FRANCO CORLI*



## Fondi contro le alluvioni, l'ok del governo

**COMACCHIO.** A seguito del via libera del Governo a ItaliaSicura e al piano nazionale per gli interventi di prevenzione delle alluvioni nelle città a maggiore pericolosità e popolazione esposta a...

COMACCHIO. A seguito del via libera del Governo a ItaliaSicura e al piano nazionale per gli interventi di prevenzione delle alluvioni nelle città a maggiore pericolosità e popolazione esposta a rischio (con oltre 100 milioni riservati al territorio dell' Emilia Romagna da destinare oltre che alla pianura di Ravenna, alle città metropolitane di Bologna e a Parma, anche alle zone di costa dove sarà realizzato un imponente ripascimento), il sindaco Marco Fabbri esprime compiacimento: «Prendiamo atto con piacere - scrive il sindaco Fabbri - che anche a seguito delle alluvioni del 6 febbraio scorso, gli impegni a suo tempo assunti si siano concretizzati. Il finanziamento seppure limitato è sicuramente un segnale importante. Auspichiamo che questo possa essere l' inizio di una vera e propria programmazione per la messa in sicurezza del territorio e che non si debba più intervenire soltanto sull' emergenza, spendendo milioni di euro in rifacimenti che danno una risposta solo temporanea. L' intento - prosegue Fabbri - è quello di intervenire prioritariamente sulle zone demaniali più duramente colpite, sorprendentemente anche in piena stagione balneare, come Lido di Spina e Lido di Volano, ma sarebbe auspicabile elaborare un programma di interventi che coinvolga anche i Lidi nord. Sul fronte della sicurezza, tra l' altro, la Marineria di Porto Garibaldi ha a più riprese evidenziato la necessità di realizzare un' opera di difesa mare, come già avvenuto in altre realtà portuali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ARTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

**la Nuova Ferrara** +24°C [Cerca nel sito](#)

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [CALDO](#) [MOTOCICLISTI](#) [FURTI](#) [CARIFE](#) [PROFUGHI](#)

Sai in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [FONDI CONTRO LE ALLUVIONI, L'OK DEL...](#)

**COMACCHIO**

### Fondi contro le alluvioni, l'ok del governo

*COMACCHIO. A seguito del via libera del Governo a ItaliaSicura e al piano nazionale per gli interventi di prevenzione delle alluvioni nelle città a maggiore pericolosità e popolazione esposta a...*

08 agosto 2015

COMACCHIO. A seguito del via libera del Governo a ItaliaSicura e al piano nazionale per gli interventi di prevenzione delle alluvioni nelle città a maggiore pericolosità e popolazione esposta a rischio (con oltre 100 milioni riservati al territorio dell' Emilia Romagna da destinare oltre che alla pianura di Ravenna, alle città metropolitane di Bologna e a Parma, anche alle zone di costa dove sarà realizzato un imponente ripascimento), il sindaco Marco Fabbri esprime compiacimento: «Prendiamo atto con piacere - scrive il sindaco Fabbri - che anche a seguito delle alluvioni del 6 febbraio scorso, gli impegni a suo tempo assunti si siano concretizzati. Il finanziamento seppure limitato è sicuramente un segnale importante. Auspichiamo che questo possa essere l' inizio di una vera e propria programmazione per la messa in sicurezza del territorio e che non si debba più intervenire soltanto sull' emergenza, spendendo milioni di euro in rifacimenti che danno una risposta solo temporanea. L' intento - prosegue Fabbri - è quello di intervenire prioritariamente sulle zone demaniali più duramente colpite, sorprendentemente anche in piena stagione balneare, come Lido di Spina e Lido di Volano, ma sarebbe auspicabile elaborare un programma di interventi che coinvolga anche i Lidi nord. Sul fronte della sicurezza, tra l' altro, la Marineria di Porto Garibaldi ha a più riprese evidenziato la necessità di realizzare un' opera di difesa mare, come già avvenuto in altre realtà portuali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

08 agosto 2015

**TrovaCinema** Tutti i Cinema >

**tvzap** in social TV Segui su [Facebook](#)

STASERA IN TV

21:20 - 23:30  
Un passo dal cielo - [Crediamo in te](#)

**IN EDICOLA**  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 14,99€  
In più un BUONO da 10€ da spendere su lbs.it



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 10 agosto 2015



# DOSSIER

Lunedì, 10 agosto 2015

## Articoli

10/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 3	
<b>«La fase di spegnimento è terminata»</b>	1
10/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11	
<b>Siccità, frutta piccola ma più saporita</b>	2
10/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 14	
<b>Scarsa irrigazione Agricoltori mobilitati</b>	4
10/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 14	
<b>Nella Conca una centrale elettrica</b>	5
10/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 14	
<b>Settanta chilometri navigabili fino al mare</b>	6
10/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 15	
<b>«La moria di vongole sta danneggiando anche Comacchio»</b>	7
10/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b>	
<b>Il Po è il mare della città «Ma bisogna stare attenti,...</b>	9
10/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b>	
<b>Allerta meteo per i temporali: «Possibili anche forti...</b>	10
10/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b>	
<b>Olio esausto in un canale Pompieri chiudono le paratie</b>	11

acqua ambiente fiumi

## «La fase di spegnimento è terminata»

*Il bollettino del sindaco Marchi: «L'area è tutta allagata, ma si è continuato a pompare acqua per mantenere il livello»*

MEZZANO L'emergenza è rientrata. Dopo una decina di giorni la torbiera del Mezzano si è spenta. I 25-30 ettari interessati dal fenomeno sono stati trasformati in un acquitrino.

Nonostante ciò ieri mattina ancora si levavano qua e là degli esili fili di fumo a segnalare che in qualche fenditura della terra intrisa di torba il fuoco offriva un'ultima strenua resistenza.

Per stroncarla definitivamente si è deciso di continuare a rovesciare acqua nella torbiera: i rubinetti delle pompe sono rimasti aperti per tutto il pomeriggio di ieri.

Andrea Marchi, sindaco di Ostellato su cui è ricaduta per competenza territoriale questa emergenza, dopo aver fatto l'ennesimo punto della situazione con i tecnici che hanno preso parte alle operazioni di allagamento-spegnimento, dirama il bollettino orale della giornata: «L'area è tutta allagata, si è continuato a pompare acqua per tutto il pomeriggio per mantenere lo stesso livello. A questo punto possiamo considerare conclusa la fase di spegnimento che ci ha impegnato per giorni. Questa notte (la notte tra sabato e domenica) la puzza di bruciato non si è sentita e da quanto ho potuto personalmente verificare con una serie di telefonate anche sui Lidi la notte è trascorsa bene».

Marchi non canta vittoria, ma solo per ragioni di scaramanzia. Col fuoco non si scherza e se c'è di mezzo la torba è ancora più saggio non esporsi: «Però forse stavolta ci siamo davvero».

Marcello Pradarelli.

LUNEDÌ 10 AGOSTO 2015 LA NUOVA Primo piano | 3

### IL MEZZANO - L'EMERGENZA

## «La fase di spegnimento è terminata»

Il bollettino del sindaco Marchi: «L'area è tutta allagata, ma si è continuato a pompare acqua per mantenere il livello»

F. MEZZANO

L'emergenza è rientrata. Dopo una decina di giorni la torbiera del Mezzano si è spenta. I 25-30 ettari interessati dal fenomeno sono stati trasformati in un acquitrino. Nonostante ciò ieri mattina ancora si levavano qua e là degli esili fili di fumo a segnalare che in qualche fenditura della terra intrisa di torba il fuoco offriva un'ultima strenua resistenza.

Per stroncarla definitivamente si è deciso di continuare a rovesciare acqua nella torbiera: i rubinetti delle pompe sono rimasti aperti per tutto il pomeriggio di ieri.

Andrea Marchi, sindaco di Ostellato su cui è ricaduta per competenza territoriale questa emergenza, dopo aver fatto l'ennesimo punto della situazione con i tecnici che hanno preso parte alle operazioni di allagamento-spegnimento, dirama il bollettino orale della giornata: «L'area è tutta allagata, si è continuato a pompare acqua



All'intervento per allagare la torbiera infuocata sono coinvolti per tutto il pomeriggio di ieri...

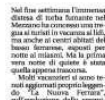
M. DI NOLA DEL PRINCE



Ma anche ieri incendi di sterpaglie...

### Sui sette Lidi la prima notte di quiete

Parola ai turisti: «Ero qui per curare l'asma». «Finalmente si riesce a dormire». «Ma è solo torba?»



Lidia Biagi



Roberto Castelli



Marina Costantini



Maria Bernabè

l'altra sera lungo l'Acquedotto di Ostellato si è sentita una puzza intensa e non se ne è parlato di più. Le acque sono state depurate almeno 4-5 volte per incendi di sterpaglie che si sono rinnovati sempre nella stessa area.

**Andar per funghi camminando in mezzo ai boschi è una gradevole occasione per rilassarsi. Ma come riconoscerli per poterli gustare con assoluta tranquillità?**

Ecco un manuale con le schede e le illustrazioni sui funghi più diffusi, le indicazioni per distinguere quelli commestibili da quelli velenosi o mortali, dove trovarli, come cucinarli, per sapere tutto su questi deliziosi doni della natura.

**IL LIBRO È IN EDICOLA A € 3,80\***

GAZZETTA DI NATURA | GAZZETTA DI NATURA | GAZZETTA DI NATURA | la Nuova Ferrara | la Provincia



acqua ambiente fiumi

## Siccità, frutta piccola ma più saporita

*Parla Mauro Tonello vicepresidente nazionale di Coldiretti: il peggio è passato, ma per il futuro servirà un nuovo piano.*

di Marcello Pulidori Rischi e conseguenze negative sull'agricoltura dovuti al fenomeno persistente della siccità? Ci sono, certo. Ma come qualche volta avviene anche in condizioni avverse - non tutto il male viene per nuocere. Perché a fronte delle indubbie preoccupazioni degli agricoltori alle prese con un'estate calda lunga e di cui non si ha memoria quanto a calura, alla fine a guadagnare saranno le tavole degli italiani. Perché? Presto detto. Frutta più piccola nelle dimensioni, ma assolutamente più saporita. Meno volume, più aroma. In tempi in cui tutti concordano sul fatto che sono spariti i sapori di una volta. Ne è convinto uno dei massimi esperti di agricoltura del nostro Paese, un orgoglio tutto ferrarese perché si tratta di Mauro Tonello, vicepresidente nazionale di Coldiretti, personaggio schivo e quasi allergico alle ribalbe televisive ma la cui competenza è al di sopra delle parti. Ieri la Nuova Ferrara l'ha raggiunto al telefono, ancora vicino ai tanti problemi da risolvere e ancora lontano dalle vacanze, come lo stesso Tonello ha confermato. Ma in cosa, e come, quindi, inciderà la siccità sulle colture agricole? «Non ci dovrebbero essere problemi di irrigazione - risponde Tonello - perché il livello di fiumi e canali è sì preoccupante, ma non così tanto da mettere a rischio l'irrigazione stessa dei terreni agricoli. Problemi di quantità di acqua, dunque, non dovrebbero esserci - prosegue il numero 2 nazionale di Coldiretti - . Piuttosto - aggiunge - se vi saranno ulteriori periodi con queste temperature a lievitare saranno i costi per gli agricoltori perché servirà più acqua per irrigare e più energie elettrica per le macchine agricole utilizzate». Se in condizioni normali potevano essere sufficienti 5 ore di annaffiatura, ora - spiega ancora Tonello - bisogna attrezzarsi per un ciclo anche di 12 ore di irrigazione, il che naturalmente comporta spese maggiori».

Ma questi caldi persistenti, ecco la novità, giocheranno al 99% a favore, come si diceva, della qualità dei prodotti che finiranno sulle tavole, in particolare la frutta. È lo stesso Tonello a spiegare gli effetti "benefici" del caldo torrido: «La frutta rimarrà più piccola nelle dimensioni - spiega Tonello - ma sarà senza dubbio più saporita. Penso alle mele, alle pere, alle pesche e a qualche altro frutto. Insomma - conclude il vicepresidente della Coldiretti - ci saranno tavole di qualità quanto a sapore. Ciò detto, va però sottolineato che, se questo 2015 l'abbiamo quasi superato senza drammi veri, per i prossimi anni serviranno piani ben ragionati sull'approvvigionamento di acqua perché non ci potrà andare sempre bene. E sarà bene pensarci fin da ora».

LUNEDÌ 10 AGOSTO 2015 LA NUOVA Cronaca 11

## Siccità, frutta piccola ma più saporita

Parla Mauro Tonello vicepresidente nazionale di Coldiretti: il peggio è passato, ma per il futuro servirà un nuovo piano

**di Marcello Pulidori**  
Rischi e conseguenze negative sull'agricoltura dovuti al fenomeno persistente della siccità? Ci sono, certo. Ma come qualche volta avviene anche in condizioni avverse - non tutto il male viene per nuocere. Perché a fronte delle indubbie preoccupazioni degli agricoltori alle prese con un'estate calda lunga e di cui non si ha memoria quanto a calura, alla fine a guadagnare saranno le tavole degli italiani. Perché? Presto detto. Frutta più piccola nelle dimensioni, ma assolutamente più saporita. Meno volume, più aroma. In tempi in cui tutti concordano sul fatto che sono spariti i sapori di una volta. Ne è convinto uno dei massimi esperti di agricoltura del nostro Paese, un orgoglio tutto ferrarese perché si tratta di Mauro Tonello, vicepresidente nazionale di Coldiretti, personaggio schivo e quasi allergico alle ribalbe televisive ma la cui competenza è al di sopra delle parti. Ieri la Nuova Ferrara l'ha raggiunto al telefono, ancora vicino ai tanti problemi da risolvere e ancora lontano dalle vacanze, come lo stesso Tonello ha confermato. Ma in cosa, e come, quindi, inciderà la siccità sulle colture agricole? «Non ci dovrebbero essere problemi di irrigazione - risponde Tonello - perché il livello di fiumi e canali è sì preoccupante, ma non così tanto da mettere a rischio l'irrigazione stessa dei terreni agricoli. Problemi di quantità di acqua, dunque, non dovrebbero esserci - prosegue il numero 2 nazionale di Coldiretti - . Piuttosto - aggiunge - se vi saranno ulteriori periodi con queste temperature a lievitare saranno i costi per gli agricoltori perché servirà più acqua per irrigare e più energie elettrica per le macchine agricole utilizzate».



Mauro Tonello



La siccità ha ridotta l'irrigazione dei campi per l'irrigazione



LO STESSO CAMPO QUEST'ANNO

La siccità ha ridotto l'irrigazione dei campi per l'irrigazione. In questi giorni, il livello dei fiumi e canali è sì preoccupante, ma non così tanto da mettere a rischio l'irrigazione stessa dei terreni agricoli. Problemi di quantità di acqua, dunque, non dovrebbero esserci - prosegue il numero 2 nazionale di Coldiretti - . Piuttosto - aggiunge - se vi saranno ulteriori periodi con queste temperature a lievitare saranno i costi per gli agricoltori perché servirà più acqua per irrigare e più energie elettrica per le macchine agricole utilizzate. Se in condizioni normali potevano essere sufficienti 5 ore di annaffiatura, ora - spiega ancora Tonello - bisogna attrezzarsi per un ciclo anche di 12 ore di irrigazione, il che naturalmente comporta spese maggiori. Ma questi caldi persistenti, ecco la novità, giocheranno al 99% a favore, come si diceva, della qualità dei prodotti che finiranno sulle tavole, in particolare la frutta. È lo stesso Tonello a spiegare gli effetti "benefici" del caldo torrido: «La frutta rimarrà più piccola nelle dimensioni - spiega Tonello - ma sarà senza dubbio più saporita. Penso alle mele, alle pere, alle pesche e a qualche altro frutto. Insomma - conclude il vicepresidente della Coldiretti - ci saranno tavole di qualità quanto a sapore. Ciò detto, va però sottolineato che, se questo 2015 l'abbiamo quasi superato senza drammi veri, per i prossimi anni serviranno piani ben ragionati sull'approvvigionamento di acqua perché non ci potrà andare sempre bene. E sarà bene pensarci fin da ora».

### CASO BIATHLON

#### Il medico Michele Ferrari nel mirino dell'Antidoping

Il medico sportivo ferrarese Michele Ferrari, nella foto, è stato messo nel mirino dell'antidoping dal Cio. La Procura di Bologna ha chiesto un'indagine sul caso. Il presidente della Procura di Bologna, il giudice di pace Giancarlo Casale, ha chiesto un'indagine sul caso. Il presidente della Procura di Bologna, il giudice di pace Giancarlo Casale, ha chiesto un'indagine sul caso. Il presidente della Procura di Bologna, il giudice di pace Giancarlo Casale, ha chiesto un'indagine sul caso.



Michele Ferrari

### RILEVATO NEL CONSIGLIO NAZIONALE

#### Borghi confermato vicepresidente della Lipu

La sezione di Ferrara è passata in un paio di decenni da 100 ad oltre cinquecento soci. Borghi è stato confermato vicepresidente della Lipu. La sezione di Ferrara è passata in un paio di decenni da 100 ad oltre cinquecento soci. Borghi è stato confermato vicepresidente della Lipu. La sezione di Ferrara è passata in un paio di decenni da 100 ad oltre cinquecento soci. Borghi è stato confermato vicepresidente della Lipu.



La sezione Lipu di Ferrara

### VIALE ALFONSO D'ESTE

#### Incendio vicino alla strada

Per fortuna l'intervento rapido dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. Quest'incendio è avvenuto vicino alla strada. Per fortuna l'intervento rapido dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. Quest'incendio è avvenuto vicino alla strada. Per fortuna l'intervento rapido dei vigili del fuoco ha evitato il peggio. Quest'incendio è avvenuto vicino alla strada.



Incendio vicino alla strada

**ABM SYSTEM**  
VENDITA ED ASSISTENZA DI:  
Registratori di cassa  
Sistemi Pos e Touch Screen  
Programmi Gestionali  
Soluzioni Web

**APERTI Anche in AGOSTO!**

Via Nino Bixio, 11  
44042 CENTO (FE)  
Tel. 051 8838864  
www.abmsystem.com



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*MARCELLO PULIDORI*

acqua ambiente fiumi

POGGIO RENATICO

## Scarsa irrigazione Agricoltori mobilitati

Promosso dai frutticoltori locali, con il patrocinio del Comune, oggi alle 10 in municipio ci sarà un incontro per spiegare le difficoltà e le problematiche che devono superare le coltivazioni intensive di alberi da frutto, nei momenti di siccità, non avendo a supporto una adeguata rete di irrigazione.



### Nella Conca una centrale elettrica

Proseguono i lavori a Valpigliaro: prende sempre più forma il percorso dell'Idrovia Ferrarese

**A VALPIGLIARO**  
Stanno proseguendo a Valpigliaro i lavori di sistemazione della conca e dell'altare del Volo adiacente. In questi giorni, in concomitanza con i lavori di sistemazione della conca, si stanno eseguendo le opere di sistemazione della conca. I lavori che sono stati iniziati nell'estate 2014, si saranno una durata complessiva di 200 giorni, con altri pesanti interventi di manutenzione e opere specializzate in dettaglio. In tal senso è stata della Ing. Eraldo Ferraro, con il Servizio Tecnico di Bassano del Grappa e della conca di Ferrara. Sono in corso le opere di sistemazione della conca e dell'altare del Volo adiacente. I lavori che sono stati iniziati nell'estate 2014, si saranno una durata complessiva di 200 giorni, con altri pesanti interventi di manutenzione e opere specializzate in dettaglio. In tal senso è stata della Ing. Eraldo Ferraro, con il Servizio Tecnico di Bassano del Grappa e della conca di Ferrara.



Tralci del nuovo corso dell'Idrovia Ferrarese

di Franco Carli

### GAVELLO Dopo 48 ore un'altra scossa di terremoto

**GAVELLO**  
A distanza di 48 ore è tornata a tremare la terra nella zona di Gavello. Il terremoto di magnitudo 2,5, con l'epicentro nel punto di Gavello, ha provocato danni a edifici e a opere d'arte. Il terremoto è stato registrato alle 23 di sabato sera epicentro tra i comuni di Gavello e Poggio Busico al confine tra le province di Modena e Mantova. Il terremoto dell'8 agosto ha provocato una scossa di magnitudo 2,5, con l'epicentro nel punto di Gavello, ha provocato danni a edifici e a opere d'arte. Il terremoto è stato registrato alle 23 di sabato sera epicentro tra i comuni di Gavello e Poggio Busico al confine tra le province di Modena e Mantova.

### Settanta chilometri navigabili fino al mare

L'Idrovia Ferrarese in poche ore ha raggiunto il mare. Il tratto di 70 chilometri di canale è stato scavato e sistemato. Il progetto è stato finanziato dal Comune di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna. Il progetto è stato finanziato dal Comune di Ferrara e dalla Regione Emilia-Romagna.

### Chiusura delle Poste Dumani assemblea

Il consiglio di amministrazione delle Poste Dumani si è riunito per discutere la chiusura delle Poste Dumani. Il consiglio di amministrazione delle Poste Dumani si è riunito per discutere la chiusura delle Poste Dumani.

### L'omaggio della comunità in ricordo di Carlo Rambaldi

La comunità ha organizzato un omaggio a Carlo Rambaldi. L'omaggio è stato organizzato dalla comunità in ricordo di Carlo Rambaldi. L'omaggio è stato organizzato dalla comunità in ricordo di Carlo Rambaldi.

### Beccata al rave party con la droga

Un giovane di Portomaggiore è stato beccato con la droga. Il giovane è stato beccato con la droga durante un rave party. Il giovane è stato beccato con la droga durante un rave party.



acqua ambiente fiumi

## Nella Conca una centrale elettrica

### Proseguono i lavori a Valpigliaro: prende sempre più forma il percorso dell' Idrovia Ferrarese.

VALPAGLIARO Stanno proseguendo a Valpigliaro i lavori di sistemazione della conca e dell'alveo del Volano adiacente, inseriti nel percorso dell' Idrovia. La vecchia conca è già stata demolita i mesi scorsi: e stanno crescendo le nuove strutture della nuova. I Lavori che sono stati iniziati nell' ottobre 2013, e avranno una durata complessiva di 500 giorni: molte le grandi gru sul posto, con altri pesanti attrezzature, numerosi operai e tecnici specializzati. In dettaglio, i lavori sono a cura della Regione Emilia-Romagna, col Servizio Tecnico di Bacino di Volano e della costa di Ferrara. Sono interventi urgenti di adeguamento e sistemazione del complesso di Valpigliaro (che così come si presentava era stato realizzato negli anni '30 del secolo scorso), per la regolazione del deflusso del sistema idraulico del Po di Volano. Alcuni anni fa infatti erano emerso lo stato ormai fatiscente della chiusa: fu necessario da parte della Protezione Civile regionale creare una barriera provvisoria per rallentare il salto d' acqua e così esercitare meno pressione sulla vecchia conca. Dopo un' attesa per trovare i fondi necessari, i lavori seppur in ritardo sono poi partiti. L' importo è di un milione e 634mila e 410 euro.

L' impresa appaltatrice è la Xodo Srl lavorazioni edilizie di Porto Viro (Rovigo). Intanto, sempre presso la conca, è prevista anche la realizzazione di una mini centrale per la produzione di energia elettrica (da parte di un' azienda ferrarese della zona) sfruttando sempre il salto d' acqua: un precedente analogo progetto era rimasto nel cassetto da anni. Ora c' è questo in cantiere: si spera sia la volta buona per produrre energia pulita, una volta finalmente terminati i lavori di sistemazione del complesso. Inoltre, a circa tre chilometri a valle, l' importante lotto di lavori nell' ambito del progetto dell' Idrovia Ferrarese vede un cantiere aperto di dimensioni ancora maggiori per "sdoppiare" il fiume: creando una nuova isola e spazi verdi ed ecologici, la realizzazione di un nuovo ponte a due campate (rimuovendo quello attuale) con passerelle, posti barca e nuove strade provvisorie per deviare il traffico per residenti e automezzi per la durata degli grandi lavori. Realizzati e finanziati dalla Provincia di Ferrara con fondi europei ad hoc sui corsi d'acqua da adeguare anche per le navi commerciali di classe A. Costo: 15 milioni di euro.

Franco Corli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Nella Conca una centrale elettrica

Proseguono i lavori a Valpigliaro: prende sempre più forma il percorso dell' Idrovia Ferrarese



**I nuovi impianti**  
Serviranno a regolare il deflusso delle acque del Po di Volano

La volta buona per produrre energia pulita, una volta finalmente terminati i lavori di sistemazione del complesso di Valpigliaro (che così come si presentava era stato realizzato negli anni '30 del secolo scorso), per la regolazione del deflusso del sistema idraulico del Po di Volano. Alcuni anni fa infatti erano emerso lo stato ormai fatiscente della chiusa: fu necessario da parte della Protezione Civile regionale creare una barriera provvisoria per rallentare il salto d' acqua e così esercitare meno pressione sulla vecchia conca. Dopo un' attesa per trovare i fondi necessari, i lavori seppur in ritardo sono poi partiti. L' importo è di un milione e 634mila e 410 euro.

## GAVELLO Dopo 48 ore un'altra scossa di terremoto

A distanza di 48 ore il terremoto di Gavello ha provocato un'altra scossa di terremoto. L'epicentro è stato localizzato a una distanza di 4,5 chilometri dal centro di Gavello. La scossa ha provocato danni alle abitazioni e alle infrastrutture. Le autorità hanno avvertito la scossa. Il sindaco di Gavello ha dichiarato che il terremoto ha provocato danni alle abitazioni e alle infrastrutture. Le autorità hanno avvertito la scossa.

## Beccata al rave party con la droga

Denunciata per spaccio di speed una giovane di Portomaggiore



Ha 20 anni ed è di Portomaggiore. È stata beccata al rave party con la droga. Denunciata per spaccio di speed una giovane di Portomaggiore. La polizia ha sequestrato una grande quantità di speed e ha arrestato la giovane. La donna è stata denunciata per spaccio di droga. La polizia ha sequestrato una grande quantità di speed e ha arrestato la giovane. La donna è stata denunciata per spaccio di droga.

## IL RADUNO NEL MODENESE

Beccata al rave party con la droga



Un'auto dei carabinieri. È stata beccata al rave party con la droga. Denunciata per spaccio di speed una giovane di Portomaggiore. La polizia ha sequestrato una grande quantità di speed e ha arrestato la giovane. La donna è stata denunciata per spaccio di droga.





acqua ambiente fiumi

## Settanta chilometri navigabili fino al mare

L'Idrovia Ferrarese (o anche detta "la via navigabile di Ferrara") è un tratto di 70 chilometri di specchio d'acqua navigabile che attraversa gran parte della provincia e che rientra nel Parco del Delta del Po. Collega il fiume Po a Pontelagoscuro al mare Adriatico a Porto Garibaldi. Il corso d'acqua, che è navigabile con barche a motore, è costituito dal canale Boicelli (da Pontelagoscuro a Ferrara, 5,5 km), il Volano (ramo del Po da Ferrara a Fiscaglia di Migliarino, 34,5 km). Per consentire la prosecuzione dei lavori, in diverse parti della provincia sono aperti cantieri per rendere navigabile l'intera asta dell'Idrovia Ferrarese che ha potuto beneficiare anche di finanziamenti europei. La Conca di Valpigliaro è sedi di parte dei lavori.



### Nella Conca una centrale elettrica

Proseguono i lavori a Valpigliaro: prende sempre più forma il percorso dell'Idrovia Ferrarese



**INVIAGGIATO**  
Stanno proseguendo a Valpigliaro i lavori di sistemazione della conca e dell'asta del Volano. In questi cantieri, aperti nel parco del Delta del Po, si sta costruendo il nuovo corso d'acqua. Il nuovo corso d'acqua è stato concesso in concessione nel 2012, e prevede una durata complessiva di 500 giorni, con la massima del 2015, con altri prossimi anni. I lavori sono stati iniziati nell'ottobre 2012, e prevedono una durata complessiva di 500 giorni, con la massima del 2015, con altri prossimi anni. I lavori sono stati iniziati nell'ottobre 2012, e prevedono una durata complessiva di 500 giorni, con la massima del 2015, con altri prossimi anni.

### SAVILLO

Dopo il crollo un'altra scossa di terremoto

A distanza di 68 ore il terremoto a Savigno ha scosso nuovamente il territorio. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

### INCHIESTA

Scandali brigantaggio

Un'inchiesta di Savigno ha scosso il territorio. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

### IL RADUNO NEL MODENESE

Beccata al rave party con la droga

Denunciata per spaccio di speed una giovane di Portomaggiore. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

### L'omaggio alla comunità

in ricordo di Carlo Rambaldi

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.

La comunità ferrarese rende omaggio alla memoria di Carlo Rambaldi, in un'occasione speciale. La scossa di magnitudo 2,3, con l'epicentro nel comune di Savigno, ha scosso il territorio di Savigno, con l'epicentro nel comune di Savigno.



acqua ambiente fiumi

## «La moria di vongole sta danneggiando anche Comacchio»

*Fantini: per noi della Papillon 150mila euro in meno e non siamo l' unica cooperativa impegnata nella pesca.*

COMACCHIO Dopo i casi dei giorni scorsi verificatisi nella Sacca di Goro, la moria di vongole si è estesa anche alle acque del Comacchiese. Da due settimane infatti, è completamente bloccata l' attività di numerose cooperative detentrici delle concessioni lungo il canale navigabile parallelo alla strada provinciale 1b nel tratto Comacchio-Porto Garibaldi.

«Siamo fermi dal 23 luglio - spiega Raffaele Fantini, che fa parte della cooperativa Papillon -. Negli ultimi raccolti infatti, abbiamo riscontrato il 50-60 per cento di moria e tutto ciò ci ha costretto ad interrompere i lavori. In questo periodo abbiamo sentito il parere di diversi colleghi che scaricano la responsabilità del fenomeno al grande caldo estivo, ma a nostro avviso ci sono altre motivazioni che hanno portato a questa situazione».

Fantini analizza la questione dal punto di vista della propria cooperativa: «Per noi le temperature elevate incidono in minima parte. Il problema della moria è causato principalmente da scarichi di acque reflue provenienti da Valle Pega e dal canale Marino che inquinano i nostri canali e che dovrebbero essere maggiormente controllate dagli enti preposti. Attualmente infatti, non ci sono più addetti che verificano di persona le escursioni termiche dell' acqua perchè i sistemi di scarico vengono gestiti in modo automatizzato».

Una vera e propria catastrofe, costata davvero cara alle cooperative comacchiesi: «La nostra è una cooperativa composta da sette soci. -prosegue Fantini -. E queste due settimane di inattività, per quanto riguarda la coop Papillon, hanno causato mancati introiti per una somma che si aggira attorno ai 150mila euro e in questo modo si rischia di mettere in ginocchio il settore.

Dobbiamo anche pensare che l' insieme delle cooperative dei Trepponti conta 300 persone, tutte con relative famiglie da mantenere. È evidente che l' acqua non gira per il verso giusto e sarebbero necessari anche interventi strutturali. Il problema più grande è che in questi casi non siamo tutelati - lamenta il pescatore- e fino ad ora nessuna amministrazione si è interessata della questione, nonostante i fatti siano ben noti a tutta la cittadinanza comacchiese».

Andrea Benazzi ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

UNICEF 10 AGOSTO 2015 LA NUOVA

### «La moria di vongole sta danneggiando anche Comacchio»

Fantini: per noi della Papillon 150mila euro in meno e non siamo l' unica cooperativa impegnata nella pesca



**Intanto a Goro lancia anche la petizione**

Vista la situazione di emergenza creata dal fenomeno di moria di vongole, anche nelle acque del Comacchiese, la cooperativa Papillon ha deciso di lanciare una petizione per chiedere che l'ente preposto si occupi di verificare lo stato delle acque del canale navigabile parallelo alla strada provinciale 1b nel tratto Comacchio-Porto Garibaldi. La petizione, che è stata firmata da 150 persone, è stata consegnata al sindaco di Goro e sarà presentata al Comune di Goro e alla Provincia di Ferrara. La petizione è firmata da Raffaele Fantini, presidente della cooperativa Papillon, e da altri pescatori del territorio.

La moria di vongole sta danneggiando anche Comacchio. Raffaele Fantini, presidente della cooperativa Papillon, con un cesto di vongole.

### In casa una serra per coltivare marijuana

Quarantenne di Comacchio arrestate dai carabinieri. Sequestrate 6 piante e strumenti per le dosi



Una serra di coltivazione di marijuana in un appartamento. I carabinieri hanno sequestrato sei piante e gli strumenti necessari per la coltivazione. Le piante sono state trovate in un appartamento di Comacchio. I carabinieri hanno sequestrato sei piante e gli strumenti necessari per la coltivazione. Le piante sono state trovate in un appartamento di Comacchio. I carabinieri hanno sequestrato sei piante e gli strumenti necessari per la coltivazione.

### PROTESTANO GLI ANIMALISTI SULLA COLLINARA

Pecore sul camion rovente, dai vigili un sollievo d'acqua



Animalisti che protestano con un camion di pecore. I vigili hanno fornito acqua per alleviare le condizioni delle pecore. Le pecore sono state trasportate su un camion che era stato lasciato al sole per diverse ore. Gli animalisti hanno protestato contro il trattamento delle pecore. I vigili hanno fornito acqua per alleviare le condizioni delle pecore.



ANDREA BENAZZI

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

acqua ambiente fiumi

## Il Po è il mare della città «Ma bisogna stare attenti, il fiume è ricco d'insidie»

UN TUFFO nel punto sbagliato ed una tranquilla giornata di relax si può trasformare in un incubo. È quello che è successo sabato pomeriggio lungo l'argine del Po, quando un ventinovenne ha sbattuto violentemente la schiena sul fondale, basso, del fiume. «È stato incosciente - ci spiega Luca Aliprandi, bolognese di nascita ma ferrarese d'adozione - perchè il Po nasconde mille trappole. Bisogna sempre rispettare la natura». Luca ama alla follia il fiume più lungo d'Italia, tanto che da ormai quindici anni preferisce passare le vacanze qui, piuttosto che al mare. «Tuffarsi in queste acque è pericoloso per vari motivi» precisa mentre sul suo motoscafo ci conduce a scoprire i segreti del corso d'acqua. «D'estate ci sono molti punti in cui l'acqua è poco profonda» prosegue «e, inoltre, la corrente è sempre un'insidia da non sottovalutare. Il fiume sembra tranquillo, ma sotto nasconde una forza che non ti immagini». E NON è poca la gente che preferisce il Po ai lidi. Già, perchè la siccità di questi mesi ha, letteralmente, portato il mare in città. Basta un telo e un ombrellone, e rivive il mito della popolare Giarina', la spiaggia di fortuna di Pontelagoscuro. Mentre Luca ci porta in giro, le sponde del fiume si popolano di gente in costume. «L'acqua è calda, si sta benissimo » confessa Silvana Semedi, il cui giorno di riposo lo passa sulla sabbia dell'argine. Un po' di sole, un bagno e la domenica trascorre tranquilla. Ma è Luca la nostra guida; lui sa perfettamente i punti in cui si può o non si può fare il bagno. «Lì, su quella secca» racconta indicando una vera e propria spiaggia «anni fa venivano i cittadini più poveri, quelli che non si potevano permettere una casa al mare. Oggi viene chi ha voglia di stare tranquillo». IL PO, d'estate, dà effettivamente un senso di pace. Tutti quelli che vediamo sono ferraresi. Poche eccezioni. «Colpa della scarsa attenzione che ha l'amministrazione» denuncia il nostro amico bolognese. «Il paesaggio qui è stupendo, per non parlare del Delta, ma non si riesce a valorizzarlo. Nel resto d'Europa ti vendono come meravigliosi paesaggi meno suggestivi ». E a pensarci bene, Luca ha ragione: pochi stranieri, poca attività. Causa siccità, ad esempio, le barche turistiche che partono dal Nord Italia si fermano a Polesella, poi tornano indietro. Un peccato. Un peccato vedere i turisti girare alla larga da posti del genere; posti che se visitati con il giusto rispetto, possono farti passare una domenica alternativa. Matteo Langone



acqua ambiente fiumi

## Allerta meteo per i temporali: «Possibili anche forti grandinate»

E' STATA attivata, da parte dell'Agenzia regionale di Protezione Civile la fase di attenzione per temporali in Emilia-Romagna. L'allerta è previsto sino alle 18 di oggi. Oltre all'intera pianura di Ferrara, le aree interessate sono quelle dell'alto del Lamone e del Savio; la pianura di Forlì e Ravenna; il bacino del Reno; la pianura di Bologna; i bacini del Secchia e del Panaro; la pianura di Modena e Reggio Emilia; i bacini del Trebbia e del Taro e la pianura di Parma-Piacenza. Secondo la Protezione Civile il minimo depressionario attualmente posizionato nel sud della Francia e in spostamento verso il Tirreno porterà, «sin dalle prime ore del mattino » di domani «temporali anche persistenti sul settore centro occidentale della regione che insisteranno maggiormente nella zona compresa fra la via Emilia e la media montagna, interessando particolarmente le zone collinari. Nel primo pomeriggio si avrà una attenuazione sul settore occidentale mentre è previsto un veloce passaggio temporalesco. I fenomeni - viene spiegato - saranno accompagnati da rinforzi di vento a raffiche oltre che da possibili episodi di grandine».



acqua ambiente fiumi

## Olio esausto in un canale Pompieri chiudono le paratie

UNA grossa chiazza di olio esausto, è stata notata ieri verso le 19 da un gruppo di cittadini nel canale Tassone a Vigarano Pieve. Sul posto sono arrivati uomini e mezzi della centrale operativa di Ferrara dei vigili del fuoco che hanno lavorato per arginare la chiazza con materiale assorbente. Sarà poi probabilmente Arpa a provvedere le analisi per valutare la pericolosità del liquido. Si tratterebbe di un versamento di più di 50 litri in 250 metri di fosso, bloccato dai vigili del fuoco che hanno abbassato le paratie del canale.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 11 agosto 2015**



# DOSSIER

Martedì, 11 agosto 2015

## Articoli

11/08/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 18	<i>ANDREA MARCHI</i>	
«Grazie a quanti ci hanno aiutato nell' emergenza»		1
11/08/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 18	<i>ANDREA MARCHI</i>	
Indagini sulle responsabilità del rogo		2
10/08/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>		
Aggiornamento sulla situazione nelle Valli		4
11/08/2015 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 10		
«Nessuno draga il Po Siamo fermi dal 4 luglio»		5
11/08/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 16		
«Un canale per garantire l' irrigazione»		6
11/08/2015 <i>La Nuova Ferrara</i> Pagina 19		
Il Comune adotta il piano anti-nutrie		7
10/08/2015 <i>lanuovaferrara.it</i>		
«La moria di vongole sta danneggiando anche Comacchio»		8
11/08/2015 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 9	<i>CRISTINA ROMAGNOLI</i>	
«Senza canale Ciarle addio prodotti di qualità»		9
11/08/2015 <i>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</i> Pagina 11	<i>MONICA FORTI</i>	
«Torba, non sorprende che bruci Ma per spegnerla serve piano...»		10





consorzi di bonifica

## Indagini sulle responsabilità del rogo

*Le chiede il sindaco. Quasi estinto l'incendio della torba sull' area di oltre 25 ettari, ma confermati controlli continui.*

OSTELLATO «L' incendio dello strato torboso che ha interessato un' area agricola nel Mezzano, con un' estensione di oltre 25 ettari, e sviluppatosi presumibilmente intorno al 1° agosto», ieri era «in avanzata fase di estinzione». E ora sarà «cura delle competenti autorità individuare eventuali responsabilità in ordine all' accensione dolosa o colposa del fuoco». Così la nota ufficiale diramata in mattinata dal Comune di Ostellato, che di fatto ridimensiona una situazione che negli ultimi giorni ha tenuto in apprensione mezza provincia, con il fumo e l' acre odore dell' incendio della torba che si sono riversati in particolare sulla costa. Restano ancora - come evidenzia il sindaco Andrea Marchi - «alcune piccole fumarole che sono oggetto di attenzione e monitoraggio». E proprio su una di queste zone, a ridosso della strada provinciale, ieri mattina sono dovute intervenire le squadre dei vigili del fuoco di Portomaggiore: causa dell' incendio della torba al di sotto del terreno avevano preso fuoco sterpaglie, che sono state spente, mentre si è provveduto a irrorare l' area per bloccare anche l' incendio della torba. Intanto, per precauzione si è provveduto «ad irrorare ulteriormente l' area - spiega il sindaco - e si sta provvedendo ad effettuare continue verifiche dello stato di fatto, verifiche che continueranno nei prossimi giorni sino al completo spegnimento dell' incendio».

Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione civile, due funzinarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell' Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo». Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono

18 | Argenta + Portomaggiore | LA NUOVA MARTEDI' 11 AGOSTO 2015

### IL CASO DEL MEZZANO

## Indagini sulle responsabilità del rogo

Le chiede il sindaco. Quasi estinto l'incendio della torba sull'area di oltre 25 ettari, ma confermati controlli continui

di OSTELLATO

Un incendio della strata torbosa che ha interessato un' area agricola nel Mezzano, con un' estensione di oltre 25 ettari, è allungata presumibilmente intorno al 1° agosto. Ieri era in avanzata fase di estinzione. E ora sarà cura delle competenti autorità individuare eventuali responsabilità in ordine all' accensione dolosa o colposa del fuoco. Così la nota ufficiale diramata in mattinata dal Comune di Ostellato, che di fatto ridimensiona una situazione che negli ultimi giorni ha tenuto in apprensione mezza provincia, con il fumo e l' acre odore dell' incendio della torba che si sono riversati in particolare sulla costa. Restano ancora - come evidenzia il sindaco Andrea Marchi - «alcune piccole fumarole che sono oggetto di attenzione e monitoraggio». E proprio su una di queste zone, a ridosso della strada provinciale, ieri mattina sono dovute intervenire le squadre dei vigili del fuoco di Portomaggiore: causa dell' incendio della torba al di sotto del terreno avevano preso fuoco sterpaglie, che sono state spente, mentre si è provveduto a irrorare l' area per bloccare anche l' incendio della torba. Intanto, per precauzione si è provveduto «ad irrorare ulteriormente l' area - spiega il sindaco - e si sta provvedendo ad effettuare continue verifiche dello stato di fatto, verifiche che continueranno nei prossimi giorni sino al completo spegnimento dell' incendio».



Una aerea cartografata della combustione della torba



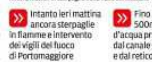
Investigazioni regionali. Portomaggiore. Il sindaco Marchi con la torba di Ostellato



Il sindaco Andrea Marchi

di OSTELLATO

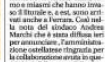
Intanto ieri mattina ancora sterpaglie in fiamme e interventi dei vigili del fuoco di Portomaggiore.



Conferenza stampa di emergenza nella sede del sindaco



Fino a ieri usati 500mila metri cubi d'acqua prelevati dal canale circondariale e dal reticolo irriguo



Un momento del campionamento nei vari punti

di OSTELLATO

Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione civile, due funzinarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell' Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo. Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono



Una aerea cartografata della combustione della torba



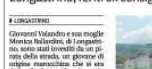
Investigazioni regionali. Portomaggiore. Il sindaco Marchi con la torba di Ostellato



Il sindaco Andrea Marchi

di OSTELLATO

Intanto ieri mattina ancora sterpaglie in fiamme e interventi dei vigili del fuoco di Portomaggiore.



Conferenza stampa di emergenza nella sede del sindaco



Fino a ieri usati 500mila metri cubi d'acqua prelevati dal canale circondariale e dal reticolo irriguo



Un momento del campionamento nei vari punti

di OSTELLATO

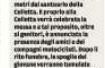
Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione civile, due funzinarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell' Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo. Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono



Una aerea cartografata della combustione della torba



Investigazioni regionali. Portomaggiore. Il sindaco Marchi con la torba di Ostellato



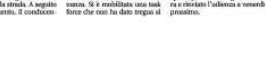
Il sindaco Andrea Marchi

di OSTELLATO

Intanto ieri mattina ancora sterpaglie in fiamme e interventi dei vigili del fuoco di Portomaggiore.



Conferenza stampa di emergenza nella sede del sindaco



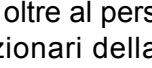
Fino a ieri usati 500mila metri cubi d'acqua prelevati dal canale circondariale e dal reticolo irriguo



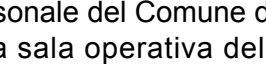
Un momento del campionamento nei vari punti

di OSTELLATO

Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione civile, due funzinarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell' Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo. Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono



Una aerea cartografata della combustione della torba



Investigazioni regionali. Portomaggiore. Il sindaco Marchi con la torba di Ostellato



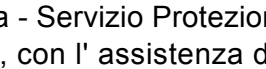
Il sindaco Andrea Marchi

di OSTELLATO

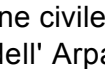
Intanto ieri mattina ancora sterpaglie in fiamme e interventi dei vigili del fuoco di Portomaggiore.



Conferenza stampa di emergenza nella sede del sindaco



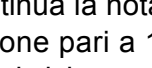
Fino a ieri usati 500mila metri cubi d'acqua prelevati dal canale circondariale e dal reticolo irriguo



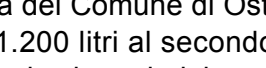
Un momento del campionamento nei vari punti

di OSTELLATO

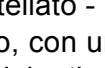
Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione civile, due funzinarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell' Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo. Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono



Una aerea cartografata della combustione della torba



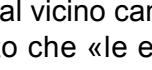
Investigazioni regionali. Portomaggiore. Il sindaco Marchi con la torba di Ostellato



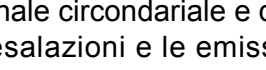
Il sindaco Andrea Marchi

di OSTELLATO

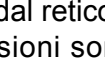
Intanto ieri mattina ancora sterpaglie in fiamme e interventi dei vigili del fuoco di Portomaggiore.



Conferenza stampa di emergenza nella sede del sindaco



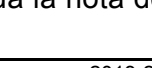
Fino a ieri usati 500mila metri cubi d'acqua prelevati dal canale circondariale e dal reticolo irriguo



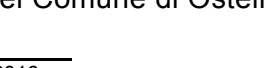
Un momento del campionamento nei vari punti

di OSTELLATO

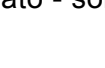
Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione civile, due funzinarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell' Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo. Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono



Una aerea cartografata della combustione della torba



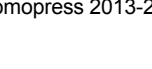
Investigazioni regionali. Portomaggiore. Il sindaco Marchi con la torba di Ostellato



Il sindaco Andrea Marchi

di OSTELLATO

Intanto ieri mattina ancora sterpaglie in fiamme e interventi dei vigili del fuoco di Portomaggiore.



Conferenza stampa di emergenza nella sede del sindaco



Fino a ieri usati 500mila metri cubi d'acqua prelevati dal canale circondariale e dal reticolo irriguo



Un momento del campionamento nei vari punti

di OSTELLATO

Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione civile, due funzinarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell' Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo. Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono



Una aerea cartografata della combustione della torba



Investigazioni regionali. Portomaggiore. Il sindaco Marchi con la torba di Ostellato



Il sindaco Andrea Marchi

di OSTELLATO



<-- Segue

**consorzi di bonifica**

---

state organizzate al fine di evitare l'interessamento di altre aree agricole con sottofondo torboso e abbattere le esalazioni moleste e sgradevoli avvertite in gran parte della provincia con particolare intensità sul litorale comacchiese».

*ANDREA MARCHI*

# Aggiornamento sulla situazione nelle Valli

*Il Comunicato del Comune di Ostellato che sta coordinando le operazioni.*

OSTELLATO Alla data del 10 agosto l' incendio dello strato torboso che ha interessato un' area agricola sita nel Mezzano, con un' estensione di oltre 25 ettari, e sviluppatosi presumibilmente intorno all' 1 agosto, risulta in avanzata fase di estinzione; rimangono alcune piccole fumarole che sono oggetto di attenzione e monitoraggio. Per precauzione si è provveduto ad irrorare ulteriormente l' area e si sta provvedendo ad effettuare continue verifiche dello stato di fatto, verifiche che continueranno nei prossimi giorni sino al completo spegnimento dell' incendio. Le operazioni coordinate dal sindaco di Ostellato, Andrea Marchi , hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione Civile, funzionari della Sala operativa dell' Agenzia regionale di Protezione Civile, due funzionarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione Civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l' assistenza dell' Arpa - sezione provinciale di Ferrara e dei Vigili del Fuoco, nonché dell' Azienda Usl di Ferrara. Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un' area così vasta, all' allagamento dell' intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 mc di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo. Le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa - sezione provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l' ubicazione dell' area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni sono state organizzate al fine di evitare l' interessamento di altre aree agricole con sottofondo torboso e abbattere le esalazioni moleste e sgradevoli avvertite in gran parte della Provincia con particolare intensità sul litorale Comacchiese. Sarà poi cura delle competenti autorità individuare eventuali responsabilità in ordine all' accensione dolosa o colposa del fuoco. Si desidera ringraziare per la collaborazione il Comune di Comacchio, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, tutto il personale di Protezione Civile, la Provincia di Ferrara, i Vigili del Fuoco, Arpa e Azienda Usl, la geometra Claudia Benini per il Comune di Ostellato, nonché i consiglieri regionali Marcella Zappaterra e Paolo Calvano per il collegamento con la Regione Emilia-Romagna.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANIMAVI ESTE NEROCROCE GUIDA TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +32°C  
cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sai in: FERRARA CRONACA AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE NELLE...

**Aggiornamento sulla situazione nelle Valli**

*Il Comunicato del Comune di Ostellato che sta coordinando le operazioni*

10 agosto 2015

OSTELLATO

Alla data del 10 agosto l'incendio dello strato torboso che ha interessato un'area agricola sita nel Mezzano, con un'estensione di oltre 25 ettari, e sviluppatosi presumibilmente intorno all'1 agosto, risulta in avanzata fase di estinzione; rimangono alcune piccole fumarole che sono oggetto di attenzione e monitoraggio.

Per precauzione si è provveduto ad irrorare ulteriormente l'area e si sta provvedendo ad effettuare continue verifiche dello stato di fatto, verifiche che continueranno nei prossimi giorni sino al completo spegnimento dell'incendio.

Le operazioni coordinate dal sindaco di Ostellato, **Andrea Marchi**, hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione Civile, funzionari della Sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, due funzionarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione Civile, il geometra **Mauro Rinaldi** del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l'assistenza dell'Arpa - sezione provinciale di Ferrara e dei Vigili del Fuoco, nonché dell'Azienda Usl di Ferrara.

Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un'area così vasta, all'allagamento dell'intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 mc di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo.

Le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa - sezione provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge.

Vista l'ubicazione dell'area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone; piuttosto le azioni sono state organizzate al fine di evitare l'interessamento di altre aree agricole con sottofondo torboso e abbattere le esalazioni moleste e sgradevoli

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 14.99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su [lts.it](#)

ATTIVA PRIMA PAGINA

consorzi di bonifica

## «Nessuno draga il Po Siamo fermi dal 4 luglio»

*I proprietari della nave 'Nena': «Estate buttata»*

LA SICCATÀ del Po colpisce anche chi cerca di valorizzare il letto del 'grande fiume'. È questo il destino che ha colpito l'imbarcazione 'Nena' di Georg Sobbe e Antonella Antonellini, che a causa della secca nel fiume si ritrovano ad annullare tutta la programmazione estiva. Rabbia e sconforto nelle parole dell'organizzatrice: «È una disfatta. Ogni anno la situazione si ripete e nessuno che pensa ad una soluzione. Serve un sostegno dalle amministrazioni ed è necessario dragare il fiume da parte di Aipo. Siamo bloccati dal 4 luglio, dopo aver partecipato alla festa delle luminarie, ora il programma è annullato. La navigazione è interdetta, ci sono zone dove la sabbia rende impraticabile il prosieguo delle attività fluviali. Se si tiene al proprio territorio e si vuole parlare di turismo fluviale è doveroso un progetto efficiente». Tantissime le attività che il battello fluviale della 'Nena' propone ogni anno: dagli eventi turistici alle collaborazioni con i plessi scolastici, per questa estate erano in programma diverse iniziative.

DELLO stesso parere anche il vicesindaco di Berra Federico Barbieri: «Mi chiedo come mai con un fiume così basso non si draghi, non si possono sempre alzare gli argini. Sono domande che in tanti vorrebbero porre ad Aipo». La siccità, fortunatamente, non ha comunque creato grossi intoppi per quanto riguarda la rete idrica e l'irrigazione dei campi. Barbieri e il sindaco roese Antonio Giannini sottolineano: «Monitoriamo costantemente la situazione anche in sinergia con la Bonifica. Non ci risultano particolari emergenze, i canali sono pieni e a Berra esiste un' idrovora importante che sostiene anche le situazioni di emergenza. Il livello altimetrico comunque registra una forte criticità che non si presentava dal 2002-2003». Occhi vigili anche sulla fruibilità delle piccole spiaggette lungo il corso del 'grande fiume'; gli amministratori di Ro e Berra concludono: «Non viviamo grandi frequentazioni, come sulla sponda veneta, ma è necessario non sottovalutare il pericolo».

Chiara Modonesi.

10 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 11 AGOSTO 2015  
**COPPARO E CODIGORO**

**CODIGORO**  
**Il Comune è 2.0**  
**«Altro che Renzi, qui il wifi pubblico è già realtà»**

NON nasconde la propria soddisfazione ed orgoglio, quella dell'intera comunità codigorina, l'assessore al bilancio e all'innovazione tecnologica Marco Finotti che sottolinea come abbia già anticipato la riforma della pubblica amministrazione approvata dal Governo pochi giorni fa. Nei giorni scorsi, infatti, il Cipe (Comitato intercomunale per la programmazione economica) ha approvato un piano economico da 12 miliardi per un'infrastruttura che raggiungerà, entro il 2021, 10 milioni di abitanti, 800 comuni, oltre 400 ospedali, 2000 scuole, 5000 sedi della Pubblica amministrazione in tutto il Paese. L'espansione della giunta spiega come il piano di informatizzazione previsto nella riforma, che impone l'obbligo del wifi per tutti gli uffici pubblici e in tutti gli uffici pubblici e Codigoro è già realtà. Con l'installazione della rete a tutta la scuola primaria, poiché le reti delle medie sono già tutte cablate e quindi collegata a internet, il completamento dell'intervento, entro l'inizio del prossimo anno scolastico, prevede: «una completa copertura wifi dell'intero complesso di edifici dell'istituto comprensivo codigorino, che nel corso degli ultimi mesi è stato anche collegato ad internet in fibra ottica in banda ultralarga. Entro fine dell'anno si realizza la copertura della sede di Ponsalgarino. La connessione ad internet senza fili è la banda larga sociale ormai divenuta tecnologia indispensabile per l'utilizzo del registro elettronico e degli altri strumenti a supporto della didattica di cui ogni dispendio economico è, e pervenire della scuola, il nessuno sostanziale, inoltre, come sia «da sempre al centro dell'attenzione del Comune, sia sotto il profilo della manutenzione degli edifici sia per quanto riguarda i servizi offerti. La conferma di aver intrapreso il giusto percorso - conclude Finotti - viene proprio dalla consapevolezza, in relazione al tema dell'innovazione tecnologica, di aver anticipato i contenuti della riforma».



A Berra, la nave turistica Nena che ogni giorno porta in giro i turisti. Dal 4 luglio, causa secca, non è più in navigazione.

LA SICCATÀ del Po colpisce anche chi cerca di valorizzare il letto del 'grande fiume'. È questo il destino che ha colpito l'imbarcazione 'Nena' di Georg Sobbe e Antonella Antonellini, che a causa della secca nel fiume si ritrovano ad annullare tutta la programmazione estiva. Rabbia e sconforto nelle parole dell'organizzatrice: «È una disfatta. Ogni anno la situazione si ripete e nessuno che pensa ad una soluzione. Serve un sostegno dalle amministrazioni ed è necessario dragare il fiume da parte di Aipo. Siamo bloccati dal 4 luglio, dopo aver partecipato alla festa delle luminarie, ora il programma è annullato. La navigazione è interdetta, ci sono zone dove la sabbia rende impraticabile il prosieguo delle attività fluviali. Se si vuole parlare di turismo fluviale è doveroso un progetto efficiente. Tantissime le attività che il battello fluviale della 'Nena' propone ogni anno: dagli eventi turistici alle collaborazioni con i plessi scolastici, per questa estate erano in programma diverse iniziative.

DELLO stesso parere anche il vicesindaco di Berra Federico Barbieri: «Mi chiedo come mai con un fiume così basso non si draghi, non si possono sempre alzare gli argini. Sono domande che in tanti vorrebbero porre ad Aipo». La siccità, fortunatamente, non ha comunque creato grossi intoppi per quanto riguarda la rete idrica e l'irrigazione dei campi. Barbieri e il sindaco roese Antonio Giannini sottolineano: «Monitoriamo costantemente la situazione anche in sinergia con la Bonifica. Non ci risultano particolari emergenze, i canali sono pieni e a Berra esiste un' idrovora importante che sostiene anche le situazioni di emergenza. Il livello altimetrico comunque registra una forte criticità che non si presentava dal 2002-2003». Occhi vigili anche sulla fruibilità delle piccole spiaggette lungo il corso del 'grande fiume'; gli amministratori di Ro e Berra concludono: «Non viviamo grandi frequentazioni, come sulla sponda veneta, ma è necessario non sottovalutare il pericolo».

Chiara Modonesi

**GORO**  
**Auto si ribalta nella piazza del paese: due feriti**



UN BOTTO tremendo, proprio all'ingresso della piazza e una vettura che si ribalta su un fianco. E' di due feriti il bilancio del brutto incidente che si è verificato in piazza Togliatti a Goro. Lo schianto è avvenuto proprio all'incrocio con via del Manzoni ed ha avuto come protagonisti una Lancia Musa e una Volvo, entrambe da una donna e da una coppia di coniugi del luogo. Per come ancora in corso di accertamento da parte della polizia municipale del Comune, le due vetture si sono scontrate. Ad avere la peggio è stata la Lancia Musa, che si è ribaltata sul fianco. Sul posto sono arrivati, oltre agli uomini della Municipalità, i vigili del fuoco di Comacchio, l'ambulanza e l'elicottero del 118. Dopo i primi soccorsi sul posto, una delle due donne - quella in condizioni più gravi - è stata caricata in elicottero e trasportata in ospedale. Purtroppo i feriti per gli altri occupanti delle auto. Nessuno di loro sarebbe in pericolo di vita.

**JOLANDA DI SAVOIA | PESCARESI HANNO ANCHE VISITATO LE RISAIE DEL BASSO FERRARESE**  
**Per l'Avis di Trasacco tre giorni nelle oasi**

NEL fine settimana appena concluso, il direttivo Avis di Trasacco (provincia di Pescara) è stato ospite della consorella di Jolanda di Savoia. Un gentile omaggio, dopo diversi anni, consisteva nell'invitare gli ospiti a trascorrere un'intera giornata di relax e di cultura all'interno di un'oasi di risaie. Il presidente Marco Frigoli, appoggiato dai suoi collaboratori e dal sindaco del paese Enea Trovati, ha realizzato un itinerario molto intenso per far visitare alla delegazione pescarese le meraviglie del territorio del basso ferrarese: durante la tre giorni, il gruppo ha inoltre, affrontato un'escursione presso le suggestive risaie e nei suoi canali. Si è, poi, anche potuto realizzare, grazie alla collaborazione con la consorella di Comacchio e del primo cittadino Marco Fabber, un'occasione di guida all'incanto delle valli e delle saline. Al termine della serata, è stato organizzato un pranzo presso il Bernaldino di Poce. Infine, domenica, presso la sala consiliare è stato organizzato uno scorcio di Avvisi: saluti finali sono stati focalizzati per programmare la visita che la delegazione di Jolanda di Savoia affronterà in futuro nelle terre abruzzesi.



acqua ambiente fiumi

poggio renatico.

«Un canale per garantire l'irrigazione»

Lo chiedono agricoltori ed allevatori che intanto ieri hanno incontrato il sindaco.

POGGIO RENATICO Gli agricoltori e allevatori poggesi hanno lanciato, ieri in municipio, un grido di dolore per richiamare l'attenzione sulla necessità di realizzare un canale per l'irrigazione utile per combattere la siccità estiva che mette a repentaglio le loro produzioni. Atos Bortolotti, Marco Zanella e Matteo Luppi, per i frutticoltori, e Michele Prandini per gli allevatori, insieme al sindaco Daniele Garuti e alla giunta vogliono richiamare dunque l'attenzione sull'importanza di completare la realizzazione del canale Ciarle. Un canale che parte dal Diversivo, territorio di Sant'Agostino, e si sviluppa in due rami. Uno per arrivare fino a Gallo, attraversando il territorio poggesi; l'altro, nella parte nord, che punta verso i comuni di Mirabello e, appunto, Sant'Agostino. Il progetto, vecchio di oltre 30 anni, è stato realizzato solo fino a Chiesa Nuova. Per il territorio poggesi serve la realizzazione del terzo stralcio dei rimanenti 7 km e arrivare a Gallo. Il costo è di 1,8 milioni di euro ma la realizzazione è in un unico progetto che comprende anche la parte nord, vigananese e mirabellese, per un costo totale di 10 milioni di euro.

L'opera è immediatamente cantierabile ma non ci sono i soldi per farla partire. «Non puntiamo il dito contro nessuno - spiega Bortolotti presidente consorzio Opera - ma vogliamo richiamare l'attenzione della politica. Nel Poggese ci sono tante aziende agricole con impianti frutticoli e zootecnici, altamente specializzati, che hanno assolutamente bisogno di acqua per le irrigazioni». Interessati sarebbero circa 800 ettari di impianti frutticoli e zootecnici con un indotto di diverse centinaia di persone sul versante occupazionale. «Abbiamo creato - ha aggiunto Zanella - dei frutteti all'avanguardia con nostri investimenti e incentivi europei. Ci hanno spinto a fare questo, perché ora non ci fanno arrivare l'acqua per irrigare?». La richiesta è semplice. Visto che la parte nord del progetto Ciarle non ha problemi di irrigazione, perché non stralciare dal progetto unico il ramo poggesi che, con 1,8 milioni di euro di spesa, renderebbe meno problematico il reperimento dei fondi, rispetto ai 10 milioni di tutto il progetto, e quindi più facile la realizzazione. (g.b.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 Bondeno ◆ Alto Ferrarese

**BONDENO**  
**Donazioni Avis, in agosto due date**

Il comitato Avis di Bondeno ha fissato due date per le donazioni di sangue: il 10 e il 17 agosto. Le donazioni avverranno presso la sede Avis in viale dell'Industria, dalle 8 alle 18. Per informazioni, chiamare il numero verde 800 20 40 20.

**BONDENO**  
**Paola Mazza vice-sindaco in municipio**

Paola Mazza, dirigente del servizio sociale, è stata eletta vice-sindaco del Comune di Bondeno. La cerimonia di insediamento si è svolta in municipio il 10 agosto.

**Terza scossa di terremoto in poco più di tre giorni**

Ieri mattina nuovo sisma (magnitudo 2.2) registrato nell'Alto Ferrarese. L'epicentro è stato localizzato a meno di un chilometro da Mirabello.

**LA SISMICITÀ**  
2.2  
LA MAGNITUDO DELLA VOCEZZA DI MIRABELLO È STATA DI 2.2. IL TERREMOTO È STATO LOCALIZZATO A MENO DI UN KILOMETRO DA MIRABELLO.

**LA SISMICITÀ**  
2.0  
LA MAGNITUDO DELLA VOCEZZA DI MIRABELLO È STATA DI 2.0. IL TERREMOTO È STATO LOCALIZZATO A MENO DI UN KILOMETRO DA MIRABELLO.

**LA SISMICITÀ**  
2.6  
LA MAGNITUDO DELLA VOCEZZA DI MIRABELLO È STATA DI 2.6. IL TERREMOTO È STATO LOCALIZZATO A MENO DI UN KILOMETRO DA MIRABELLO.

**VIGARANO MAINARDA**  
**Musica e cerimonie per rendere omaggio a Carlo Rambaldi**

Il Comune di Vigarano Mainarda ha organizzato una serata di musica e cerimonie per rendere omaggio al regista Carlo Rambaldi.

**POGGIO RENATICO**  
**«Un canale per garantire l'irrigazione»**

Lo chiedono agricoltori ed allevatori che intanto ieri hanno incontrato il sindaco.

**LA SISMICITÀ**  
2.2  
LA MAGNITUDO DELLA VOCEZZA DI MIRABELLO È STATA DI 2.2. IL TERREMOTO È STATO LOCALIZZATO A MENO DI UN KILOMETRO DA MIRABELLO.

**LA SISMICITÀ**  
2.0  
LA MAGNITUDO DELLA VOCEZZA DI MIRABELLO È STATA DI 2.0. IL TERREMOTO È STATO LOCALIZZATO A MENO DI UN KILOMETRO DA MIRABELLO.

**LA SISMICITÀ**  
2.6  
LA MAGNITUDO DELLA VOCEZZA DI MIRABELLO È STATA DI 2.6. IL TERREMOTO È STATO LOCALIZZATO A MENO DI UN KILOMETRO DA MIRABELLO.



codigoro.

# Il Comune adotta il piano anti-nutrie

**CODIGORO** Anche il Comune di Codigoro ha adottato un piano comunale per il controllo ed il contenimento della popolazione della nutria, piano che avrà valore fino al termine del 2016. Il piano prevede quali modalità attraverso cui effettuare le attività di limitazione e controllo numerico; in particolare, da effettuarsi attraverso la cattura mediante gabbie-trappola e successiva soppressione oppure con l'abbattimento diretto con arma da fuoco da personale abilitato ed autorizzato.

Resta vietato l'uso di veleni. Così, la cattura mediante gabbia-trappola può essere effettuata dai coadiutori abilitati dalla Provincia, che in ambito comunale sono una quarantina, dal personale degli enti delegati alla tutela delle acque, nonché dagli agricoltori nelle aziende agricole con l'impiego di gabbie-trappola identificabili. Mentre l'abbattimento delle nutrie deve essere effettuato solo da parte dei soggetti abilitati come gli operatori delle forze di polizia, dai coadiutori abilitati dalla Provincia, dai cacciatori durante l'esercizio dell'attività.

Ed ancora cacciatori e altri volontari di associazioni venatorie in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità.

Nel piano sono interessati anche gli agricoltori stessi purché in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di assicurazione, di giorno e solo all'interno del perimetro dell'azienda agricola compresa nel territorio comunale. Specifiche e dettagliate sono anche le disposizioni per lo smaltimento delle carcasse di nutrie. Per quantità esigue di carcasse, è possibile l'interramento in loco di massimo due carcasse per fossa, rispettando una distanza di almeno 20 metri da pozzi di alimentazione idrica, abitazioni e da attività lavorative. Mentre nei casi di quantitativi superiori, le carcasse dovranno essere avviate ad impianto di incenerimento oppure ad un impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale per la sterilizzazione cui seguirà lo smaltimento presso discarica autorizzata oppure presso impianto di fabbricazione di fertilizzanti organici.

«Dovevamo affrontare adeguatamente questo rilevante problema - ha commentato l'assessore delegato, Giuseppe Baiocato - in quanto le nutrie creano consistenti problemi agli agricoltori ma anche, con le tane, agli argini dei canali di irrigazione. Per cui - conclude l'assessore - il regolamento che abbiamo adottato pone le condizioni tecniche ed operative per ridurre al massimo la presenza sul territorio di questo animale molto infestante».

Piergiorgio Felletti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Scontro all'incrocio: auto si ribalta, coniugi all'ospedale

**MARTELLI** Da questa sera vivranno in carcere i due autori di un attentato contro il sindaco di Codigoro. Il piano prevede quali modalità attraverso cui effettuare le attività di limitazione e controllo numerico; in particolare, da effettuarsi attraverso la cattura mediante gabbie-trappola e successiva soppressione oppure con l'abbattimento diretto con arma da fuoco da personale abilitato ed autorizzato.

## Sfruttava una baby prostituta, arrestato

**VACCHINO**, 37 anni, è un altro intervenuto in un'indagine che ha portato all'arresto di un uomo che si è dedicato a sfruttare una baby prostituta. Il piano prevede quali modalità attraverso cui effettuare le attività di limitazione e controllo numerico; in particolare, da effettuarsi attraverso la cattura mediante gabbie-trappola e successiva soppressione oppure con l'abbattimento diretto con arma da fuoco da personale abilitato ed autorizzato.

## Il Comune adotta il piano anti-nutrie

**CODIGORO** Anche il Comune di Codigoro ha adottato un piano comunale per il controllo ed il contenimento della popolazione della nutria, piano che avrà valore fino al termine del 2016. Il piano prevede quali modalità attraverso cui effettuare le attività di limitazione e controllo numerico; in particolare, da effettuarsi attraverso la cattura mediante gabbie-trappola e successiva soppressione oppure con l'abbattimento diretto con arma da fuoco da personale abilitato ed autorizzato.

## Pizzica dance...

**CASTELLINA PASTI** Gioiosa - Innamorarsi! Tutto pepe - Forte sentimento - Me ex folle... Orchestra **FRANCESCO BALOTTI** Carlo Pappalardo - L'Espresso - L'Espresso - L'Espresso

**3° CD Orchestra del Liscio** in edicola a € 7,80\*

**MARTELLI DI MARTELLI** - **MARTELLI DI MARTELLI** - **MARTELLI DI MARTELLI** - **MARTELLI DI MARTELLI**



## «La moria di vongole sta danneggiando anche Comacchio»

*Fantini: per noi della Papillon 150mila euro in meno e non siamo l' unica cooperativa impegnata nella pesca.*

COMACCHIO. Dopo i casi dei giorni scorsi verificatisi nella Sacca di Goro, la moria di vongole si è estesa anche alle acque del Comacchiese. Da due settimane infatti, è completamente bloccata l' attività di numerose cooperative detentrici delle concessioni lungo il canale navigabile parallelo alla strada provinciale 1b nel tratto Comacchio-Porto Garibaldi. «Siamo fermi dal 23 luglio - spiega Raffaele Fantini, che fa parte della cooperativa Papillon -. Negli ultimi raccolti infatti, abbiamo riscontrato il 50-60 per cento di moria e tutto ciò ci ha costretto ad interrompere i lavori. In questo periodo abbiamo sentito il parere di diversi colleghi che scaricano la responsabilità del fenomeno al grande caldo estivo, ma a nostro avviso ci sono altre motivazioni che hanno portato a questa situazione». Fantini analizza la questione dal punto di vista della propria cooperativa: «Per noi le temperature elevate incidono in minima parte. Il problema della moria è causato principalmente da scarichi di acque reflue provenienti da Valle Pega e dal canale Marino che inquinano i nostri canali e che dovrebbero essere maggiormente controllate dagli enti preposti. Attualmente infatti, non ci sono più addetti che verificano di persona le escursioni termiche dell' acqua perchè i sistemi di scarico vengono gestiti in modo automatizzato». Una vera e propria catastrofe, costata davvero cara alle cooperative comacchiesi: «La nostra è una cooperativa composta da sette soci. -prosegue Fantini -. E queste due settimane di inattività, per quanto riguarda la coop Papillon, hanno causato mancati introiti per una somma che si aggira attorno ai 150mila euro e in questo modo si rischia di mettere in ginocchio il settore. Dobbiamo anche pensare che l' insieme delle cooperative dei Trepponti conta 300 persone, tutte con relative famiglie da mantenere. È evidente che l' acqua non gira per il verso giusto e sarebbero necessari anche interventi strutturali. Il problema più grande è che in questi casi non siamo tutelati - lamenta il pescatore- e fino ad ora nessuna amministrazione si è interessata della questione, nonostante i fatti siano ben noti a tutta la cittadinanza comacchiese». Andrea Benazzi©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Riceviamo un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GIORNALE TV | VERSIONI DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +22°C  
10 agosto

COMUNI: FERRARA, CENTO, BONDENO, COPPARO, ARGENTA, PORTOMAGGIORE, COMACCHIO, GORO, TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI CALDO | MOTOCICLISTI | FURTI | CARIFE | PROFUGHI

Sai in: FERRARA > CRONACA > «LA MORIA DI VONGOLE STA DANNEGGIANDO...»

**«La moria di vongole sta danneggiando anche Comacchio»**

*Fantini: per noi della Papillon 150mila euro in meno e non siamo l' unica cooperativa impegnata nella pesca*

[PESCA](#) [VONGOLE](#) [MORIA](#) [COOPERATIVA](#)

10 agosto 2015



COMACCHIO. Dopo i casi dei giorni scorsi verificatisi nella Sacca di Goro, la moria di vongole si è estesa anche alle acque del Comacchiese. Da due settimane infatti, è completamente bloccata l' attività di numerose cooperative detentrici delle concessioni lungo il canale navigabile parallelo alla strada provinciale 1b nel tratto Comacchio-Porto Garibaldi.

«Siamo fermi dal 23 luglio - spiega Raffaele Fantini, che fa parte della cooperativa Papillon -. Negli ultimi raccolti infatti, abbiamo riscontrato il 50-60 per cento di moria e tutto ciò ci ha costretto ad interrompere i lavori. In questo periodo abbiamo sentito il parere di diversi colleghi che scaricano la responsabilità del fenomeno al grande caldo estivo, ma a nostro avviso ci sono altre motivazioni che hanno portato a questa situazione».

Fantini analizza la questione dal punto di vista della propria cooperativa: «Per noi le temperature elevate incidono in minima parte. Il problema della moria è causato principalmente da scarichi di acque reflue provenienti da Valle Pega e dal canale Marino che inquinano i nostri

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 19,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lns.it

**ATTIVA** **PRIMA PAGINA**



acqua ambiente fiumi

## «Senza canale Ciarle addio prodotti di qualità»

Poggio Renatico, gli agricoltori: «Il progetto è cantierabile, chiediamo un aiuto politico»

«IL RISCHIO è quello di compromettere irrimediabilmente le aziende e di non poter più fare un'agricoltura di qualità». Una situazione che riguarda oltre cento imprese agricole e zootecniche, dislocate su 800 ettari nella fascia che costeggia il Reno. Un rischio acuito dalle ultime estati di caldo torrido, dopo un ritardo di 32 anni nella realizzazione del progetto del Canale Ciarle. Della denuncia si sono fatti portavoce i rappresentanti degli imprenditori agricoli Atos Bortolotto, Marco Zanella, Matteo Luppi e Michele Prandini, sostenuti dall'amministrazione (con il sindaco Daniele Garuti, gli assessori Paola Zanella, Pier Giorgio Brunello e Andrea Bergami in prima linea). «Il nodo è la mancanza d'acqua per irrigare - spiegano -. Non è più possibile, a meno di non avere vecchie concessioni, attingerla dal fiume, a garanzia del deflusso minimo vitale; mentre per realizzare pozzi artesiani si fatica a ottenere i permessi». Diventa, così, indispensabile il completamento del Canale Ciarle, mancante di un tratto che coinvolge proprio quello che viene definito il 'giardino' di Poggio Renatico, caratterizzato da colture altamente specializzate (in particolare frutticole) individuato come 'zona ad alta vocazione agricola'. I danni sono già evidenti, in particolare per il mais e l'erba medica. «È un problema di ordine politico e per questo chiediamo che i politici se ne interessino - affermano gli agricoltori -. Non si va nella direzione di finanziare le strutture irrigue, anche a livello comunitario, dove risulta pesante il condizionamento di Bruxelles». Oltre al danno, la beffa. «Il progetto è già cantierabile e prioritario, solo da completare e non da realizzare ex 'novo'. Ma non ha mai ottenuto i fondi nel 'Piano Irriguo Nazionale', sottoposto a crescenti tagli. Se anche non arrivassero i 10 milioni necessari per l'intera opera, si potrebbe stralciare il ramo, per 1,8 milioni di euro, che interessa le aziende più in sofferenza».

Cristina Romagnoli.

MARTedì 11 AGOSTO 2015 il Resto del Carlino

### BONDENO E ALTO FERRARESE

**BONDENO** SCOSSA DI MAGNITUDO 2,2 ALLE 8.34. L'intera comunità bondenese alle 8.34. L'epicentro del sisma è stato registrato tra la Provincina e via Argine Postale ad una profondità di 8 chilometri.

## «Senza canale Ciarle addio prodotti di qualità»

Poggio Renatico, gli agricoltori: «Il progetto è cantierabile, chiediamo un aiuto politico»



CONFERENZA. Gli agricoltori hanno manifestato i propri malumori circa la situazione di difficoltà idrica.

**«IL RISCHIO»** è quello di compromettere irrimediabilmente le aziende e di non poter più fare un'agricoltura di qualità. Una situazione che riguarda oltre cento imprese agricole e zootecniche, dislocate su 800 ettari nella fascia che costeggia il Reno. Un rischio acuito dalle ultime estati di caldo torrido, dopo un ritardo di 32 anni nella realizzazione del progetto del Canale Ciarle. Della denuncia si sono fatti portavoce i rappresentanti degli imprenditori agricoli Atos Bortolotto, Marco Zanella, Matteo Luppi e Michele Prandini, sostenuti dall'amministrazione (con il sindaco Daniele Garuti, gli assessori Paola Zanella, Pier Giorgio Brunello e Andrea Bergami in prima linea). «Il nodo è la mancanza d'acqua per irrigare - spiegano -. Non è più possibile, a meno di non avere vecchie concessioni, attingerla dal fiume, a garanzia del deflusso minimo vitale; mentre per realizzare pozzi artesiani si fatica a ottenere i permessi». Diventa, così, indispensabile il completamento del Canale Ciarle, mancante di un tratto che coinvolge proprio quello che viene definito il 'giardino' di Poggio Renatico, caratterizzato da colture altamente specializzate (in particolare frutticole) individuato come 'zona ad alta vocazione agricola'.

I danni sono già evidenti, in particolare per il mais e l'erba medica: «È un problema di ordine politico e per questo chiediamo che i politici se ne interessino - affermano gli agricoltori -. Non si va nella direzione di finanziare le strutture irrigue, anche a livello comunitario, dove risulta pesante il condizionamento di Bruxelles». Oltre al danno, la beffa: «Il progetto è già cantierabile e prioritario, solo da completare e non da realizzare ex 'novo'. Ma non ha mai ottenuto i fondi nel 'Piano Irriguo Nazionale', sottoposto a crescenti tagli. Se anche non arrivassero i 10 milioni necessari per l'intera opera, si potrebbe stralciare il ramo, per 1,8 milioni di euro, che interessa le aziende più in sofferenza».

Cristina Romagnoli

### STELLATA BERGAMINI: «SERVIZIO INDISPENSABILE»

## Destino incerto per le poste

Il sindaco: «L'ufficio rimane»



A lato, l'ufficio postale, soggetto a un'operazione di ristrutturazione. Il sindaco dice: «L'ufficio postale è un servizio indispensabile per il territorio». Il sindaco dice: «L'ufficio postale è un servizio indispensabile per il territorio». Il sindaco dice: «L'ufficio postale è un servizio indispensabile per il territorio».

### VIGARANO

**Ladro ruba la borsa dall'auto in sosta.** AVEVA lasciato la borsa in macchina per aprire il cancello di casa. Neppure il tempo di infilare la chiave nella toppa che un uomo ha aperto la portiera, afferrato la borsa ed è salito su un'auto scura che ha stava aspettando poco più avanti, per poi darsi alla fuga a tutta velocità. Il successo domenica pomeriggio, alle 17.45, in via Cavosca. La borsa della donna è stata ritrovata dai carabinieri in serata, nella strada provinciale per Mirabello. Il ladro si è portato via 80 euro ed il cellulare della donna.

### SANT'AGOSTINO I SINDACI DEL 'NO ALL'ACCOGLIENZA' IN TV

**«Profughi? Prima la ricostruzione»**  
«PRIMA dobbiamo ricostruire. Lavorare il nostro giardino, ieri di trasmissione "dalla vostra parte" che si occupava di profughi. È uno dei temi non poteva che essere Sant'Agostino, con la presenza all'appuntamento condotto da Fulvio Tosselli e dalla collega marabonense Angiola Pifferone, che hanno detto "no" all'accoglienza, affiancati da assessori e volontari. La diocesi su Ricò, senza mediare, ha fatto la palestra della nuova scuola media, realizzata grazie ai fondi raccolti dal Carlino, Tg4 e Mediaset. Le immagini del sisma e la testimonianza dei terrematati, conosciuti con i loro primi cittadini, sono gli aspetti in cui che hanno fatto riferimento al buon senso con cui operano gli

### SANT'AGOSTINO

**Tentato furto al Centro Soccorso**  
UN atto di vandalismo. L'eri pomeriggio, intorno alle 18.30, uno dei volontari del Centro Soccorso di Sant'Agostino, presente nella centrale operativa di via della Meccanica, ha sentito tonfi ripetuti e, sospettando, è sceso per un controllo. L'ufficio, ha individuato due uomini che cercavano di entrare sfondando il portone della rimessa dove si trova l'ambulanza della unità. Il volontario ha messo la fuga i due, dai tratti somati strani, che sono scappati a bordo di una bicicletta.

CRISTINA ROMAGNOLI



acqua ambiente fiumi

## «Torba, non sorprende che bruci Ma per spegnerla serve piano europeo»

Bondesan (Italia Nostra): «Cambiamo le dimensioni dei canali»

È L' ESTATE del «torbamento», delle temperature africane, delle puzze, delle polemiche. Cercare di capire le ragioni dei roghi è doveroso. «Il bruciare della torba non sorprende, soprattutto nel Mezzano, dove ce n' è ancora molta - spiega il professor Marco Bondesan, geologo di Italia Nostra - ma l' irrigazione a pioggia non può spegnerla e non credo riescano a farlo i canadair. Riallargare è l' unica risposta, che porta con sé limiti già segnalati all' Europa».

Quali? «Dare i contributi agli agricoltori per riallargare, cosa che succede solo parzialmente, non risolve il problema, lo diciamo da anni e lo abbiamo segnalato all' Europa - continua - solitamente prevale l' idea di tornare a coltivare, così l' operazione è inutile e dannosa sia dal punto di vista agronomico sia da quello ambientale». Come dire, il business viene prima dell' ambiente. «A pagare le colpe dell' uomo, l' animale più invasivo, è la fauna» spiega. Per il professore siamo di fronte a un' economia agricola «drogata», che in questi giorni ha giocato un brutto tiro a quella turistica e forse avrà risvolti negativi per la salute di chi ha respirato la naturale diossina dei fumi torbosi. «I soldi dell' Europa dovrebbero servire a riportare i canali alle dimensioni che presentano sulle carte catastali». I motivi? «Per aumentare l' inerzia idraulica dei nostri sistemi di scolo e irrigazione, per disporre di acqua durante la siccità, ravvenare la falda freatica e tener basse le acque salse - spiega - considerati i cambiamenti climatici, sarebbe saggio mantenere sulle terre emerse le acque meteoriche più a lungo». Intanto, Legambiente Circolo Delta Po ha reclamato l' importanza di analizzare i terreni, ricordando che sono stati meta di sversamenti di liquami e fanghi industriali.

Monica Forti.

MARTedì 11 AGOSTO 2015 **Il Resto del Carlino** 11

**ARGENTA E PORTOMAGGIORE**

**«Torba, non sorprende che bruci Ma per spegnerla serve piano europeo»**  
Bondesan (Italia Nostra): «Cambiamo le dimensioni dei canali»

**ARGENTA**  
Due pattuglie dal velox 5Stelle: «minuti Pd: «Più efficaci»

**Per i dati Arpa l'aria è pulita**  
UNA buona notizia, in termini di sicurezza per l'uomo, sulla questione degli incendi di torba nel Mezzano arriva dall'Arpa. Le centraline della rete regionale di monitoraggio di analisi della qualità dell'aria hanno segnalato che da sabato 8 agosto, in coincidenza con lo spegnimento dell'incendio, la presenza di emissioni inquinanti è drasticamente diminuita. Il mezzo mobile di Arpa, utilizzato per il monitoraggio degli incendi di torba (MOT), ne rileva il dimezzamento, mentre il Botanico è passato da quasi 7 microorganismi per metro cubo a 0,5. Per quanto riguarda le diossine, i valori misurati risultano inferiori ai limiti di riferimento indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

**BRUCIATO** I campi del Mezzano appaiono di colore scuro

**Per i dati Arpa l'aria è pulita**

che in questi giorni ha giocato un brutto tiro a quella turistica e forse avrà risvolti negativi per la salute di chi ha respirato la naturale diossina dei fumi torbosi. «I soldi dell'Europa dovrebbero servire a riportare i canali alle dimensioni che presentano sulle carte catastali». I motivi? «Per aumentare l'inerzia idraulica dei nostri sistemi di scolo e irrigazione, per disporre di acqua durante la siccità, ravvenare la falda freatica e tener basse le acque salse - spiega - considerati i cambiamenti climatici, sarebbe saggio mantenere sulle terre emerse le acque meteoriche più a lungo. Intanto, Legambiente Circolo Delta Po ha reclamato l'importanza di analizzare i terreni, ricordando che sono stati meta di sversamenti di liquami e fanghi industriali.

Monica Forti

**OFFERTE FINO AL 19 AGOSTO 2015**

**DESPAR** **EUROSPAR**

**0,99** **10,59**

**SOLO PER EUROSPAR**

**TV SAMSUNG - J 4000**

**249,00**

**-35** **-43**

**2,79** **0,45**

MONICA FORTI



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 13 agosto 2015**



# DOSSIER

Giovedì, 13 agosto 2015

## Articoli

12/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23	
<b>Il peggio è passato Adesso si respira</b>	1
11/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>«Grazie a quanti ci hanno aiutato nell' emergenza»</b>	2
11/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Torba, indagini sulle responsabilità del rogo</b>	3
12/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 7	
<b>«Mezzano, bisogna allargare i canali per avere più...</b>	5
12/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23	
<b>Valli del Mezzano: in calo le emissioni inquinanti</b>	6
12/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 23	
<b>«Vorrei sapere che cosa ho respirato in questi giorni di puzza...</b>	7
11/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>«Un canale per garantire l' irrigazione»</b>	8
11/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Il Comune adotta il piano anti-nutrie</b>	9
12/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12	
<b>«Pesca, serve un piano regolatore»</b>	11

MONICA FORTI

consorzi di bonifica

## Il peggio è passato Adesso si respira

ostellato.

**OSTELLATO - L' emergenza nelle valli del Mezzano non è finita anche se il peggio sembra essere passato. Ora però si può tirare un sospiro di sollievo. Tanto che il primo cittadino di Ostellato, Andrea Marchi, in un post pubblicato su Facebook, ha colto l' occasione per ringraziare « quanti hanno collaborato con professionalità e competenza nella gestione delle operazioni di spegnimento della torba: il Comune di Comacchio, i Vigili del fuoco, Arpa, Unità Sanitaria Locale, la Protezione Civile con i suoi funzionari e volontari, il Consorzio di Bonifica con il geometra Mauro Rinaldi, l' amministrazione provinciale di Ferrara servizio protezione civile, la geometra Claudia Benini». Un ringraziamento doveroso per quanto è stato fatto nella gestione di questa emergenza.**

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 2015 - LA NUOVA

Argenta + Portomaggiore | 23

### Valli del Mezzano: in calo le emissioni inquinanti

Ostellato, i dati dell'Arpa confermano un netto miglioramento della situazione. Residui focali di torba che brucia. Tutte le sostanze al di sotto dei limiti di legge

**OSTELLATO**  
Il peggio è passato Adesso si respira



Una vista aerea delle Valli del Mezzano dove si è verificata la fuoriuscita di torba

L'aggiornamento dei dati di qualità dell'aria effettuati da Arpa e Comacchio, a seguito dell'incidente di torba verificatosi tra il 13 luglio e il 14 agosto, segnala il forte calo della presenza di residui di torba e di benzene idrocarburi. Il dato di specificità al termine delle operazioni di spegnimento è risultato essere inferiore al limite di legge. Anche se il peggio sembra essere passato, il peggio non è ancora finito. Tanto che il primo cittadino di Ostellato, Andrea Marchi, in un post pubblicato su Facebook, ha colto l'occasione per ringraziare « quanti hanno collaborato con professionalità e competenza nella gestione delle operazioni di spegnimento della torba: il Comune di Comacchio, i Vigili del fuoco, Arpa, Unità Sanitaria Locale, la Protezione Civile con i suoi funzionari e volontari, il Consorzio di Bonifica con il geometra Mauro Rinaldi, l'amministrazione provinciale di Ferrara servizio protezione civile, la geometra Claudia Benini, un ringraziamento doveroso per quanto è stato fatto nella gestione di questa emergenza».

«Vorrei sapere che cosa ho respirato in questi giorni di puzza persistente»



Un'altra immagine della zona dove gli effetti prodotti alla salute dell'inquinazione prodotta dai prodotti di combustione.

«Vorrei sapere perché da una settimana ho un forte mal di gola, come tante altre anche bruciore agli occhi e un forte mal di testa», dice un cittadino che si è spuntato una settimana di allergie e a non di meno di un mese di mal di testa. «Vorrei sapere perché in questi giorni di puzza persistente, riduzione di qualità dell'aria, riduzione di visibilità, riduzione di temperatura, riduzione di umidità, riduzione di velocità del vento, riduzione di velocità del vento, riduzione di velocità del vento, riduzione di velocità del vento».

### Giunta ko, il vicesindaco si dimette

Fiscaglia, Zappaterra lascia a sorpresa. La Mucchi chiede un chiarimento politico



Claudio Zappaterra

**ARGENTA**  
Restano stazionarie le condizioni dei coniugi Valandro

**ARGENTA**  
Festa brasiliana ad "Ope Laghi"

**PORTOMAGGIORE**  
Festissima a vele spiegate

**ARGENTA**  
Oggi l'addio al motociclista

**ARGENTA**  
Festa brasiliana ad "Ope Laghi"

**PORTOMAGGIORE**  
Festissima a vele spiegate



## «Grazie a quanti ci hanno aiutato nell' emergenza»

*OSTELLATO. Con la fase dell' emergenza per l' incendio dello stato di torba nel Mezzano che sembra essere arrivata ormai in dirittura, è arrivato anche il momento dei ringraziamenti. E in particolare...*

OSTELLATO. Con la fase dell' emergenza per l' incendio dello stato di torba nel Mezzano che sembra essere arrivata ormai in dirittura, è arrivato anche il momento dei ringraziamenti. E in particolare ringraziamenti per quanti hanno profuso il loro impegno per risolvere un problema che ha finito per coinvolgere buona parte del territorio ferrarese, causa fumo e miasmi che hanno invaso il litorale e, a est, sono arrivati anche a Ferrara. Così nella nota del sindaco Andrea Marchi che è stata diffusa ieri per annunciare , l' amministrazione ostellatese ringrazia per la collaborazione avuta in questi giorni «il Comune di Comacchio, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, tutto il personale di Protezione civile, la Provincia di Ferrara, i vigili del fuoco, Arpa e Azienda Usl, il geometra Claudia Benini per il Comune di Ostellato, nonché i consiglieri regionali Marcella Zappaterra e Paolo Calvano per il collegamento con la Regione Emilia Romagna».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

**la Nuova Ferrara** +21°C  
quali servizi

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [CALDO](#) [MOTOCICLISTI](#) [FURTI](#) [CARIFE](#) [PROFUGHI](#)

Sol in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > «GRAZIE A QUANTI CI HANNO AIUTATO...»

ANDREA MARCHI

### «Grazie a quanti ci hanno aiutato nell'emergenza»

*OSTELLATO. Con la fase dell'emergenza per l'incendio dello stato di torba nel Mezzano che sembra essere arrivata ormai in dirittura, è arrivato anche il momento dei ringraziamenti. E in particolare...*

11 agosto 2015



OSTELLATO. Con la fase dell'emergenza per l'incendio dello stato di torba nel Mezzano che sembra essere arrivata ormai in dirittura, è arrivato anche il momento dei ringraziamenti. E in particolare ringraziamenti per quanti hanno profuso il loro impegno per risolvere un problema che ha finito per coinvolgere buona parte del territorio ferrarese, causa fumo e miasmi che hanno invaso il litorale e, a est, sono arrivati anche a Ferrara. Così nella nota del sindaco Andrea Marchi che è stata diffusa ieri per annunciare , l' amministrazione ostellatese ringrazia per la collaborazione avuta in questi giorni «il Comune di Comacchio, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, tutto il personale di Protezione civile, la Provincia di Ferrara, i vigili del fuoco, Arpa e Azienda Usl, il geometra Claudia Benini per il Comune di Ostellato, nonché i consiglieri regionali Marcella Zappaterra e Paolo Calvano per il collegamento con la Regione Emilia Romagna».

**IN EDICOLA**  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 4,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lbs.it

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)

## Torba, indagini sulle responsabilità del rogo

*Le chiede il sindaco Marchi. Quasi estinto l'incendio della torba sull'area di oltre 25 ettari, ma confermati controlli continui.*

OSTELLATO. «L'incendio dello strato torboso che ha interessato un'area agricola nel Mezzano, con un'estensione di oltre 25 ettari, e sviluppatosi presumibilmente intorno al 1° agosto», ieri era «in avanzata fase di estinzione». E ora sarà «cura delle competenti autorità individuare eventuali responsabilità in ordine all'accensione dolosa o colposa del fuoco». Così la nota ufficiale diramata in mattinata dal Comune di Ostellato, che di fatto ridimensiona una situazione che negli ultimi giorni ha tenuto in apprensione mezza provincia, con il fumo e l'acre odore dell'incendio della torba che si sono riversati in particolare sulla costa. Restano ancora - come evidenzia il sindaco Andrea Marchi - «alcune piccole fumarole che sono oggetto di attenzione e monitoraggio». E proprio su una di queste zone, a ridosso della strada provinciale, ieri mattina sono dovute intervenire le squadre dei vigili del fuoco di Portomaggiore: causa dell'incendio della torba al di sotto del terreno avevano preso fuoco sterpaglie, che sono state spente, mentre si è provveduto a irrorare l'area per bloccare anche l'incendio della torba. Intanto, per precauzione si è provveduto «ad irrorare ulteriormente l'area - spiega il sindaco - e si sta provvedendo ad effettuare continue verifiche dello stato di fatto, verifiche che continueranno nei prossimi giorni sino al completo spegnimento dell'incendio». Le operazioni coordinate dal sindaco hanno visto impegnate oltre al personale del Comune di Ostellato e di Comacchio, dieci uomini della Protezione civile, funzionari della sala operativa dell'Agenzia regionale di Protezione civile, due funzionarie della Provincia di Ferrara - Servizio Protezione civile, il geometra Mauro Rinaldi del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con l'assistenza dell'Arpa - Sezione Provinciale di Ferrara e dei vigili del fuoco, nonché dell'Asl di Ferrara. «Si sta provvedendo, quale sistema individuato dello spegnimento di un'area così vasta, all'allagamento dell'intera area, dopo averne delimitato e arginato i confini, utilizzando - continua la nota del Comune di Ostellato - un sistema di pompe per una complessiva capacità di irrorazione pari a 1.200 litri al secondo, con una stima ad oggi di oltre 500.000 metri cubi di acqua prelevati dal vicino canale circondariale e dal reticolo irriguo». Nessun problema in ogni caso per la salute, visto che «le esalazioni e le emissioni sono monitorate da Arpa Sezione Provinciale di Ferrara, senza che, al momento, si siano verificati sforamenti dei parametri di legge. Vista l'ubicazione dell'area non vi è mai stato pericolo di coinvolgimento di fabbricati, abitazioni o persone;

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GRIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +20°C  
sereno

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

SEI IN: FERRARA > CRONACA > TORBA, INDAGINI SULLE RESPONSABILITÀ...

**OSTELLATO**

**Torba, indagini sulle responsabilità del rogo**

*Le chiede il sindaco Marchi. Quasi estinto l'incendio della torba sull'area di oltre 25 ettari, ma confermati controlli continui*

PUZZE TORBA INCENDI MEZZANO

11 agosto 2015

OSTELLATO. «L'incendio dello strato torboso che ha interessato un'area agricola nel Mezzano, con un'estensione di oltre 25 ettari, e sviluppatosi presumibilmente intorno al 1° agosto», ieri era «in avanzata fase di estinzione». E ora sarà «cura delle competenti autorità individuare eventuali responsabilità in ordine all'accensione dolosa o colposa del fuoco». Così la nota ufficiale diramata in mattinata dal Comune di Ostellato, che di fatto ridimensiona una situazione che negli ultimi giorni ha tenuto in apprensione mezza provincia, con il fumo e l'acre odore dell'incendio della torba che si sono riversati in particolare sulla costa. Restano ancora - come evidenzia il sindaco Andrea Marchi - «alcune piccole fumarole che sono oggetto di attenzione e monitoraggio». E proprio su una di queste zone, a ridosso della strada provinciale, ieri mattina sono dovute intervenire le squadre dei vigili del fuoco di Portomaggiore: causa dell'incendio della torba al di sotto del terreno avevano preso fuoco sterpaglie, che sono state spente, mentre si è provveduto a irrorare l'area per bloccare anche l'incendio della torba. Intanto, per precauzione si è provveduto «ad irrorare ulteriormente l'area - spiega il sindaco - e si sta provvedendo ad effettuare continue verifiche dello stato di fatto, verifiche che continueranno nei prossimi giorni sino al completo spegnimento dell'incendio».

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 14,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lib.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

piuttosto le azioni - continua la nota del Comune di Ostellato - sono state organizzate al fine di evitare l'interessamento di altre aree agricole con sottofondo torboso e abbattere le esalazioni moleste e sgradevoli avvertite in gran parte della provincia con particolare intensità sul litorale comacchiese».



### consorzi di bonifica

PRECISAZIONE.

## «Mezzano, bisogna allargare i canali per avere più acqua»

EGREGIO DIRETTORE, su il Resto del Carlino di lunedì 10 agosto scorso, Cronaca di Ferrara, pag. 11, a proposito della torba della Valle del Mezzano, forse perché potrei non essermi spiegato bene durante l'intervista oppure a causa del lavoro di sintesi successivamente operato, mi vengono attribuite affermazioni che non corrispondono assolutamente al mio pensiero. Le chiedo pertanto di pubblicare queste mie precisazioni, anche perché il mio nome è collegato a quello di Italia Nostra (di cui faccio parte). Io non ho mai affermato che - come invece dice il titolo dell'articolo - occorra un piano europeo per spegnere la torba del Mezzano; so bene che è già stata spenta e bastava l'acqua, come ha fatto, giustamente, il consorzio di bonifica (irrigazione a pioggia e i Canadair in questi casi servono a poco). Ho detto invece che ci si dovrebbe impegnare ad allargare i canali - ma qui il Mezzano non c'entra - anche al fine di disporre di più acqua nei periodi di siccità. Primo passo, per il quale non c'è bisogno di scomodare l'Europa: riportarli almeno alla dimensione indicata dalle mappe catastali (in molti casi i nostri canali sono stati ristretti aumentando esponenzialmente la ripidità delle sponde). Secondo passo, e in questo caso potrebbe effettivamente servire l'aiuto di fondi europei, acquistare terreni per allargarli ancora di più e per creare aree permanentemente allagate. Conto nella pubblicazione di questa mia rettifica e saluto.

Marco Bondesan.

MARCO BONDESAN 12 AGOSTO 2015 | **Resto del Carlino** | LETTERE E OPINIONI | 7

**PRECISAZIONE**

**«Mezzano, bisogna allargare i canali per avere più acqua»**

**EGREGIO DIRETTORE,** su il Resto del Carlino di lunedì 10 agosto scorso, Cronaca di Ferrara, pag. 11, a proposito della torba della Valle del Mezzano, forse perché potrei non essermi spiegato bene durante l'intervista oppure a causa del lavoro di sintesi successivamente operato, mi vengono attribuite affermazioni che non corrispondono assolutamente al mio pensiero. Le chiedo pertanto di pubblicare queste mie precisazioni, anche perché il mio nome è collegato a quello di Italia Nostra (di cui faccio parte). Io non ho mai affermato che - come invece dice il titolo dell'articolo - occorra un piano europeo per spegnere la torba del Mezzano; so bene che è già stata spenta e bastava l'acqua, come ha fatto, giustamente, il consorzio di bonifica (irrigazione a pioggia e i Canadair in questi casi servono a poco). Ho detto invece che ci si dovrebbe impegnare ad allargare i canali - ma qui il Mezzano non c'entra - anche al fine di disporre di più acqua nei periodi di siccità. Primo passo, per il quale non c'è bisogno di scomodare l'Europa: riportarli almeno alla dimensione indicata dalle mappe catastali (in molti casi i nostri canali sono stati ristretti aumentando esponenzialmente la ripidità delle sponde). Secondo passo, e in questo caso potrebbe effettivamente servire l'aiuto di fondi europei, acquistare terreni per allargarli ancora di più e per creare aree permanentemente allagate. Conto nella pubblicazione di questa mia rettifica e saluto.

Marco Bondesan

**Noi Ferraresi** di CRISTIANO BENINI

**«Educare chi imbratta i muri»**

**CARLO CARLINO,** lettori in questi giorni la polemica riguardo gli alti costi che numerose città estere e italiane, tra le quali la nostra Ferrara, sostengono per risolvere le dalle opere d'arte dai lottatori di muri, altri-menti denominati "writers". A mio avviso, il problema è male approssimato: anziché chiedersi "quanto" si spende, bisognerebbe chiedersi "perché" si spende. Cioè, perché la pulizia dei muri della città deve essere di costo scudato? A ben pensarci il problema sarebbe facilmente risolvibile, in due passi. Primo passo: ci si appropria nei punti sensibili, occasionalmente, piuttosto i lottatori nell'esercizio delle loro funzioni; quindi il si identifica il il numero in una lista. Secondo passo: quando si è raggiunto un numero sufficiente di lottatori si divide in squadre e si si manda a pulire i muri cittadini, a spese loro e del loro genitori. Naturalmente esposti al pubblico ludibrio. Sarebbe un ottimo spunto educativo, non Visto il modo di grande impegno, il tempo sottratto ad altre attività e la spesa da sostenere (tra pagheria, vacanze, ecc...) potrebbe farsi strada, nelle loro menti, che potrebbe essere una di pianura di innalzare la città. O, male che vada, andrebbero via loro, con meno rischi. Ovviamente qualcuno obietterebbe di addebi-tere a dovere la pulizia, presso il quadruplo della Tari Carl Lettori, non vi sembra una buona idea, oltre ha funzione? Carlo Carlino, che ne dici di metterla in pratica? N. B. Il sistema sarebbe efficace anche nei confronti di pe-droni maleducati di cani defecatori, vomitatori del Murocchioli non essere la Bicocca del Duomo cittadino, dispersione di cocci di bottiglie, ghiaccio di treni, e così procedendo.

Giulio Melloni

**GRINZILE Lettori,** sono perfettamente d'accordo con lei. Fortunatamente a Ferrara il fenomeno dei muri imbrattati è meno accentratissimo rispetto a città come Roma, dove si può dire che i graffiti siano diventati un vero e proprio problema sociale ed economico. Il Quadrivio Nazionale di art ripropone la visione di come Londra, magazzini abitato da milioni di persone appaiono a 300 anni di distanza e caratterizzati da un loro senso di bene 1.572 cittadini quotidiani, ma rimane a disporre una capofila del teatro e della pulizia. Come? Attraverso un servizio d'ordine, addebi-tere una lista dove sono i lottatori, e quindi periodicamente con multe salate che spariscono, e obbligate a rifare. Ecco, in questo modo potrebbe fare anche a Ferrara, dove non mancano fenomeni di imbricatura e maleducazione. Ma ha mai detto che non sia possibile...

la lista (vedi 15 luglio scorso sul Resto del Carlino)

**Il Resto del Carlino**  
Galleria Matteotti, 11 - 44100 FERRARA  
Tel. 0532/590111 - Fax 0532/590117

**E-Mail:**  
mattamatteo@restodelcarlino.it

**METEO**

**TEMPERATURE**

12 agosto	13	14
15 agosto	13	14
16 agosto	13	14
17 agosto	13	14
18 agosto	13	14
19 agosto	13	14
20 agosto	13	14

**FERRARA**  
Sera: 14-15°C  
Mattino: 13-14°C  
Giorno: 13-14°C

**La redazione**  
**Il Resto del Carlino**  
Galleria Matteotti, 11 - 44100 FERRARA  
Tel. 0532/590111 - Fax 0532/590117

**Sabato 15 Agosto JACKPOT VLT FINO A 500.000 €**

**FESTA DI FERRAGOSTO Videolottery**

**BINGO BACCARA**

In serata Mega Buffet OFFERTO a tutti i clienti

SALA VLT TUTTI I GIORNI dalle 16:00 alle 04:00  
SALA BINGO TUTTI I GIORNI dalle ore 19:00

Bingo Beccara via Prov. Felisio 108  
Lugo - tel. 0545 26120



acqua ambiente fiumi

# Valli del Mezzano: in calo le emissioni inquinanti

### Ostellato, i dati dell'Arpa confermano un netto miglioramento della situazione Residui focolai di torba che brucia. Tutte le sostanze al di sotto dei limiti di legge.

OSTELLATO L'aggiornamento dei dati di analisi dell'aria effettuati da Arpa a Comacchio, a seguito dell'incendio di torbiera verificatosi tra il 31 luglio e il 4 agosto, segnala il forte calo della presenza di ossidi di azoto e di benzene-toluene. Il dato è disponibile al termine delle complesse analisi necessarie, riguarda le diossine e gli idrocarburi policiclici aromatici: tutte le sostanze ricercate e analizzate sono al di sotto dei limiti normati o di riferimento per la salvaguardia della salute.

Le centraline della rete regionale di monitoraggio di analisi della qualità dell'aria segnalano che dall'8 agosto, in coincidenza con lo spegnimento dell'incendio, la presenza di emissioni inquinanti si è drasticamente abbattuta.

Il mezzo mobile di Arpa, utilizzato per il monitoraggio degli ossidi di azoto (NO2) ne rileva il dimezzamento, mentre il benzene passa da quasi 7 microgrammi per metro cubo a 0.5 dopo il 7 agosto. Si sono anche verificati cali consistenti di altri inquinanti, da cui è risultato che le emissioni di idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine e furani, sono state ridotte in misura consistente. In seguito all'emergenza dell'incendio del Mezzano. L'analisi dei dati, condivisa tra Arpa e Asl di Ferrara è la seguente: diossine: i valori misurati risultano inferiori ai limiti di riferimento indicato dall'organizzazione mondiale della sanità. Idrocarburi policiclici aromatici: il benzo-a-pirene, unico parametro normato, con un valore obiettivo (media annuale) inferiore di tre ordini di grandezza.

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO 2015 LA NUOVA

Argenta + Portomaggiore 23

## Valli del Mezzano: in calo le emissioni inquinanti

Ostellato, i dati dell'Arpa confermano un netto miglioramento della situazione Residui focolai di torba che brucia. Tutte le sostanze al di sotto dei limiti di legge.

di Daniela Lodi



Una vista sulle Valli del Mezzano dove si è consumato l'incendio

analisi volte alla misurazione di numerose sostanze di inquinamento, su campioni di aria prelevati nei giorni dal 31 luglio al 4 agosto, a Comacchio, in seguito all'incendio di torbiera verificatosi tra il 31 luglio e il 4 agosto. In un'area di 15 ettari di superficie, a sud di Ostellato, si è verificato un incendio di torbiera che ha bruciato per circa tre giorni, provocando un inquinamento dell'aria che si è esteso ad una zona di oltre 100 ettari.

di Daniela Lodi

**Il peggio è passato Adesso si respira**  
OSTELLATO. L'emergenza nelle Valli del Mezzano non è finita anche se il peggio è passato. Tutte le sostanze di inquinamento ricercate e analizzate sono al di sotto dei limiti normati o di riferimento per la salvaguardia della salute. Le centraline della rete regionale di monitoraggio di analisi della qualità dell'aria segnalano che dall'8 agosto, in coincidenza con lo spegnimento dell'incendio, la presenza di emissioni inquinanti si è drasticamente abbattuta.

Un altro tragico incendio di torbiera si è verificato il 4 agosto, a Comacchio, in seguito all'incendio di torbiera verificatosi tra il 31 luglio e il 4 agosto. In un'area di 15 ettari di superficie, a sud di Ostellato, si è verificato un incendio di torbiera che ha bruciato per circa tre giorni, provocando un inquinamento dell'aria che si è esteso ad una zona di oltre 100 ettari.

«Vorrei sapere che cosa ho respirato in questi giorni di puzza persistente?»

Il problema non è che il mezzo del Mezzano è stato colpito e il problema persiste ma che il problema persiste anche in questi giorni di puzza persistente? Il problema non è che il mezzo del Mezzano è stato colpito e il problema persiste ma che il problema persiste anche in questi giorni di puzza persistente?



Una vista sulle Valli del Mezzano dove si è consumato l'incendio

LONGASTRINO  
Restano stazionarie le condizioni dei conigli Valandro



Valandro

Si sono stazionarie le condizioni di Valandro...

Giunta ko, il vicesindaco si dimette  
Fiscaglia, Zappaterra lascia a sorpresa. La Mucchi chiede un chiarimento politico



Mucchi

Il vicesindaco Mucchi si dimette... La Mucchi chiede un chiarimento politico.

ARGENTA  
Oggi l'addio al motociclista



Festa brasiliana

Festa brasiliana ai 'Due Laghi'



Festa brasiliana

PORTOMAGGIORE  
Festissima a vele spiegate



Festissima a vele spiegate

acqua ambiente fiumi

## «Vorrei sapere che cosa ho respirato in questi giorni di puzza persistente»

Apprendo stamattina che il terreno del Mezzano è stato allagato e che il problema puzzo/fumo parrebbe risolto. Purtroppo il problema non risolto è l'incapacità di gestire situazioni di emergenza come questa, particolarmente grave per gli aspetti di pericolosità per l'ambiente e per le ripercussioni sulla salute pubblica.

In questo periodo si è molto parlato del poco che è stato fatto e nulla rispetto ai mancati interventi adeguati alla gravità della situazione. A me non basta sapere che il territorio interessato era stato allagato con l'intervento della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco, dell'Arpa e quant'altro. Vorrei sapere cosa ho respirato in questi giorni, se sono state fatte le dovute ricerche nell'aria della presenza di diossina, idrocarburi e altre sostanze tossiche che derivano dalla combustione di prodotti che possono essere presenti in quel terreno. E nel caso affermativo, vorrei venissero pubblicati i risultati e che fosse reso palese anche quando sono stati effettuati il monitoraggio ed il campionamento dell'aria, perché troppo spesso i controlli vengono eseguiti quando la situazione si è già normalizzata.

Vorrei conoscere con certezza da personale competente e non con frasi del tipo... "pare che" "è probabile" quali siano gli effetti provocati alla salute dell'inhalazione prolungata dei prodotti di combustione.

Vorrei sapere perchè da una settimana ho un forte mal di gola, come tante altre persone che hanno avvertito anche bruciore agli occhi e nausea.

Vorrei sapere perchè si è aspettato una settimana prima di adottare la decisione di allagare (e non di annaffiare come si è tentato di fare) il terreno interessato, soluzione di banale intuizione e pare anche di non difficile realizzazione!!! Si potevano così evitare i notevoli disagi e i malesseri fisici provocati nel frattempo.

Al riguardo ricordo che il consiglio dato da un medico in una intervista era di chiudersi in casa e di usare la mascherina ogni commento è superfluo, soprattutto se si parla di un luogo di villeggiatura (come lo sono i sette lidi comacchiesi ndr.).

Federica Indelli.

MILANO 12 AGOSTO 2015 LA NUOVA Argenta ♦ Portomaggiore 23

### Valli del Mezzano: in calo le emissioni inquinanti

Ostellato, i dati dell'Arpa confermano un netto miglioramento della situazione. Residui focali di torba che brucia. Tutte le sostanze al di sotto dei limiti di legge

**RESULTATI**  
L'aggiornamento dei dati di analisi dell'aria effettuato da Arpa e Comacchio, a scatto dell'incendio di torba verificatosi tra il 13 luglio e il 2 agosto, segnala il forte calo della presenza di ossidi di azoto e di benzene-toluene. Il dato è di spicco se si tiene conto che, in questi giorni, il territorio è stato allagato e si è verificato un notevole aumento di umidità e di temperatura per le conseguenze della pioggia.



Una vista aerea delle Valli del Mezzano dove si è verificato l'incendio.

**STABILITÀ**  
Il peggio è passato. Adesso si respira. L'incendio nella valle del Mezzano è in fase di estinzione. Le emissioni inquinanti sono in forte calo. Tutte le sostanze al di sotto dei limiti di legge.

### «Vorrei sapere che cosa ho respirato in questi giorni di puzza persistente»

Apprendo stamattina che il terreno del Mezzano è stato allagato e che il problema puzzo/fumo parrebbe risolto.

Purtroppo il problema non risolto è l'incapacità di gestire situazioni di emergenza come questa, particolarmente grave per gli aspetti di pericolosità per l'ambiente e per le ripercussioni sulla salute pubblica.

In questo periodo si è molto parlato del poco che è stato fatto e nulla rispetto ai mancati interventi adeguati alla gravità della situazione. A me non basta sapere che il territorio interessato era stato allagato con l'intervento della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco, dell'Arpa e quant'altro.

Vorrei sapere perchè da una settimana ho un forte mal di gola, come tante altre persone che hanno avvertito anche bruciore agli occhi e nausea. Vorrei sapere perchè si è aspettato una settimana prima di adottare la decisione di allagare (e non di annaffiare come si è tentato di fare) il terreno interessato, soluzione di banale intuizione e pare anche di non difficile realizzazione!!! Si potevano così evitare i notevoli disagi e i malesseri fisici provocati nel frattempo.

### LONGASTRINO Restano stazionarie le condizioni dei coniugi Valandro



Claudio Zappaterra

### Giunta ko, il vicesindaco si dimette

Fiscaglia, Zappaterra lascia a sorpresa. La Mucchi chiede un chiarimento politico

Il sindaco della frazione di Fiscaglia, Claudio Zappaterra, ha annunciato la sua dimissione dal ruolo di vicesindaco della giunta comunale guidata da Roberto Mucchi. La decisione è stata annunciata in un'assemblea pubblica convocata dal sindaco Mucchi. Zappaterra ha spiegato che la sua dimissione è motivata da motivi personali e politici. Mucchi ha risposto che la giunta continuerà a lavorare per il bene della comunità.

### ARGENTA Oggi l'addio al motociclista

**IL RITUALE**  
Oggi pomeriggio si partirà alle 14.45 dalla camera mortuaria di Argenta, il terreno funebre di Caltanissetta, per il funerale di un motociclista residente a San Felice sul Panaro. Il defunto è stato ucciso in un incidente stradale mentre si trovava in viaggio di lavoro.

### Festa brasiliana

**IL RITUALE**  
Oggi pomeriggio si partirà alle 14.45 dalla camera mortuaria di Argenta, il terreno funebre di Caltanissetta, per il funerale di un motociclista residente a San Felice sul Panaro. Il defunto è stato ucciso in un incidente stradale mentre si trovava in viaggio di lavoro.

### PORTOMAGGIORE Festissima a vele spiegate

**IL RITUALE**  
Oggi pomeriggio si partirà alle 14.45 dalla camera mortuaria di Argenta, il terreno funebre di Caltanissetta, per il funerale di un motociclista residente a San Felice sul Panaro. Il defunto è stato ucciso in un incidente stradale mentre si trovava in viaggio di lavoro.



## «Un canale per garantire l'irrigazione»

*Lo chiedono agricoltori ed allevatori che intanto ieri hanno incontrato il sindaco.*

POGGIO RENATICO. Gli agricoltori e allevatori poggiesi hanno lanciato, ieri in municipio, un grido di dolore per richiamare l'attenzione sulla necessità di realizzare un canale per l'irrigazione utile per combattere la siccità estiva che mette a repentaglio le loro produzioni. Atos Bortolotti, Marco Zanella e Matteo Luppi, per i frutticoltori, e Michele Prandini per gli allevatori, insieme al sindaco Daniele Garuti e alla giunta vogliono richiamare dunque l'attenzione sull'importanza di completare la realizzazione del canale Ciarle. Un canale che parte dal Diversivo, territorio di Sant'Agostino, e si sviluppa in due rami. Uno per arrivare fino a Gallo, attraversando il territorio poggese; l'altro, nella parte nord, che punta verso i comuni di Mirabello e, appunto, Sant'Agostino. Il progetto, vecchio di oltre 30 anni, è stato realizzato solo fino a Chiesa Nuova. Per il territorio poggese serve la realizzazione del terzo stralcio dei rimanenti 7 km e arrivare a Gallo. Il costo è di 1,8 milioni di euro ma la realizzazione è in un unico progetto che comprende anche la parte nord, viganese e mirabellese, per un costo totale di 10 milioni di euro. L'opera è immediatamente cantierabile ma non ci sono i soldi per farla partire. «Non puntiamo il dito contro nessuno - spiega Bortolotti presidente consorzio Opera - ma vogliamo richiamare l'attenzione della politica. Nel Poggese ci sono tante aziende agricole con impianti frutticoli e zootecnici, altamente specializzati, che hanno assolutamente bisogno di acqua per le irrigazioni». Interessati sarebbero circa 800 ettari di impianti frutticoli e zootecnici con un indotto di diverse centinaia di persone sul versante occupazionale. «Abbiamo creato - ha aggiunto Zanella - dei frutteti all'avanguardia con nostri investimenti e incentivi europei. Ci hanno spinto a fare questo, perché ora non ci fanno arrivare l'acqua per irrigare?». La richiesta è semplice. Visto che la parte nord del progetto Ciarle non ha problemi di irrigazione, perché non stralciare dal progetto unico il ramo poggese che, con 1,8 milioni di euro di spesa, renderebbe meno problematico il reperimento dei fondi, rispetto ai 10 milioni di tutto il progetto, e quindi più facile la realizzazione. (g.b.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +21°C  
cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO  
TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI  
ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sei in: FERRARA > CRONACA > «UN CANALE PER GARANTIRE L'IRRIGAZIONE»

POGGIO RENATICO

«Un canale per garantire l'irrigazione»

*Lo chiedono agricoltori ed allevatori che intanto ieri hanno incontrato il sindaco*

11 agosto 2015



POGGIO RENATICO. Gli agricoltori e allevatori poggiesi hanno lanciato, ieri in municipio, un grido di dolore per richiamare l'attenzione sulla necessità di realizzare un canale per l'irrigazione utile per combattere la siccità estiva che mette a repentaglio le loro produzioni. Atos Bortolotti, Marco Zanella e Matteo Luppi, per i frutticoltori, e Michele Prandini per gli allevatori, insieme al sindaco Daniele Garuti e alla giunta vogliono richiamare dunque l'attenzione sull'importanza di completare la realizzazione del canale Ciarle. Un canale che parte dal Diversivo, territorio di Sant'Agostino, e si sviluppa in due rami. Uno per arrivare fino a Gallo, attraversando il territorio poggese; l'altro, nella parte nord, che punta verso i comuni di Mirabello e, appunto, Sant'Agostino. Il progetto, vecchio di oltre 30 anni, è stato realizzato solo fino a Chiesa Nuova. Per il territorio poggese serve la realizzazione del terzo stralcio dei rimanenti 7 km e arrivare a Gallo.

Il costo è di 1,8 milioni di euro ma la realizzazione è in un unico progetto che comprende anche la parte nord, viganese e mirabellese, per un costo totale di 10 milioni di euro.

L'opera è immediatamente cantierabile ma non ci sono i soldi per farla partire. «Non puntiamo il dito contro nessuno - spiega Bortolotti presidente consorzio Opera - ma vogliamo richiamare l'attenzione della

IN EDICOLA  
Sfoggia LA NUOVA  
FERRARA  
2 mesi a 14.99€  
In più un BUNDO da 10€  
da spendere su ils.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

## Il Comune adotta il piano anti-nutrie

**CODIGORO.** Anche il Comune di Codigoro ha adottato un piano comunale per il controllo ed il contenimento della popolazione della nutria, piano che avrà valore fino al termine del 2016. Il piano...

CODIGORO. Anche il Comune di Codigoro ha adottato un piano comunale per il controllo ed il contenimento della popolazione della nutria, piano che avrà valore fino al termine del 2016. Il piano prevede quali modalità attraverso cui effettuare le attività di limitazione e controllo numerico; in particolare, da effettuarsi attraverso la cattura mediante gabbie-trappola e successiva soppressione oppure con l'abbattimento diretto con arma da fuoco da personale abilitato ed autorizzato. Resta vietato l'uso di veleni. Così, la cattura mediante gabbia-trappola può essere effettuata dai coadiutori abilitati dalla Provincia, che in ambito comunale sono una quarantina, dal personale degli enti delegati alla tutela delle acque, nonché dagli agricoltori nelle aziende agricole con l'impiego di gabbie-trappola identificabili. Mentre l'abbattimento delle nutrie deve essere effettuato solo da parte dei soggetti abilitati come gli operatori delle forze di polizia, dai coadiutori abilitati dalla Provincia, dai cacciatori durante l'esercizio dell'attività. Ed ancora cacciatori e altri volontari di associazioni venatorie in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità. Nel piano sono interessati anche gli agricoltori stessi

purché in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità e di assicurazione, di giorno e solo all'interno del perimetro dell'azienda agricola compresa nel territorio comunale. Specifiche e dettagliate sono anche le disposizioni per lo smaltimento delle carcasse di nutrie. Per quantità esigue di carcasse, è possibile l'interramento in loco di massimo due carcasse per fossa, rispettando una distanza di almeno 20 metri da pozzi di alimentazione idrica, abitazioni e da attività lavorative. Mentre nei casi di quantitativi superiori, le carcasse dovranno essere avviate ad impianto di incenerimento oppure ad un impianto di trasformazione di sottoprodotti di origine animale per la sterilizzazione cui seguirà lo smaltimento presso discarica autorizzata oppure presso impianto di fabbricazione di fertilizzanti organici. «Dovevamo affrontare adeguatamente questo rilevante problema - ha commentato l'assessore delegato, Giuseppe Baiocato - in quanto le nutrie creano consistenti problemi agli agricoltori ma anche, con le tane, agli argini dei canali di irrigazione. Per cui - conclude l'assessore - il regolamento che abbiamo adottato pone le condizioni tecniche ed operative per ridurre al massimo la presenza sul territorio di questo animale molto infestante». Piergiorgio Felletti©RIPRODUZIONE

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV

**la Nuova Ferrara** +21°C  
cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > IL COMUNE ADOTTA IL PIANO ANTI-NUTRIE

CODIGORO

### Il Comune adotta il piano anti-nutrie

*CODIGORO.* Anche il Comune di Codigoro ha adottato un piano comunale per il controllo ed il contenimento della popolazione della nutria, piano che avrà valore fino al termine del 2016. Il piano...

11 agosto 2015



CODIGORO. Anche il Comune di Codigoro ha adottato un piano comunale per il controllo ed il contenimento della popolazione della nutria, piano che avrà valore fino al termine del 2016. Il piano prevede quali modalità attraverso cui effettuare le attività di limitazione e controllo numerico; in particolare, da effettuarsi attraverso la cattura mediante gabbie-trappola e successiva soppressione oppure con

IN EDICOLA  
Stiglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 4,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lbs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

RISERVATA.

acqua ambiente fiumi

COMACCHIO «IL FERMO? GIUSTO. MA I NOSTRI MARI NON SONO QUELLI NORD»

## «Pesca, serve un piano regolatore»

Caselli (Legapesca): le norme *Ue* siano a misura di Adriatico.

REGOLE sì, europee pure, ma a misura di Adriatico e delle sue imprese di pesca. Ne è convinto Sergio Caselli, responsabile di Legapesca regionale che, a stop alle reti ormai cominciato, ricorda l'importanza di dare forza al Distretto dell'Alto Adriatico e ai piani di gestione locale della pesca. L'obiettivo è formulare proposte sostenibili dal punto di vista economico-ambientale per farle pesare sui tavoli europei. «Credo sia arrivato il momento di fare una verifica sulle misure restrittive dell'Europa, sono nate con buoni propositi - dice - ma alcune risultano del tutto punitive e, soprattutto, ignorano le caratteristiche del nostro mare».

Porto Garibaldi, al pari delle altre marinerie, non può pagare prezzi più alti del dovuto. Giusto il fermo pesca per rigenerare il mare, ma sbagliato trattare acque basse come le nostre in base a divieti adatti ai mari del Nord. Le infrazioni vengono punite con multe salate e punti sulla licenza, che da quest'anno hanno un valore retroattivo con il rischio di azzerare i contributi riservati ai pescatori per il fermo. È troppo: mette in crisi le aziende e ne blocca gli investimenti. Soluzioni? «Faccio un esempio, andrebbe rivista la regola secondo la quale la pesca speciale tipica di questi luoghi, quella ai latterini, debba per forza essere praticata oltre le 3 miglia - spiega - i pesciolini in questione, parlo di adulti, si prendono sotto la distanza indicata dal regolamento. In poche parole serve una regionalizzazione della politica comunitaria».

Il tema è complesso e l'Europa è informata. Riassumendo: il nostro mare ha bisogno di un piano regolatore per la pesca. E non solo. «Siamo preoccupati per le trivellazioni e anche dalla vicenda del rigassificatore di Porto Viro - dice - in seguito alla denuncia partita dalla marineria di Porto Garibaldi, abbiamo chiesto approfondimenti sull'impatto del processo industriale sulla risorsa ittica, ma il Ministero non ha dato sufficienti informazioni. L'Adriatico, dal poligono alla piattaforma di Eni, è ricco di attività extra pesca, quali nuove strutture si vogliono fare? Dobbiamo temere fonti d'inquinamento?». Da ultimo emerge il caso degli impianti di mitili danneggiati dalle mareggiate primaverili. «Chi ha avuto problemi, può fare domanda al Ministero entro il 6 settembre per accedere al fondo delle calamità», chiude.

Monica Forti.



**«PUGNO di ferro contro i nomadi sbavati a Lido Volano». Il consigliere porta il caso in Regione**  
Fabbri (Leg): «Pugno di ferro contro i nomadi»  
LIDO DI VOLANO. Il consigliere porta il caso in Regione. Fabbri chiede all'assessore alla Sanità Marzulli di adattare alla normativa europea l'attuale normativa anti nomadi. «Credo sia arrivato il momento di fare una verifica sulle misure restrittive dell'Europa, sono nate con buoni propositi - dice - ma alcune risultano del tutto punitive e, soprattutto, ignorano le caratteristiche del nostro mare».

### COMACCHIO «IL FERMO? GIUSTO. MA I NOSTRI MARI NON SONO QUELLI NORD»

## «Pesca, serve un piano regolatore»

Caselli (Legapesca): le norme *Ue* siano a misura di Adriatico

**Da Nada a Fabi, un settembre a tutta musica**

**NON FINISCONO** con il mese di agosto le proposte musicali a Comacchio. Anche a settembre, infatti, l'Arma di Palazzo Felini ospiterà quattro concerti musicali di rinomati artisti, nell'ambito della rassegna «Nada e Fabi», organizzata e finanziata dall'amministrazione comunale. Si inizierà il 4 settembre con il tour «Misteri segreti di Camerino di Nuda», che si celebrerà accompagnata dal chitarrista degli Avion: Travel Panto Mendelini, con il quale collabora ormai dal 1994 e con cui nel 2011 ha pubblicato l'album «L'Amore è fortissimo e il corpo non. Nada propropi, con il suo accompagnamento, i classici della musica popolare italiana insieme a una serie di brani scritti dalla stessa cantante. Il giorno dopo toccherà poi a Ginevra Di Marco, con lo spettacolo «Donna Giovanna e le Stazioni Luminose». Quanti spettacoli all'Arma? Finì settembre, Nicola Fabi, una tappa del cui tour «Coscienza una canzone» sarà proprio a Comacchio. Il cantante interregio, inoltre, col pubblico raccontando con aneddoti e curiosità come nasce una canzone. Ad accompagnare l'artista sarà il cantautore bolognese Enzo Canepi. E infine il 12 settembre sarà il volta del tour «Poesie di Massimo di Giuseppe Finardi», che alternerà canzoni e momenti in musica con spazi di riflessione. L'ingresso delle serate è gratuito e in caso di maltempio gli spettacoli si terranno presso l'adriatico sala polivalente. c.f.

**IL CASO**  
Alcune pescherecci ferri a Porto Garibaldi danneggiati. Chi sopra, il responsabile di Legapesca regionale Sergio Caselli

Il fermo. Il gruppo mette in crisi le aziende e ne blocca gli investimenti. Soluzione? «Faccio un esempio, andrebbe rivista la regola secondo la quale la pesca speciale tipica di questi luoghi, quella ai latterini, debba per forza essere praticata oltre le 3 miglia - spiega - i pesciolini in questione, parlo di adulti, si prendono sotto la distanza indicata dal regolamento. In poche parole serve una regionalizzazione della politica comunitaria».

Il tema è complesso e l'Europa è informata. Riassumendo: il nostro mare ha bisogno di un piano regolatore per la pesca. E non solo. «Siamo preoccupati per le trivellazioni e anche dalla vicenda del rigassificatore di Porto Viro - dice - in seguito alla denuncia partita dalla marineria di Porto Garibaldi, abbiamo chiesto approfondimenti sull'impatto del processo industriale sulla risorsa ittica, ma il Ministero non ha dato sufficienti informazioni. L'Adriatico, dal poligono alla piattaforma di Eni, è ricco di attività extra pesca, quali nuove strutture si vogliono fare? Dobbiamo temere fonti d'inquinamento?». Da ultimo emerge il caso degli impianti di mitili danneggiati dalle mareggiate primaverili. «Chi ha avuto problemi, può fare domanda al Ministero entro il 6 settembre per accedere al fondo delle calamità», chiude. Monica Forti

**SCACCHI UN EVENTO COMPLETAMENTE GRATUITO IDEATO E SPONSORIZZATO DALLA TOMAS TOURISM**  
**Fargetta e Giuliano Palma: super concerto di Ferragosto**

FERRAGOSTO esplosivo sui lidi di Comacchio. Ci sarà infatti anche Di Fargetta e monterà le tende più calda dell'estate, insieme a un evento che avrà come protagonisti il cantautore Giuliano Palma. Si chiama Festival di Ferragosto e sarà un evento completamente gratuito, organizzato e sponsorizzato interamente dalla Tomas Tourism insieme ad Andrea Sfriso. Dalle 21.30 di sabato il retroscena di Lido Scacchi, davanti allo Stabilimento balneare Sgarzo, si attinerà con il concerto di Palma, già presente sui lidi qualche Notte non è un live di circa due ore e mezzo tutto dedicato ai suoi successi, come Mexico e Novelle e Ciel lontano. Dalle 24 spazio al disk hockey Fargetta con un dj set no stop sempre nel retroscena. E il video music del giorno la Notte Rosa - dice l'organizzatore Fed Tomasi - che quest'anno ha avuto il momento clou a Lido Scacchi col concerto di Chiara nella sua location. Valendosi sempre un evento simile per Ferragosto, con un'attesa capace di attirare un target trasversale, Giuliano Palma e il cantautore adriatico, c.f.

MONICA FORTI





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 13 agosto 2015**





# DOSSIER

Giovedì, 13 agosto 2015

## Articoli

13/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21	
<u>Acqua non inquinata Una mareggiata risolverà il problema</u>	1
13/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21	
<u>Moria di cannicchi ai Lidi Nord Pure una nutria nuota a Pomposa</u>	2
13/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21	
<u>Il comunicato del Comune: fenomeno causato da crisi anossica</u>	4
13/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 9	
<u>Dopo 40 giorni di stop la 'Nena' torna sul Po</u>	5
12/08/2015 <b>ilrestodelcarlino.com</b>	
<u>Mare bollente: moria di pesci e canocchie ai lidi</u>	6

## acqua ambiente fiumi

comunicato di arpa.

# Acqua non inquinata Una mareggiata risolverà il problema

### LIDO SCACCHI Ecco il comunicato diramato sempre ieri da Arpa.

"Si è verificata una localizzata e contenuta moria di pesci e molluschi, in particolare cannolicchi, in alcune località del litorale ferrarese. Nelle medesime aree sono presenti localizzate fioriture di microalghe che colorano di marrone-rosso le acque. La determinazione della specie microalgale responsabile di tale fioritura verrà effettuata sui campioni prelevati dai tecnici della sezione Arpa di Ferrara. Le fioriture microalgali si manifestano prevalentemente nella parte settentrionale della costa, in quanto essa è direttamente investita dagli apporti del Po, per poi diminuire proseguendo verso Sud; tali condizioni possono intensificarsi in presenza di uno scarso movimento delle acque che non ne facilita il miscelamento. Il fenomeno dello spiaggiamento di pesci e molluschi è dovuto alla carenza o mancanza di ossigeno dell'acqua verificata nelle zone limitrofe nei giorni precedenti.

A tale situazione hanno contribuito condizioni di mare calmo; marcato innalzamento delle temperature delle acque, conseguente formazione di aree localizzate e prettamente costiere ipossiche/anossiche negli strati di fondo.

La carenza di ossigeno ha conseguentemente creato condizioni non idonee alla vita degli organismi che vivono a stretto contatto dei fondali, causando soffocamento e conseguente moria. Tale condizione anomala può favorevolmente essere risolta da una mareggiata. Con certezza si può affermare, comunque, che i fenomeni riscontrati non derivano da apporti di sostanze inquinanti nelle acque di mare, che si tratta di una situazione conosciuta: una criticità ambientale della costa emiliano-romagnola che negli ultimi anni ha segnato un trend in miglioramento".

13 AGOSTO 2015 LA NUOVA

Lidi 21

## Moria di cannolicchi ai Lidi Nord Pure una nutria nuota a Pomposa

### Molluschi e gamberi spiaggiati anche a Scacchi, odore nauseante e tante perplessità dei turisti Ma il sindaco Fabbri garantisce: «La balneazione non è vietata, contatti costanti con Arpa e Usl»

di LIDIA GENTILE



La sabbia è sporca e gli animali sono morti. A destra i turisti e a sinistra i pesci morti spiaggiati. In alto: un pescatore con un cesto di pesci morti

Il comunicato del Comune: fenomeno causato da crisi anossica

Una crisi anossica è stata registrata ai Lidi Nord di Ferrara, dove si è verificata la moria di cannolicchi e gamberi. Il fenomeno è stato causato da una crisi anossica, dovuta alla carenza di ossigeno nell'acqua. Il Comune ha garantito che la balneazione non è vietata e che i contatti con Arpa e Usl sono costanti.

Il Comune, impegnato in una campagna di pulizia delle spiagge, ha garantito che la balneazione non è vietata e che i contatti con Arpa e Usl sono costanti.

## PORTO GARIBOLDI Incendio in barca, salvati 5 turisti Interventi della Guardia Costiera e della Capitaneria di Ravenna

di LIDIA GENTILE



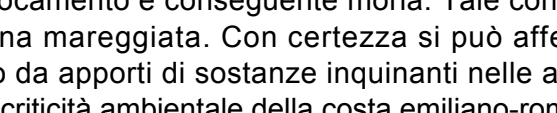
L'incendio della guardia costiera di Porto Garibaldi

Un incendio in barca ha causato l'incendio di Porto Garibaldi. Cinque turisti sono stati salvati. Gli interventi sono stati coordinati dalla Guardia Costiera e dalla Capitaneria di Ravenna.

Il Comune ha garantito che la balneazione non è vietata e che i contatti con Arpa e Usl sono costanti.

## LIDO ESTENSI Giornata di lavoro per i vigili del fuoco Fuoco per una casa

di LIDIA GENTILE



L'incendio di una casa a Lido Estensi

Una giornata di lavoro per i vigili del fuoco a Lido Estensi. Un incendio ha causato l'incendio di una casa. Gli interventi sono stati coordinati dalla Guardia Costiera e dalla Capitaneria di Ravenna.

## PORTO GARIBOLDI Festa dell'ospitalità Pesce azzurro gratis per tutti i turisti

di LIDIA GENTILE



La festa dell'ospitalità a Porto Garibaldi

Una festa dell'ospitalità a Porto Garibaldi. Il pesce azzurro è gratuito per tutti i turisti. Gli interventi sono stati coordinati dalla Guardia Costiera e dalla Capitaneria di Ravenna.

### COMUNICATO DI ARPA Acqua non inquinata Una mareggiata risolverà il problema

di LIDIA GENTILE

Il comunicato diramato sempre ieri da Arpa. Si è verificata una localizzata e contenuta moria di pesci e molluschi, in alcune località del litorale ferrarese.

La determinazione della specie microalgale responsabile di tale fioritura verrà effettuata sui campioni prelevati dai tecnici della sezione Arpa di Ferrara.

Le fioriture microalgali si manifestano prevalentemente nella parte settentrionale della costa, in quanto essa è direttamente investita dagli apporti del Po, per poi diminuire proseguendo verso Sud.

Tali condizioni possono intensificarsi in presenza di uno scarso movimento delle acque che non ne facilita il miscelamento.

Il fenomeno dello spiaggiamento di pesci e molluschi è dovuto alla carenza o mancanza di ossigeno dell'acqua verificata nelle zone limitrofe nei giorni precedenti.

A tale situazione hanno contribuito condizioni di mare calmo; marcato innalzamento delle temperature delle acque, conseguente formazione di aree localizzate e prettamente costiere ipossiche/anossiche negli strati di fondo.

La carenza di ossigeno ha conseguentemente creato condizioni non idonee alla vita degli organismi che vivono a stretto contatto dei fondali, causando soffocamento e conseguente moria.

Tale condizione anomala può favorevolmente essere risolta da una mareggiata. Con certezza si può affermare, comunque, che i fenomeni riscontrati non derivano da apporti di sostanze inquinanti nelle acque di mare, che si tratta di una situazione conosciuta: una criticità ambientale della costa emiliano-romagnola che negli ultimi anni ha segnato un trend in miglioramento".

### PORTO GARIBOLDI "Back to the Sixties" La "Rock'n'roll party" torna al Mirafiori

di LIDIA GENTILE

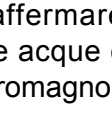


La "Rock'n'roll party" a Porto Garibaldi

La "Rock'n'roll party" torna al Mirafiori. La festa è gratuita per tutti i turisti. Gli interventi sono stati coordinati dalla Guardia Costiera e dalla Capitaneria di Ravenna.

### PORTO GARIBOLDI "Back to the Sixties" La "Rock'n'roll party" torna al Mirafiori

di LIDIA GENTILE



La "Rock'n'roll party" a Porto Garibaldi

La "Rock'n'roll party" torna al Mirafiori. La festa è gratuita per tutti i turisti. Gli interventi sono stati coordinati dalla Guardia Costiera e dalla Capitaneria di Ravenna.

### PORTO GARIBOLDI "Back to the Sixties" La "Rock'n'roll party" torna al Mirafiori

di LIDIA GENTILE



La "Rock'n'roll party" a Porto Garibaldi

La "Rock'n'roll party" torna al Mirafiori. La festa è gratuita per tutti i turisti. Gli interventi sono stati coordinati dalla Guardia Costiera e dalla Capitaneria di Ravenna.



acqua ambiente fiumi

## Morìa di cannolicchi ai Lidi Nord Pure una nutria nuota a Pomposa

*Molluschi e gamberi spiaggiati anche a Scacchi, odore nauseante e tante perplessità dei turisti Ma il sindaco Fabbri garantisce: «La balneazione non è vietata, contatti costanti con Arpa e Usl»*

LIDO SCACCHI Il tam tam della morìa di cannolicchi ieri mattina si è rapidamente propagato dalla spiaggia al web ed in tanti hanno cominciato a postare su Facebook foto e commenti della distesa di molluschi e gamberi spiaggiati. Il fenomeno della morìa di pesci non è nuovo alle coste dell' Adriatico, un mare "chiuso", che mai come in questa estate ha subito un continuo e graduale innalzamento delle temperature.

Già il 23 luglio scorso, in una intervista il meteorologo della sala operativa dell' Arpa di Bologna, Filippo Zarattini, si è era soffermato sull' incremento delle temperature e sul caldo torrido di un' estate, ormai definita la più calda da cento anni a questa parte. La morìa di cannolicchi concentrata ieri ai lidi nord ed in particolare ai Lidi di Pomposa e Scacchi sarebbe da attribuire alla mancanza di ossigeno sui fondali bassi, dove si trovano questi molluschi somiglianti a bastoncini. Pochi si sono immersi in acqua, per non affrontare i 40 centimetri di battaglia invasi da cannolicchi e gamberetti morti, dai quali si è alzato per tutto il giorno un odore nauseante. I bagnini a più riprese con il rastrello, e fino a sera, hanno raccolto cumuli di cannolicchi "soffocati" dalla mancanza di ossigeno e trascinati sulla battigia dalle correnti marine.

Molti si sono interrogati sullo stato della balneabilità delle acque, ma fino a che i nuovi campionamenti effettuati dalla struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna non forniranno l' esito atteso, il Comune non potrà adottare provvedimenti di interdizione temporanea della balneazione. Caso piuttosto eclatante, poi, la presenza di una nutria a Lido Pomposa, 'immortalata' da una nostra lettrice. Non è una rarità vedere questo animale di fiume presente anche al mare, visti alcuni recenti casi in Romagna. Peraltro, di recente sono segnalate molte nutrie negli abitati di San Giuseppe e proprio ai Lidi Pomposa e Scacchi.

Dalla pagina Facebook del Comune, bersagliata di richieste di informazioni, il sindaco Marco Fabbri ha risposto alle perplessità dei turisti, specificando che «la balneazione non è vietata e che l' amministrazione è in contatto costante con Arpa e Usl, enti incaricati dei controlli». Gli esiti dei prelievi di norma sono disponibili dopo 48 ore. Il fenomeno dell' ansia non è stato rilevato

GIUGNO 18 AGOSTO 2015 LA NUOVA

Lidi 21

## Morìa di cannolicchi ai Lidi Nord Pure una nutria nuota a Pomposa

Molluschi e gamberi spiaggiati anche a Scacchi, odore nauseante e tante perplessità dei turisti Ma il sindaco Fabbri garantisce: «La balneazione non è vietata, contatti costanti con Arpa e Usl»



La spiaggia fotografata ieri a Lido di Pomposa, a destra turisti e bagnini al lavoro come tutti gli anni per la pulizia delle spiagge

**Il comunicato del Comune: Fenomeno causato da crisi ossigenica**  
Una morìa di cannolicchi è stata registrata ieri mattina sui fondali bassi, dove si trovano questi molluschi somiglianti a bastoncini. Pochi si sono immersi in acqua, per non affrontare i 40 centimetri di battaglia invasi da cannolicchi e gamberetti morti, dai quali si è alzato per tutto il giorno un odore nauseante. I bagnini a più riprese con il rastrello, e fino a sera, hanno raccolto cumuli di cannolicchi "soffocati" dalla mancanza di ossigeno e trascinati sulla battigia dalle correnti marine. Molti si sono interrogati sullo stato della balneabilità delle acque, ma fino a che i nuovi campionamenti effettuati dalla struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna non forniranno l' esito atteso, il Comune non potrà adottare provvedimenti di interdizione temporanea della balneazione.

### COMUNICATO DI ARPA Acqua non inquinata Una marceggiata risolverà il problema

di L. ROSSINI

Fino a il comunicato emanato dalla struttura di Bologna, si è soffermato sulla morìa di pesci che mai come in questa estate ha subito un continuo e graduale innalzamento delle temperature. Già il 23 luglio scorso, in una intervista il meteorologo della sala operativa dell' Arpa di Bologna, Filippo Zarattini, si è era soffermato sull' incremento delle temperature e sul caldo torrido di un' estate, ormai definita la più calda da cento anni a questa parte. La morìa di cannolicchi concentrata ieri ai lidi nord ed in particolare ai Lidi di Pomposa e Scacchi sarebbe da attribuire alla mancanza di ossigeno sui fondali bassi, dove si trovano questi molluschi somiglianti a bastoncini. Pochi si sono immersi in acqua, per non affrontare i 40 centimetri di battaglia invasi da cannolicchi e gamberetti morti, dai quali si è alzato per tutto il giorno un odore nauseante. I bagnini a più riprese con il rastrello, e fino a sera, hanno raccolto cumuli di cannolicchi "soffocati" dalla mancanza di ossigeno e trascinati sulla battigia dalle correnti marine.

### PORTO GARIBARDI Incendio in barca, salvati 5 turisti Interventi della Guardia Costiera e della Capitaneria di Ravenna

Porto Garibaldi. Un incendio si è sviluppato nella notte sul pontone di una barca turistica. Gli incidenti sono stati evitati grazie agli interventi della Guardia Costiera e della Capitaneria di Ravenna. I soccorsi sono andati a buon fine e tutti i turisti sono stati salvati.



L'intervento della Guardia Costiera di Porto Garibaldi

### LIDO ESTENSI Giornata di lavoro per i vigili del fuoco Paura per una casa

Lido Estensi. I vigili del fuoco hanno lavorato per una giornata di lavoro intensiva. Si è verificato un incendio in una casa, ma tutti i residenti sono stati evacuati e salvati.



I vigili del fuoco in azione

### PORTO GARIBARDI Festa dell'ospitalità Pesce azzurro gratis per tutti i turisti

Porto Garibaldi. Si celebra la festa dell'ospitalità con il pesce azzurro gratis per tutti i turisti. L'evento è organizzato dal Comune di Porto Garibaldi.



La festa dell'ospitalità a Porto Garibaldi

<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

ai Lidi Estensi e Spina, mentre qualche segnalazione è arrivata da Lido Nazioni e Porto Garibaldi, ma soprattutto in riferimento al fatto del cattivo odore dell' acqua, mentre si segnalavano pochi casi di moria di pesci e la gente è andata in acqua, anche se con cautela.

Chiaramente si spera che la situazione possa migliorare già nella giornata odierna e, in particolare, nel fine settimana, quando è annunciata una perturbazione che dovrebbe aumentare il moto ondoso e migliorare la condizione del mare ai sette Lidi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il comunicato del Comune: fenomeno causato da crisi anossica

Ecco il comunicato diramato ieri dal Comune di Comacchio: «Sono arrivate questa mattina presso lo lat di Lido Pomposa alcune segnalazioni riguardanti una contenuta moria di pesce in circoscritte zone del litorale. In analogia a quanto già accaduto sui Lidi comacchiesi nel 2013 e a quanto sta tutt' ora avvenendo nella vicina Sacca di Goro (nella quale ad essere colpiti sono gli allevamenti di vongole veraci), il fenomeno è causato da una crisi anossica: il caldo torrido di questi ultimi giorni ha provocato l' aumento della temperatura dell' acqua, con punte oltre i 35 gradi, che ha a sua volta determinato la carenza di ossigeno all' interno delle acque. L' Arpa e l' istituto Daphne di Cesenatico stanno già procedendo ad effettuare i sopralluoghi e i campionamenti del caso tenendo in costante monitoraggio la situazione».



acqua ambiente fiumi

COPPARO L'IMBARCAZIONE TURISTICA, FERMA PER LA SICCIITÀ DEL FIUME, RIPARTE SABATO ALLE 9.30.

## Dopo 40 giorni di stop la 'Nena' torna sul Po

DOPO il fermo forzato, dovuto alla siccità e il basso livello idrometrico del Po, riprenderanno questa settimana le escursioni con il battello 'Nena'. Uno stop di un mese e mezzo che, finalmente, si interrompe. In occasione di Ferragosto, la 'Nena' riparte dalla Darsena di Ferrara alle 9.30 per navigare in direzione Final di Rero, dove si può partire per un breve giro in bicicletta o a piedi sulla Via delle Siepi, prima di andare a pranzo nei pressi della chiesa di Valpagliaro. Per sabato 15, gli organizzatori della 'Nena', viste le problematiche continue sul Po Grande, hanno scelto di proporre un percorso alternativo sul Po di Volano, che è bacinizzato e garantisce sempre una discreta quota di acqua. Dalla settimana successiva, invece, gli organizzatori sperano di poter tornare a navigare sul Po Grande. In programma ci sono, infatti, i "Viaggi sul Po con aperitivo"; escursioni brevi, che portano attraverso il Canale Boicelli e la conca di Pontelagoscuro fino a Francolino e l' Isola Bianca. Sono, inoltre, in programma prossimamente alcune escursioni serali sul Po di Primaro con il battello Lupo.

9

### COPPARO E CODIGORO

#### Zappaterra si dimette Il sindaco Mucchi sapeva «Ora ragioniamo insieme» Fiscaglia, la soluzione solo dopo Ferragosto



**PROBLEMA D'UFFICIO**  
Sapevo già delle dimissioni, ma l'ufficio protocollo non mi ha ben informata sul momento esatto in cui Zappaterra le ha presentate

**LETTERA SQUISITA**  
La missiva con la quale Zappaterra ha annunciato l'abbandono dell'incarico è stata cordiale e squisita. Ha problemi personali

**LA STORIA INFINITA**  
Da gennaio ad agosto diversi personaggi politici hanno lasciato il posto

nel momento in cui le aveva ricevute. Il aggiunto: «La lettera di Zappaterra è cordiale e squisita. Spiega le sue problematiche personali e solo personali. Adesso siamo provando ad affrontarle e risolverle insieme, anche attraverso incontri con i tre sindaci del Pd programmati nelle prossime settimane».

**PARLI, quindi, che non via pensando di nominare un altro assessore al posto di Zappaterra.** «Non ci penso proprio», prosegue: «Io so che pensare Ferragosto è, solo dopo, indichiamo la soluzione che abbiamo trovato. Comunque

#### Denuncia dei 5S «Piazza Matteotti costerà di più»

**UN AUMENTO** dei costi, la proroga di fine lavori, tutto senza alcuna informazione ai cittadini. È quanto spiega Matteo Mingozzi, consigliere comunale del Movimento 5 Stelle a Codigoro sui lavori di riqualificazione di piazza Matteotti. «Abbiamo atteso qualche giorno, prima di commentare la delibera del 30 luglio - dice -, dove la Giunta ha approvato la proroga di variare i lavori di piazza Matteotti. Ci aspettavamo che, visto l'andare con cui è stato pubblicizzato l'incarico (invece, ci sono del Comune, un'adeguata informazione in merito a questa vicenda, dove si autorizza la proroga della fine dei lavori che inizia a mercoledì 9 settembre, a due giorni dall'inizio della Festa di Santa Crocifissa».

**IL CONSIGLIERE** d'opposizione evidenzia un aumento del costo totale, che parte da 835.000 a quasi 848.000 euro. «La scelta del Comune di non informare i cittadini, tramite la stampa o il sito internet, in merito a questa vicenda», prosegue, «suppone solo il fatto che l'incarico del progetto di riqualificazione della piazza ha lasciato i cittadini alla incertezza. Il consigliere grillino ricorda come non ci sia stato alcun momento di confronto né in consiglio comunale né in un'aperta iniziativa pubblica, nonostante in molti abbiano espresso una chiara volontà di continuare ciò che si voleva fare. Temo che le parole del progetto sono disponibili unicamente sul nostro blog», conclude Mingozzi - e di quanto chiaro durante gli anni, come chiedono il gruppo Codigoro Centro Storico, non si sa ancora nulla. Continueremo ad informare e rendere la documentazione per renderla accessibile a coloro che vorranno saperne di più».

### COPPARO L'IMBARCAZIONE TURISTICA, FERMA PER LA SICCIITÀ DEL FIUME, RIPARTE SABATO ALLE 9.30

#### Dopo 40 giorni di stop la 'Nena' torna sul Po

DOPO il fermo forzato, dovuto alla siccità e il basso livello idrometrico del Po, riprenderanno questa settimana le escursioni con il battello 'Nena'. Uno stop di un mese e mezzo che, finalmente, si interrompe. In occasione di Ferragosto, la 'Nena' riparte dalla Darsena di Ferrara alle 9.30 per navigare in direzione Final di Rero, dove si può partire per un breve giro in bicicletta o a piedi sulla Via delle Siepi, prima di andare a pranzo nei pressi della chiesa di Valpagliaro. Per sabato 15, gli organizzatori della 'Nena', viste le problematiche continue sul Po Grande, hanno scelto di proporre un percorso alternativo sul Po di Volano, che è bacinizzato e garantisce sempre una discreta quota di acqua. Dalla settimana successiva, invece, gli organizzatori sperano di poter tornare a navigare sul Po Grande. In programma ci sono, infatti, i "Viaggi sul Po con aperitivo"; escursioni brevi, che portano attraverso il Canale Boicelli e la conca di Pontelagoscuro fino a Francolino e l' Isola Bianca. Sono, inoltre, in programma prossimamente alcune escursioni serali sul Po di Primaro con il battello Lupo.



NAVIGAZIONE Il battello era fermo dal 4 luglio a causa della siccità che aveva fermato le scosse



## Mare bollente: moria di pesci e canocchie ai lidi

Ferrara, 12 agosto 2015 - Mare calmo e temperature dell' acqua elevate. Sarebbero queste le cause della moria di pesci e canocchie che si è verificata questa mattina ai lidi. Ad essere interessati sono soprattutto i lidi più vicini al Po, dove Arpa ha accertato anche la presenza di "fioriture microalgali che colorano di marrone-rosso le acque". Il fenomeno, spiega ancora Arpa, "è dovuto alla carenza o mancanza di ossigeno dell' acqua". Al momento non risulta la presenza di sostanze inquinanti nel mare.

The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Mare bollente: moria di pesci e canocchie ai lidi". Below the headline, there is a sub-headline: "L'Arpa sta monitorando la situazione: «Poco ossigeno in acqua, ma nessun tipo di inquinamento»". The main text of the article is visible, starting with "Ferrara, 12 agosto 2015 - Mare calmo e temperature dell'acqua elevate. Sarebbero queste le cause della moria di pesci e canocchie che si è verificata questa mattina ai lidi. Ad essere interessati sono soprattutto i lidi più vicini al Po, dove Arpa ha accertato anche la presenza di «fioriture microalgali che colorano di marrone-rosso le acque»." There is also a small image of a beach with the caption "Canocchie spiaggiate ai lidi". The page layout includes a navigation bar at the top with categories like NEWS, SPORT, MOTORI, DONNA, FASHION, LIFESTYLE, SPETTACOLO, TECH, HD, SERVIZI. There are also various sidebars with "NOTIZIE PIÙ LETTE" and "BLOG NEWS" sections.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 14 agosto 2015**





# DOSSIER

Venerdì, 14 agosto 2015

## Articoli

14/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 24	
<b>Spunta una nuova fumarola nei terreni del Mezzano</b>	1
13/08/2015 <b>Estense</b>	
<b>Il Mezzano riprende a bruciare</b>	2
14/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 14	
<b>Nuovo depuratore, ora c'è il terreno</b>	3
14/08/2015 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 20	
<b>Sempre più pesci 'alieni' nel Po «Specie tropicali, colpa del...</b>	4
14/08/2015 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 20	
<b>«Predatori stranieri che con l'inquinamento provocano l'estinzione...</b>	6
14/08/2015 <b>Avvenire</b> Pagina 9	
<b>Dissesto, opere in ritardo</b>	7
13/08/2015 <b>wired.it</b>	
<b>Dissesto idrogeologico, ecco una fotografia dell' Italia (in costante...</b>	9

consorzi di bonifica

## Spunta una nuova fumarola nei terreni del Mezzano

**OSTELLATO** Ha ripreso a fumare, ieri pomeriggio, la terra del Mezzano. Un nuovo episodio di incendio di torba, per il momento molto limitato rispetto alle proporzioni che il fenomeno ha assunto nei giorni scorsi.

Una fumarola, infatti è stata notata ieri pomeriggio in una zona vicina a quella che è stata allagata per spegnere l' incendio. Subito è scattato l' allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Portomaggiore e i colleghi ferraresi. «L' allarme è stato tempestivo - ha spiegato il sindaco Andrea Marchi, che segue in tempo reale l' evolversi della vicenda - e insieme ai vigili del fuoco sono arrivati anche i nostri tecnici comunali. Da quanto accertato su tratta di un episodio indipendente da quello dei giorni scorsi e che si è sviluppato in un altro terreno, su un' estensione ben più limitata». Subito si è provveduto a versare acqua e ora, per continuare con le operazioni di spegnimento, sottolinea il sindaco, «si è attivato anche il consorzio di bonifica, per riempire d' acqua, da utilizzare per lo spegnimento, il canale che scorre nei pressi dell' area in questione».

**24 | Argenta | Portomaggiore** LA NUOVA VENERDI 14 AGOSTO 2015

**MIGLIARO - LA DOLFOLCO DOPO LE DIMISSIONI DEL VICE SINDACO**  
**«La giunta di Fiscaglia deve andare a casa»**

**CAMPOTTO**  
**Escursione in barca nelle Valli di Argenta**

**MIGLIARO**  
«Quella di Fiscaglia è una giunta che ha occupato tutti i posti. Ad un certo punto, un cambiamento non ha cambiato nulla. Non va tanto per il quale l'attuale sindaco della città, "Delfino" Francesco Migliaro, candidato sindaco alle elezioni amministrative, «il momento buono per la giunta al potere» è stato raggiunto che vengono presentate nuove. Non credo che le dimissioni del vice sindaco Zapparetta siano...

**CAMPOTTO**  
Un'escursione pomeridiana di circa un'ora a bordo del paese di legno, imbarcazione elettrica, all'interno delle Valli di Argenta. Campotto, tra i comuni di Argenta e Portomaggiore, è un luogo di grande interesse naturalistico. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al numero verde 800 033280. Campotto telefonata 0532.800008.

## È finita la fuga del pirata della strada

Portomaggiore, scoperto e arrestato l'automobilista che non si è fermato dopo aver investito una ciclista sull'Adriatica

**PORTOMAGGIORE**  
È durata molto poco la fuga di un automobilista, portomaggiorese, che all'ora di notte ha investito una ciclista sulla strada statale 16. L'automobilista è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Portomaggiore. L'incidente è avvenuto il 12 agosto alle 23.30 circa, in viale dell'Industria. La ciclista, di 45 anni, è stata trasportata all'ospedale di Portomaggiore. L'automobilista, di 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Portomaggiore. L'incidente è avvenuto il 12 agosto alle 23.30 circa, in viale dell'Industria. La ciclista, di 45 anni, è stata trasportata all'ospedale di Portomaggiore.

**PORTOMAGGIORE, denunciati i baby ladri per il furto di due biciclette**  
Portomaggiore - I carabinieri hanno denunciato due ragazzi di 15 e 16 anni per il furto di due biciclette. I ragazzi sono stati denunciati per il furto di due biciclette, una di colore rosso e una di colore azzurro, rubate il 12 agosto alle 23.30 circa, in viale dell'Industria. I ragazzi sono stati denunciati dai carabinieri della compagnia di Portomaggiore.

## Spunta una nuova fumarola nei terreni del Mezzano

**OSTELLATO**  
Ha ripreso a fumare, ieri pomeriggio, la terra del Mezzano. Un nuovo episodio di incendio di torba, per il momento molto limitato rispetto alle proporzioni che il fenomeno ha assunto nei giorni scorsi.

Una fumarola, infatti è stata notata ieri pomeriggio in una zona vicina a quella che è stata allagata per spegnere l' incendio. Subito è scattato l' allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Portomaggiore e i colleghi ferraresi. «L' allarme è stato tempestivo - ha spiegato il sindaco Andrea Marchi, che segue in tempo reale l' evolversi della vicenda - e insieme ai vigili del fuoco sono arrivati anche i nostri tecnici comunali. Da quanto accertato su tratta di un episodio indipendente da quello dei giorni scorsi e che si è sviluppato in un altro terreno, su un' estensione ben più limitata». Subito si è provveduto a versare acqua e ora, per continuare con le operazioni di spegnimento, sottolinea il sindaco, «si è attivato anche il consorzio di bonifica, per riempire d' acqua, da utilizzare per lo spegnimento, il canale che scorre nei pressi dell' area in questione».

**MASSI TORELLO - NON PRIMA DI MARTEDÌ I FUNERALI DELL'IMPRENDITORE**  
**L'autopsia chiarirà le cause della morte**

**MASSI TORELLO**  
Non saranno lungo tempo i funerali di Massi Torello, il 14 agosto, alle 10.00, presso la chiesa di S. Maria. L'autopsia sarà svolta il 15 agosto, alle 10.00, presso l'ospedale di Portomaggiore. La causa della morte sarà chiarita dall'autopsia.

**ATTIVITÀ DI ARGENTA E DINTORNI**  
Ghiocciata, pasticceria, argenteria  
**SOGNI D'ORO**  
IMBOTTITO SECTOR GUESS  
COMETE hip hop LIUJO  
POLICE  
DISPONIBILI IN NEGOZIO  
Tutte le NUOVE COLLEZIONI dell'estate  
ACQUISTARE ORA CON PAGAMENTO RATEALE  
VERINA OUTLET TUTTO L'ANNO  
CENTRO COMMERCIALE S. LUCA ARGENTA (FE)  
TEL. 0532 804191

**TROMBINI**  
Stefano  
Gommista specializzato  
AUTO E MOTO  
NEGOZIO - SERVICE - RIPA  
PNEUMATICHE QUALITÀ  
PNEUMATICI BORGHI - MONTAGNE  
Per la Dottoressa  
Via Argenteo, 27 - c. SANDO  
Tel. 0532 807184



Ostellato , Primo Piano.

## Il Mezzano riprende a bruciare

*Individuato un nuovo focolaio di terreno torboso. Vigili del fuoco all' opera. Tornano in azione le pompe.*

Ostellato. La torba del Mezzano ha ripreso a bruciare. Un nuovo focolaio è stato individuato oggi in un' area adiacente a quella, più estesa, già interessata nei giorni scorsi dal fenomeno che ha impegnato uomini e mezzi e ha prodotto cattivi odori avvertiti da Ferrara ai lidi. Nonostante l' operazione "allagamento", che ha tenuto impegnati ininterrottamente da mercoledì a domenica scorsa Arpa, Protezione civile, Vigili del fuoco, Comuni e Consorzio di bonifica, le fumarole di terreno torboso del Mezzano sono tornate anche se in forma "ristretta". L' allagamento aveva infatti interessato circa 20 ettari di terreno, mentre il nuovo focolaio si estenderebbe per 500 metri di lunghezza e dieci di larghezza. A far scattare l' allarme è stato un passante, attorno alle 15.15 odierne, che si è accorto della tipica fumarola prodotta dalla torba che brucia nel sottosuolo. Sul posto si è portata per prima una squadra dei vigili del fuoco di Portomaggiore, raggiunta poco dopo da una squadra di colleghi da Ferrara e in seguito dal responsabile dei lavori pubblici del Comune di Ostellato. Entrambe le squadre hanno utilizzato l' acqua di un canalino adiacente alla zona interessata per bagnare il terreno, ma il piccolo corso d' acqua è in esaurimento e si renderà necessario un intervento del Consorzio di bonifica per permettere ai vigili del fuoco di continuare a operare. Non solo, perché data l' estensione del nuovo focolaio si è valutata la possibilità di rimettere in funzione le pompe e procedere con l' allagamento anche di questa nuova area, intervento che già domani dovrebbe partire e far sì che nel sottosuolo l' incendio non avanzi.

The screenshot shows the website 'estense.com' with a banner for 'FERRARA, PARCO URBANO G. BASSANI 11-20 SETTEMBRE 2015'. The main article is titled 'Il Mezzano riprende a bruciare' and includes a sub-headline 'Individuato un nuovo focolaio di terreno torboso. Vigili del fuoco all'opera. Tornano in azione le pompe'. The article text describes the fire in the Mezzano area, mentioning the 'allagamento' operation and the involvement of various authorities. A photo shows a field with smoke rising from it. Below the article is a comment section with a form for writing a comment.

## acqua ambiente fiumi

CASUMARO È STATO RILEVATO DAL COMUNE PER L' OPERA CHE SARÀ REALIZZATA DA HERA.

# Nuovo depuratore, ora c' è il terreno

IL NUOVO depuratore di Casumaro sta diventando realtà. Il Comune, infatti, ha rilevato il terreno per l' esecuzione dell' opera che sarà realizzata da Hera. Si tratta di un investimento importante (del un valore complessivo di oltre 980mila euro a carico di Atersir, l' Agenzia territoriale Emilia Romagna servizi idrici e rifiuti, che andrà a supporto dei due depuratori già presenti nella parte nord del territorio comunale, che risultano ormai insufficienti per ricevere il carico di acque in arrivo per via dell' aumento di residenti avvenuto nel corso degli anni.

IL DEPURATORE avrà anche la funzione di risolvere l' annoso problema delle acque di scarico nell' area industriale del paese, ma, soprattutto, servirà molte delle famiglie che risiedono nella zona e anche a quelle di Reno Centese che potranno godere dell' allacciamento degli scarichi. Inoltre, si andrà a tamponare parzialmente un altro problema molto sentito sul territorio: quello relativo allo scolo delle acque reflue nei fossi, che continua ad essere un argomento all' ordine del giorno sia per l' amministrazione comunale, sia per la Partecipanza Agraria di Cento che ha proprietà su molti dei terreni agricoli, a causa delle implicazioni igienico-sanitarie che ne conseguono.

v. f.

14

**Il Resto del Carlino** VENERDI' 14 AGOSTO 2015

**Cento**

**MARATONA FOTOGRAFICA**  
SONO aperte le iscrizioni alla terza edizione della Maratona fotografica organizzata dal Foto Club. Il Giurino di Cento che si svolgerà il prossimo 6 settembre. Iscriviti su [www.fotoclubcento.it](http://www.fotoclubcento.it) entro il 31 agosto.

**GOVONI GIOIELLERIA**  
LARA GOVONI F.lli. GIOIELLI  
Via Cavour, 10 - 44013 Cento

CENTO MARISA SOFFRITTI, 83 ANNI, FATICA A CAMMINARE

## «Mia mamma invalida 'in prigione' al terzo piano» La figlia chiede un alloggio senza scale da fare

di VALERIO FRANZONI

«HO chiesto al Comune un nuovo alloggio per mia madre, ma non ho ancora ricevuto risposta. Quello attuale non è più adatto a lei. Torna a far sentire la propria voce, Barbara Gruppoiti, che già nel novembre dello scorso anno aveva interpellato il nostro giornale per esprimere il disagio vissuto da sua madre, Marisa Soffritti, residente in uno degli appartamenti popolari di via Roggigi a Cento. Quest'ultimo ha 83 anni, è affetta da una serie di disturbi (ipertensione, diabete, artrosi) e, tanto che Tiziana le ha riconosciuto una invalidità del 100%. Attualmente occupa un appartamento al terzo piano di una palazzina, priva di ascensore, e questo la obbliga a rimanere in casa, in quanto non è in grado di affrontare le rampe di scale per scendere al piano inferiore. E ogni volta che necessita di essere trasportata all'ospedale, serve l'intervento di un'ambulanza, perché risulta complicato farla affluire ai soccorsi. L'unica soluzione che sua figlia Barbara vede è quella di un nuovo appartamento, al primo piano, che risolverebbe in parte i problemi, consentendole di stare accanto alla madre. Ma, soprattutto, consentirebbe alla signora Soffritti di passare un po' di tempo all'aria aperta.

«L'ORDINE» SAN'ONOFIO di Bologna dove lavoro - spiega Gruppoiti - mi consentirebbe di prendere due anni di aspettativa



CASA POPOLARE Barbara Gruppoiti con la madre Marisa Soffritti alla quale Tiziana ha riconosciuto un'invalidità del cento per cento

per seguire mia madre, ma solo se qualcuno lo prendesse in mano e le desse un po' di conforto. Ma anche una soluzione analoga andrebbe bene. Ed espone qualche dubbio per il fatto che, da quando ha cercato di presentare la situazione, nulla si sia ancora mosso: «Il 12 giugno ho rappresentato davanti a voi la documentazione della patologia di mia madre. Ma ancora nulla. Ho chiesto di poter incontrare il responsabile dei servizi alla persona, con la quale auspico di parlare a breve. Ciò che sto facendo non è per me, ma per mia madre. Le sue condizioni si stanno aggravando e non posso continuare a vederla in questo stato».

**CENTO**  
La Fiera campionaria dal 4 all'8 settembre: spettacoli su due palchi e diecento espositori

LA FIERA campionaria è, insieme a Casumaro, uno degli appuntamenti più importanti del territorio. Lo testimonia il fatto che ogni anno affollano il centro l'area fiera commerciale in via Salaria 1, l'area animata di spettacoli, la zona park per bambini e ragazzi, iniziative e direzioni. I protagonisti per l'evento, che quest'anno si svolgerà il 4-8 settembre, sono gli espositori che si collegheranno lungo tutta via Salaria Libera, rispondendo a una variegata scelta di merce. In più, nell'area vicina alla Rocca, tornerà la "Corteo del sapone" che inaugurerà il 28 agosto e proseguirà fino all'ultimo giorno della Fiera campionaria: saranno dieci i ristoranti presenti che, all'interno degli stand, proporranno le loro prelibatezze ai visitatori. «L'Accesso» è relativa all'area spettacoli che sarà composta da due palchi per aumentare l'offerta di iniziative che finanzia da oltre 10 anni. Per il momento i nomi degli artisti che saranno presenti rimangono "top secret", ma come ogni anno si aspetta la presenza di molti nomi affermati e della musica. Una delle novità di quest'anno è l'organizzazione dell'organizzazione, che vedrà affiancarsi al Comune di Cento e alla Pro Loco e a varie associazioni del territorio, anche l'Ente Territorio Fiera e manifestazioni, il cui presidente, Filippo Piatelli, ha già espresso il poter dare via ad una prima collaborazione con l'attuale stile di lui presidente, Ferruccio Fieni.

v. f.

CASUMARO È STATO RILEVATO DAL COMUNE PER L'OPERA CHE SARÀ REALIZZATA DA HERA

## Nuovo depuratore, ora c'è il terreno

IL NUOVO depuratore di Casumaro sta diventando realtà. Il Comune, infatti, ha rilevato il terreno per l' esecuzione dell' opera che sarà realizzata da Hera. Si tratta di un investimento importante (del un valore complessivo di oltre 980mila euro a carico di Atersir, l' Agenzia territoriale Emilia Romagna servizi idrici e rifiuti, che andrà a supporto dei due depuratori già presenti nella parte nord del territorio comuna-

le, che risultano ormai insufficienti per ricevere il carico di acque in arrivo per via dell' aumento di residenti avvenuto nel corso degli anni.

IL DEPURATORE avrà anche la funzione di risolvere l' annoso problema delle acque di scarico nell' area industriale del paese, ma, soprattutto, servirà molte delle famiglie che risiedono nella zona e anche a quelle di Reno Centese che potranno godere dell'allaccia-

mento degli scarichi. Inoltre, si andrà a tamponare parzialmente un altro problema molto sentito sul territorio: quello relativo allo scolo delle acque reflue nei fossi, che continua ad essere un argomento all'ordine del giorno sia per l' amministrazione comunale, sia per la Partecipanza Agraria di Cento che ha proprietà su molti dei terreni agricoli, a causa delle implicazioni igienico-sanitarie che ne conseguono.



AREA INDUSTRIALE Sarà un investimento importante del valore di oltre 980mila euro

v. f.

acqua ambiente fiumi

# Sempre più pesci 'alieni' nel Po «Specie tropicali, colpa del clima»

Delta, nelle reti dei pescatori finiscono anche crostacei come i granchi blu.

Claudia Braghin ROVIGO SONO arrivati gli alieni, nel Delta del Po. Sono pesci tropicali che con cozze e vongole non hanno niente a che fare. Da diversi anni si registra questo fenomeno, ma negli ultimi tempi la situazione è preoccupante. Colpa del cambiamento climatico e dell'innalzamento della temperatura dell'acqua.

TANTE le specie esotiche, l'ultima in ordine di apparizione è la tilapia, un pesce dei laghi africani e asiatici che duemila anni fa, sul lago di Tiberiade, è stato al centro del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Questi «alieni» arrivano alcuni dallo stretto di Gibilterra, ma la maggioranza attraverso il canale di Suez che mette il mar Mediterraneo in contatto con le acque molto più calde del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Compiono il viaggio attaccandosi alle chiglie delle navi o nell'acqua dei serbatoi di zavorra.

SONO gli stessi pescatori a riscontrare queste anomalie. Emanuele Ferro, 37 anni e Rossano Bovolenta, 38 anni di Ca' Venier raccontano che andando a pesca di cefali hanno anche raccolto nelle reti dei granchi di colore blu. «Sono grandi 20 centimetri di diametro, abbiamo notato che sono aggressivi e pungono».

SI TRATTA di crostacei atlantici che hanno trovato un nuovo habitat qui nella nostra zona. «Si trovano nelle acque lagunari di Pila e Baramarco». Ma non è finita.

Nella Sacca di Scardovari sono stati registrati molti avvistamenti di tartarughe. Hanno un colore verdastro e marrone, sono chiamate «Caretta Caretta». Massimiliano Gibin, 42 anni di Ca' Dolfin, dice di avere pescato i palamiti, cioè dei «tonnetti» che pesano dagli 8 ai 10 chili. «Sono pesci che risalgono il mare Adriatico e arrivano qui nelle nostre zone - spiega -. Negli ultimi quattro anni si pesca molto di più rispetto a prima. E' un pesce predatore che mangia i cefali e i pesci piccoli».

Inoltre c'è il fenomeno delle meduse. Roberto Finotello, presidente del Consorzio pescatori di Scardovari, spiega che c'è un eccezionale riscaldamento del mare e la temperatura dell'acqua arriva fino a 30 gradi. «Sono state viste molte meduse, anche vicino alle rive - afferma. Per fortuna non danno problemi di balneazione.

Sono grandi 30 o 40 centimetri e sono bianche». Nella Sacca con l'acqua troppo calda muoiono i molluschi. «Siamo riusciti a togliere le alghe giganti - il merito è dei pescatori che ci hanno messo impegno e volontà».



IL BIOLOGO  
Claudia Braghin

«Predatori stranieri che con l'inquinamento provocano l'estinzione di tanta fauna ittica»  
ALESSANDRO MICHELETTI (52) biologo e appassionato di pesca. Sempre più alieni nei nostri fiumi, vede anche nel Po. Ora è il momento della tilapia.  
«Sì, l'ho letta anche in rete. Tilapia ma non solo. L'elenco ormai è lungo. Ogni anno si aggiunge qualche specie, spesso del sud est asiatico. Come il crotalo di mangro ornata».  
«La tilapia è originaria dell'Africa, la Cina è il più importante produttore asiatico. Non molto sotto a una certa temperatura».  
«Stipare vedere se si adattano o no, quanto si capirà nei prossimi anni».  
Ma da dove arrivano questi pesci stranieri? In altre parole chi li introduce nel Po?  
«Molti faticano nel fiume, da un allevamento ittico, oppure dai laghi di pesca sportiva. O si disperdono».

## IL GRANDE FIUME CAMBIAMENTI EPOCALI

### Sempre più pesci 'alieni' nel Po «Specie tropicali, colpa del clima»

Delta, nelle reti dei pescatori finiscono anche crostacei come i granchi blu



ALIEVO  
Per i pescatori del Delta nella acque più si è riempita da qualche tempo la tilapia (foto grande). Ma anche i granchi blu (vedi riquadro)

IL fenomeno

**Sluri**  
Negli anni 80-90 nel Po è stato importato dall'est Europa il pesce slurio. Che ha attratto squadre di braccatori in arrivo soprattutto da Romania e Ungheria

**Allotoni**  
Oggi su cento chili di pesce pescato nel Po, la maggior parte è allotoni. In qualche caso, fuggono da allevamenti itici, da laghi sportivi o da dispersione

**Conseguenze**  
Sparsi quasi lirca, luccio, caridee, storione. Colpa delle specie allotone predatrici ma sicuramente anche dell'inquinamento

#### IL TEMPO DELLE SORPRESE

«Andiamo a pescare i cefali e troviamo invece i palamiti, tonnetti tra gli 8 e 10 chili risalgono il mare Adriatico»  
hanno anche raccolto nelle reti dei granchi di colore blu. «Sono grandi 20 centimetri di diametro, abbiamo notato che sono aggressivi e pungono».

#### E SONO ANCHE LE TARTARUGHE

Nella Sacca di Scardovari sono stati registrati molti avvistamenti di tartarughe. Hanno un colore verdastro e marrone, sono chiamate «Caretta Caretta». Massimiliano Gibin, 42 anni di Ca' Dolfin, dice di avere pescato i palamiti, cioè dei «tonnetti» che pesano dagli 8 ai 10 chili. «Sono pesci che risalgono il mare Adriatico e arrivano qui nelle nostre zone - spiega - Negli ultimi quattro anni si pesca molto di più rispetto a prima. E' un pesce predatore che mangia i cefali e i pesci piccoli. Inoltre c'è il fenomeno delle meduse. Roberto Finotello, presidente del Consorzio pescatori di Scardovari, spiega che c'è un eccezionale riscaldamento del mare e la temperatura dell'acqua arriva fi-

#### HANNO DETTO

**ROBERTO FINOTELLO**  
Consorzio Scardovari  
Nella Sacca per l'acqua troppo calda muoiono i molluschi. Grazie ai pescatori, siamo riusciti a togliere le alghe giganti

**EMANUELE FERRO**  
Pescatore  
Andando a pesca di cefali abbiamo raccolto granchi di colore blu. Sono aggressivi e pungono

**ROSSANO BOVOLENTA**  
Pescatore  
Questi granchi sono crostacei atlantici, hanno 20 centimetri di diametro, qui hanno trovato un nuovo habitat



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

## acqua ambiente fiumi

# «Predatori stranieri che con l'inquinamento provocano l'estinzione di tanta fauna ittica»

ROVIGO ALESSANDRO Micheletti (foto), biologo e appassionato di pesca. Sempre più alieni nei nostri fiumi, vale anche per il Po. Ora è il momento della tilapia. «Sì, l'ho letto anche in rete. Tilapia ma non solo. L'elenco ormai è lungo. Ogni anno si aggiunge qualche specie, spesso del sud-est asiatico. Come il cobite di stagno orientale».

La tilapia è originaria dell'Africa, la Cina è il più importante produttore mondiale. «Non resiste sotto a una certa temperatura. «Bisogna vedere se si adatterà o no, questo si capirà solo nei prossimi anni».

Ma da dove arrivano questi pesci stranieri? In altre parole: chi li immette nel Po? «Magari finiscono nel fiume da un allevamento ittico, oppure dai laghetti di pesca sportiva. O si disperdono».

Ad esempio arrivando dalla zona termale dei colli Euganei, la tilapia lì è ben presente. «Anche così, certo. Quando c'è di mezzo l'uomo, penso più all'errore che all'intenzione. Sono troppi i danni rispetto al guadagno».

Cosa provocano le specie alloctone nel Po? «Compromettono l'ecosistema, un equilibrio raggiunto in un tempo lunghissimo».

È successo anche per il siluro. «Anni d'oro, 80 e 90. Ora ha avuto un calo drastico. Anche per colpa dei bracconieri».

Tante specie autoctone sono in via d'estinzione. «Vale per la tinca, il luccio, il cavedano, lo storione. Chiaramente, le cause sono molteplici e complesse. Anche l'inquinamento ha la sua bella parte. Ma gli alloctoni sono competitori o predatori, su questo non c'è dubbio».

L'ambiente del Po è favorevole alla sopravvivenza di specie esotiche? «Alla fine sì, ad esempio per la temperatura sempre più elevata».

In generale, il nostro ambiente sta diventando accogliente non solo per i pesci ma anche per uccelli che fino a venti anni fa si trovavano solo al sud».

Rita Bartolomei.

**IL GRANDE FIUME**  
CAMBIAMENTI EPOCALI

### Sempre più pesci 'alieni' nel Po

#### «Specie tropicali, colpa del clima»

*Delta, nelle reti dei pescatori finiscono anche crostacei come i granchi blu*

**IL FENOMENO**  
Siluri  
Negli anni 80-90 nel Po è stata importata dall'est Europa il pesce siluro. Che ha attirato squadre di braccianti in arrivo soprattutto da Romania e Ungheria.

**Alloctoni**  
Oggi su cento chili di pesce pescato nel Po, la maggior parte è alloctona. In qualche caso, fuggono da allevamenti itici, dai laghetti sportivi o di dispersione.

**Conseguenze**  
Spenti quasi tinca, luccio, cavedano, storione. Colpa delle specie alloctone predatrici ma sicuramente anche dell'inquinamento.

**E CI SONO ANCHE LE TARTARUGHE**  
«Si sono registrati molti avvistamenti di tartarughe. Hanno un colore verdastro e marrone, sono chiamate «Carota Carota». Mantengono il nome tra gli 8 e 10 chili e tornano tra gli 8 e 10 chili. Sono pesci che risalgono il mare Adriatico e arrivano qui nelle nostre reti - spiega - Negli ultimi quattro anni si pesca molto di più rispetto a prima. E' un pesce predatore che mangia i cefali e i pesci piccoli. Inoltre c'è il fenomeno delle meduse. Roberto Finotello, presidente del Consorzio pescatori di Scardovari, spiega che c'è un eccessivo riscaldamento del mare e la temperatura dell'acqua arriva a 30 gradi. «Sono state viste molte meduse, anche vicino alle reti - afferma. Per fortuna non danno problemi di balneazione. Sono grandi 50 o 60 centimetri e sono bianche. Nella Sacca con l'acqua troppo calda muoiono i molluschi. Siamo riusciti a togliere le alghe giganti - precisa Finotello - il martedì e dai pescatori che hanno messo impiego e vendita».

**IL TEMPO DELLE SORPRESE**  
«Andiamo a pescare i cefali e troviamo invece i palamiti, i tonnetti tra gli 8 e 10 chili risalgono il mare Adriatico».

**HANNO DETTO**  
**ROBERTO FINOTELLO**  
Consorzio Scardovari  
Nella Sacca per l'acqua troppo calda muoiono i molluschi. Grazie ai pescatori, siamo riusciti a togliere le alghe giganti

**EMANUELE FERRO**  
Pescatore  
Andando a pesca di cefali abbiamo raccolto granchi di colore blu. Sono aggressivi e pungono

**ROSSANO BOVOLENTA**  
Pescatore  
Questi granchi sono crostacei atlantici, hanno 20 centimetri di diametro, qui hanno trovato un nuovo habitat

**CLAUDIO BRAGHIN**  
ROVIGO  
SONO arrivati gli alieni, nel Delta del Po. Sono pesci tropicali che crescono e si riproducono molto più in fretta di noi. Da diversi anni si registra questo fenomeno, ma negli ultimi tempi la situazione è preoccupante. Colpa del cambiamento climatico e dell'inquinamento della temperatura dell'acqua.

**TANTE** le specie esotiche, l'ultima in ordine di apparizione è la tilapia, un pesce dei laghi africani e asiatici che dimora anni fa, nel lago di Tiberiade, è nato al centro del miracolo della moltiplicazione del pane e dei pesci. Questi «alieni» arrivano alcuni dallo stretto di Gibilterra, ma la maggioranza attraverso il canale di Suez che mette il mar Mediterraneo in contatto con le acque molto più calde del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Compiono il viaggio attaccandosi alle chiglie delle navi e nell'acqua dai verbalini di zavorra.

**SONO** gli stessi pescatori a riconoscere queste anomalie. Emanuele Ferro, 37 anni e Rossano Bovolenta, 38 anni di Ca' Venier raccontano che andando a pesca di cefali

**ALIEVI**  
Per i pescatori del Delta nella acque del Po è comparso da qualche tempo la tilapia (foto grande). Ma anche i granchi blu (vedi riquadro).



# Dissesto, opere in ritardo

A gennaio il 31% ancora bloccato, ora si accelera ROMA All' inizio dell' anno in Calabria era ancora da avviare il 31% degli interventi contro il dissesto idrogeologico, il 38% dei fondi stanziati.

Una pessima situazione, tre volte il ritardo a livello nazionale che sempre alla stessa data arrivava al 10% degli interventi e al 21% delle risorse. Ritardi ancor più gravi per una regione colpita pesantemente dall' abusivismo edilizio su un territorio fragilissimo che il meridionalista Giustino Fortunato chiamava 'uno sfasciume pendulo sul mare'. Ma oggi si sta cambiando, almeno per gli interventi, e la Calabria accelera, con promettenti risultati. Mentre ancora molto c' è da fare contro una dissennata urbanizzazione e occupazione abusiva di aree a rischio.

I numeri parlano chiaro. Ce li riferisce Mauro Grassi, direttore di #Italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio. Nel periodo 2000-2014 la Regione ha avuto 801 milioni di euro per 803 interventi. A inizio anno ne erano stati avviati solo 551 per 496 milioni, mentre erano ancora bloccati 251 interventi per 305 milioni.

«Quando abbiamo cominciato ad operare - spiega Grassi - abbiamo trovato un forte ritardo, il triplo del Paese». Una situazione che in pochi mesi si è invertita. Da giugno 2014 sono stati infatti sbloccati 64 interventi per 79 milioni ed è imminente il 'via' di altri 88 interventi per 101 milioni.

Un ritardo e un' accelerazione che sono ancora più evidenti se prendiamo in esame solo gli ultimi anni, come sottolinea l' ingegner Nello Gallo, 'soggetto attuatore' della Regione Calabria per gli interventi contro il dissesto. «Tra il 2010 e il 2014 erano state avviate appena 5 opere, tra il 2014 e questo anno sono state invece quasi 100». Tra le opere ancora ferme ci sono tre interventi sui fiumi a Corigliano per più di 6 milioni che saranno approvati entro l' anno, mentre quello terminato a Rossano sugli argini del Trionto ha retto bene. Ma ora bisogna intervenire sugli altri fiumi per i quali non erano previsti né finanziati interventi. «Lo faremo a settembre grazie ad alcune economie », annuncia Gallo. Mentre, assicura Grassi, «entro il 2016 potremo sbloccare tutte le altre opere arretrate, e nei successivi 6 anni la Calabria riceverà altri 500 milioni per nuove opere, e forse anche di più».

Ma come è stato possibile invertire la rotta in poco tempo? «In primo luogo con la centralizzazione degli interventi grazie alla stretta collaborazione tra i ministeri dell' Interno e delle Infrastrutture, la Protezione civile e #Italiasicura - spiega ancora Grassi -, poi con la nomina dei presidenti di regione come commissari e dei soggetti attuatori che da cinque mesi lavorano in contatto quotidiano col livello nazionale. Con quello calabrese ci sentiamo quasi tutti i giorni. E finalmente parliamo la stessa lingua». Gallo conferma. «#Italiasicura ci ha aiutato moltissimo, con una regia strategica comune, un coordinamento vero». Ma, avverte, «non basteranno le opere di difesa. Il problema è stato un lungo

ATTUALITÀ | 9

### Nuoro. Bloccato in grotta a 1 km di profondità

La ricerca. Prelevi di sangue senza ago. Si aspererà dai capillari con una venosa.

Un'operazione di salvataggio in grotta a 1 km di profondità. I soccorsi sono stati bloccati per un problema tecnico. I soccorsi sono stati bloccati per un problema tecnico. I soccorsi sono stati bloccati per un problema tecnico.

### Calabria, Galletti: basta condoni

Il ministro nell'area alluvionata. Abitazioni vicino al fiume



Il ministro dell'Interno, Marco Napolitano, si è recato in Calabria per verificare lo stato delle opere di emergenza in seguito al dissesto idrogeologico. Ha visitato l'area di Galletti, dove un'alluvione ha causato la morte di una persona e il ferimento di altre.

### Dissesto, opere in ritardo

A gennaio il 31% ancora bloccato, ora si accelera

Parlano i tecnici. In un anno aperti 64 cantieri e a breve altri 88. Ora interventi a tariffa agevolata.

Mauro Grassi, direttore di #Italiasicura, ha riferito i dati sulla situazione del dissesto idrogeologico in Calabria. A gennaio 2015, il 31% delle opere erano ancora bloccate, mentre il 38% dei fondi stanziati non erano stati ancora utilizzati.

### Bologna. Prima eterologa gratis

Un'operazione di salvataggio in grotta a 1 km di profondità. I soccorsi sono stati bloccati per un problema tecnico.

### Sull'Adda. Muore scout in canoa

Un'operazione di salvataggio in grotta a 1 km di profondità. I soccorsi sono stati bloccati per un problema tecnico.

### Brevi

ANCORA. Dopo l'incidente rifilato agli amici. Marco Napolitano si è recato in Calabria per verificare lo stato delle opere di emergenza.

BRINDISI. Partito il ministro "Gialli". Sottolinea il 10 settembre. Il ministro dell'Interno, Marco Napolitano, ha sottolineato l'importanza di intervenire tempestivamente contro il dissesto idrogeologico.

ANGIOLA PORTA. Riconferma il 10 settembre. La presidente della Regione Calabria, Angela Galletti, ha riconfermato la sua carica per un secondo mandato.

INTELLIGENZA. Per il Pd. Il ministro dell'Interno, Marco Napolitano, ha sottolineato l'importanza di intervenire tempestivamente contro il dissesto idrogeologico.





<-- Segue

#ITALIASICURA

---

periodo di non governo del territorio: torrenti tombati alle foci che passano da alvei di 100-150 metri a una decina, casse di espansione naturale e alvei occupati abusivamente da costruzioni e agrumeti, e tutto questo con fiumi che portano molto materiale ad alta velocità. Ed è soprattutto questo che ha provocato in disastri di questi ultimi tempi, aggravati dai mutamenti climatici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Parlano i tecnici NUBIFRAGIO Una delle strutture di accoglienza per le persone evacuate sulla costa ionica cosentina.

*ANTONIO MARIA MIRA*

## Dissesto idrogeologico, ecco una fotografia dell'Italia (in costante emergenza)

*Sarebbero oltre 6 milioni gli italiani esposti a pericoli derivanti da frane e alluvioni, anche se una mappatura certa delle aree a rischio ancora non c'è. È ora di agire.*

A pochi giorni dalla frana in Cadore che ha scosso la comunità bellunese, provocando tre morti, ci risiamo. Questa volta dall'altro capo dello stivale, in Calabria, dove 200 millimetri di pioggia hanno messo in ginocchio interi paesi, in particolare le zone di Corigliano Calabro e Rossano. Aree evacuate, linee ferroviarie bloccate, persone intrappolate, proprio a pochi giorni dalla presentazione a Palazzo Chigi, dei dettagli del piano per la messa in sicurezza delle principali città metropolitane italiane: 1,3 miliardi di euro per opere anti-alluvione, di cui 600 milioni già stanziati per quelle considerate più a rischio. Leggi anche: Overshoot Day, da oggi siamo in debito con la Terra Per quanto violente siano queste calamità, non si tratta però di eccezioni e soprattutto non sempre sono le città metropolitane ad essere maggiormente colpite. Ogni anno si rilevano circa 1.000 frane in Italia, e il dissesto idrogeologico è ben distribuito lungo la penisola, tanto che secondo recenti stime dell'Ispra aggiornate a marzo 2015 sarebbero quasi 2 milioni le persone esposte a possibili alluvioni di grave entità, cioè con un tempo di ritorno fra 20 e 50 anni, oltre 5 milioni quelle esposte a un rischio medio alto, con un tempo di ritorno stimato cioè fra i 100 e i 200 anni, e oltre 8 milioni e mezzo di italiani sarebbero esposti a un rischio medio basso. È quello che emerge dal Rapporto di sintesi sul dissesto idrogeologico in Italia nel 2014.

dissesto2 | Create infographics Dal punto di vista della vastità delle aree potenzialmente coinvolte, le stime Ispra parlano di un 7% del territorio nazionale esposto a frane e un 8% ad alluvioni, che interessano anche infrastrutture e vie di comunicazione. Vi sarebbero circa 6.180 punti a rischio frane lungo la rete stradale, 720 dei quali toccherebbero le autostrade, e 1.862 punti a rischio lungo la rete ferroviaria. Numero che ci fanno riflettere sul fatto che forse non si tratta proprio di una situazione di emergenza, come il più delle volte viene considerata. A quanto pare però, sembra possiamo stare tranquilli: su circa 7mila opere previste dal Piano nazionale, oltre 3mila riguarderanno le frane, ha dichiarato qualche giorno fa in un'intervista ad Avvenire Mario Grassi, il direttore di #ItaliaSicura, lo strumento del governo per far fronte al problema a partire da una mappatura a tappeto delle aree a rischio e dei cantieri conclusi e attivi (la mappa in open data degli interventi si può consultare qui). A settembre inoltre, #ItaliaSicura ha promesso nuove linee guida per la progettazione delle opere contro il

The screenshot shows the Wired.it website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'HOT TOPIC', 'ESTATE', 'SUPEREROI', 'WINDOWS', 'SERIE', and 'VIDEOGAME...'. Below that, the article title 'Dissesto idrogeologico, ecco una fotografia dell'Italia (in costante emergenza)' is prominently displayed. The author is identified as 'Cristina Da Rold', a freelance data journalist and scientific communicator, with the publication date '13 agosto 2015'. A large photograph shows a white car partially buried in a deep, muddy landslide. To the right of the article, there are several promotional widgets: a 'Nuovo su Wired' section for streaming, a 'Wired Jobs' section with a search bar, and a 'TOP GALLERY' section featuring various images like smartphones and travel destinations.

dissesto idrogeologico. dissesto 1 | Create infographics Nonostante le molte stime, più o meno aggiornate, il polso vero dell' effettivo dissesto idrogeologico italiano però al momento pare non ci sia . Non mancano studi, rilevamenti, ricerche, da parte di Ispra, del Cnr e di altri centri di ricerca, ma uno scenario di riferimento non ce l' abbiamo, affermava lo stesso Grassi a luglio scorso, ed è da qui che bisogna partire per agire. Oltre al fatto che per agire servono fondi, che però, a quanto pare da qui a breve non dovrebbero mancare: " Nei prossimi sette anni - si legge sul sito web di #ItaliaSicura - avremo a disposizione 5 miliardi di euro di fondi europei per lo sviluppo e la coesione, 2,3 miliardi provenienti dallo sblocco delle opere ferme, 1,2 dallo stralcio delle opere destinate alle aree metropolitane e 2, infine, dai fondi di compartecipazione messi a disposizione delle regioni italiane. Per un totale di oltre 10 miliardi di euro in sette anni ." Il punto nevralgico però in questi casi è il fattore tempo . " Per le aree metropolitane , a giugno dovrebbero essere finalmente operativi i 600 milioni di euro approvati il 20 febbraio dal Cipe. Purtroppo, stiamo attendendo il via libera della Corte dei conti, che ancora non arriva. "

*CRISTINA DA ROLD*



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



## Lunedì, 17 agosto 2015



# DOSSIER

Lunedì, 17 agosto 2015

## Articoli

14/08/2015 <b>Estense</b>	
<b>Torba che brucia, vigili del fuoco ancora all'opera</b>	1
15/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12	
<b>Torba, trenta ore per spegnere i focolai «Mai vista un' estate come...</b>	2
14/08/2015 <b>lanuovaferrara.it</b>	
<b>Spunta una nuova fumarola nei terreni del Mezzano</b>	4
14/08/2015 <b>avvenire.it</b>	
<b>Dissesto, opere in ritardo</b>	5

ANTONIO MARIA MIRA

Ostellato , Primo Piano.

## Torba che brucia, vigili del fuoco ancora all' opera

*Per ora non c'è stata necessità di azionare le pompe e allagare l' area del nuovo focolaio.*

Ostellato. Alla fine non c'è stato bisogno di rimettere in funzione le pompe e procedere a un nuovo allagamento nel Mezzano dopo la comparsa di un nuovo focolare di terreno torboso che brucia , scoperto ieri grazie alla segnalazione di un passante. Al momento sembra sia sufficiente l' operato dei vigili del fuoco, presenti da ieri pomeriggio sul posto con alcune squadre, ancora attivi con i propri mezzi per "annaffiare" l' area interessata dalle fumarole, una porzione di terreno adiacente a quella che la settimana scorsa aveva prodotto i miasmi avvertiti da Ferrara ai lidi comacchiesi. L' attuale zona interessata dall' incendio di torba è molto meno estesa di quella precedente e, nonostante l' ipotesi sia stata valutata e presa in considerazione, per ora non sono state attivate le pompe idrauliche che erano servite nei giorni precedenti ad allagare i campi. E' stato però necessario l' intervento del Consorzio di bonifica per aumentare il livello di un canale che si trova nelle vicinanze del nuovo focolaio e dal quale i vigili del fuoco stanno prelevando l' acqua necessaria a bagnare la "terra che brucia". Servirà ancora tempo, forse ancora uno o due giorni, per poter far cessare definitivamente l' allarme.

**estense.com**  
Quotidiano on-line di informazione ferrarese

HOME AMBIENTE E SALUTE CRONACA ECONOMIA E LAVORO EVENTI E CULTURA POLITICA PROVINCIA RUBRICHE SPORT UNIVERSITÀ BLOG

14 agosto 2015, 17:18 28 visite

### Torba che brucia, vigili del fuoco ancora all'opera

*Per ora non c'è stata necessità di azionare le pompe e allagare l'area del nuovo focolaio*

Ostellato. Alla fine non c'è stato bisogno di rimettere in funzione le pompe e procedere a un nuovo allagamento nel Mezzano dopo la comparsa di un nuovo focolare di terreno torboso che brucia, scoperto ieri grazie alla segnalazione di un passante.

Al momento sembra sia sufficiente l'operato dei vigili del fuoco, presenti da ieri pomeriggio sul posto con alcune squadre, ancora attivi con i propri mezzi per "annaffiare" l'area interessata dalle fumarole, una porzione di terreno adiacente a quella che la settimana scorsa aveva prodotto i miasmi avvertiti da Ferrara ai lidi comacchiesi.

L'attuale zona interessata dall'incendio di torba è molto meno estesa di quella precedente e, nonostante l'ipotesi sia stata valutata e presa in considerazione, per ora non sono state attivate le pompe idrauliche che erano servite nei giorni precedenti ad allagare i campi. E' stato però necessario l'intervento del Consorzio di bonifica per aumentare il livello di un canale che si trova nelle vicinanze del nuovo focolaio e dal quale i vigili del fuoco stanno prelevando l'acqua necessaria a bagnare la "terra che brucia". Servirà ancora tempo, forse ancora uno o due giorni, per poter far cessare definitivamente l'allarme.

Scrivi un commento

Estense.com si riserva il diritto di cambiare, modificare o bloccare completamente i commenti sul forum. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni della redazione, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento che si ne assume la relativa responsabilità. Non vengono pubblicati i commenti che contengono elementi calunniosi e lesivi della dignità personale o professionale delle persone cui fanno riferimento.

Utilizza **gravatar** per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Ultimi Commenti

- Libriaco modesta clienti e carabinieri intervenuti
- Cattivissimo Voglio leggere questo Art. 12...
- Quando c'era l'Ugim Filippi... e c'erano anche le lucciole...
- Investita dal Sov, il giudice detta le condizioni per il patteggiamento
- Filippi:PS meno male che c'era un giudice...
- Shotton contro il guardrail, due feriti gravi
- wendere lo aerei misurato il tasso alc...
- Fuga di poche ore, arrestato il pirata della strada
- Fabulosos Per me sono i SUV che andrebbe...

Articoli più discussi dell'ultima settimana

- 70 Clamoreso: Spal esclusa da Coppa Italia
- 70 Kyenge: "I sindaci non facciano barricate"
- 68 Morte di cannocchia a Scacchi e Pomposa
- 68 C'è la caserma, cambia la viabilità
- 67 Stipendi d'oro in Cisl: "bisogna fare piazza pulita"

trivago Motore di ricerca hotel

Roma

Arrivo: Ve, 28/08/2015 Partenza: Do, 30/08/2015

Cerca Hotel

SOSTIENI L'AVIS Provinciale Ferrara

DONA IL TUO 5X1000

C.F. 93010790389

consorzi di bonifica

## Torba, trenta ore per spegnere i focolai «Mai vista un' estate come questa»

Ostellato, il sindaco sui nuovi incendi. Situazione sotto controllo.

«UN' ESTATE di questo tipo non l' ho mai vista. Siamo di fronte ad un periodo sfortunato». Il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, non ha parole per descrivere quello che sta accadendo a livello climatico in questi mesi del 2015. Una serie di circostanze sfavorevoli (prima su tutte il caldo record) stanno creando non pochi problemi ai campi del Mezzano, con la torba che ha ripreso a bruciare. «Ricordo l' estate del 2003 - prosegue Marchi -, molto calda anche quella. Ma dal punto di vista ambientale non fu un periodo particolarmente complesso». Ecco, dunque, che quest' anno verrà probabilmente ricordato come 'eccezionale' sotto questo aspetto.

Una definizione, quella di eccezionale, condivisa anche dai vigili del fuoco che, ogni giorno, rispondono a decine di chiamate riguardanti la presenza di focolai nei campi. «Da giovedì sera - precisano i pompieri - siamo intervenuti di nuovo nei campi. Ma è una situazione meno imponente rispetto a quella dei giorni passati. Ci hanno chiamato nel primo pomeriggio, intorno alle 16.30. Siamo intervenuti con cinque uomini e un paio di mezzi ed alcune autopompe". Data la siccità, il canale antistante al campo agricolo era quasi in secca; i vigili del fuoco hanno, così, richiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare la portata del piccolo fiume. «La torba brucia sotto il terreno - proseguono i pompieri - e si nota quando, raggiungendo la superficie, dà fuoco a sterpaglie o erba secca. A quel punto bisogna inondare la zona di acqua finché la torba, che di solito si trova ad un metro di profondità, non si spegne. Inoltre, è doveroso smuovere il terreno, perchè capita spesso che si formino crateri nascosti».

L' INCENDIO di questo materiale ha creato, nei giorni scorsi, qualche fastidio ai cittadini del Mezzano e dei lidi comacchiesi, svegliatisi in piena notte con un' odore acre nell' aria. «La gente può stare tranquilla - riprende a commentare il sindaco Marchi -; capisco la puzza, ma non c' è niente di preoccupante. Leggo tante cose false su internet, come quella che dice che qui non sta bruciando torba ma chissà cosa: invito le persone a venire nel Mezzano per constatare di persona la situazione». Il primo cittadino di Ostellato, scocciato dalle numerose 'bufale' online, ammette, comunque, che una vera e propria soluzione al problema non esiste: «Più che chiamare i pompieri e inondare i campi non si può fare; se avessimo una soluzione più efficace e magari preventiva, ci spetterebbe di diritto il premio Nobel». Una battuta che fa intendere come questo fenomeno sia del tutto naturale e, forse, soltanto più evidente quest' estate rispetto a quelle passate causa le temperature record. E allora non resta che sperare almeno in un po' di grazia dal cielo: «Non faccio la danza della pioggia perchè non basta per spegnere

12  
**ARGENTA E PORTOMAGGIORE**  
il Resto del Carlino SABATO 15 AGOSTO 2015

### Torba, trenta ore per spegnere i focolai «Mai vista un' estate come questa» Ostellato, il sindaco sui nuovi incendi. Situazione sotto controllo

**Tampona ciclista e fugge convalidato l'arresto del pirata**  
È STATO sventato dal giudice Stefano Amore l'arresto del feroce scagno dopo aver causato, mercoledì, l'incidente nella Statale 16 a Ripapersio. L'uomo, che è in stato di libertà, il 12 agosto, intorno all'1, ha investito una fionda. La donna in sella alla sua bicicletta stava pedinando verso casa. Temperatura alta, una Kia è andata ribaltata dalla sella. La causa è in ritardo: gli inquirenti, tra cui la perquisizione di un residence. La fuga dell'investitore è durata poche ore. I carabinieri del Nucleo operativo e repressivo di Portomaggiore lo hanno fermato e l'arrestato convalidato successivamente davanti al giudice.

«UN' ESTATE di questo tipo non l' ho mai vista. Siamo di fronte ad un periodo sfortunato». Il sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, non ha parole per descrivere quello che sta accadendo a livello climatico in questi mesi del 2015. Una serie di circostanze sfavorevoli (prima su tutte il caldo record) stanno creando non pochi problemi ai campi del Mezzano, con la torba che ha ripreso a bruciare. «Ricordo l' estate del 2003 - prosegue Marchi -, molto calda anche quella. Ma dal punto di vista ambientale non fu un periodo particolarmente complesso». Ecco, dunque, che quest' anno verrà probabilmente ricordato come 'eccezionale' sotto questo aspetto. Una definizione, quella di eccezionale, condivisa anche dai vigili del fuoco che, ogni giorno, rispondono a decine di chiamate riguardanti la presenza di focolai nei campi. «Da giovedì sera - precisano i pompieri - siamo intervenuti di nuovo nei campi. Ma è una situazione meno imponente rispetto a quella dei giorni passati. Ci hanno chiamato nel primo pomeriggio, intorno alle

16.30. Siamo intervenuti con cinque uomini, un paio di mezzi ed alcune autopompe". Data la siccità, il canale antistante al campo agricolo era quasi in secca; i vigili del fuoco hanno, così, richiesto al Consorzio di Bonifica di aumentare la portata del piccolo fiume. «La torba brucia sotto il terreno - proseguono i pompieri - e si nota quando, raggiungendo la superficie, dà fuoco a sterpaglie o erba secca. A quel punto bisogna inondare la zona di acqua finché la torba, che di solito si trova ad un metro di profondità, non si spegne. Inoltre, è doveroso smuovere il terreno, perchè capita spesso che si formino crateri nascosti».

L' INCENDIO di questo materiale ha creato, nei giorni scorsi, qualche fastidio ai cittadini del Mezzano e dei lidi comacchiesi, svegliatisi in piena notte con un' odore acre nell' aria. «La gente può stare tranquilla - riprende a commentare il sindaco Marchi -; capisco la puzza, ma non c' è niente di preoccupante. Leggo tante cose false su internet, come quella che dice che qui non sta bruciando torba ma chissà cosa: invito le persone a venire nel Mezzano per constatare di persona la situazione». Il primo cittadino di Ostellato, scocciato dalle numerose 'bufale' online, ammette, comunque, che una vera e propria soluzione al problema non esiste: «Più che chiamare i pompieri e inondare i campi non si può fare; se avessimo una soluzione più efficace e magari preventiva, ci spetterebbe di diritto il premio Nobel». Una battuta che fa intendere come questo fenomeno sia del tutto naturale e, forse, soltanto più evidente quest' estate rispetto a quelle passate causa le temperature record. E allora non resta che sperare almeno in un po' di grazia dal cielo: «Non faccio la danza della pioggia perchè non basta per spegnere



<-- Segue

**consorzi di bonifica**

la torba, ma comunque è sempre ben accetta, almeno per abbassare le temperature».



## Spunta una nuova fumarola nei terreni del Mezzano

**OSTELLATO.** *Ha ripreso a fumare, ieri pomeriggio, la terra del Mezzano. Un nuovo episodio di incendio di torba, per il momento molto limitato rispetto alle proporzioni che il fenomeno ha assunto nei...*

OSTELLATO. Ha ripreso a fumare, ieri pomeriggio, la terra del Mezzano. Un nuovo episodio di incendio di torba, per il momento molto limitato rispetto alle proporzioni che il fenomeno ha assunto nei giorni scorsi. Una fumarola, infatti è stata notata ieri pomeriggio in una zona vicina a quella che è stata allagata per spegnere l' incendio. Subito è scattato l' allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Portomaggiore e i colleghi ferraresi. «L' allarme è stato tempestivo - ha spiegato il sindaco Andrea Marchi, che segue in tempo reale l' evolversi della vicenda - e insieme ai vigili del fuoco sono arrivati anche i nostri tecnici comunali. Da quanto accertato si tratta di un episodio indipendente da quello dei giorni scorsi e che si è sviluppato in un altro terreno, su un' estensione ben più limitata». Subito si è provveduto a versare acqua e ora, per continuare con le operazioni di spegnimento, sottolinea il sindaco, «si è attivato anche il consorzio di bonifica, per riempire d' acqua, da utilizzare per lo spegnimento, il canale che scorre nei pressi dell' area in questione».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO | ANIMAZIONE | ASTE | METEOROLOGIE | GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

# la Nuova Ferrara

+21°C  
più soleggiato

Cerca nel sito

COMUNI: FERRARA | CENTO | BONDENO | COPPARO | ARGENTA | PORTOMAGGIORE | COMACINO | GORO | TUTTI I COMUNI

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | FOTO | VIDEO | RISTORANTI | ANNUNCI LOCALI | PRIMA

SI PARLA DI CALDO | MOTOCICLISTI | FURTI | CARIFE | PROFUGHI

Sei in: FERRARA > CRONACA > SPUNTA UNA NUOVA FUMAROLA NEI TERRENI...

## Spunta una nuova fumarola nei terreni del Mezzano

OSTELLATO. *Ha ripreso a fumare, ieri pomeriggio, la terra del Mezzano. Un nuovo episodio di incendio di torba, per il momento molto limitato rispetto alle proporzioni che il fenomeno ha assunto nei...*

14 agosto 2015

OSTELLATO. Ha ripreso a fumare, ieri pomeriggio, la terra del Mezzano. Un nuovo episodio di incendio di torba, per il momento molto limitato rispetto alle proporzioni che il fenomeno ha assunto nei giorni scorsi. Una fumarola, infatti è stata notata ieri pomeriggio in una zona vicina a quella che è stata allagata per spegnere l' incendio. Subito è scattato l' allarme e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Portomaggiore e i colleghi ferraresi. «L' allarme è stato tempestivo - ha spiegato il sindaco Andrea Marchi, che segue in tempo reale l' evolversi della vicenda - e insieme ai vigili del fuoco sono arrivati anche i nostri tecnici comunali. Da quanto accertato si tratta di un episodio indipendente da quello dei giorni scorsi e che si è sviluppato in un altro terreno, su un' estensione ben più limitata». Subito si è provveduto a versare acqua e ora, per continuare con le operazioni di spegnimento, sottolinea il sindaco, «si è attivato anche il consorzio di bonifica, per riempire d' acqua, da utilizzare per lo spegnimento, il canale che scorre nei pressi dell' area in questione».

14 agosto 2015

**TrovaCinema** Tutti i cinema >

**tvzap** la social TV Segui su [Facebook](#)

STASERA IN TV

21:20 - 00:10  
Sogno e son desto 2

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 14,99€  
In più un BUONO da 10€ da spendere su [lvs.it](#)

Parlano i tecnici.

## Dissesto, opere in ritardo

All' inizio dell' anno in Calabria era ancora da avviare il 31% degli interventi contro il dissesto idrogeologico, il 38% dei fondi stanziati. Una pessima situazione, tre volte il ritardo a livello nazionale che sempre alla stessa data arrivava al 10% degli interventi e al 21% delle risorse. Ritardi ancor più gravi per una regione colpita pesantemente dall' abusivismo edilizio su un territorio fragilissimo che il meridionalista Giustino Fortunato chiamava "uno sfasciume pendulo sul mare". Ma oggi si sta cambiando, almeno per gli interventi, e la Calabria accelera, con promettenti risultati. Mentre ancora molto c' è da fare contro una dissennata urbanizzazione e occupazione abusiva di aree a rischio. I numeri parlano chiaro. Ce li riferisce Mauro Grassi, direttore di #Italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio. Nel periodo 2000-2014 la Regione ha avuto 801 milioni di euro per 803 interventi. A inizio anno ne erano stati avviati solo 551 per 496 milioni, mentre erano ancora bloccati 251 interventi per 305 milioni. «Quando abbiamo cominciato ad operare - spiega Grassi - abbiamo trovato un forte ritardo, il triplo del Paese». Una situazione che in pochi mesi si è invertita. Da giugno 2014 sono stati infatti sbloccati 64 interventi per 79 milioni ed è imminente il "via" di altri 88 interventi per 101 milioni. Un ritardo e un' accelerazione che sono ancora più evidenti se prendiamo in esame solo gli ultimi anni, come sottolinea l' ingegner Nello Gallo, "soggetto attuatore" della Regione Calabria per gli interventi contro il dissesto. «Tra il 2010 e il 2014 erano state avviate appena 5 opere, tra il 2014 e questo anno sono state invece quasi 100». Tra le opere ancora ferme ci sono tre interventi sui fiumi a Corigliano per più di 6 milioni che saranno approvati entro l' anno, mentre quello terminato a Rossano sugli argini del Trionto ha retto bene. Ma ora bisogna intervenire sugli altri fiumi per i quali non erano previsti né finanziati interventi. «Lo faremo a settembre grazie ad alcune economie», annuncia Gallo. Mentre, assicura Grassi, «entro il 2016 potremo sbloccare tutte le altre opere arretrate, e nei successivi 6 anni la Calabria riceverà altri 500 milioni per nuove opere, e forse anche di più». Ma come è stato possibile invertire la rotta in poco tempo? «In primo luogo con la centralizzazione degli interventi grazie alla stretta collaborazione tra i ministeri dell' Interno e delle Infrastrutture, la Protezione civile e #Italiasicura - spiega ancora Grassi -, poi con la nomina dei presidenti di regione come commissari e dei soggetti attuatori che da cinque mesi lavorano in contatto quotidiano col livello nazionale. Con quello calabrese ci sentiamo quasi tutti i giorni. E finalmente parliamo la stessa lingua». Gallo conferma. «#Italiasicura ci ha aiutato moltissimo, con una regia strategica comune, un coordinamento vero». Ma, avverte, «non

Questo sito usa i cookie (anche di terze parti), per fornirti una migliore esperienza di navigazione. Continuando a navigare ne accetti l' utilizzo. [cookie policy](#) [accetta](#)

14 agosto 2015 S. Massimiliano Maria Kolbe

Meteo

Avvenire.it

Commenti | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | MCE-Siamo | Abbonamenti | Contatti

Avvenire Home Page > Cronaca > Dissesto, opere in ritardo

Cronaca

Parlano i tecnici

### Dissesto, opere in ritardo

ASCOLTA

Antonia Maria Mira  
14 agosto 2015

Condividi

twitter

google+

mail

font

print

All' inizio dell' anno in Calabria era ancora da avviare il 31% degli interventi contro il dissesto idrogeologico, il 38% dei fondi stanziati. Una pessima situazione, tre volte il ritardo a livello nazionale che sempre alla stessa data arrivava al 10% degli interventi e al 21% delle risorse. Ritardi ancor più gravi per una regione colpita pesantemente dall' abusivismo edilizio su un territorio fragilissimo che il meridionalista Giustino Fortunato chiamava "uno sfasciume pendulo sul mare".

Ma oggi si sta cambiando, almeno per gli interventi, e la Calabria accelera, con promettenti risultati. Mentre ancora molto c' è da fare contro una dissennata urbanizzazione e occupazione abusiva di aree a rischio.

I numeri parlano chiaro. Ce li riferisce Mauro Grassi, direttore di #Italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio. Nel periodo 2000-2014 la Regione ha avuto 801 milioni di euro per 803 interventi. A inizio anno ne erano stati avviati solo 551 per 496 milioni, mentre erano ancora bloccati 251 interventi per 305 milioni. «Quando abbiamo cominciato ad operare - spiega Grassi - abbiamo trovato un forte ritardo, il triplo del Paese». Una situazione che in pochi mesi si è invertita. Da giugno 2014 sono stati infatti sbloccati 64 interventi per 79 milioni ed è imminente il "via" di altri 88 interventi per 101 milioni.

Un ritardo e un' accelerazione che sono ancora più evidenti se prendiamo in esame solo gli ultimi anni, come sottolinea l' ingegner Nello Gallo, "soggetto attuatore" della Regione Calabria per gli interventi contro il dissesto. «Tra il 2010 e il 2014 erano state avviate appena 5 opere, tra il 2014 e questo anno sono state invece quasi 100». Tra le opere ancora ferme ci sono tre interventi sui fiumi a Corigliano per più di 6 milioni che saranno approvati entro l' anno, mentre quello terminato a Rossano sugli argini del Trionto ha retto bene. Ma ora bisogna intervenire sugli altri fiumi per i quali non erano previsti né finanziati interventi. «Lo faremo a settembre grazie ad alcune economie», annuncia Gallo. Mentre, assicura Grassi, «entro il 2016 potremo sbloccare tutte le altre opere arretrate, e nei successivi 6 anni la Calabria riceverà altri 500 milioni per nuove opere, e forse anche di più».

AIUTO ALLA CHIESA CHE SOFFRE con i Cristiani perseguitati [www.acs-italia.org](http://www.acs-italia.org)

Premio del Volontariato Internazionale [focsiv](http://focsiv.org)

basteranno le opere di difesa. Il problema è stato un lungo periodo di non governo del territorio: torrenti tombati alle foci che passano da alvei di 100-150 metri a una decina, casse di espansione naturale e alvei occupati abusivamente da costruzioni e agrumeti, e tutto questo con fiumi che portano molto materiale ad alta velocità. Ed è soprattutto questo che ha provocato in disastri di questi ultimi tempi, aggravati dai mutamenti climatici».

*ANTONIO MARIA MIRA*



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 17 agosto 2015



# DOSSIER

Lunedì, 17 agosto 2015

## Articoli

17/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 7	
<b>Maltempo, la frustata di Ferragosto</b>	1
<hr/>	
17/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 14	
<b>Stamane è previsto il monitoraggio delle acque di Arpa</b>	2
<hr/>	
17/08/2015 <b>Il Quotidiano della Calabria (ed. Catanzaro)</b> Pagina 20	
<b>Il Consorzio di bonifica risponde presente e vola all' Expo</b>	3
<hr/>	

acqua ambiente fiumi

## Maltempo, la frustata di Ferragosto

*Temporali e vento: alberi spezzati in strada, pali delle linee telefoniche abbattuti e danni all'agricoltura per mais e riso*  
**FESTA DELL'ESTATE ROVINATA.**

di Gian Pietro Zerbini Come nel 2008 anche quest'anno Ferragosto è stato all'insegna del maltempo.

Temporali e vento, anche se in misura minore rispetto alla tromba d'aria di sette anni fa, hanno sferzato buona parte del territorio provinciale in particolare tra il medio e il basso ferrarese. Dalle 18 di sabato fino a mezzanotte è stato incessante il lavoro dei vigili del fuoco impegnati in circa una quarantina di interventi urgenti per mettere in sicurezza soprattutto le strade. Molti alberi infatti per la forza del vento sono caduti come birilli ed è stata necessaria la loro forzata rimozione a cominciare dalla via Pomposa, per poi proseguire anche in alcuni punti della Superstrada, per non parlare di arterie viarie nel comprensorio copparese e in quello portuense.

Particolarmente colpiti i comuni di Lagosanto e Codigoro, e qui nella frazione di Torbiera ci sono stati alcuni pali per i collegamenti di telefonia che non hanno resistito al temporale e si sono piegati creando danni ad una decina di utenze locali, con le linee che verranno ripristinate secondo i tecnici nelle prossime ore. Si fa la prima conta anche dei danni all'agricoltura. Per fortuna non è caduta grandine e l'acqua non ha provocato grossi allagamenti, ma il forte vento ha danneggiato alcune piantagioni di mais, che proprio durante queste calde settimane hanno sofferto per la siccità ma in misura minore rispetto all'estate 2012. Secondo fonti della Coldiretti qualche danno viene segnalato anche alle risaie, colture insieme al mais più esposte in questo periodo.

Tra le curiosità, buona parte della pioggia caduta ha riguardato quella zona del Mezzano che in questa settimana ha visto gli incendi dei campi con la torba, origine del grave problema delle puzze che ha infestato buona parte del basso ferrarese e soprattutto i Lidi. Il maltempo ha rovinato in pratica la festa dell'estate ferragostana che quest'anno poteva essere raddoppiata con la concomitanza della domenica nel giorno successivo di Ferragosto.

Quindi gran parte delle iniziative in programma durante il ponte festivo sono stati rinviate a causa della cattive condizioni climatiche.

Non solo ai Lidi, ma anche in città, sono ricomparsi gli ombrelli che per tanto tempo erano visibili solo nel cielo di via Mazzini.



**STUDIO LEGALE**  
*Rossi - Avv. Gisella*

Consulenza ed assistenza a privati ed imprese, in materia civile e penale, famiglia e minori, successioni ereditarie e divisioni, locazioni e condominio, informatica, fiscalità, giuridica, danni da incidenti stradali, recupero dei crediti e diritto amministrativo.

Via Bologna 119 - FERRARA  
Via G. Oberdan 13 - BONDENNO  
Tel. 0532 762579 - Fax 0532 798471  
[www.avvigorossi.com](http://www.avvigorossi.com)

**STUDIO LEGALE**  
*Avv. Gianni Ricciuti*

Diritto PENALE, Diritto CIVILE, Separazioni e Divorzi, Successioni  
Diritto del LAVORO, Diritto del CONSUMO, Recupero Crediti, Condominio  
Infortunista Stradale e CONSULENZA Stragiudiziale.

Via Contrari 5, 44121 FERRARA  
Tel. 0532 240049 - Fax 0532 471931  
Mail: [ricciuti@libero.it](mailto:ricciuti@libero.it)  
[www.avvocatoricciuti.com](http://www.avvocatoricciuti.com)

**STUDIO LEGALE**  
*Avv. Paolo Scaglioni*

PATROCINANTE IN ASSEGNAZIONE  
Civile • Penale • Lavoro • Tributario  
Separazione e Divorzi • Successioni  
Impresa • Recupero Crediti • Informatica  
**Novità Diritto Ambientale**

Via Garibaldi, n. 139 - FERRARA Tel. 0532/247425  
Vicolo Pesa, n. 7 - Migliarino Tel. 0533/40701  
P.zza Umberto I°, n. 7 - Portogruaro Tel. 0532/819928  
email: [avvscaglioni@libero.it](mailto:avvscaglioni@libero.it)



### acqua ambiente fiumi

lido scacchi.

# Stamane è previsto il monitoraggio delle acque di Arpa

LIDO SCACCHI Dopo l'ondata di maltempo che ha investito la costa proprio nel giorno di Ferragosto con pioggia e raffiche di vento, già nel pomeriggio di ieri si è assistito a un miglioramento delle condizioni climatiche.

L'allerta meteo diramata dall'agenzia regionale della Protezione Civile si esaurirà alle 12, ma l'attesa maggiore è per i nuovi prelievi a mare che stamane i tecnici di Arpa effettueranno su tutte le 98 acque di balneazione della riviera emiliano-romagnola.

Intanto, non si sono più verificati episodi di spiaggiamento di molluschi e pesci morti, registrati invece tra mercoledì e giovedì scorso in un tratto di costa compreso fra Lido Volano e Lido Scacchi. L'ultimo bollettino dell'Arpa-Emilia Romagna risale a giovedì, a seguito dei controlli effettuati dalla struttura oceanografica Daphne, coordinata da Carla Rita Ferrari. Come documentato nelle proprie note stampa, Arpa attraverso le verifiche compiute sul litorale comacchiese, ha rilevato come lo spiaggiamento di grandi quantità di cannolicchi morti avesse avuto origine per carenza di ossigeno sui bassi fondali marini, nei quali vivono tali molluschi, in presenza di temperature sistematicamente al di sopra dei 27°.

Il fenomeno dell'anossia, sempre a ridosso di Ferragosto, aveva provocato la morte di ingenti quantità di vongole nella sacca di Goro. La concausa tra carenza di ossigeno disciolto nell'acqua del mare e valori medi delle temperature superficiali di 27.8° C, superiori alla media del periodo di 1.5° sarebbe dunque all'origine della moria di cannolicchi.

Arpa, già nella nota stampa diffusa il 12, ha escluso fonti di inquinamento batterico. Resta tuttavia massima l'attenzione sullo stato delle acque, nella speranza di scongiurare un provvedimento di divieto di balneazione, dopo quelli del 16 giugno e dell'8 luglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

14 | **Lidl** | LA NUOVA | LUNEDÌ 17 AGOSTO 2015



## CONTROLLI AI LIDI - TRE PATENTI RITIRATE Trovato con oggetti pericolosi nell'auto

**LIDOGESTING**  
Nel corso del fine settimana i controlli della Compagnia di Comacchio hanno effettuato una serie di attività a controllo del territorio, in particolare ai Lidi. Durante tali attività sono stati rinvenuti circa una trentina di posti di controllo.



## Donna cade in bici e sbatte la testa

Lido Nazioni, 38enne di Comacchio è in rianimazione a Cونا Trasportata d'urgenza dal Delta dopo l'esito della prima Tac

**LIDONAZIONI**  
Dopo essere stata gettata dal lago di Lido delle Nazioni, una donna di 38 anni è stata trovata in acqua. È stata soccorsa e trasportata in ospedale. In seguito ha subito un intervento chirurgico. La donna è attualmente in rianimazione a Cونا.



## LIDO SCACCHI Stamane è previsto il monitoraggio delle acque di Arpa

La polizia della spiaggia arrivata a Lido-Pompeo mercoledì

**LIDOGESTING**  
Dopo l'ondata di maltempo che ha investito la costa proprio nel giorno di Ferragosto con pioggia e raffiche di vento, già nel pomeriggio di ieri si è assistito a un miglioramento delle condizioni climatiche.



## TRAUMA CRANICO PER GIOVANE ANIMATRICE LIDOSPINA. RIENTRO IN MARE

**LIDOSPINA. RIENTRO IN MARE**  
Ferragosto non è stato una giornata serena per una giovane animatrice di Lido Spina. Dopo un incidente in barca, la donna è stata ricoverata in ospedale con un trauma cranico.



## DOMENICA A PORTO GARIBOLDI Messa di saluto a don Zaghi: arriva André

**PORTO GARIBOLDI**  
Domenica 16 agosto si svolgerà la messa di saluto a don Zaghi, celebrata da don André. L'evento si terrà a Porto Garibaldi.



## PORTO GARIBOLDI - ZONA PARK EMILIO Ballo prima del film Il grido

**PORTO GARIBOLDI**  
Prima del film "Il grido" si terrà un ballo a Porto Garibaldi. L'evento si svolgerà nella zona Park Emilio.



## IL CICLO IVANOVIĆ A Lido-Pompeo

**LIDOPOMPEO**  
Il ciclo "Ivanović" sarà esposto a Lido-Pompeo. L'opera sarà visibile fino al 17 agosto.



#ITALIASICURA

LA TRASFERTA Per "Il cibo è irriguo"

## Il Consorzio di bonifica risponde presente e vola all'Expo

IL Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese presente all' Expo 2015 di Milano. Il presidente Grazioso Manno rappresentato dal direttore Francesco Mantella ed dal capo del settore agrario - ambientale e forestale, Antonio Rotella, hanno animato una due giorni su "Il cibo è irriguo". Una due giorni partecipatissima e curata nei minimi particolari sotto l' eccellente ed ineccepibile regia del direttore generale dell' Anbi, Massimo Gargano, affiancato da tutti i suoi collaboratori e collaboratrici. Nella prima giornata si è tenuta a Baveno, l' assemblea straordinaria dei soci, che ha deliberato alcune importanti e strategiche modifiche allo statuto dell' Anbi, l' associazione nazionale delle bonifiche irrigue. Successivamente si è tenuta la prima sessione di lavori sul tema "I Consorzi protagonisti di CANBlamento. La Pac 2014 - 2020 un' opportunità da cogliere".

La seconda giornata è stata dedicata al tema "Ambizioni di un territorio protagonista" ; infine la sessione conclusiva, dal tema "Ambienti d' ac qua: la scelta per un futuro sostenibile". Entrambi gli incontri si sono tenuti presso l' auditorium di Palazzo Italia ad Expo Milano.

Moltissimi e qualificati sono stati gli interventi, a cominciare dal presidente dell' Anbi, Francesco Vincenzi, che ha chiesto l' immediata costituzione di un tavolo nazionale per il monitoraggio della situazione idrica del Paese. "Siccità: siamo alla vigilia dello stato di calamità naturale per l' Agricoltura" - afferma l' Anbi. Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente Emerito della Corte Costituzionale, Cesare Mirabelli, il presidente dell' Urbi Lombardia, Alessandro Folli, il presidente nazionale Coldiretti, Roberto Moncalvo, l' Europarlamentare Paolo De Castro, il Presidente Nazionale Cia, Roberto Scanavino. Pur con accenti diversi, tutti hanno sottolineato il ruolo dei Consorzi di Bonifica.

Di particolare interesse l' intervento del nuovo Capo dell' Unità di Missione #italiasicura, Mauro Grassi, che ha ricordato il certosino lavoro per reperire le necessarie risorse a favore di interventi diffusi sul territorio.

"Lavorare bene, lavorare insieme, lavorare da subito" è stato invece l' appello lanciato dal Ministro dell' Ambiente Gian Luca Galletti nell' intervento conclusivo. Grazioso Manno, presidente del Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese e già Presidente dell' Urbi Calabria per molti anni, ha commentato positivamente il nuovo corso dell' Anbi. «Sotto la guida del giovane ed attivissimo presidente Vincenzi e

Lunedì 17 agosto 2015

Catanzaro | 19

**COMUNE** Prossima la convocazione della conferenza dei capigruppo

### L'ombra della crisi sul palazzo

Attesa per il rientro del sindaco e per i chiarimenti nella maggioranza

di ERIC COZZI

ULTIME giorni di allegria e poi la politica locale deve rimirare i tempi. E' sabato, a tutti i livelli, dalle istituzioni diffuse da affrontare. Ma per le istituzioni mancano le "facce" dei magistrati. Dalle istituzioni, dai partiti, dai movimenti di estensione rispetto. Possibilità oltre i procedimenti, o come si "tuffano". Il consorzio "facile" ma solo nel coprire la crisi amministrativa. In attesa di tutti gli avvenimenti amministrativi. Si affannano i prefetti.

Lavori e lavoro di direzione più sopra la politica. Ma la maggioranza di centrodestra e le opposizioni. Opposizioni che nel corso di una conferenza, una qualche divergenza lo hanno evidenziato. Quanto a stabilizzare e quanto a stabilire, ancora tutto da stabilire. A noi di promozione e tempo di giornale. Il fatturato di una specie di governo cittadino. Le nostre pubblicazioni "mag-

di ERIC COZZI

LA Prefettura presenta novità alla "Vita del Borgo" a cura di Franco Rigoni. In un'occasione, il presidente del consiglio, Vincenzo Chiarini, ha parlato di un'opportunità di crescita. Il sindaco, Vincenzo Chiarini, ha parlato di un'opportunità di crescita. Il sindaco, Vincenzo Chiarini, ha parlato di un'opportunità di crescita.

di ERIC COZZI

LA Fondazione Università Magna Graecia, entro due mesi di un anno ha completato la materia di diritto allo studio per gli studenti dell'Anbi di Catanzaro a seguito della approvazione dell'Atti e per effetto della convenzione tra l'Anbi e la Fondazione stessa.

di MASSIMO PERRA

LA TRASFERTA Per "Il cibo è irriguo" il Consorzio di bonifica risponde presente e vola all'Expo

di MASSIMO PERRA

LA seconda giornata è stata dedicata al tema "Ambizioni di un territorio protagonista" ; infine la sessione conclusiva, dal tema "Ambienti d' ac qua: la scelta per un futuro sostenibile".

di ERIC COZZI

LA seconda giornata è stata dedicata al tema "Ambizioni di un territorio protagonista" ; infine la sessione conclusiva, dal tema "Ambienti d' ac qua: la scelta per un futuro sostenibile".



# Il Quotidiano della Calabria (ed. Catanzaro)

<-- Segue

**#ITALIASICURA**

l' indiscutibile professionalità e managerialità del Direttore Generale Massimo Gargano - ha detto Manno - i Consorzi di Bonifica stanno affrontando le sfide che ci attendono, soprattutto in riferimento alla problematica del dissesto idrogeologico e dell' irrigazione».



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 18 agosto 2015**



# DOSSIER

Martedì, 18 agosto 2015

## Articoli

18/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> <b>CONSORZIO DI BONIFICA PIANUTA DI FERRARA</b>	1
18/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 19 <b>Gusci di mitili a quintali nel Parco del Delta</b>	2
18/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 21 <b>Torba che brucia, nuovo focolaio</b>	3
18/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 12 <b>Altro incendio di torba Pompieri al lavoro per ore</b>	4

# CONSORZIO DI BONIFICA PIANUTA DI FERRARA

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Testo non disponibile



acqua ambiente fiumi

## Gusci di mitili a quintali nel Parco del Delta

Abbandono abusivo all'interno della pineta di Mesola, uomo sanzionato dalla polizia provinciale.

MESOLA E' stato individuato dalla polizia provinciale mentre nella pineta di Mesola, a poca distanza dalla strada statale Romea, stava scaricando quasi due quintali di gusci di vongole e cozze in una radura che si trova all'interno dell' area del Parco del Delta del Po. L' indagine della polizia provinciale, unitamente a quella municipale del Delta, ha consentito di risalire all' autore dell' abbandono: si tratta di un cittadino del posto che è stato sanzionato per una somma di 600 euro, alla quale va aggiunto l' obbligo di provvedere a proprie spese alla ripulitura dell' area, portando tutto quanto alla discarica più vicina.

«Comportamenti di questo tipo non sono più tollerabili - dichiara il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani - e ringrazio i cittadini che hanno fatto la segnalazione e consentito alla polizia di individuare il responsabile e di agire a tutela di un' area di grande pregio ambientale come la nostra pineta».

Quella di ieri è l' ennesima operazione portata a termine dal corpo della polizia provinciale, che tra l' altro in seguito alla riforma delle Province richia la scomparsa. «Solo lo scorso anno - ricorda il comandante della polizia provinciale, Claudio Castagnoli - Area ha speso oltre 100mila euro per risanare piccole e grandi discariche abusive e raccogliere rifiuti, anche pericolosi come l' eternit, abbandonati senza scrupoli nei punti più disparati del territorio».

Atto da condannare senza mezzi termini anche perché, continua il comandante Castagnoli, «i costi ricadono ingiustamente su tutti i cittadini, e per questo, oltre che per un doveroso rispetto dell' ambiente, è importantissimo che ciascuno segnali alle autorità comportamenti abusivi, perché la maleducazione degli altri la paghiamo tutti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTedì 18 AGOSTO 2015 LA NUOVA

Condiglio Comacchio 19

### Scuole più sicure con i fondi governativi

Comacchio. L'assessore Parmiani: «Entro la fine del mandato vogliamo mettere a norma tutti gli edifici»

COMACCHIO



Il nuovo edificio della scuola di Mesola, finanziato dai fondi governativi.

Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è soddisfatto della nuova scuola di Mesola, finanziata dai fondi governativi. L'edificio è moderno e sicuro, con ampi spazi verdi e parcheggi.

Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è soddisfatto della nuova scuola di Mesola, finanziata dai fondi governativi. L'edificio è moderno e sicuro, con ampi spazi verdi e parcheggi.

La legge 107/15 sulla "buona scuola", entrata in vigore il 1° luglio scorso, oltre a prevedere una serie di innovazioni di natura didattica ed organizzativa, ha anche già avuto oggetto di interventi individualizzati, in primo luogo una serie di misure riguardanti l'edilizia scolastica.

Tutti gli Istituti Licei, come Commissioni d'operato il patto di stabilità, sono tenuti a seguire un cronoprogramma predefinito, al fine di beneficiare delle misure previste nel provvedimento legislativo.

La conferma, ancora dall'assessorato ai lavori pubblici, conferma che in questo periodo siamo concentrati sulle opere per il rinnovo delle aule di Interventi di adeguamento di Mesola e di accreditamento degli scolari.

Con oltre 100 milioni di euro, finanziati da 150 milioni di euro stanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune aveva riconosciuto a favore del Comune la somma di 48.100 euro, utilizzati in un progetto di adeguamento degli impianti elettrici della scuola Parmiani di Mesola.

Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è soddisfatto della nuova scuola di Mesola, finanziata dai fondi governativi. L'edificio è moderno e sicuro, con ampi spazi verdi e parcheggi.

Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è soddisfatto della nuova scuola di Mesola, finanziata dai fondi governativi. L'edificio è moderno e sicuro, con ampi spazi verdi e parcheggi.

Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è soddisfatto della nuova scuola di Mesola, finanziata dai fondi governativi. L'edificio è moderno e sicuro, con ampi spazi verdi e parcheggi.

Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, è soddisfatto della nuova scuola di Mesola, finanziata dai fondi governativi. L'edificio è moderno e sicuro, con ampi spazi verdi e parcheggi.

**Comacchio. Il nuovo campo zona "Raiola"**

Comacchio. Il nuovo campo zona "Raiola" è stato inaugurato il 18 agosto. L'opera è stata finanziata dai fondi governativi e ha permesso di migliorare le condizioni di gioco per i giocatori della squadra locale.

Il sindaco di Comacchio, Gianni Michele Padovani, è soddisfatto del nuovo campo zona "Raiola". L'opera è stata finanziata dai fondi governativi e ha permesso di migliorare le condizioni di gioco per i giocatori della squadra locale.

DOMANI A CODICERO

#### Serata contro il Parkinson

Il Gruppo Ferrarese Parkinson, insieme alla Casa del Paziente, ha organizzato una serata di sensibilizzazione e raccolta fondi contro il Parkinson. La serata si terrà presso il teatro comunale di Ferrara.

COMACCHIO

#### Disturbi alimentari incontro pubblico

Comacchio. Il gruppo demagogico "Disturbi Alimentari" ha organizzato un incontro pubblico per discutere sui disturbi alimentari. L'incontro si terrà presso il teatro comunale di Ferrara.

FERRAGOSTO CON L'ARCIVESCOVO NIGRI A POMPONA

#### In centinaia alla messa in Abbazia

Pompona. Centinaia di fedeli hanno partecipato alla messa in Abbazia durante il Ferragosto. La messa è stata celebrata dall'arcivescovo Nigri.



acqua ambiente fiumi

## Torba che brucia, nuovo focolaio

COMACCHIO La torba continua a bruciare nelle valli del Mezzano. Ieri mattina si è verificato un nuovo focolaio nella zona di via Maé, da Longastrino verso l'Argine Agosta che conduce a Comacchio. Prontamente si sono portati sul posto una squadra adibita agli incendi boschivi ed un'altra proveniente dal distaccamento di Portomaggiore mentre in zona veniva inviato anche un escavatore che provvedeva ad effettuare escavazioni di terreno mentre l'area veniva poi abbondantemente bagnata con l'ausilio di un'autobotte. L'operazione è proseguita per buona parte della giornata. La segnalazione è arrivata da un passante il quale aveva notato la "fumarola". L'attuale zona interessata dall'incendio di torba è molto meno estesa delle precedenti e la puzza non si sente ai Lidi. Ma la situazione verrà attentamente monitorata per verificarne l'evoluzione.

**LIDO DEGLI SCACCHI**  
**Marcia piedi "vietati" ai diversamente abili**

Le segnalazioni di un nuovo focolaio bruciatore in un'area di via Maé, da Longastrino verso l'Argine Agosta che conduce a Comacchio. Prontamente si sono portati sul posto una squadra adibita agli incendi boschivi ed un'altra proveniente dal distaccamento di Portomaggiore mentre in zona veniva inviato anche un escavatore che provvedeva ad effettuare escavazioni di terreno mentre l'area veniva poi abbondantemente bagnata con l'ausilio di un'autobotte. L'operazione è proseguita per buona parte della giornata. La segnalazione è arrivata da un passante il quale aveva notato la "fumarola". L'attuale zona interessata dall'incendio di torba è molto meno estesa delle precedenti e la puzza non si sente ai Lidi. Ma la situazione verrà attentamente monitorata per verificarne l'evoluzione.

## In rianimazione le donne cadute dalla bicicletta

Grave anche la 25enne animatrice; per lei trauma cranico e ricovero a Spina. Gli incidenti si sono verificati il giorno di Ferragosto al Lido delle Nazioni e Spina



Il fango dove c'è stato l'incidento

**LIDO DI SPINA**  
**Guidava l'auto in stato di ebbrezza**  
**Patente ritirata**

È stato fermato durante un controllo effettuato dai carabinieri al Lido di Spina da un'auto di appena 2000 euro. L'auto era guidata da una donna di 35 anni, che risultava in stato di ebbrezza. La patente è stata ritirata e l'auto sequestrata.

**COMACCHIO**  
**Torba che brucia, nuovo focolaio**  
**Mezzi dei vigili del fuoco in azione tra via Maé e l'Argine Agosta**

La torba continua a bruciare nelle valli del Mezzano. Ieri mattina si è verificato un nuovo focolaio nella zona di via Maé, da Longastrino verso l'Argine Agosta che conduce a Comacchio. Prontamente si sono portati sul posto una squadra adibita agli incendi boschivi ed un'altra proveniente dal distaccamento di Portomaggiore mentre in zona veniva inviato anche un escavatore che provvedeva ad effettuare escavazioni di terreno mentre l'area veniva poi abbondantemente bagnata con l'ausilio di un'autobotte. L'operazione è proseguita per buona parte della giornata.

**COMACCHIO**  
**Un'automobilista trovata positiva all'etilometro**

Una donna di 35 anni, che risultava in stato di ebbrezza, è stata fermata durante un controllo effettuato dai carabinieri al Lido di Spina da un'auto di appena 2000 euro. L'auto era guidata da una donna di 35 anni, che risultava in stato di ebbrezza. La patente è stata ritirata e l'auto sequestrata.

## Volleymare, vince la squadra della 4 Torri

La squadra di Volleymare ha vinto la partita contro la squadra della 4 Torri. La partita si è giocata al campo di Volleymare e ha visto la vittoria della squadra di Volleymare con un punteggio di 3-0.



**LIDO SPINA**  
**Marika Fruscio in vacanza a Spina**

Marika Fruscio è in vacanza a Spina. La cantante ha trascorso il fine settimana al Lido di Spina con la famiglia e gli amici.



Carabinieri della Polizia Municipale nella saggia del Lido di Comacchio

## A Ferragosto controllate sessanta auto

Le auto sono state controllate durante il Ferragosto. I carabinieri della Polizia Municipale hanno effettuato un controllo di sessanta auto in tutta la zona del Lido di Comacchio. Le auto sono state controllate per verificare lo stato di manutenzione e la presenza di documenti.

## Mattinata di boxe al bagno Le Piramidi

Una mattinata di boxe si è svolta al bagno Le Piramidi. I partecipanti hanno partecipato a una serie di allenamenti guidati da un istruttore esperto.



**LIDO SPINA**  
**Il gruppo di danza del teatro**

Il gruppo di danza del teatro ha presentato una nuova coreografia. La coreografia è stata presentata durante una performance al teatro di Spina.



acqua ambiente fiumi

MEZZANO SENZA PACE.

## Altro incendio di torba Pompieri al lavoro per ore

ANCORA fiamme nel Mezzano. È l'ennesimo incendio di torba delle ultime settimane, quello che si è verificato nella mattina di ieri in un campo che costeggia via Maè, nel Mezzano. Una zona non molto lontana da quella interessata negli ultimi tempi dai roghi e che ha reso necessario l'intervento di ben due Comuni (Comacchio ed Ostellato) oltre che dei vigili del fuoco.

L'allarme è scattato intorno alle 8.30 di ieri. A chiamare i pompieri sono stati alcuni passanti che hanno notato del fumo salire dal suolo (la classica fumarola provocata dall'incendio di torba). Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco. Inizialmente la zona era limitata ad una manciata di metri quadrati, ma poi si è estesa fin quasi a 150. Sul luogo dell'incendio sono arrivate tre squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato per tutta la mattina. In supporto è arrivata anche una ruspa per permettere il lavoro di spegnimento in profondità oltre ad evitare che rimangano dei focolai a 'covare' in punti non facilmente raggiungibili. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la mattinata per cercare di circoscrivere e domare le fiamme. Quello di ieri è solo l'ultimo di una lunga serie di incendi di torba che ha interessato il Mezzano. Nelle scorse settimane, per cercare di porre rimedio al problema, hanno allagato l'intera area interessata dalle fiamme.

L'escamotage ha funzionato, ma evidentemente alcune zone sono rimaste ancora attive.

12 **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 18 AGOSTO 2015  
**CODIFILUME ULTIMO TÒ DEI RAGAZZI**

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

## Le strappano la collanina poi scappano con il 'palo'

Argenta, derubata nel giardino di casa da tre ladri



**RAPIDITÀ** I malviventi sono entrati in azione velocemente e con una scusa hanno portato a termine lo scippo di NANDO MAGNANI. LA MESSA in vocca è di quelle che continuano a mettere vittime. Il suo cognome è ben collaudato. Purlano dell'ennesimo caso di furto o truffa ai danni di persone anziane o sole, troppo spesso nel minimo appunto di gente di pochi scroppi. Malviventi che con l'inganno, rubano e raggirano le loro vittime spesso indifese, portandovi via di dosso collane, bracciali, orologi ed altri oggetti di assoluto valore. Nonostante la capillare informazione diffusa dalle forze dell'ordine, dagli enti e dalle istituzioni per contrastare il fenomeno, le genti portogioie continuano a essere. Causa anche l'avidità abili-



## MEZZANO SENZA PACE

### Altro incendio di torba Pompieri al lavoro per ore

ANCORA fiamme nel Mezzano. È l'ennesimo incendio di torba delle ultime settimane, quello che si è verificato nella mattina di ieri in un campo che costeggia via Maè, nel Mezzano. Una zona non molto lontana da quella interessata negli ultimi tempi dai roghi e che ha reso necessario l'intervento di ben due Comuni (Comacchio ed Ostellato) oltre che dei vigili del fuoco. L'allarme è scattato intorno alle 8.30 di ieri. A chiamare i pompieri sono stati alcuni passanti che hanno notato del fumo salire dal suolo (la classica fumarola provocata dall'incendio di torba). Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco. Inizialmente la zona era limitata ad una manciata di metri quadrati, ma poi si è estesa fin quasi a 150. Sul luogo dell'incendio sono arri-

### ARGENTA PRESA DI MIRA UNA MERCEDES

## Bucano ruote dell'auto

UN'alta vendicatore. O forse solo una brutta, una ragazza che qualche individuo ha praticato per divertirsi. O forse un'azione mirata, messa in atto per fare un dispetto, capogroto forse da chi gli vuole male. Di certo c'è che la vittima è un uomo di 70 anni, residente in centro ad Argenta. Il fatto si è avvenuto alla vigilia di Ferragosto, di notte. L'auto dell'uomo, una Mercedes Elegance che era parcheggiata sotto casa, è stata presa di mira da mani ignote che l'hanno sfregiata. I malviventi, sfruttando l'oscurità della notte ed il fatto che molti cit-

### ARGENTA FINITO IL RESTAURO CHE RIPROPONE IL PERIMETRO COME NEL 1939

## Nuova recinzione per l'ospedale

RETURNO al posto per l'ospedale argentino. Si sono, infatti, conclusi i lavori di rifinitura della recinzione in cemento (nella foto), cancelli ed annessi uscite, che delimitano il perimetro dell'area antistante l'ospedale Mazzanti Vasselli, presso corso ed ex sede amministrativa, che danno sulla strada Statale 16. La vecchia recinzione, demolita, è stata ricostruita così com'era nel 1939, su disposizione progettata dalla sovrintendenza ai beni storici. L'intervento, del costo di 180.000 euro circa, si è reso necessario per l'evacuazione di emergenza in cui veniva il manufatto, che presentava diverse crepe nel-



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Mercoledì, 19 agosto 2015**





# DOSSIER

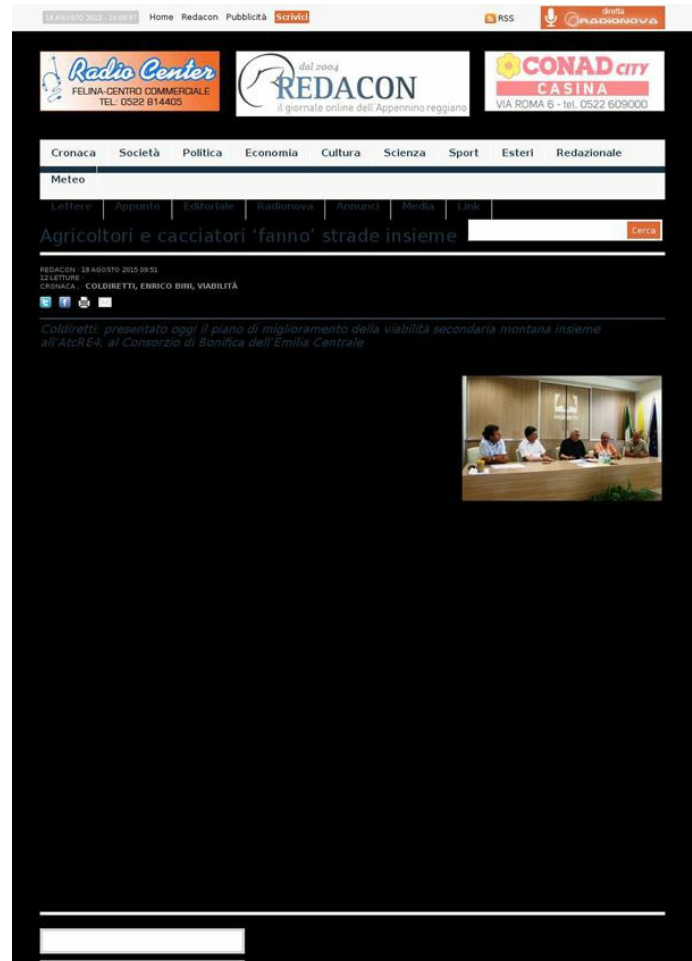
Mercoledì, 19 agosto 2015

## Articoli

18/08/2015 Redacon	
<u>Agricoltori e cacciatori 'fanno' strade insieme</u>	1
19/08/2015 La Nuova Ferrara Pagina 9	
<u>Protocollo per la depurazione Contributi ad associazioni</u>	2
18/08/2015 lanuovaferrara.it	
<u>Torba che brucia, nuovo focolaio</u>	3

## Agricoltori e cacciatori 'fanno' strade insieme

La viabilità secondaria della montagna reggiana sarà migliorata grazie al progetto proposto da Coldiretti e condiviso dall' AtcRE4, con i primi 50 mila euro già disponibili, reso noto alla presenza di Enrico Bini dell' Unione dei Comuni Montani e Marino Zani del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale. Gli interventi saranno realizzati sulla viabilità già esistente utilizzata dagli agricoltori e cacciatori, ecologisti e naturalisti e da chiunque percorra le strade di campagna. Il piano infatti è pensato per migliorare la fruibilità e l' accessibilità del territorio, l' assetto idrogeologico, l' ambiente e aiutare anche le amministrazioni comunali nella fase di manutenzione di questi spazi spesso dimenticati. Opere indispensabili anche per le attività di controllo e prevenzione sul territorio. «Il progetto della viabilità ha evidenziato il problema e ha individuato delle soluzioni - ha commentato il direttore di Coldiretti Reggio Emilia Assuero Zampini - con uno spirito di sussidiarietà verso le componenti e le esigenze presenti sul territorio riuscendo a cogliere e legare l' interesse di chi fruisce il territorio, dei comuni montani, dell' atc e del consorzio di bonifica che ha come compito la difesa idrogeologica». «Abbiamo già stanziato 50 mila euro per rendere operativo il progetto - commenta il presidente dell' Atc R E 4 Ferruccio Silveti. La caccia è una risorsa importante per il territorio». «Proposta particolarmente utile - commenta Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale - e la bonifica metterà a disposizione gratuitamente il supporto tecnico, con progettazione e direzione lavori, alle aziende agricole che eseguiranno i lavori di ripristino». «Oltre all' aiuto indispensabile per le necessarie opere di manutenzione - commenta Enrico Bini, presidente Unione dei Comuni montani - questo progetto ha tutto il nostro apprezzamento anche per i risvolti positivi che avrà sul turismo e sulla valorizzazione del territorio».



LE DELIBERE DI GIUNTA.

## Protocollo per la depurazione Contributi ad associazioni

Depurazione. Sarà rinnovato per altri cinque anni, con una serie di integrazioni, il "Protocollo d' intesa per la progettazione e realizzazione di impianti di trattamento per la depurazione delle acque reflue domestiche per lo scarico fuori dalla pubblica fognatura", che è stato sottoscritto all' inizio del 2014 da Comune, associazioni di categoria e ordini e colleghi dei professionisti di Ferrara.

Scrittrice tedesca. Sarà l' autrice Britta Boerdner la protagonista della prossima iniziativa di scambio tra scrittori italiani e tedeschi, nell' ambito del progetto a cui il Comune di Ferrara aderisce dal 2010 per la promozione della letteratura contemporanea. A curare l' organizzazione della sua permanenza e delle attività culturali ci prenderà parte in autunno sarà l' associazione culturale FerraraOff a cui il Comune erogherà un contributo di 3.400 euro il soggiorno.

Festival Internazionale. Coinvolgerà come di consueto l' intero centro storico cittadino il "Festival Internazionale a Ferrara" dal 2 al 4 ottobre alla cui preparazione l' Amministrazione comunale sta fornendo in queste settimane il contributo organizzativo e logistico dei propri uffici e servizi a supporto.

Ricordo di Federico. È in programma per il 25 e 26 settembre in piazza Municipio la manifestazione "Parole e musica in ricordo di Federico Aldrovandi" per la cui organizzazione l' Amministrazione comunale offrirà il proprio supporto logistico e operativo. L' iniziativa promossa dall' associazione "Federico Aldrovandi onlus" prevede l' esibizione di alcuni gruppi musicali della scena indipendente italiana.

Contributi. È di 17mila euro l' ammontare complessivo dei contributi destinati dall' Amministrazione comunale a una serie di associazioni: Udi, Anteas, Ente Palio, Strada dei vini e dei sapori, R.Rose Selavy, il Centro Documentazione Donna e l' associazione "Aspettando Godot".



**STORIE NON VIRTUALI**  
**Sei di Ferrara se... sei civile anche su Facebook**  
L'amministratore minaccia di chiudere il gruppo con 14mila membri, e i troppi insulti

L'idea era quella di sfruttare le pagine Facebook, ma di quelle in cui si discuteva di politica e di cronaca, non di quelle in cui si discuteva di politica e di cronaca. L'idea era quella di sfruttare le pagine Facebook, ma di quelle in cui si discuteva di politica e di cronaca, non di quelle in cui si discuteva di politica e di cronaca.

## Torba che brucia, nuovo focolaio

*Mezzi dei vigili del fuoco in azione tra via Maé e l'Argine Agosta.*

COMACCHIO. La torba continua a bruciare nelle valli del Mezzano. Ieri mattina si è verificato un nuovo focolaio nella zona di via Maé, da Longastrino verso l'Argine Agosta che conduce a Comacchio. Prontamente si sono portati sul posto una squadra adibita agli incendi boschivi ed un'altra proveniente dal distaccamento di Portomaggiore mentre in zona veniva inviato anche un escavatore che provvedeva ad effettuare escavazioni di terreno mentre l'area veniva poi abbondantemente bagnata con l'ausilio di un'autobotte. L'operazione è proseguita per buona parte della giornata. La segnalazione è arrivata da un passante il quale aveva notato la "fumarola". L'attuale zona interessata dall'incendio di torba è molto meno estesa delle precedenti e la puzza non si sente ai Lidi. Ma la situazione verrà attentamente monitorata per verificarne l'evoluzione.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE NEROCROCE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sei in: FERRARA > CRONACA > TORBA CHE BRUCIA, NUOVO FOCOIAIO

COMACCHIO

### Torba che brucia, nuovo focolaio

Mezzi dei vigili del fuoco in azione tra via Maé e l'Argine Agosta

18 agosto 2015



COMACCHIO. La torba continua a bruciare nelle valli del Mezzano. Ieri mattina si è verificato un nuovo focolaio nella zona di via Maé, da Longastrino verso l'Argine Agosta che conduce a Comacchio. Prontamente si sono portati sul posto una squadra adibita agli incendi boschivi ed un'altra proveniente dal distaccamento di Portomaggiore mentre in zona veniva inviato anche un escavatore che provvedeva ad effettuare escavazioni di terreno mentre l'area veniva poi abbondantemente bagnata con l'ausilio di un'autobotte. L'operazione è proseguita per buona parte della giornata. La segnalazione è arrivata da un passante il quale aveva notato la "fumarola". L'attuale zona interessata dall'incendio di torba è molto meno estesa delle precedenti e la puzza non si sente ai Lidi. Ma la situazione verrà attentamente monitorata per verificarne l'evoluzione.

18 agosto 2015

trovaCinema Tutti i cinema

BOX OFFICE  
Imbattibile "Ant-Man"

Scegli la città o la provincia

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

21:20 - 22:50  
Cedar Cove - Stagione  
2 - Ep. 4 - 5

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 14,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lib.it

ATTIVA

## Protocollo per la depurazione Contributi ad associazioni

*Depurazione. Sarà rinnovato per altri cinque anni, con una serie di integrazioni, il "Protocollo d' intesa per la progettazione e realizzazione di impianti di trattamento per la depurazione delle...*

Depurazione. Sarà rinnovato per altri cinque anni, con una serie di integrazioni, il "Protocollo d' intesa per la progettazione e realizzazione di impianti di trattamento per la depurazione delle acque reflue domestiche per lo scarico fuori dalla pubblica fognatura", che è stato sottoscritto all' inizio del 2014 da Comune, associazioni di categoria e ordini e collegi dei professionisti di Ferrara. Scrittrice tedesca. Sarà l' autrice Britta Boerdner la protagonista della prossima iniziativa di scambio tra scrittori italiani e tedeschi, nell' ambito del progetto a cui il Comune di Ferrara aderisce dal 2010 per la promozione della letteratura contemporanea. A curare l' organizzazione della sua permanenza e delle attività culturali cui prenderà parte in autunno sarà l' associazione culturale FerraraOff a cui il Comune erogherà un contributo di 3.400 euro il soggiorno. Festival Internazionale. Coinvolgerà come di consueto l' intero centro storico cittadino il "Festival Internazionale a Ferrara" dal 2 al 4 ottobre alla cui preparazione l' Amministrazione comunale sta fornendo in queste settimane il contributo organizzativo e logistico dei propri uffici e servizi a supporto. Ricordo di Federico. È in programma per il 25 e 26 settembre in piazza Municipio la manifestazione 'Parole e musica in ricordo di Federico Aldrovandi' per la cui organizzazione l' Amministrazione comunale offrirà il proprio supporto logistico e operativo. L' iniziativa promossa dall' associazione 'Federico Aldrovandi onlus' prevede l' esibizione di alcuni gruppi musicali della scena indipendente italiana. Contributi. È di 17mila euro l' ammontare complessivo dei contributi destinati dall' Amministrazione comunale a una serie di associazioni: Udi, Antea, Ente Palio, Strada dei vini e dei sapori, R.Rose Selavy, il Centro Documentazione Donna e l' associazione "Aspettando Godot".

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

**la Nuova Ferrara** +17°C cerca nel sito

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI CALDO MOTOCICLISTI FURTI CARIFE PROFUGHI

Sel in: FERRARA > CRONACA > PROTOCOLLO PER LA DEPURAZIONE...

LE DELIBERE DI GIUNTA

### Protocollo per la depurazione Contributi ad associazioni

*Depurazione. Sarà rinnovato per altri cinque anni, con una serie di integrazioni, il "Protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione di impianti di trattamento per la depurazione delle acque reflue domestiche per lo scarico fuori dalla pubblica fognatura", che è stato sottoscritto all'inizio del 2014 da Comune, associazioni di categoria e ordini e collegi dei professionisti di Ferrara.*

19 agosto 2015



**Scrittrice tedesca.** Sarà l'autrice Britta Boerdner la protagonista della prossima iniziativa di scambio tra scrittori italiani e tedeschi, nell'ambito del progetto a cui il Comune di Ferrara aderisce dal 2010 per la promozione della letteratura contemporanea. A curare l'organizzazione della sua permanenza e delle attività culturali cui prenderà parte in autunno sarà l'associazione culturale FerraraOff a cui il Comune erogherà un contributo di 3.400 euro il soggiorno.

**Festival Internazionale.** Coinvolgerà come di consueto l'intero centro storico cittadino il "Festival Internazionale a Ferrara" dal 2 al 4 ottobre alla cui preparazione l'Amministrazione comunale sta fornendo in queste settimane il contributo organizzativo e logistico dei propri uffici e servizi a supporto.

**Ricordo di Federico.** È in programma per il 25 e 26 settembre in piazza Municipio la manifestazione 'Parole e musica in ricordo di Federico Aldrovandi' per la cui organizzazione l'Amministrazione comunale offrirà il proprio supporto logistico e operativo. L'iniziativa promossa dall'associazione 'Federico Aldrovandi onlus' prevede l'esibizione di alcuni gruppi musicali della scena indipendente italiana. Contributi. È di 17mila euro l'ammontare complessivo dei contributi destinati dall'Amministrazione comunale a una serie di associazioni: Udi, Antea, Ente Palio, Strada dei vini e dei sapori, R.Rose Selavy, il Centro Documentazione Donna e l'associazione "Aspettando Godot".

IN EDICOLA  
Scegli LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 4,99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su lvs.it

ATTIVA PRIMA PAGINA



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 21 agosto 2015**



# DOSSIER

Venerdì, 21 agosto 2015

## Articoli

21/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 41	
<u>Acque dei Lidi tutte balneabili L' anossia ha ucciso i canalicchi</u>	1
21/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 20	
<u>Balneabilità, l' Arpa assicura: «L' acqua è...</u>	2
21/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 20	
<u>Parco del Delta, il turismo sorride</u>	3

*MONICA FORTI*

## acqua ambiente fiumi

le analisi dell' arpa.

# Acque dei Lidi tutte balneabili L' ansossia ha ucciso i canalicchi

LIDO SCACCHI Valori nella norma per tutte le acque di balneazione comacchiesi, che ieri hanno superato l' atteso test dei prelievi post-ferragostani effettuati dall' Arpa.

Come rileva il sindaco Marco Fabbri, «la classificazione della qualità delle acque di balneazione risulta eccellente per tutta la costa della provincia di Ferrara. I dati sono la dimostrazione definitiva - prosegue il primo cittadino comacchiese e assessore provinciale al turismo - che non esiste alcuna correlazione tra il fenomeno della crisi anossica che ha colpito il nostro litorale la scorsa settimana e la qualità e balneabilità delle acque dei Lidi comacchiesi».

Era particolarmente atteso il risultato dell' ultimo monitoraggio, che periodicamente i tecnici di Arpa effettuano sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti, dopo che il 12 e 13 agosto scorsi un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano. In una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».

Il superamento del test di balneabilità ha fatto esultare gli operatori, come Nicola Bocchimpani, presidente dell' Assbalneari, che raggruppa i bagni dei Lidi Nazini-Pomposa e Scacchi, quelli interessati dal recente episodio dello spiaggiamento d' ingenti quantità di canalicchi morti: «Ero fiducioso che non si trattasse d' inquinamento - ha commentato -, perché noi che viviamo qui conosciamo il mare e di fenomeni di moria di pesci per mancanza d' ossigeno e temperature marine elevate ne abbiamo già visti in passato. Per fortuna il mare si è auto-pulito senza mareggiate: sono bastate le correnti marine».

Anche a nome dei colleghi operatori turistici, Bocchimpani ha lamentato il clamore mediatico destinato da un episodio di breve durata che, dopo le rassicurazioni di Arpa, ha rivelato di non avere alcuna interazione con agenti inquinanti: «Effettivamente è stato un disagio per i clienti - ha ammesso il presidente di Asbalneari -, che a ridosso del Ferragosto hanno potuto fruire a metà della spiaggia e con il gran caldo facevano la fila alle docce, non potendo fare il bagno perché l' acqua era brutta e i canalicchi spiaggiati emanavano un cattivo odore».

VENERDI 20 AGOSTO 2015 LA NUOVA **Lidi 41**

### LE ANALISI DELL'ARPA Acque dei Lidi tutte balneabili L' ansossia ha ucciso i canalicchi



Valori nella norma per tutte le acque di balneazione comacchiesi, che ieri hanno superato l' atteso test dei prelievi post-ferragostani effettuati dall' Arpa. Come rileva il sindaco Marco Fabbri, «la classificazione della qualità delle acque di balneazione risulta eccellente per tutta la costa della provincia di Ferrara. I dati sono la dimostrazione definitiva - prosegue il primo cittadino comacchiese e assessore provinciale al turismo - che non esiste alcuna correlazione tra il fenomeno della crisi anossica che ha colpito il nostro litorale la scorsa settimana e la qualità e balneabilità delle acque dei Lidi comacchiesi».

### LA NUOVA Lidi 41

Una particolare attenzione è stata dedicata all' analisi delle acque di balneazione sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti. Dopo che il 12 e 13 agosto scorso un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano, in una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».

### IN BREVE L' ansossia ha ucciso i canalicchi

Una particolare attenzione è stata dedicata all' analisi delle acque di balneazione sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti. Dopo che il 12 e 13 agosto scorso un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano, in una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».

### La Risate e arte lungo il viale

Lido Estensi. Da Porta Ravenna a Porta Venezia gran finale fra magia e opere



Una particolare attenzione è stata dedicata all' analisi delle acque di balneazione sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti. Dopo che il 12 e 13 agosto scorso un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano, in una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».

### LA NUOVA Lidi 41

Una particolare attenzione è stata dedicata all' analisi delle acque di balneazione sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti. Dopo che il 12 e 13 agosto scorso un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano, in una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».

### LIDO SPINA Scienza, fantascienza e musica Ecco "Alla velocità della luce"

Una particolare attenzione è stata dedicata all' analisi delle acque di balneazione sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti. Dopo che il 12 e 13 agosto scorso un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano, in una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».

### LIDO VOLANO Domattina il laboratorio per creare le "vulandre"

Una particolare attenzione è stata dedicata all' analisi delle acque di balneazione sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti. Dopo che il 12 e 13 agosto scorso un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano, in una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».

### LIDO POMPOSA La bellezza sfilata ai Gallanti

Una particolare attenzione è stata dedicata all' analisi delle acque di balneazione sotto-costa nei punti frequentati dai bagnanti. Dopo che il 12 e 13 agosto scorso un episodio di ansossia aveva provocato una strage di canalicchi in un tratto di arenile compreso tra i Lidi degli Scacchi e di Volano, in una nota, Carla Rita Ferrari, responsabile della struttura oceanografica Daphne dell' Arpa Emilia Romagna, aveva assicurato che «con certezza si può affermare che tale fenomeno non deriva da apporti di sostanze inquinanti nelle acque del mare, ma è una situazione conosciuta come conseguenza di eventi eutrofici, problematica ambientale della costa emiliano-romagnola».





acqua ambiente fiumi

LIDI DI COMACCHIO IL SINDACO FABBRI SODDISFATTO DOPO GLI ULTIMI TEST.

## Balneabilità, l' Arpa assicura: «L' acqua è eccellente»

LA BUONA NOTIZIA arriva da Arpa, la qualità dell' acqua del nostro mare è più che balneabile, anzi «eccellente», parola dell' Agenzia ambientale della Regione. Bagni sicuri dunque in tutti e sette i lidi comacchiesi per chi ancora vi sta trascorrendo le vacanze e chi vi passa solo il weekend.

«I dati appena arrivati sono la dimostrazione palese che non esiste alcuna relazione tra il fenomeno della crisi anossica, che ha colpito il litorale una settimana fa, e la balneabilità delle nostre acque», dice il sindaco Marco Fabbri. La moria di cannolicchi, piccoli granchi e gamberi spiaggiati è ormai alle spalle, una pagina da archiviare confinandola nel capitolo momenti neri dell' estate 2015, dovuti non all' inquinamento del mare ma al caldo torrido.

La campionatura periodica, l' ultima effettuata lunedì 17, in 93 differenti punti della costa emiliano-romagnola, ci chiama fuori dai guai: il mare che bagna il litorale della Provincia di Ferrara ha passato il test. È migliore rispetto ad altre località, magari più popolari, in provincia di Ravenna e Rimini, dove al porto di Marina di Cervia, alle foci del Marano e in prossimità del portocanale di Riccione i parametri microbiologici non corrispondono a quelli previsti per legge, sono infatti superiori ai limiti consentiti per la balneazione. Nei prossimi giorni proseguiranno i controlli per verificarne il rientro.

20 **il Resto del Carlino** VENERDÌ 21 AGOSTO 2015

### Comacchio & LIDI

**LIDO DEGLI ESTENSI TOCCO DI MAGIA IN VIALE CARDUCCI**  
QUESTA SERA a Lido degli Estensi torna la grande magia con Andrea Fratellini. Si svolgerà in Viale Carducci dalle 21.30 l'ultimo spettacolo di magia del calendario «Estensi Village 2015», che vedrà come grande ospite il mago-entertainer Andrea Fratellini. Il mago, che può contare anche la partecipazione al programma televisivo Italia's Got Talent 2012, appassiona il pubblico con un mix di cabaret, magia e ventriloquia.

**LIDO DI VOLANO CAMPANATI DELLO STABILIMENTO NEW AGE**  
«Gli zingari hanno lasciato solo sporcizia»  
denunciato, piuttosto sulle conseguenze del loro passaggio. Adesso che non ci sono più romanzi scotch, bottiglie, penne e ogni schiatta mollata per terra, tra i capriani e nel parcheggio, basta fare un giro per renderne conto.



Liberti finalmente da un'indistinta presenza, ma non dalla sua eredità, i turisti del bagno lamentano la mancanza di un intervento di riassetto urbano che ritorna a posto le cose.  
«Mi chiedo: quando verranno a pulire come è dovuto fare sempre possibile che la si trascini in questo modo. Altrimenti e prima non una richiesta per tutti, non si rimpicciolisce i rifiuti per cui debba prevalere l'incinta, che chiama la stagione balneare da contaminazioni ancora più pesanti».

**LIDO DI VOLANO**  
«Più attenzione ai tanti daini della pineta»  
I NUMERI non ci sono ancora, ma le promesse sono buone. La natura del Parco del Delta del Po tira e attira. «Non abbiamo ancora un bilancio, stiamo raccogliendo i dati, ma alla luce delle continue visite preventive è di quanto mi viene riferito dai centri visita circa quest'ultimo periodo, ci aspettiamo dei risultati positivi», spiega Massimo Medri, presidente dell'ente regionale.

**IL BILANCIO MEDRI, PRESIDENTE DELL'ENTE: «PROMOZIONE FONDAMENTALE»**

### Parco del Delta, il turismo sorride

La società leader nelle escursioni: «Giugno e luglio positivi»  
IL 20 PER CENTO dei turisti, che da quest'anno si imbarcano alle 18, è ospite di strutture ricettive, gli altri sono in vacanza. «Non ci sono grandi variazioni di presenza tra un giorno e l'altro della settimana, tutto ciò lascia pensare a un pubblico che soggiorna ai lidi», spiega Dario Guidi - il 40 per cento del socio ospiti è straniero, molti sono tedeschi, ma è cresciuta la presenza di francesi e inglesi».



«C'è un ritorno di interesse per il mare, ma allo stesso tempo sbaglia. «Ci raccontano di aver visto di più di quanto si aspettavano - conclude - finiscono a salire, dove tra l'altro il portiamo in bicicletta, siamo conquistati chi visita i laghi del Delta».

«C'è un ritorno di interesse per il mare, ma allo stesso tempo sbaglia. «Ci raccontano di aver visto di più di quanto si aspettavano - conclude - finiscono a salire, dove tra l'altro il portiamo in bicicletta, siamo conquistati chi visita i laghi del Delta».

**LIDI DI COMACCHIO IL SINDACO FABBRI SODDISFATTO DOPO GLI ULTIMI TEST**

### Balneabilità, l' Arpa assicura: «L' acqua è eccellente»

LA BUONA NOTIZIA arriva da Arpa, la qualità dell' acqua del nostro mare è più che balneabile, anzi «eccellente», parola dell' Agenzia ambientale della Regione. Bagni sicuri dunque in tutti e sette i lidi comacchiesi per chi ancora vi sta trascorrendo le vacanze e chi vi passa solo il weekend.

acqua ambiente fiumi

IL BILANCIO MEDRI, PRESIDENTE DELL' ENTE: «PROMOZIONE FONDAMENTALE»

## Parco del Delta, il turismo sorride

La società leader nelle escursioni: «Giugno e luglio positivi»

I NUMERI non ci sono ancora, ma le premesse sono buone.

La natura del Parco del Delta del Po tira e attira. «Non abbiamo ancora un bilancio, stiamo raccogliendo i dati, ma alla luce delle moltissime visite primaverili e di quanto mi viene riferito dai centri visita circa quest' ultimo periodo, ci aspettiamo dei risultati positivi - spiega Massimo Medri, presidente dell' ente regionale - mi sembra ci siano tutte le premesse per uno sviluppo turistico rispettoso dell' ambiente sul quale stiamo lavorando da tempo».

Il salto di qualità si attende grazie al Mab Unesco, recente medaglia che ci incorona riserva della biosfera e ci lega al Veneto in un percorso del Delta a se stante. Si tratta di un riconoscimento considerato il primo passo verso l' interregionalità del parco su cui la Regione, dopo anni e anni di tentennamenti, sembra aver sciolto positivamente la riserva. Nell' attesa le cose vanno avanti. «Credo sia importante un' azione di promozione dei centri visita sugli ospiti della costa - continua - studiando formule di accesso privilegiato per chi è in vacanza».

Ad andare per la maggiore tra gli amanti della natura sono stati la «finestra degli aironi» in valle, l' intramontabile Bosco della Mesola e la penisola di Boscoforte, novità di quest' anno.

«Con Boscoforte c' è stato qualche problema di accesso dovuto al numero ridotto di persone richiesto dalla visita. È necessario rispettare le esigenze dell' ambiente - conclude - studieremo formule adatte per migliorare le cose in un prossimo futuro».

Numeri in crescita per Po Delta Tourism, leader delle escursioni in valle in barca e in bici. «C' è un lieve segno positivo rispetto al 2014, tra giugno e luglio gli ospiti paganti sono stati 5mila 438 contro i 5.204 dello stesso periodo dell' estate scorsa - spiega Dario Guidi - Abbiamo avuto un buon giugno e un discreto luglio, per quanto riguarda agosto, gli incassi suggeriscono un incremento di clientela».

IL 20 PER CENTO dei turisti, che da quest' anno si imbarcano alle 18, è ospite di strutture ricettive, gli altri sono in vacanza. «Non ci sono grandi variazioni di presenze tra un giorno e l' altro della settimana, tutto ciò lascia pensare a un pubblico che soggiorna ai lidi - spiega Guidi - il 40 per cento dei nostri ospiti è straniero, molti sono tedeschi, ma è cresciuta la presenza di francesi e ungheresi. Sbarcano portandosi a casa il ricordo di una natura addomesticata ma allo stesso tempo selvaggia. «Ci raccontano di aver visto di più di quanto si aspettassero - conclude - fenicotteri e saline, dove tra l' altro li portiamo in bicicletta, sanno conquistare chi visita i luoghi del Delta».

20 **Resto del Carlino** VENERDI' 21 AGOSTO 2015

### LIDO DEGLI ESTENSI TOCCO DI MAGIA IN VIALE CARDUCCI

QUESTA SERA a Lido degli Estensi torna la grande magia con Andrea Fratellini. Si svolgerà in Viale Carducci dalle 21.30 l'ultimo spettacolo di magia del calendario «Estensi Village 2015», che vedrà come grande ospite il mago-entertainer Andrea Fratellini. Il mago, che può vantare anche la partecipazione al programma televisivo Italia's Got Talent 2012, appassonerà il pubblico con un mix di cabaret, magia e ventriloquia.

### LIDO DI VOLANO CAMPANATI DELLO STABILIMENTO NEW AGE «Gli zingari hanno lasciato solo sporcizia»

I liberi finalmente da un'indistinta presenza, ma non dalla sua eredità, i titolari del bagno lamentano la mancanza di un intervento di settore urbano che rimetta a posto le cose. «Mi chiedo quando verranno a pulire come è dovuto fare sporcizia».



### IL BILANCIO MEDRI, PRESIDENTE DELL' ENTE: «PROMOZIONE FONDAMENTALE»

## Parco del Delta, il turismo sorride

La società leader nelle escursioni: «Giugno e luglio positivi»

I NUMERI non ci sono ancora, ma le premesse sono buone. La natura del Parco del Delta del Po tira e attira. «Non abbiamo ancora un bilancio, stiamo raccogliendo i dati, ma alla luce delle moltissime visite primaverili e di quanto mi viene riferito dai centri visita circa quest'ultimo periodo, ci aspettiamo dei risultati positivi - spiega Massimo Medri, presidente dell' ente regionale - mi sembra ci siano tutte le premesse per uno sviluppo turistico rispettoso dell' ambiente sul quale stiamo lavorando da tempo.

Il salto di qualità si attende grazie al Mab Unesco, recente medaglia che ci incorona riserva della biosfera e ci lega al Veneto in un percorso del Delta a se stante. Si tratta di un riconoscimento considerato il primo passo verso l' interregionalità del parco su cui la Regione, dopo anni e anni di tentennamenti, sembra aver sciolto positivamente la riserva. Nell' attesa le cose vanno avanti. «Credo sia importante un' azione di promozione dei centri visita sugli ospiti della costa - continua - studiando formule di accesso privilegiato per chi è in vacanza».

Ad andare per la maggiore tra gli amanti della natura sono stati la «finestra degli aironi» in valle, l' intramontabile Bosco della Mesola e la penisola di Boscoforte, novità di quest' anno.

«Con Boscoforte c' è stato qualche problema di accesso dovuto al numero ridotto di persone richiesto dalla visita. È necessario rispettare le esigenze dell' ambiente - conclude - studieremo formule adatte per migliorare le cose in un prossimo futuro».

Numeri in crescita per Po Delta Tourism, leader delle escursioni in valle in barca e in bici. «C' è un lieve segno positivo rispetto al 2014, tra giugno e luglio gli ospiti paganti sono stati 5mila 438 contro i 5.204 dello stesso periodo dell' estate scorsa - spiega Dario Guidi - Abbiamo avuto un buon giugno e un discreto luglio, per quanto riguarda agosto, gli incassi suggeriscono un incremento di clientela».

IL 20 PER CENTO dei turisti, che da quest' anno si imbarcano alle 18, è ospite di strutture ricettive, gli altri sono in vacanza. «Non ci sono grandi variazioni di presenze tra un giorno e l' altro della settimana, tutto ciò lascia pensare a un pubblico che soggiorna ai lidi - spiega Guidi - il 40 per cento dei nostri ospiti è straniero, molti sono tedeschi, ma è cresciuta la presenza di francesi e ungheresi. Sbarcano portandosi a casa il ricordo di una natura addomesticata ma allo stesso tempo selvaggia. «Ci raccontano di aver visto di più di quanto si aspettassero - conclude - fenicotteri e saline, dove tra l' altro li portiamo in bicicletta, sanno conquistare chi visita i luoghi del Delta».

Monica Fiori

### LIDI DI COMACCHIO IL SINDACO FABRRI SODDISFATTO DOPO GLI ULTIMI TEST

#### Balneabilità, l' Arpa assicura: «L' acqua è eccellente»

LA BUONA NOTIZIA arriva da Arpa, la qualità dell'acqua del nostro mare è più che «balneabile», anzi «eccellente», parola alle spalle, una pagina da archiviare con fiato sul capitolo momenti neri dall'estate 2015, dovuti non all'inquinamento del mare ma al caldo torrido. La campionatura periodica, l'ultima effettuata lunedì 17, in 19 differenti punti della costa emiliano-romagnola, ci chiama fuori dai guai: il mare che bagna il litorale della

provocata dalle nostre acque, dice il sindaco Marco Fabbrì. La marcia di cammoficati, piccoli granchi e gamberi spicciati è ormai alle spalle, una pagina da archiviare con fiato sul capitolo momenti neri dall'estate 2015, dovuti non all'inquinamento del mare ma al caldo torrido. La campionatura periodica, l'ultima effettuata lunedì 17, in 19 differenti punti della costa emiliano-romagnola, ci chiama fuori dai guai: il mare che bagna il litorale della

Provincia di Ferrara ha passato il test: il migliore rispetto ad altre località, magari più popolati, in provincia di Ravenna e Rimini, dove al porto di Marina di Cervia, alle foci del Marecchia in prossimità del porticciolo di Riccione i parametri microbiologici non corrispondono a quelli previsti per legge, sono infatti superiori ai limiti consentiti per la balneazione. «Ma presenze giornaliere preannunciate i controlli per verificare il nostro».



Monica Forti.

# Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

acqua ambiente fiumi

*MONICA FORTI*

acqua ambiente fiumi

SOS AMBIENTE.

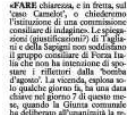
## Liquido nero scaricato in Po

ACQUA nera come la pece che fuoriesce da un tubo per invadere le acque del Po di Volano. Una segnalazione che ci arriva da alcuni nostri lettori i quali sabato pomeriggio si sono imbattuti nello sversamento del liquido sospetto all' altezza del ponte di via Caldirolo. «Continuava ad uscire continuamente - ha raccontato una donna al telefono -, sembrava combustibile. Mi chiedo se sia possibile una cosa del genere. Ma soprattutto se sia qualcosa di lecito e legale per il nostro ambiente. Qualcuno dovrà darci risposte». Di cosa si tratta al momento non è dato sapersi, le autorità competenti sono già state avvertite.

2 FERRARA CRONACA il Resto del Carlino LUNEDÌ 24 AGOSTO 2015

### «Caso Camelot, basta scuse Tagliani faccia chiarezza»

Forza Italia minaccia un'interrogazione consiliare



«FARE chiarezza, e in fretta, sul caso Camelot», o chiederemo l'istituzione di una commissione consiliare di indagine. Le spiegazioni (giustificazioni) di Tagliani e della Sagpini non soddisfanno il gruppo consiliare di Forza Italia che non ha intenzione di spostare i riflettori dalla "bomba d'agosto". La vicenda, esplosa solo qualche giorno fa, ha una data chiave nel giorno 7 di questo mese, quando la Giunta comunale ha deliberato all'unanimità la revoca degli affidamenti della gestione dei due progetti Spem (una per i residenti nella frazione di "Veduggio" e l'altra per il villaggio "Veduggio") per il biennio 2014-2016 alla cooperativa Camelot. Progettata all'insaputa della Modality, società che impostò il progetto dell'attività sportiva e antiscorrotture (Anac) sul Comune.

**«DOVEVANO SAPERNE»**  
L'operato dell'Anac è del 2012, nel 2013 venne scelto l'affidamento diretto

compagnazione, l'individuazione del soggetto privato affidatario dei servizi va effettuata mediante confronto concorrenziale nel rispetto dei principi generali della trasparenza e della par condicio. Un'indicazione, precisa, emessa tre anni fa.  
«Quando il Comune nel 2013 scelse la strada dell'affidamento diretto non della gara aperta e concorrenziale - sottolineano - Maurizio Fossati e il suo gruppo consiliare - doveva per forza essere il comune». Tagliani e Sagpini non negano. Forza Italia, ricorda che già nel 2012 con la deliberazione 25 l'Anac aveva chiesto che in caso di utilizzo di risorse pubbliche, nell'ambito di un progetto di



L'arrivo di profughi a Ferrara. Nelle foto a sinistra, in alto, il consigliere comunale di FI Paolo Ferraresi (Sassari/Pro)

del 2012, ma le motivazioni e le giustificazioni dell'amministrazione comunale sono state ritenute non sufficienti dall'Anac, la quale infatti ha ribattuto, con una seconda nota del giugno 2013, che è necessaria la gara pubblica come da propria deliberazione del marzo 2013.  
Il SINDACO Tagliani ha provato a gettare acqua sul fuoco, spiegando che si tratta di una sorta di "più stop scuse", per adeguarsi a una nuova entrata in vigore nel 2014 di l'Anac ha chiesto l'applicazione non di un altro adeguato, ha dichiarato. Ma il gruppo di Forza Italia insiste: «Se non si comprendono le ragioni e il mancato rispetto da parte del Comune di Ferrara delle indicazioni fornite dal 2012 (prima dell'affidamento diretto) ai sensi dell'autorità antiscorrotture. Se il sindaco non ha chiarito fin qui in tempo prepotente come gruppo di Forza Italia l'istituzione di una commissione consiliare di indagine, al fine di fare piena luce su questa incredibile vicenda - e soprattutto su per il Comune - e soprattutto su per il Comune che per la stessa Cooperativa pareva essere quasi inspiegabile, a rendere chiarezza e a fugare ogni eventuale dubbio. Tagliani non lo deve tanto all'opposizione ma piuttosto a tutti i ferraresi».

**La cooperativa e i servizi**  
Camelot gestisce altri importanti servizi per conto del Comune, come ad esempio il Centro di riqualificazione del grattacielo e il Centro servizi integrato

**Publishedo nuovo bando**  
Il Comune ha pubblicato un nuovo bando per la gestione dei progetti che erano affidati a Camelot: l'apertura delle offerte è prevista per il primo ottobre

**SOS AMBIENTE**  
**Liquido nero scaricato in Po**  
ACQUA nera come la pece che fuoriesce da un tubo per invadere le acque del Po di Volano. Una segnalazione che ci arriva da alcuni nostri lettori i quali sabato pomeriggio si sono imbattuti nello sversamento del liquido sospetto all' altezza del ponte di via Caldirolo. «Continuava ad uscire continuamente - ha raccontato una donna al telefono -, sembrava combustibile. Mi chiedo se sia possibile una cosa del genere. Ma soprattutto se sia qualcosa di lecito e legale per il nostro ambiente. Qualcuno dovrà darci risposte. Di cosa si tratta al momento non è dato sapersi, le autorità competenti sono già state avvertite.

La lunga scia scura è stata notata da diverse persone. Il tubo da cui scivola il liquido nero sabato pomeriggio

**GRANDE NOVITA**  
**UNA PIZZA A PERSONA**  
**OGNI MARTEDI SERA SOLO 5 EURO**  
per ognuna delle nostre pizze giganti scegli tu quella che ti piace di più fra quelle elencate nel menu (escluse le pizze con il pesce e le bevande)  
Ristorante e pizzeria **NONNO PAPERÒ**  
Via delle Fiore 32 - Barco - Ferrara - Tel. 0532 464691

**NEI GUAI STAVA ACCOMPAGNANDO LA DONNA 'AL LAVORO' VICINO ALLA ROMEA**  
**Portava prostituta in strada, arrestato ferrarese**  
I CARABINIERI della stazione di Porto Garibaldi, a conclusione di specifici accertamenti nell'ambito dell'attività di contrasto del favoreggiamento e della sfruttamento della prostituzione, hanno arrestato nei pressi della staziale Rimea, per favoreggiamento della prostituzione, Z.M., 66 anni, residente a Ferrara.  
L'uomo è stato colto sul fatto, bloccato proprio mentre accompagnava con la propria autovettura sul luogo di lavoro una prostituta, romana, residente a Padova. I militari hanno anche trovato e sequestrato numerosi profilattici. L'uomo arrestato su disposizione dell'autorità giudiziaria è stato rimesso in libertà perché ineccezionale.





# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 28 agosto 2015**



# DOSSIER

Venerdi, 28 agosto 2015

## Articoli

27/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 27	
<b>Il Comune dice no alle trivelle</b>	1
26/08/2015 <b>Estense</b>	
<b>Il "no" di Comacchio alle trivelle nel Delta</b>	2
27/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>In dono un parco ecologico</b>	3
27/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 16	
<b>Torba, ora l' allagamento preventivo</b>	4
27/08/2015 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 17	
<b>«No alle trivellazioni»</b>	5

consorzi di bonifica

comacchio

## Il Comune dice no alle trivelle

«È un'area troppo fragile per sopportare la ricerca di idrocarburi»

COMACCHIO Comacchio dice no alle trivelle, e lo scrive anche nero su bianco in documenti ufficiali.

La giunta comunale di Comacchio, riunitasi questa mattina, si è espressa ufficialmente sul tema delle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po, manifestando altresì il proprio parere contrario al procedimento, attualmente depositato al Ministero dello sviluppo economico (Mise) "Concessione di coltivazione idrocarburi "Agosta".

La giunta comunale di Comacchio afferma che richiederà «in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni, e/o il rinnovo di quelle esistenti con attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po trattandosi di area particolarmente fragile, soggetta a subsidenza naturale ed antropica, a dissesto idraulico, nonché in ragione del recente 'riconoscimento Mab dell'Unesco'.  
Facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciate entrambe in maniera negativa sulle trivellazioni, «la giunta comunale di Comacchio propone alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Ferrara, al consiglio comunale di Comacchio e all'Ente Parco del Delta del Po di assumere contestualmente analoga posizione in merito, al fine di scongiurare l'esito positivo del procedimento di concessione e le eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generare nel territorio della provincia».

Entro il 27 settembre (termine previsto di scadenza) il Comune presenterà infine le proprie osservazioni al ministero dello sviluppo economico ma, se a queste non sarà dato seguito, si riserva «di costituirsi in giudizio avanti al tribunale amministrativo, nonché di promuovere ogni altra azione utile».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

27 AGOSTO 2015 LA NUOVA **Codigoro Comacchio** 27

### «Un marchio che unisca tutti i tesori del Delta»

Codigoro, la proposta del sindaco Rita Cinti Luciani convince e si fa strada. La prima cittadina: abbiamo eccellenze mondiali che dobbiamo saper sfruttare

di **Marcello Padelloni**

Torinese ed economista, Comacchio è Codigoro. Codigoro è mare. Codigoro è il turismo. Partecipando conosci la stagione balneare, abbiamo chiesto ai sindaci di Codigoro e Cinti Luciani quali potrebbero essere per il futuro, le strategie da implementare di fronte al mare, alla promozione del territorio.

**Sindaca Cinti Luciani**, 49 anni, è una donna di mare. «Vorrebbe sempre vita una famiglia in mare», dice. «Comacchio, Comacchio».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

**Padelloni** spiega che il marchio «Comacchio» indica una serie di caratteristiche, una tradizione ed un'identità che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».



Una spiaggia a sud-ovest della foce del Po. (Foto: A. Basso)



Rita Cinti Luciani, sindaco di Codigoro. (Foto: A. Basso)

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

### MESOLA In bici al chiaro di luna, stasera ritrovo e partenza

Mesola ha decisamente scelto il ciclismo. I percorsi sono stati ideati dal sindaco...

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».

«Il mare è un bene prezioso che non si può avere in ogni settore. In più gli 17 laghi del territorio sono un bene prezioso che non si può avere in ogni settore».



Comacchio , Primo Piano

## Il "no" di Comacchio alle trivelle nel Delta

*Parere negativo della Giunta alla richiesta di Concessione di coltivazione idrocarburi "Agosta" depositata al Mise*

(immagine di archivio) Comacchio. La Giunta del Comune di Comacchio, riunitasi in seduta nella mattina di mercoledì, si è espressa ufficialmente sul tema delle trivellazioni all'interno dell' area del Delta del Po, manifestando altresì il proprio parere contrario al procedimento, attualmente depositato al Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) "Concessione di coltivazione idrocarburi Agosta". La Giunta afferma che richiederà "in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni e/o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po trattandosi di area particolarmente fragile, soggetta a subsidenza naturale ed antropica, a dissesto idraulico, nonché in ragione del recente 'riconoscimento Mab Unesco' ". Facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciatesi entrambe in maniera negativa sulle trivellazioni, la Giunta propone alla Regione Emilia Romagna, alla Provincia di Ferrara, al Consiglio Comunale di Comacchio e all' Ente Parco del Delta del Po di assumere contestualmente analoga posizione in merito, al fine di scongiurare l' esito positivo del procedimento di concessione e le eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generare nel territorio della Provincia. Entro il 27 settembre (termine previsto di scadenza) il Comune presenterà le proprie osservazioni al Mise, ma, se a queste non sarà dato seguito, si riserva "di costituirsi in giudizio avanti al tribunale amministrativo, nonché di promuovere ogni altra azione utile".

The screenshot shows the article page on Estense.com. The main headline is "Il 'no' di Comacchio alle trivelle nel Delta". Below it, the sub-headline reads "Parere negativo della Giunta alla richiesta di Concessione di coltivazione idrocarburi 'Agosta' depositata al Mise". The article text is partially visible, starting with "Comacchio. La Giunta del Comune di Comacchio, riunitasi in seduta nella mattina di mercoledì, si è espressa ufficialmente sul tema delle trivellazioni all'interno dell' area del Delta del Po...". There is an image of an oil pumpjack with the caption "(immagine di archivio)". The page also features a comment section with the prompt "Scrivi un commento" and a sidebar with various advertisements and news snippets.



acqua ambiente fiumi

jolanda di savoia - oggi l' inaugurazione

## In dono un parco ecologico

### Regalato dai soci del negozio Coop Reno grazie al ristorno

**JOLANDA DI SAVOIA** Il programma delle giornate del riso prevede per oggi alle 16,30 il concorso di cucina "Risotto Jolanda"; alle 17.30 presso il parco comunale Cavazzini in via Aldo Moro, ci sarà l' inaugurazione del nuovo parco ecologico, donato dai soci del negozio Coop Reno, grazie al ristorno 2013, All' iniziativa saranno presenti Elisa Trombin, sindaco di Jolanda di Savoia e Gilberto Bianchini, responsabile della direzione soci Coop Reno. In questo modo la cittadina capitale del riso arricchisce il proprio spazio verde. Al taglio del nastro seguirà quindi un inconsueto spettacolo di curiose bolle di sapone giganti, oltre al brindisi offerto da Coop Reno. Alle 20,30 convegno a cura del Gruppo Archeologico Ferrarese Onlus presso la sala consigliare; alle 20,30 intrattenimento musicale con Mara Paci ed alle 21,45, sempre in piazza Giovanni Paolo II '900 Festival a cura dell' associazione Quelli del '900 di Tresigallo.

**Nella giornata di venerdì altri due appuntamenti, uno culinario l' altro legato al mondo dello spettacolo.**

Alle ore 18,30 infatti nei locali della mensa scolastica (via Kennedy) ci sarà l' iniziativa pubblica intitolata "Con il riso..creatività culinaria", incontro con la cuoca professionista Patrizia Russo, che coinvolgerà i presenti nella preparazione e degustazione di alcune ricette preparate col prodotto tipico, il riso e altri prodotti a marchio coop.

Alle 21 l' atteso appuntamento con la tappa nazionale del concorso Miss Mamma Italiana riservato a tutte le mamme dai 25 ai 55 anni giunto alla venticinquesima edizione. La manifestazione si terrà in piazza Giovanni Paolo II.

Presentazione a cura di da Paolo Teti e Francesca di Raimondo, che è stata Miss Mamma Italiana 2014, eche risiede a Jolanda di Savoia. Info e iscrizioni gratuite: tel.0541 344300. In funzione tutte le sero lo stand gastronomico "RistoRiso" (festivi anche a pranzo) con menù a base di riso Igp del Delta del Po curato dall' associazione veronese Risamore .(f.c.)

**Jolanda, la minoranza replica al sindaco**

La cittadina di Jolanda di Savoia, in provincia di Ferrara, ha replicato al sindaco di Elisa Trombin, che ha chiesto la chiusura del parco ecologico. I cittadini della minoranza hanno risposto che il parco è un bene per la comunità e che non vogliono che venga chiuso. Il sindaco ha risposto che il parco è un bene per la comunità e che non vogliono che venga chiuso.

**Vortex-Hydra in crisi**  
**Chiesto un anno di Cig**

Fossalta, la cassa integrazione riguarderà 59 dipendenti su un totale di 64 La società ricapitalizzata. Previsti altri interventi per riportare la redditività

**RO - IL BORGO È BASTA SPRECHI ALL'ATTACCO**  
**Le opposizioni fanno le pulci al bilancio 2015**

Il sindaco di Borgio Vercelli ha risposto alle accuse delle opposizioni di aver speso troppo per la ristrutturazione del borgo. Le opposizioni hanno risposto che il borgo è un bene per la comunità e che non vogliono che venga chiuso.

**JOLANDA DI SAVOIA - OGGI L'INAUGURAZIONE**  
**In dono un parco ecologico**  
Regalato dai soci del negozio Coop Reno grazie al ristorno

Il programma delle giornate del riso prevede per oggi alle 16,30 il concorso di cucina "Risotto Jolanda"; alle 17.30 presso il parco comunale Cavazzini in via Aldo Moro, ci sarà l' inaugurazione del nuovo parco ecologico, donato dai soci del negozio Coop Reno, grazie al ristorno 2013, All' iniziativa saranno presenti Elisa Trombin, sindaco di Jolanda di Savoia e Gilberto Bianchini, responsabile della direzione soci Coop Reno. In questo modo la cittadina capitale del riso arricchisce il proprio spazio verde. Al taglio del nastro seguirà quindi un inconsueto spettacolo di curiose bolle di sapone giganti, oltre al brindisi offerto da Coop Reno.

**ULTIMO WEEKEND A VALPAGLIARO**  
**La sagra del salame da succo va avanti a suon di musica**

Il gruppo musicale Merco ha suonato nella sagra del salame da succo di Valpagliaro. La sagra è un bene per la comunità e che non vogliono che venga chiuso.

**ALLA COMPAGNIA CARABINIERI GUBBIOTTI PROMOSSO MAGGIORE**

Il capitano Fabrizio Gubbiotti è stato promosso maggiore nella compagnia carabinieri di Copparo. La compagnia è un bene per la comunità e che non vogliono che venga chiuso.

acqua ambiente fiumi

## Torba, ora l'allagamento preventivo

Mezzano, l'ultima idea per combattere il fenomeno che ha generato molti disagi

NON si arresta la catena di focolai d'incendi nel Mezzano. La preoccupazione è quella che il fuoco che continua a covare sotto la cenere contribuisca a innescare nuovamente la torba presente nel sottosuolo, creando fenomeni di odori aciri particolarmente avvertiti nelle scorse settimane. Questo lo si potrà verificare solamente nei prossimi giorni ma la preoccupazione esiste. L'ultima soluzione che hanno ideato i vigili del fuoco sarebbe l'aratura preventiva del terreno, salvo poi gettare nei solchi rimasti aperti dell'acqua, in modo che penetri in profondità e spenga i focolai. Ma servirà tempo e pazienza.

D'altra parte non è un fenomeno di oggi. Le valli del Mezzano sono terreno recente, venuto alla luce dopo l'imponente operazione di bonifica del dopoguerra, proseguita fino agli anni settanta. La torba è quindi un terreno giovane, composto da depositi organici impregnati d'acqua e non ancora completamente decomposti a causa dell'acidità dell'ambiente. Per questa ragione i focolai impiegano molto tempo a spegnersi.

Se a questo aggiungiamo l'imperizia o la stupidità di chi può aver appiccato il fuoco in un contesto ambientale fragile già in stato di crisi, la soluzione definitiva si allunga nel tempo. Poco tempo fa le fiamme erano divampate in un'altra zona di ripristino ambientale, un canneto, quella della cooperativa 'Giulio Bellini'. Da un problema ambientale all'altro. Va ricordato, infatti, che nel territorio del comune di Ostellato una multinazionale ha ottenuto dal Ministero la concessione per fare delle trivellazioni alla ricerca di giacimenti di metano.

Un'operazione avversata inizialmente dall'Unione Terre e Fiumi, e in seguito anche dal Comune di Comacchio.

LA GIUNTA Fabbri afferma che richiederà alle autorità competenti di non concedere il rilascio di autorizzazioni, nonché concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po trattandosi di area particolarmente fragile, soggetta a subsidenza naturale ed antropica, a dissesto idraulico, nonché in ragione del recente 'riconoscimento Mab Unesco'. Chiesto all'Ente Parco del Delta del Po di assumere contestualmente analoga posizione in merito, al fine di scongiurare l'esito positivo del procedimento di concessione e le eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generare nel territorio della Provincia.

Franco Vanini.

16 **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 27 AGOSTO 2015

### ARGENTA E PORTOMAGGIORE

**LONGASTRINO 101 ANNI PER GUERRINA**  
Ma compie ieri 101 anni Guerra Dal Buono, di Longastrino. A salutare il secolare evento i figli, nipoti, famiglie, i parenti che lo hanno fatto gli auguri unitamente a quelli della giunta municipale.

## Torba, ora l'allagamento preventivo

Mezzano, l'ultima idea per combattere il fenomeno che ha generato molti disagi

NON si arresta la catena di focolai d'incendi nel Mezzano. La preoccupazione è quella che il fuoco che continua a covare sotto la cenere contribuisca a innescare nuovamente la torba presente nel sottosuolo, creando fenomeni di odori aciri particolarmente avvertiti nelle scorse settimane. Questo lo si potrà verificare solamente nei prossimi giorni ma la preoccupazione esiste. L'ultima soluzione che hanno ideato i vigili del fuoco sarebbe l'aratura preventiva del terreno, salvo poi gettare nei solchi rimasti aperti dell'acqua, in modo che penetri in profondità e spenga i focolai. Ma servirà tempo e pazienza.



**TENTATIVO** Alcuni mezzi al lavoro nei campi ammassati dal focolaio. Poco tempo fa le fiamme erano divampate in un'altra zona di ripristino ambientale, un canneto, quella della cooperativa 'Giulio Bellini'. Da un problema ambientale all'altro. Va ricordato, infatti, che nel territorio del comune di Ostellato una multinazionale ha ottenuto dal Ministero la concessione per fare delle trivellazioni alla ricerca di giacimenti di metano.

Una multinazionale ha ottenuto dal Ministero la concessione per fare delle trivellazioni alla ricerca di giacimenti di metano. Un'operazione avversata inizialmente dall'Unione Terre e Fiumi, e in seguito anche dal Comune di Comacchio.

**BANDO**  
Questa sera anteprima della 'Festa di fine estate'

L'ESTATE sta ormai finendo ed è già tempo di fare. Oggi, ad esempio, inaugureremo ufficialmente quella di Bando, al blocco di partenza c'è, infatti, la discesa in campo adriana della Festa di fine estate. Appuntamento che, tra cucina tipica a base di carne e pesce, musica, giochi, sport e divertimento, si svolgerà nel centro di Bando da domenica fino a domenica 30 agosto. Ma, come detto, l'anticipata sarà già questa sera, a partire dalle 21 con lo spettacolo del 'Bogli per caso'. Organizzata dall'associazione culturale 'La Zavanera', la manifestazione è incentrata nella "Bando", un'occasione alle scuole elementari del titolo "Bando", nella rassegna sono previsti numerosi intrattenimenti dei personaggi del paese, scatti di un tempo che fu di oggi, dal piano, all'ultimo scatto, si accenderanno nel corso delle varie serate i "Sei di botto", i "Cavigli-peni", l'orchestra di Luca De Santis e Renato Tiberoni. La kerfuffle si concluderà con l'annunciazione della lotteria e i giochi aziendali. Inoltre, in collaborazione con Arvi, domenica andrà in scena la tradizionale gara ciclistica in mountain bike che, lungo un percorso straordinario di 5 chilometri tra valli, argini, "Bando", e annessi ed annessi a tutti gli appuntamenti della pedata agonistica avverrà nel verde. I premi della bicicletta saranno ai primi prodotti biologici, come alimentari e, naturalmente, attrezzature sportive. Venerdì, inoltre, saranno anche premi speciali, come al consueto quella al gruppo più numeroso, al concorrente più giovane e al concorrente più giovane e più alto. Inaugurerà l'evento la Zavanera e la Zavanera. **Nando Magagnoli**

### Voghiera, fermato alla guida con un tasso alcolemico di 2,5

NON si fermava il controllo delle forze dell'ordine lungo le vie più trafficate dell'area territoriale provinciale. La notte tra martedì e mercoledì, intorno alle 3 nel pressi di Voghiera, i carabinieri hanno fermato una macchina guidata da un 35enne residente a Ferrara. Il conducente era in stato di ebbrezza, e senza immediatamente porre sotto sequestro dal carabinieri.

### Porto, denunciato 27enne con un bastone di ferro

ANDAVA in giro con un'arma a punta lunga quasi un metro. Per le vie di Portomaggiore, un 27enne marocchino (F.S.), le sue intenzioni, minacce e residenza ad Argenta, è stato trovato dai carabinieri in possesso di un bastone di ferro lungo circa ottanta centimetri. L'oggetto in questione era dotato anche di una punta acuminata ad uso da offesa.

### Carspac 1 dico ma a Di Maio

IL CARSPAC 1, il primo dei comitati che si costerà per ottenere il rimborso del prestito sociale e delle azioni sic, investiti e poi persi nel crac della Coopcostruttori non parteciperà all'iniziativa sul tema promosso dal Movimento 5 Stelle ad Argenta per il prossimo 6 settembre. Alla manifestazione sarà presente anche il parlamentare grillino alla Camera Luigi Di Maio. La sua sapere in un comunicato stampa il portavoce dello storico sodalizio Valerio Bellini che, a suo tempo, messosi di fronte ad un bivio, con altri soci si dissociò dalle scelte adottate dai cugini del Carspac 2.

### PORTOMAGGIORE SETTE CICLISTI HANNO PEDALATO PER QUASI 200 CHILOMETRI

HA il curioso nome di 'Caduti da piccoli' in bici fino a Peschiera. L'Associazione portomaggiorese con finalità di promozione del territorio, ha organizzato nei giorni scorsi un viaggio in bicicletta da Portomaggiore a Peschiera, percorrendo una tratta di 180 chilometri. Dalla delegazione portomaggiorese fanno parte sette promossi ciclisti, guidati dal sindaco di Portomaggiore (ora presidente di Anpi) Gian Paolo Barbieri; insieme a lui, hanno pedalato Aldo Barzani, Marco Rocchi (presidente Foco Club), Angelo Trentini (presidente Cooperativa Morosini), Mauro Lampore (presidente associazione "Concordia"), Valterio Anziloni e Stefano Gamboroni (nella foto). Adobbano percorsi: le



Le biciclette dell'argente del Po ricorda Aldo Barzani - Il pane è duro e in parte la sinistra, da Portomaggiore fino a Gervolengo, poi la ciclabile del Parco del Mantovano e infine, dopo i laghi di Mantova, abbiamo utilizzato la ciclabile Mantova-Peschiera. Tra le conclusioni l'ex sindaco Gian Paolo Barbieri: «L'iniziativa è mirata a tener vivo il gruppo dei Caduti da Piccoli che quest'anno, per vari motivi non è riuscito ad organizzare il tradizionale tour iravio di promozione delle eccellenze del nostro territorio». **E.v.**



acqua ambiente fiumi

DELTA DEL PO LA GIUNTA

## «No alle trivellazioni»

LA GIUNTA del Comune di Comacchio, riunitasi in seduta ieri mattina, si è espressa ufficialmente sul tema delle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po, manifestando il proprio parere contrario al procedimento, attualmente depositato al Ministero dello Sviluppo Economico "Concessione di coltivazione idrocarburi 'Agosta'". La Giunta afferma che richiederà «in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni e/o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po trattandosi di area particolarmente fragile».

17

27 AGOSTO 2015 | **Resto del Carlino**

### Comacchio & LIDI

**LIDO ESTENSI SABATO CONCERTO TRIBUTO A SINATRA**  
SABATO 27 agosto, su Viale Quercia al Lido degli Estensi, a partire dalle 21.30, cederà l'atmosfera della avenue della metropoli americana di New York. È in programma, infatti, un grande concerto tributo all'indimenticabile re della musica Frank Sinatra. Lo spettacolo curato musicalmente, intitolato "Frank Sinatra Tribute in Live", vuole essere un benvenuto in grande stile a chi è appena arrivato al Lido degli Estensi in un arretrato e per chi parte dopo il periodo di vacanza. L'intera serata sarà ad ingresso gratuito.

**LAGOSANTO**  
**Furti al Delta, sei mesi all'infermeria**  
Si è svolto per direttissima ieri a Ferrara il processo che vede imputata l'infermiera quantuniana di Codigoro per furto nei reparti dell'ospedale del Delta di Lagosanto. La donna era stata colta in flagranza di reato dai carabinieri, che l'avevano portata a Lagosanto nella locale caserma per poi inquadriarla in Comacchio, dove era stata scelta e condotta agli arresti domiciliari. Per il processo, l'infermiera ha subito una condanna a sei mesi di reclusione con pena sospesa in quanto incinta. Ma i problemi per la donna sono solo cominciati. Pare, infatti, che siano in arrivo altre denunce a suo carico (anche l'Asl sarebbe proceduto contro di lei). In questi giorni a Lagosanto non solo non si parla d'altro. È un eccetto che ha gettato nello sconforto gli operatori del settore e i pazienti anche perché l'infermiera era stata assunta all'ospedale del Delta da una ditta di servizi. Vittime della crisi economica erano i pazienti che dovevano sottoporre alle visite e alle cure. La donna, secondo le accuse, approfittava della sua posizione di infermiera per rubare i medicinali. Ma fatti si erano verificati un po' ovunque nell'ospedale, anche se al momento non vengono contestate alla donna. Vittime anche i medici. «Più volte ho subito dei furti. Era da parecchio tempo che avevo dei sospetti su di lei, per la semplice ragione che ogni volta che si verificava un furto questa donna era sempre nel posto nei pressi. Le dico che cominciavo ad avere dei sospetti», confessa un medico infermiere. «Come altre persone dell'ospedale, ma non c'erano le prove. Questa volta però non ha fatto finta. Dopo che l'Asl ha interpellato i carabinieri, mandando spesso l'infermiera. Quando hanno visto la donna entrare nell'ambulatorio, sono entrati l'hanno colta sul fatto. Le forze dell'ordine, scoprendo nel passato dell'infermiera, non hanno trovato a suo carico precedenti, ma una sospensione della patente per guida in stato di alterazione per uso di stupefacenti».

FRANCO VANINI

**COMACCHIO SECONDO IL COMUNE LA RIPARAZIONE SPETTA ALL'ASL**  
**«La strada è molto pericolosa»**  
**I cittadini chiedono un intervento veloce nella via dell'ospedale**

**DI ANNA BOCCACCINI**  
Diverse segnalazioni da parte dei cittadini comacchiesi hanno evidenziato una situazione relativa alla strada di accesso all'ospedale San Camillo di Comacchio. La struttura attualmente è diventata una casa della salute e da tempo vede anche l'occupazione da parte della Consulta popolare, la quale continua a richiedere al secondo piano della struttura per evitare l'entrata dei pedali di libera scelta. La questione riguarda il danneggiamento del manto stradale, ormai notevolmente rovinato e in cui si sono formati numerose buche, alcune delle quali evidenziano addirittura quello che si trova sotto, la base cioè dell'asfalto. Questo perché da tempo non vengono fatti lavori di manutenzione e i continui passaggi delle autovetture hanno determinato la situazione ora visibile.

**TIMORE DELL'INVERNO**  
**Con l'arrivo del freddo intenso le buche si potrebbero ghiacciare e creare pericolo a chi transita**

«Inoltre, Finora di problemi particolarmente gravi non se ne sono registrati, ma la condizione della strada risulta al momento pessima. Da qui le segnalazioni dei cittadini, che hanno sottolineato la pericolosità della strada: «Ho segnalato la cosa all'Amministrazione comunale - si è poi avocato del senatore comune Giovanni Samaritano - perché la strada di accesso all'ospedale è, di notte e, specialmente d'inverno, nel freddo e il ghiaccio, potrebbe comportare dei problemi e qualcuno potrebbe farsi male. L'Amministrazione mi ha detto però che la competenza non è sua, ma dell'Asl. Non vorrei - continua l'uomo - che la via facesse la fine del cane con due padroni: non si capisce da dove si deve dare un segnale e alla fine è merito di tutto». Secondo Samaritano la questione deve trovare una soluzione: «Ritengo la cosa è decisa da chi deve intervenire». La situazione però va risolta prima che qualcuno si faccia veramente del male, perché il rischio è davvero alto, con tutti quei buchi e con l'asfalto rovinato. Su in loco che in auto si potrebbero avere dei problemi. La gente non può aspettare che si decida a chi spetta fare qualcosa. Soprattutto perché l'ospedale è un luogo molto frequentato, anche e specialmente da persone di una certa età che sono quelle più a rischio in una situazione di disagio come quella attuale. L'asfalto è dunque che nel frattempo prima dell'inverno, quando potrebbe essere ancor più pericoloso».

**DELTA DEL PO LA GIUNTA**  
**«No alle trivellazioni»**  
LA GIUNTA del Comune di Comacchio, riunitasi in seduta ieri mattina, si è espressa ufficialmente sul tema delle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po, manifestando il proprio parere contrario al procedimento, attualmente depositato al Ministero dello Sviluppo Economico "Concessione di coltivazione idrocarburi 'Agosta'". La Giunta afferma che richiederà in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni e/o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po trattandosi di area particolarmente fragile.

**PORTOGARIBALDI**  
**Tartaruga muore vicino a riva**  
UN tranquillo pomeriggio in spiaggia si è concluso con una brutta notizia per tutti i bagnanti che ieri, verso le 19.30, ancora affollavano il lido di Portogaribaldi. All'alba del Regno Azzurro, infatti, poco prima dell'ora di cena, si è spiaggiata una tartaruga morta. L'animale è arrivato lì con poche decine di centimetri dai bagnanti, privo di vita. I pescatori sono subito accorsi in soccorso della tartaruga, senza però poter fare nulla. La presenza di numerosi bagnanti a riva ha creato qualche momento di confusione, piccolissimi si sono spaventati alla vista dell'animale, che non dava segni di vita. Lungo tutta la spiaggia, sono iniziate a circolare varie voci, tra cui quelle secondo cui la causa della morte (dato una grossa ferita all'altezza della nuca) sarebbe da attribuire alle reti dei pescatori e alle eliche dei motoscafi presenti poco più al largo.

**SPAVENTO** I bambini, in riva, guardano l'animale privo di vita



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Venerdì, 28 agosto 2015**



# DOSSIER

Venerdi, 28 agosto 2015

## Articoli

27/08/2015 [lanuovaferrara.it](http://lanuovaferrara.it)

Il Comune dice no alle trivelle

---

1

28/08/2015 [Estense](http://Estense)

"Musica sull' Acqua" ad Argenta

---

2

## Il Comune dice no alle trivelle

«È un' area troppo fragile per sopportare la ricerca di idrocarburi»

COMACCHIO. Comacchio dice no alle trivelle, e lo scrive anche nero su bianco in documenti ufficiali. La giunta comunale di Comacchio, riunitasi questa mattina, si è espressa ufficialmente sul tema delle trivellazioni all'interno dell' area del Delta del Po, manifestando altresì il proprio parere contrario al procedimento, attualmente depositato al Ministero dello sviluppo economico (Mise) "Concessione di coltivazione idrocarburi "Agosta". La giunta comunale di Comacchio afferma che richiederà «in ogni sede e con le modalità previste per legge, alle autorità competenti di non concedere il rilascio di nuove autorizzazioni, e/o il rinnovo di quelle esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione e stoccaggio di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po trattandosi di area particolarmente fragile, soggetta a subsidenza naturale ed antropica, a dissesto idraulico, nonché in ragione del recente 'riconoscimento Mab dell'Unesco". Facendo proprie le precedenti osservazioni della Provincia di Ferrara del 2010 e quelle del 2015 del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, pronunciatesi entrambe in maniera negativa sulle trivellazioni, «la giunta comunale di

Comacchio propone alla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Ferrara, al consiglio comunale di Comacchio e all' Ente Parco del Delta del Po di assumere contestualmente analoga posizione in merito, al fine di scongiurare l' esito positivo del procedimento di concessione e le eventuali conseguenze indirette che si potrebbero generare nel territorio della provincia». Entro il 27 settembre (termine previsto di scadenza) il Comune presenterà infine le proprie osservazioni al ministero dello sviluppo economico ma, se a queste non sarà dato seguito, si riserva «di costituirsi in giudizio avanti al tribunale amministrativo, nonché di promuovere ogni altra azione utile». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNIEMI ASTE NEROCOLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI INCENDI PIRATI DELLA STRADA FURTI CUP PROFUGHI

SITI: FERRARA CRONACA IL COMUNE DICE NO ALLE TRIVELLE

COMACCHIO

### Il Comune dice no alle trivelle

«È un'area troppo fragile per sopportare la ricerca di idrocarburi»

27 agosto 2015

IN EDICOLA  
Sfoglia LA NUOVA FERRARA  
2 mesi a 14.99€  
In più un BUONO da 10€  
da spendere su IBS.it

ATTIVA PRIMA PAGINA

COMACCHIO.

Comacchio dice no alle trivelle, e lo scrive anche nero su bianco in documenti ufficiali. La giunta comunale di Comacchio, riunitasi questa mattina, si è espressa ufficialmente sul tema delle trivellazioni all'interno dell'area del Delta del Po, manifestando altresì il proprio parere contrario al procedimento, attualmente depositato al Ministero dello sviluppo economico (Mise) "Concessione di coltivazione idrocarburi "Agosta".

Argenta

## "Musica sull' Acqua" ad Argenta

*Prosegue domenica 30 agosto il programma di VallinArmonia*

Percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta. Note fluttuanti, timbri insoliti e un incantevole scenario. Emozioni intramontabili create in un' oasi di naturalistica poesia per rendere onore a due tra i musicisti più amati. Proseguono con un ottimo successo di pubblico e critica gli appuntamenti di VallinArmonia 2015 rassegna organizzata da Società Terre - Gruppo Soelia, Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni" di Argenta, Cai e Pro Loco. Domenica 30 agosto, a partire dalle ore 18, sarà la volta di "Musica sull' Acqua, Händel e Vivaldi: il Genio e la Bellezza", un originale concerto che vedrà protagonisti l' ensemble Camerata Estense, composto da 20 musicisti diretti da Giulio Arnofi, e le soliste Martina Dainelli (tromba), docente presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara e Lucia Luconi (tromba), dal Teatro dell' Opera di Roma. Lo sfondo della Cassa Bassarone costituirà il panorama ideale per rendere omaggio a due compositori geniali e amatissimi dal grande pubblico. Fulcro di questo appuntamento, che si svolgerà in prossimità del bacino idrico, la celeberrima Water Music di Georg Friedrich Händel, con Royal Fireworks Music il lavoro strumentale più famoso del grande maestro tedesco, trasferitosi definitivamente a Londra dal 1711 dove avrebbe in seguito ottenuto uno straordinario successo soprattutto in ambito teatrale, come compositore di opere italiane. Si tratta di una serie di movimenti orchestrali originariamente eseguiti, secondo la richiesta di re Giorgio I, sul fiume Tamigi da musicisti posizionati su una chiatta in prossimità di quella reale, da cui lo stesso re ascoltava, entusiasta, insieme con alcuni amici. Archi, oboi, fagotti, corni, trombe e clavicembalo allietarono dunque un tramonto "musicale" sulle acque di una delle oasi naturalistiche più importanti di tutto il territorio nazionale. Sempre di Händel, dall' oratorio Solomon, ascolteremo inoltre The Arrival of the Queen of Sheba mentre di Antonio Vivaldi il Concerto in Do maggiore per due trombe, archi e b.c. RV 537. Ritrovo alle ore 17 presso Piazza Marconi ad Argenta, da dove una navetta gratuita raggiungerà il luogo dell' evento. A seguire, ricco buffet nel Parco della Pieve di San Giorgio. Per informazioni e prenotazioni: Museo delle Valli di Argenta: Tel. 0532/808058 - 329/8323750. Email: info@vallidiargenta.org.

The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there are navigation menus for 'ULTIMI GIORNI IN ARENA' and 'Vivi la Magia dell'Arena di Verona. Compra Ora gli Ultimi Biglietti!'. The main header features the 'estense.com' logo and the tagline 'Quotidiano on-line di informazione ferrarese'. Below the header, there are several banners and advertisements, including one for 'CLINICA DEL SORRISO' and another for 'Bronto Pesce'. The main content area displays the article title '"Musica sull'Acqua" ad Argenta' with a sub-headline 'Prosegue domenica 30 agosto il programma di VallinArmonia'. The article text describes the musical event, mentioning the ensemble Camerata Estense and the Water Music by Georg Friedrich Händel. A small image of musical instruments is visible. To the right of the article, there is a sidebar with 'Ultimi Commenti' and 'Articoli più discussi dell'ultima settimana'. At the bottom of the article, there is a 'Scrivi un commento' section with a form for name and email.



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 31 agosto 2015





# DOSSIER

Lunedì, 31 agosto 2015

## Articoli

29/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11	<i>STEFANO CIERVO</i>	
<b>Migliaia di abitazioni senza depuratore</b>		1
29/08/2015 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11		
<b>Molte frazioni senza fogne e c'è il problema-abusivi</b>		3
28/08/2015 <b>Askanews</b>	<i>LUIGI PASQUALI</i>	
<b>Finmeccanica: nuove soluzioni contro dissesto idrogeologico</b>		4
28/08/2015 <b>Governo Italiano</b>		
<b>#acquesicure per un rapporto nuovo tra fiume e città</b>		5

## Migliaia di abitazioni senza depuratore

**Scaricano in acque pubbliche, anche in città. Stop del Comune: gli utenti paghino gli impianti. Costo fino a 20mila euro LE FOGNATURE»INTESA CON IMPRESE E PROGETTISTI PER RIDURRE I PREZZI DEGLI INTERVENTI**

Le fogne sono un problema non solo quando s'intasano per le piogge o fanno lievitare le bollette dell'acqua con la quota di depurazione. Sono un guaio soprattutto quando non ci sono. Il problema riguarda ancora migliaia di famiglie ferraresi che abitano in case sparse, in frazioni ma anche poco distante dal centro, lungo le linee di traffico principale che sono nate ai fianchi di corsi d'acqua nei quali finiscono i loro scarichi. La situazione è migliorata solo parzialmente con gli investimenti effettuati da Hera per nuovi allacciamenti, ma resta una zoccolo duro di scarichi inquinanti, oltre 2.400, ai quali ora il Comune intende mettere mano. «Laddove possibile» con estendimenti della rete fognaria, ma in gran parte attraverso «interventi dei singoli cittadini che si dovranno dotare di autorizzazioni allo scarico accollandosi il costo della realizzazione degli impianti autorizzati», sperando in qualche forma di aiuto finanziario da parte dello stesso Comune.

Non si tratta di spese da poco: minimo 6-7mila euro ma si può arrivare anche a 20mila.

Per cercare di calmierare il mercato e garantire un minimo di omogeneità agli interventi, la giunta comunale ha dato il via libera qualche giorno fa ad un protocollo d'intesa con un gruppo di associazioni imprenditoriali (Cna, Confartigianato, Unindustria e Legacoop) e tutti gli ordini e collegi professionali interessati, che definisce una serie di schemi tecnici per costruire gli impianti, modulandoli a seconda del tipo di filtri, pozzetti e vasche che si rendono necessari.

«Il costo di un impianto di depurazione è molto variabile, dipende dalle condizioni del terreno, dal tipo di depurazione e da fattori dimensionali - chiarisce Franco Mantero, presidente dell'Ordine degli ingegneri - L'idea di rendere pubblici i costi minimi d'intervento è condivisibile e i professionisti si sono messi a disposizione, è chiaro però che la risposta degli utenti sarà legata agli obblighi e alle corrispondenti sanzioni che l'amministrazione comunale intende prevedere per chi non si mette in regola».

Fino ad oggi si è in effetti proceduto con i piedi di piombo, restringendo progressivamente il novero dei potenziali interessati ed evitando di imporre date per la realizzazione degli impianti casalinghi di depurazione. «Ma è la maniera giusta di affrontare un problema del genere, soprattutto in periodi di difficoltà generalizzate dal punto di vista finanziario per molte famiglie - ammette Alessandro Fortini, firmatario del protocollo per conto della Cna - Il lavoro preparatorio dura da oltre un anno, il

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** Cronaca, LUNEDÌ 24 AGOSTO 2015, 11, AURUM.
- Section Header:** LE FOGNATURE » INTESA CON IMPRESE E PROGETTISTI PER RIDURRE I PREZZI DEGLI INTERVENTI
- Main Title:** Migliaia di abitazioni senza depuratore
- Sub-headline:** Scaricano in acque pubbliche, anche in città. Stop del Comune: gli utenti paghino gli impianti. Costo fino a 20mila euro
- Text:** Le fogne sono un problema non solo quando s'intasano per le piogge o fanno lievitare le bollette dell'acqua con la quota di depurazione. Sono un guaio soprattutto quando non ci sono. Il problema riguarda ancora migliaia di famiglie ferraresi che abitano in case sparse, in frazioni ma anche poco distante dal centro, lungo le linee di traffico principale che sono nate ai fianchi di corsi d'acqua nei quali finiscono i loro scarichi. La situazione è migliorata solo parzialmente con gli investimenti effettuati da Hera per nuovi allacciamenti, ma resta una zoccolo duro di scarichi inquinanti, oltre 2.400, ai quali ora il Comune intende mettere mano. «Laddove possibile» con estendimenti della rete fognaria, ma in gran parte attraverso «interventi dei singoli cittadini che si dovranno dotare di autorizzazioni allo scarico accollandosi il costo della realizzazione degli impianti autorizzati», sperando in qualche forma di aiuto finanziario da parte dello stesso Comune.
- Map:** A MAPPA DELLA CONFESSIONE showing a map of Ferrara with red dots indicating areas without depuration plants.
- Image:** A photo of a person working on a sewage pipe.
- Text:** I DATI DI HERA ALLA BASE DELLA RICERCA. Molte frazioni senza fogne e c'è il problema-abusi. Il protocollo sui costi degli impianti di depurazione è il risultato di quasi quattro anni di lavoro degli uffici comunali all'interno della società di Hera. Il Comune di Ferrara ha chiesto al gruppo di lavoro di Hera di fare un inventario di tutti gli scarichi non autorizzati. Il gruppo di lavoro ha individuato oltre 2.400 scarichi non autorizzati. Il Comune di Ferrara ha chiesto al gruppo di lavoro di Hera di fare un inventario di tutti gli scarichi non autorizzati. Il gruppo di lavoro ha individuato oltre 2.400 scarichi non autorizzati.

The advertisement for AVIS Provinciale Ferrara includes the following text:

- Logo:** AVIS Provinciale Ferrara
- Text:** PUOI DONARE presso l'unità di raccolta sangue
- Schedule:** TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDÌ AL SABATO, dalle 7:30 alle 11:15. TUTTI I GIORNI Pomeriggio, dalle 17:30 alle 19:00. L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE, dalle 7:30 alle 11:15.
- Contact:** www.avis.it/ferrara, Tel. 0532.209349
- Programma:** PROGRAMMA CON NOI LA TUA DONAZIONE.



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

---

coinvolgimento di aziende e professionisti è una garanzia per gli utenti. Certo, sarà necessario pubblicizzare il protocollo e soprattutto, cercare di aggregare gli utenti per abbattere i costi dei singoli interventi, soprattutto in zone come Pontegradella o via Pioppa che hanno il "pallino rosso". Chi può occuparsene?

L' unica struttura in grado di farlo è il decentramento comunale, le ex circoscrizioni».

La questione non può però essere ignorata, perché gli scarichi non depurati sono «fonti di grave disagio soprattutto dove i canali hanno scarsa o nulla portata d' acqua».

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

i dati di hera alla base della ricerca

## Molte frazioni senza fognie e c'è il problema-abusivi

Il protocollo sui costi degli impianti di depurazione è il risultato di quasi quattro anni di lavoro degli uffici comunali sul problema degli scarichi al di fuori delle fognature. Il passaggio intermedio è stato il monitoraggio delle autorizzazioni, che ha sfruttato anche i dati Hera sui contratti di fornitura del solo servizio acquedotto, e non fognatura e depurazione: su 135.44 abitanti, gli utenti dell'acquedotto erano 58.674 e quelli delle fognature 51.117. Si è quindi lavorato su 7.557 utenze, puntando anzitutto alla regolarizzazione delle circa 4.000 prive di autorizzazione allo scarico (in rosso nella mappa a fianco), e poi sulle autorizzazioni allo scarico al di fuori delle fognature (in giallo e verde), in modo da costruire una mappa delle criticità. Le frazioni più interessate al problema sono risultate Torre Fossa (58 autorizzazioni), Cona (93), San Martino (89), Cocomaro di Cona (76), Fossanova San Marco (72), Montalbano (59) e Porotto-Cassana (95), mentre la maggioranza degli scarichi è individuata all'interno del territorio urbano (448). Dove non c'è la fognatura pubblica e mancano pure le autorizzazioni allo scarico, si è in presenza di scarichi abusivi, ad esempio nelle acque dello scolo Baiona e del Po di Primaro.

L'ultima mappatura puntuale risale al 2013, nel frattempo sono stati effettuati interventi da parte di Hera ma il cuore del problema non è stato intaccato. In quella mappa le zone più interessate ad entrambi gli interventi (anti-abusivi e nuova depurazione) risultavano vari punti di via Comacchio, di via Tambellina e via del Sostegno a Cona, a San Martino in via Frascona e via Penavara, via Golena a Cocomaro di Cona, via Bassa e la stessa via Ravenna a Fossanova San Marco, vari punti di Montalbano. Mancate autorizzazioni e collegamenti alla fognatura sono segnalati a Focomorto, Monestirolo, Marrara e Viconovo. Il dossier appare molto impegnativo, il protocollo di agosto è solo il primo passo.



# Finmeccanica: nuove soluzioni contro dissesto idrogeologico

*Le presenterà a Expo il 31 agosto prossimo*

Roma, 28 ago. (askanews) - Finmeccanica parteciperà al convegno "#acquesicure - Per un rapporto nuovo tra città e fiume" il prossimo 31 agosto a Expo, presentando soluzioni e servizi ad alta tecnologia per la gestione sostenibile del territorio e la prevenzione e il monitoraggio dei fenomeni di dissesto idrogeologico che mettono a rischio la sicurezza delle aree urbane, in particolare quelle attraversate da fiumi, e quella delle aree agricole. L'evento organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il rischio idrogeologico e la tutela delle acque (#italiasicura), in collaborazione con Finmeccanica, vedrà la presenza del ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Per Finmeccanica interverrà Luigi Pasquali, amministratore delegato di Telespazio.

**LUIGI PASQUALI**

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o per optare alla registrazione dei cookie clicca qui. Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante del sito accconsenti all'uso dei cookie.

per organizzare al meglio il tuo lavoro.

ACCETTA

Chi siamo | La redazione | ARRA CLIENTI

29° ROMA

askaneWS

venerdì 28 agosto | 12:28

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO EXPO 2015  
ALTRE SEZIONI

SPECIALI MINACCIA ISIS POLVERIERA UCRAINA

APP BANCOPOSTA PER FARE TUTTO SEMPLICEMENTE CON UN DITO

SCARICALA SUBITO GRATUITAMENTE

Home / Regioni / Lombardia / Finmeccanica: nuove soluzioni contro dissesto idrogeologico

pubblicato il 28/ago/2015 12:21

## Finmeccanica: nuove soluzioni contro dissesto idrogeologico

Le presenterà a Expo il 31 agosto prossimo

Mi piace | Facebook | Twitter | Google+ | e-mail

Roma, 28 ago. (askanews) - Finmeccanica parteciperà al convegno "#acquesicure - Per un rapporto nuovo tra città e fiume" il prossimo 31 agosto a Expo, presentando soluzioni e servizi ad alta tecnologia per la gestione sostenibile del territorio e la prevenzione e il monitoraggio dei fenomeni di dissesto idrogeologico che mettono a rischio la sicurezza delle aree urbane, in particolare quelle attraversate da fiumi, e quella delle aree agricole.

L'evento organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione per il rischio idrogeologico e la tutela delle acque (#italiasicura), in collaborazione con Finmeccanica, vedrà la presenza del ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti. Per Finmeccanica interverrà Luigi Pasquali, amministratore delegato di Telespazio.

Il magazine di Eni sull'Africa. Storie, immagini e testimonianze per Expo2015.

SCOPRI DI PIÙ

Gli articoli più letti

- 1 Roma, torna libero operatore della Cri arrestato per furto
- 2 Lombardia Milano: tre arresti in Centrale, uno a stazione Rho Fiera-Expo
- 3 Consiglio Veneto Cultura, Moretti (PD): no a censura per opera Angelica Liddell
- 4 Turismo Touring Club aderisce a catena umana Tremil contro Irivellazioni

TAG CORRELATI

#finmeccanica

Video

## #acquesicure per un rapporto nuovo tra fiume e città

Il 31 agosto all' Expo di Milano giornata di lavoro organizzata da italiasicura, Ministero Ambiente e Finmeccanica Il Ministro dell' Ambiente, Gian Luca Galletti, il climatologo e giornalista scientifico Luca Mercalli, Il Sindaco di Genova, Marco Doria, il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il Direttore de L' Unità, Erasmo D' Angelis e Mauro Grassi della Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura con altri amministratori e rappresentanti del mondo dell' impresa si ritroveranno il prossimo lunedì 31 agosto alle ore 10.00 all' EXPO di Milano, Palazzo Italia, Auditorium - Centro Congressi. Sarà possibile seguire l' evento con la diretta twitter su @italia\_sicura #acquesicure e in streaming su italiasicura.governo.it . Fonte: #italiasicura.

Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti per funzionalità quali la condivisione sui social network e/o la visualizzazione di media. Se non acconsenti all'utilizzo dei cookie di terze parti, alcune di queste funzionalità potrebbero essere non disponibili. Per maggiori informazioni consulta la [privacy policy](#)

Home Il Governo Informa Notizie dalla

#acquesicure per un rapporto nuovo tra fiume

italiasicura.governo.it

Per saperne di più

» #acquesicure per un rapporto nuovo tra fiume

Mappa Link Siti tematici Siti archeologici Concorsi Bandi di gara Come f



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 31 agosto 2015



# DOSSIER

Lunedì, 31 agosto 2015

## Articoli

30/08/2015 **La Nuova Ferrara** Pagina 26

Concerti in valle, perché la musica non rifiuta l' ambiente

1

30/08/2015 **La Nuova Ferrara** Pagina 28

Si riduce la salinità meno ossigeno e boom microalgale

2



campotto - oggi alle 18

## Concerti in valle, perché la musica non rifiuta l'ambiente

CAMPOTTO Concerti in alta montagna, nei boschi e anche in valle: la musica non rifiuta l'ambiente. Anzi: lo valorizza. Ed è il leit motiv contenuto nel programma dei percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta. Oggi per gli appassionati degli ottoni, c'è un appuntamento irrinunciabile, mai visto nel suo genere: due trombe ed un'orchestra suoneranno con lo sfondo del bacino idrico della Cassa Bassarone. Un angolo di incantevole bellezza situato all'interno dell'Oasi e del Parco del Delta del Po. L'appuntamento è al tramonto (ore 18), quando la valle si mobilita di suoni naturali e di colori unici nel campionario ambientale. Ed è proprio in questa atmosfera che prenderà corpo l'originale concerto che vedrà protagoniste le soliste Martina Dainelli (tromba) docente presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, la collega Lucia Luconi (tromba) dal teatro dell'Opera di Roma e i 20 musicisti dell'ensemble Camerata Estense diretti da Giulio Arnofi. Due trombe, uno strumento ritenuto fra i più difficili da suonare in quanto interagiscono (per evitare stecche) varie componenti come la condensa nel canaggio la temperatura e il minimo spostamento delle labbra. Quello di oggi è il quarto concerto della rassegna VallinArmonia 2015, l'iniziativa organizzata da Società Terre (Gruppo Soelia), Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta, club alpino e Pro Loco.

La scelta dei brani è ricaduta su Handel e Vivaldi, come dire: il genio e la bellezza. Il ritrovo è alle 17 presso piazza Marconi ad Argenta, da dove una navetta gratuita raggiungerà il luogo dell'evento. A seguire, buffet nel parco della Pieve di San Giorgio. Info: Museo delle Valli di Argenta: 0532/808058 - 329/8323750. Email: info@vallidiargenta.org (g.c.)

26 Argenta Portomaggiore

LA NUOVA LAVORATA 30 AGOSTO 2015



### Una petizione per riavere il bancomat

**MIGLIARO**  
Cassa di Risparmio di Ferrara che a breve nella piazza del Municipio a Migliaro. Da allora, una volta effettuato il bonifico, il servizio bancomat non stampa più il cartoncino, ma solo il numero di conto, costringendo il cliente a ritirare il contante in un altro punto di servizio. Una petizione è stata lanciata dalla Dada della

per riproporre il bancomat in piazza, alla corteo, da giovedì scorso, con delibera di giunta comunale, come comunicato dal vice sindaco. Una istanza è stata presentata con il sindaco a fine mese per richiederne il ripristino. Il servizio bancomat è stato ripristinato il 25 agosto.

volontari che diffondono questa iniziativa in tutte le attività commerciali di Ferrara.  
I cittadini del comune di F. Argenta interessati a dare il proprio contributo a questa iniziativa sono invitati a recarsi presso uno dei tre municipi di F. Argenta (Municipi 1, 2 e 3) o presso il Comune di Argenta, per sottoscrivere la petizione e depositarla in un apposito cestello, che a partire da martedì 25 agosto, sarà a disposizione presso il Comune di Ferrara. Scadenza: giovedì 27 agosto.

## «Tutti questi incendi sono molto preoccupanti»

Ostellato, il sindaco Marchi si dice dispiaciuto per quanto accade nel Mezzano Vignolo di fuoco impegnati 4 ore per spegnere le fiamme nella zona del boschetto

**FERRARA**  
23 agosto, un'attività di sviluppo con grande successo. Gli interventi sono stati realizzati in un'area di 10 ettari, situata nella zona del boschetto di Ostellato. Il sindaco Marchi si dice dispiaciuto per quanto accade nel Mezzano Vignolo di fuoco impegnati 4 ore per spegnere le fiamme nella zona del boschetto.

problema è stato questo che un enorme dispendio. Una per i precedenti incendi del Mezzano Vignolo e dell'area demarcata Mezzano Vignolo. I carabinieri erano intervenuti per verificare l'eventuale attività dolosa, e i responsabili sono stati denunciati. Il sindaco Marchi si dice preoccupato per quanto accade nel Mezzano Vignolo di fuoco impegnati 4 ore per spegnere le fiamme nella zona del boschetto.



Sopra il sindaco Fabio Tosi e, a fianco, il consigliere Luciano Romani

### CONSIGLIO A MIGLIARO Fiscaglia, Tosi il nuovo vicesindaco Entra la Romani

**MIGLIARO**  
Consiglio comunale tenuto quello di venerdì 28 agosto. Il sindaco Tosi è stato rieletto con un'ampia maggioranza. Il nuovo vicesindaco è stato eletto Luciano Romani. Il consiglio comunale è composto da 12 consiglieri. Il sindaco Tosi è stato rieletto con un'ampia maggioranza. Il nuovo vicesindaco è stato eletto Luciano Romani.

### BANDO La zanzara pedala in "bike"

Oggi la gara di ciclismo amatoriale con un percorso di 45 km

**FERRARA**  
Concorso per un totale di 45 chilometri. La gara di ciclismo amatoriale con un percorso di 45 km. Il concorso è organizzato dal Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta.

### Argenta con il Cal La Lavaredo

**MIGLIARO**  
L'evento è stato organizzato dal Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta. Il concorso è organizzato dal Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta.

### CAMPOTTO - OGGI ALLE 18 Concerti in valle, perché la musica non rifiuta l'ambiente

**CAMPOTTO**  
Concerto in alta montagna, nei boschi e anche in valle: la musica non rifiuta l'ambiente. Anzi: lo valorizza. Ed è il leit motiv contenuto nel programma dei percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta.

### Segni di fine agosto Ultima serata

**MIGLIARO**  
L'evento è stato organizzato dal Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta. Il concorso è organizzato dal Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta.

### Western festival alle Valli

**MIGLIARO**  
L'evento è stato organizzato dal Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta. Il concorso è organizzato dal Circolo Amici della Musica "F. G. Zagagnoni" di Argenta.



analisi daphne

# Si riduce la salinità meno ossigeno e boom microalgale

LIDO ESTENSI Si è abbassata la salinità del nostro mare a causa dell' aumento dell' apporto di acqua dolce da parte dei fiumi, in particolare il Po, e questa nuova situazione è favorevole allo sviluppo di fioriture algali. È quanto segnala la struttura oceanografica Daphne II che nei giorni scorsi ha svolto controlli da 500 metri a riva, nell' intero tratto tra Lido Volano e Cattolica. In particolare nell' area settentrionale il calo della salinità ha innescato un boom microalgale e conseguente aumento di clorofilla A.

Per quanto riguarda le rilevazioni di ossigeno disciolto negli strati a ridosso del fondale, «permane nell' area centro-settentrionale un' estesa area ipossica (scarsa concentrazione di ossigeno disciolto compresa tra 1 e 3 microgrammi al litro).

C' è stata poi una riduzione nella temperatura dell' acqua, di circa 1°, ma considerato che si partiva da valori record, il bagno non è certo a rischio raffreddore. La trasparenza è migliore nella costa romagnola.

**LA NUOVA** DOMENICA 30 AGOSTO 2015 | 28

**segni** **Lidi** **segni**

**LIDO SPINA >> LUNEDI' E GIOVEDI' SI BALLAVA FINO ALL'1**

**Con dj e tanta gente diventa spettacolo**

**Stop alle notti da 'disco' Spento il bagno Hawaii**

**Blitz di Polizia municipale, carabinieri e capitaneria: mancano le autorizzazioni Il titolare: solidarietà dai genitori dei ragazzi, ora dovrò valutare bene i costi**

**LA POLEMICA SULLA SORVEGLIANZA DEI PIU' PICCOLI <<Bimbi in acqua, i genitori devono aiutare noi bagnini>>**

**Estate**

**ANALISI DAPHNE Si riduce la salinità meno ossigeno e boom microalgale**

**SCUOLA CALCIO POLISPORTIVA MAGNAVACCA**



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 31 agosto 2015



# DOSSIER

Lunedì, 31 agosto 2015

## Articoli

30/08/2015 <a href="http://lanuovaferrara.it">lanuovaferrara.it</a> Concerti in valle, perché la musica non rifiuta l' ambiente	1
31/08/2015 <a href="#">La Nuova Ferrara</a> Pagina 11 Si inaugura la passerella pedonale sul Po di Volano	2
31/08/2015 <a href="#">Il Giornale</a> Pagina 22 Droni e satelliti, due assi per battere le inondazioni	3

GABRIELLA DI BERNARDO

# Concerti in valle, perché la musica non rifiuta l'ambiente

*CAMPOTTO. Concerti in alta montagna, nei boschi e anche in valle: la musica non rifiuta l'ambiente. Anzi: lo valorizza. Ed è il leit motiv contenuto nel programma dei percorsi musicali, letterari e...*

CAMPOTTO. Concerti in alta montagna, nei boschi e anche in valle: la musica non rifiuta l'ambiente. Anzi: lo valorizza. Ed è il leit motiv contenuto nel programma dei percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta. Oggi per gli appassionati degli ottoni, c'è un appuntamento irrinunciabile, mai visto nel suo genere: due trombe ed un'orchestra suoneranno con lo sfondo del bacino idrico della Cassa Bassarone. Un angolo di incantevole bellezza situato all'interno dell'Oasi e del Parco del Delta del Po. L'appuntamento è al tramonto(ore 18), quando la valle si mobilita di suoni naturali e di colori unici nel campionario ambientale. Ed è proprio in questa atmosfera che prenderà corpo l'originale concerto che vedrà protagoniste le soliste Martina Dainelli(tromba) docente presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, la collega Lucia Luconi (tromba) dal teatro dell'Opera di Roma e i 20 musicisti dell'ensemble Camerata Estense diretti da Giulio Arnofi. Due trombe, uno strumento ritenuto fra i più difficili da suonare in quanto interagiscono(per evitare stecche) varie componenti come la condensa nel caneggio la temperatura e il minimo spostamento delle labbra. Quello di oggi è il quarto concerto della rassegna VallinArmonia 2015, l'iniziativa organizzata da Società Terre(Gruppo Soelia), Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni" di Argenta, club alpino e Pro Loco. La scelta dei brani è ricaduta su Handel e Vivaldi, come dire: il genio e la bellezza. Il ritrovo è alle 17 presso piazza Marconi ad Argenta, da dove una navetta gratuita raggiungerà il luogo dell'evento. A seguire, buffet nel parco della Pieve di San Giorgio. Info: Museo delle Valli di Argenta: 0532/808058 - 329/8323750. Email: info@vallidiargenta.org (g.c.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE TECNOLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

**la Nuova Ferrara** +20°C [Cerca nel sito](#)

COMUNI: [FERRARA](#) [CENTO](#) [BONDENO](#) [COPPARO](#) [ARGENTA](#) [PORTOMAGGIORE](#) [COMACCHIO](#) [GORO](#) [TUTTI I COMUNI](#)

HOME [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [ITALIA MONDO](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI LOCALI](#) [PRIMA](#)

SI PARLA DI [INCENDI](#) [PIRATI DELLA STRADA](#) [FURTI](#) [CUP](#) [PROFUGHI](#)

Sel in: [FERRARA](#) > [CRONACA](#) > [CONCERTI IN VALLE, PERCHÉ LA MUSICA...](#)

**CAMPOTTO - OGGI ALLE 18**

**Concerti in valle, perché la musica non rifiuta l'ambiente**

*CAMPOTTO. Concerti in alta montagna, nei boschi e anche in valle: la musica non rifiuta l'ambiente. Anzi: lo valorizza. Ed è il leit motiv contenuto nel programma dei percorsi musicali, letterari e...*

30 agosto 2015



CAMPOTTO. Concerti in alta montagna, nei boschi e anche in valle: la musica non rifiuta l'ambiente. Anzi: lo valorizza. Ed è il leit motiv contenuto nel programma dei percorsi musicali, letterari e gastronomici nelle Valli di Argenta. Oggi per gli appassionati degli ottoni, c'è un appuntamento irrinunciabile, mai visto nel suo genere: due trombe ed un'orchestra suoneranno con lo sfondo del bacino idrico della Cassa Bassarone. Un angolo di incantevole bellezza situato all'interno dell'Oasi e del Parco del Delta del Po. L'appuntamento è al tramonto(ore 18), quando la valle si mobilita di suoni naturali e di colori unici nel campionario ambientale. Ed è proprio in questa atmosfera che prenderà corpo l'originale concerto che vedrà protagoniste le soliste Martina Dainelli(tromba) docente presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara, la collega Lucia Luconi (tromba) dal teatro dell'Opera di Roma e i 20 musicisti dell'ensemble Camerata Estense diretti da Giulio Arnofi. Due trombe, uno strumento ritenuto fra i più difficili da suonare in quanto interagiscono(per evitare stecche) varie componenti come la condensa nel caneggio la temperatura e il minimo spostamento delle labbra. Quello di oggi è il quarto concerto della rassegna VallinArmonia 2015, l'iniziativa organizzata da Società Terre(Gruppo Soelia), Comune di Argenta, Consorzio della Bonifica Renana, Ecomuseo di Argenta, Parco Delta del Po insieme a Circolo Amici della Musica "F.G. Zagagnoni" di Argenta, club alpino e Pro Loco. La scelta dei brani è ricaduta su Handel e Vivaldi, come dire: il genio e la bellezza. Il ritrovo è alle 17 presso piazza Marconi ad Argenta, da dove una navetta gratuita raggiungerà il luogo dell'evento. A seguire, buffet nel parco della Pieve di San Giorgio. Info: Museo delle Valli di Argenta: 0532/808058 - 329/8323750. Email: info@vallidiargenta.org (g.c.)

IN EDICOLA **Stiglia LA NUOVA FERRARA** 2 mesi a 14,9€ In più un BUONO da 10€ da spendere su [lvs.it](#)

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)

acqua ambiente fiumi

migliarino

## Si inaugura la passerella pedonale sul Po di Volano

MIGLIARINO A meno di un anno dall' inizio dei lavori i due ponti, quello carrabile e la passerella ciclo pedonale che attraversano il Po di Volano a Migliarino sono stati terminati.

Il primo ad essere concluso ed inaugurato lo scorso febbraio quello carrabile mentre venerdì 4 settembre, alle 16.30, alla presenza del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, avverrà il taglio del nastro della passerella pedonale. I due attraversamenti fluviali rientrano nel progetto di costruzione e valorizzazione dell' idrovia ferrarese i cui lavori stanno proseguendo ed attualmente stanno interessando i comuni di Tresigallo, Ostellato e Fiscaglia ed in particolare le località di Final di Rero, Migliaro e Migliarino. L' opera, una volta terminata consentirà il passaggio di imbarcazioni di classe superiore che potranno navigare da Ferrara fino a Porto Garibaldi. In quest' ultimo caso molti lavori sono stati già completati. (m.r.b.)

) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

LA NUOVA LUNEDÌ 24 AGOSTO 2015 11

**seghi** **Provincia** **seghi**

### Autotrasportatore aggredito e rapinato in un'area di sosta

Porto Garibaldi, un bandito lo aggredisce sulla Romeo Strappati collana e bracciale d'oro: denunciati l'autore

**XII Morelli, attesa per i funerali di Giovanni**

**III MORELLI, attesa per il funerale di Giovanni**

Si diceva che il bandito Morelli fosse stato ucciso nel 1975. Ma il 27 settembre scorso è stato ritrovato il suo corpo in un'area di sosta di Porto Garibaldi. Il cadavere era stato sepolto in un tombino di cemento. Il corpo era stato ritrovato il 27 settembre scorso. Il cadavere era stato sepolto in un tombino di cemento. Il corpo era stato ritrovato il 27 settembre scorso.



La zona della Colfiorina nella stazione ferrarese dove è avvenuta la rapina

**Morta la madre di Giuliano Barbieri**

**Tarifa del viaggio bivio vicentino**

**Già Pellè in viaggio a Madonna Pelugo**

### Serracchiani, pranzo alla festa Pd

La vicesegretaria nazionale ospite di lusso. Stasera la chiusura

**BONDENO**

**Il sindaco**

**Il sindaco**

**Il sindaco**



Dietro Serracchiani a pranzo alla festa del Pd di Bondeno

### Forzano una finestra e rubano gioielli, quadri e un computer

**TAVANNA**

**Forzano una finestra e rubano gioielli, quadri e un computer**

**TAVANNA**

### Migliarino Si inaugura la passerella pedonale sul Po di Volano

**MIGLIARINO**

**Si inaugura la passerella pedonale sul Po di Volano**

**MIGLIARINO**

### Manzoli: «Dal sindaco Mucchi solo accuse senza senso»

**MIGLIARINO**

**Manzoli: «Dal sindaco Mucchi solo accuse senza senso»**

**MIGLIARINO**

L'ULTIMA FRONTIERA TECNOLOGICA Acque sicure

# Droni e satelliti, due assi per battere le inondazioni

L'Italia è all'avanguardia con Finmeccanica sulle soluzioni contro gli eventi meteo estremi

Rispondere efficacemente alle sfide associate alla tutela del territorio, per minimizzare l'impatto degli eventi meteo estremi che mettono a repentaglio l'incolumità dell'ambiente, delle infrastrutture e naturalmente delle persone. È questo uno dei punti salienti dell'attività di Finmeccanica, che con il suo portafoglio prodotti è player globale nelle alte tecnologie per l'Aerospazio e la Difesa e Sicurezza, come emergerà anche nel convegno «#acquesicure - Per un rapporto nuovo tra città e fiume» che si svolgerà il 31 agosto a Expo Milano. Finmeccanica presenterà per l'occasione soluzioni e servizi ad alta tecnologia per la gestione sostenibile del territorio e la prevenzione e il monitoraggio dei fenomeni di dissesto idrogeologico che mettono a rischio la sicurezza delle aree urbane, in particolare quelle attraversate da fiumi, nonché di quelle agricole. Un evento organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - struttura di Missione per il rischio idrogeologico e la tutela delle acque (#italiasicura), alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti e con la partecipazione, per quanto riguarda Finmeccanica, dell'Amministratore Delegato di Telespazio Luigi Pasquali. Perché è proprio partendo dalle soluzioni proposte dal principale Gruppo industriale italiano - che si posiziona tra i primi dieci gruppi al mondo nel settore - che si possono effettuare monitoraggi e verifiche sui movimenti graduali del terreno e fornire dati dinamici su aree metropolitane, corsi d'acqua, infrastrutture e siti archeologici. Il tutto grazie a tecnologie satellitari all'avanguardia, centri di controllo e droni che forniscono dati di altissima precisione tramite interfacce dedicate e semplificate. Che a dirla così sembra quasi semplice, ma per giungere a un tale livello di accuratezza bisogna elaborare miliardi di punti di misura radar COSMO-SkyMed, in grado di generare mappe di spostamenti millimetrici nel corso del tempo. Ma sono proprio tutte queste informazioni consentite di identificare le possibili aree di criticità per poter poi pianificare ulteriori attività di monitoraggio o interventi di messa in sicurezza. Non per niente Finmeccanica è anche responsabile del monitoraggio del rischio frana promosso dal Ministero dell'Ambiente e lo fa attraverso e-GEOS, società di Telespazio e ASI. Ma i dati satellitari possono essere sfruttati ulteriormente, integrandoli all'interno di centri di controllo che raccolgono altre

22 | Lunedì 31 agosto 2015 | Il Giornale

**L'ULTIMA FRONTIERA TECNOLOGICA Acque sicure**

## Droni e satelliti, due assi per battere le inondazioni

**L'Italia è all'avanguardia con Finmeccanica sulle soluzioni contro gli eventi meteo estremi**

**14,6** Invalutabili i servizi satellitari di Finmeccanica che è contraria alla Borsa di Milano

**273** Invalutabili i servizi satellitari di Finmeccanica che è contraria alla Borsa di Milano

**4** Invalutabili i servizi satellitari di Finmeccanica che è contraria alla Borsa di Milano

**10** Invalutabili i servizi satellitari di Finmeccanica che è contraria alla Borsa di Milano



**LEADER** Spira, un drone Accanto la mappa generata da osservazioni con sistema satellitare Cosmo-SkyMed, delle inondazioni in Lusia

**IL CONVEGNO** Lunedì a Expo Milano sarà presentato il pacchetto sicurezza

**IL CONVEGNO** Lunedì a Expo Milano sarà presentato il pacchetto sicurezza

**IL CONVEGNO** Lunedì a Expo Milano sarà presentato il pacchetto sicurezza

**il tempo**

**LA SITUAZIONE**

**TEMPERATURE**

**ITALIA**

**DOMANI IN ITALIA**

**DOMANDE IN ITALIA**

**BBmeteo**



informazioni provenienti da sensori e sistemi di rilevamento aerei o installati sul terreno. Così ad esempio, i droni rappresentano uno strumento ideale nelle fasi critiche di un' emergenza, quando la necessità primaria è quella della tutela dell' incolumità del personale del pronto intervento. I droni effettuano un monitoraggio puntuale, persistente e di maggiore prossimità dell' area da osservare, raccolgono immagini reali, all' infrarosso o dati su agenti inquinanti o altri fattori di rischio utili per pianificare gli interventi necessari. Un uso sistematico dei droni consente inoltre di rilevare dati e immagini utili alle attività di prevenzione. Esempi concreti? Tanti. Ad esempio la piattaforma tecnologica City OS di Finmeccanica-Selex Es è attualmente utilizzata proprio per la gestione della sicurezza di Expo Milano e nell' ambito del progetto europeo Harmonise, che prevede la realizzazione di un laboratorio per il monitoraggio di un' area specifica di Genova. Attraverso modelli di simulazione questa piattaforma aiuta a prevedere le situazioni di crisi e isola in tempo reale le informazioni necessarie a gestire l' emergenza selezionandole tra quelle raccolte da varie fonti rappresentate da sensori, satelliti e reti.

In Piemonte invece, il progetto di ricerca nazionale SMAT - Sistema di Monitoraggio Avanzato del Territorio - viene condotto con sistemi di pilotaggio a remoto, ossia il Falco di Selex Es e lo Sky-Y di Finmeccanica-Alenia Aermacchi, con l' obiettivo di sviluppare e testare tecnologie per il controllo e la prevenzione di alluvioni, incendi e frane. Infine, il progetto Copernicus Emergency mapping, guidato da e-GEOS e finanziato dalla Commissione Europea, è attivo dal 2012 per fornire tempestivamente le mappe dei danni da evento calamitoso, specialmente alluvioni, in tutto il mondo. Oltre ad essere essenziale per le attività di emergenza, il sistema fornisce dati utilizzati dalle amministrazioni locali e nazionali per il calcolo reale dei danni subiti dalle infrastrutture e dai cittadini.

*GABRIELLA DI BERNARDO*